FONDAZIONE
CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ

Bilancio Annuale 2015



BILANCIO ANNUALE 2015

BILANCIO ANNUALE 2015

Il Bilancio Annuale 2015 della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì si compone del Bilancio di Esercizio e del Bilancio di Missione.

Bilancio di Esercizio

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.
E' inoltre corredato di una Relazione sulla Gestione comprensiva della sezione riguardante la Relazione Economica e Finanziaria e della sezione relativa al Bilancio di Missione Annuale. Quest'ultimo illustra, in particolare, gli obiettivi perseguiti e gli interventi realizzati nell'esercizio.
Il Bilancio consuntivo è stato redatto sulla base dell'Art.9 del D. Lgs. 153/1999 e delle indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, in attesa delle disposizioni operative che il Ministero dell'Economia e delle Finanze deve impartire a mezzo di apposito Regolamento. Tiene anche conto delle raccomandazioni espresse dall'ACRI e delle disposizioni emanate dal MEF con riguardo alla misura degli accantonamenti alla Riserva Obbligatoria e alla Riserva per l'Integrità del Patrimonio.

Bilancio di Missione

L'Art.2 della Legge di Delega n.461/98 e l'Art.9 del connesso Decreto Attuativo, D.Lgs n.153/99, dispongono che le Fondazioni di origine bancaria redigano "la relazione sulla gestione, anche con riferimento alle singole erogazioni effettuate nell'esercizio", che è chiamata a illustrare, "in un'apposita sezione, gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione e gli interventi realizzati, evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari".
A tale previsione legislativa, le Fondazioni hanno finora dato attuazione, anche sulla base di indicazioni fornite nell'aprile 2001 dall'Autorità di vigilanza, riservando nel bilancio annuale una sezione, denominata "bilancio di missione", in cui vengono posti in evidenza, fra l'altro, i seguenti aspetti:

- criteri generali di individuazione e di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare per ciascun settore di intervento;
- rendiconto delle erogazioni deliberate e delle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio;
- obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione nei settori di intervento e risultati ottenuti, anche con riferimento alle diverse categorie dei destinatari.

Il Bilancio di Missione è uno strumento essenziale di rendicontazione, monitoraggio e comunicazione oltreché il compendio di un sistema di condivisione che nel corso dell'esercizio si avvale di audizioni, commissioni aperte, conferenze e comunicati stampa, pubbliche iniziative, comunicazioni tramite le newsletter, i canali social (facebook, youtube, instagram) e il sito web istituzionale (www.fondazionecariforli.it).
La Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì predispone il Bilancio di Missione sin dall'esercizio 2000.

La Fondazione predispone il Bilancio di Missione dal 2000; l'edizione 2015 è la sedicesima

Nel presente documento tutti gli importi sono espressi in unità di euro, salvo ove diversamente specificato.

INDICE

Storia 7
Contesto normativo, regolamentare e associativo 8
Organi 11
Struttura 18
Missione 19
Progettualità 20
Territorio 21
Scenario macroeconomico 25
Relazione sulla Gestione 27
- risorse, situazione economica e finanziaria 29
- indicatori gestionali 34
- settori di intervento 36
- programmazione 47

Bilancio di Esercizio 60
Nota Integrativa 64
Relazione Collegio Sindacale 96
Relazione Società Revisione 99
Proposta di delibera di approvazione 101

ALLEGATI

Società strumentali 104
Altre participate con finalità istituzionale 111
Altre participate 116
Principali iniziative 123
Erogazioni dell'esercizio 168

STORIA


Monte di Pietà

1511 Nascita del Monte di Pietà


Cassa dei Risparmi di Forlì

1839 Istituzione della Cassa dei Risparmi di Forlì



1992 Scorporo della Fondazione dalla Cassa dei Risparmi di Forlì

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLI'

2001



2007 Acquisizione della Cassa dei Risparmi di Forlì da parte del Gruppo Intesa

CASSA DEI RISPARMI DI FORLI' E DELLA ROMAGNA

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLI

CIVITAS Srl

Trasferimento sede in Corso Garibaldi

2008 Costituzione delle Società strumentali

Rinnova

2010

CONTESTO NORMATIVO, REGOLAMENTARE E ASSOCIATIVO

Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A. (ACRI)

Costituita nel 1912, è l'Organizzazione che rappresenta le Casse di Risparmio S.p.A. e le Fondazioni di origine bancaria, nate all'inizio degli anni novanta con la legge "Amato" 218/90.

L'ACRI è una Associazione volontaria, senza fini di lucro, è apolitica e ha lo scopo di:

- rappresentare e tutelare gli interessi generali delle Associate per favorirne il conseguimento delle finalità istituzionali, la salvaguardia del patrimonio e lo sviluppo tecnico ed economico;
- coordinare la loro azione, nei settori di rispettivo interesse, per renderla più efficace nonchè promuovere iniziative consortili e attività di interesse comune;
- ricercare e incentivare rapporti di collaborazione operativa fra le Associate ed enti, società e organismi di rilievo italiani e stranieri, concordando ipotesi di convenzioni o accordi da sottoporre all'approvazione delle Associate medesime.

L'attività dell'ACRI si esplica in via esclusiva nei confronti dei propri Associati, sia Banche che Fondazioni. Quale associazione di categoria, essa svolge un'attività di rappresentanza e di tutela degli interessi degli Associati e di ausilio operativo. Per le Fondazioni l'ACRI esplica appieno le proprie funzioni di organizzazione rappresentativa, adempiendo, tra l'altro, alle funzioni che il legislatore le ha attribuito: quale interlocutore dell'Autorità di vigilanza sulle Fondazioni ai sensi dell'Art.10 del D.Lgs. n.153/99 e quale soggetto coinvolto nell'applicazione dell'Art.15 della Legge n.266/91 sul volontariato.

Nei confronti delle Fondazioni, l'ACRI è impegnata a consolidare e accrescere l'assistenza allo sviluppo strategico, progettuale e organizzativo, a sviluppare i rapporti internazionali e a concertare azioni e iniziative comuni con soggetti terzi.

L'Assemblea straordinaria dell'ACRI del 10 febbraio 2016 ha approvato all'unanimità le modifiche statutarie che avvieranno la riforma della governance dell'Associazione.

Tale riforma avrà un impatto molto rilevante, in quanto ACRI si doterà di una struttura con un Consiglio generale e un Consiglio di amministrazione che sostituiranno l'attuale Comitato di Presidenza, rafforzando nel contempo il ruolo delle Associazioni Regionali.

Infatti obiettivo primario della riforma è quello di consentire alle associate e ai territori una maggiore partecipazione nella formazione degli organi associativi.

Dal luglio 2013 Roberto Pinza è componente del Comitato di Presidenza di ACRI, organo – composto da 11 membri e presieduto da Giuseppe Guzzetti – che ha il compito di esaminare i problemi e gli argomenti da sottoporre al Consiglio dell'ente, esercitando i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione conferitigli.

Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)

L'Art. 52 del D.L. n. 78 del 2010, convertito dalla L. n. 122 del 30 luglio 2010, chiarisce in via interpretativa che la vigilanza di legittimità sulle Fondazioni di origine bancaria, di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 153/99, è attribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze fino a quando, nell'ambito di una riforma organica delle persone giuridiche private di cui al Titolo II del Libro I del Codice Civile, non verrà istituita una nuova Autorità sulle medesime. Le Fondazioni bancarie che detengono partecipazioni di controllo, diretto o indiretto, in società bancarie continuano a essere vigilate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze anche dopo l'istituzione di detta autorità. Inoltre il Ministero è chiamato a relazionare ogni anno al Parlamento, entro il 30 giugno, circa l'attività svolta dalle Fondazioni nell'anno precedente, "con riferimento, tra l'altro, agli interventi finalizzati a promuovere lo sviluppo economico-sociale nei territori locali in cui operano le medesime fondazioni".

Associazione Federativa tra Casse e Monti dell'Emilia e Romagna

Si tratta della realtà associativa che raccoglie le Fondazioni di origine bancaria e gli Istituti creditizi (Casse di Risparmio e Banche del Monte) della Regione Emilia-Romagna. E' stata costituita a Bologna nel 1993 al fine di assolvere ai seguenti scopi statutari:

- coordinare le iniziative degli aderenti per un più razionale ed efficace collegamento con la dimensione istituzionale e socio-economica a livello regionale e nazionale, assistendo inoltre gli associati in settori che comportino attività congiunte;
- organizzare iniziative di approfondimento su problematiche derivanti dall'applicazione di normative concernenti gli associati o su aspetti particolari dell'attività che richiedano comportamenti omogenei e coordinati;
- programmare, a richiesta dei soci, ricerche e statistiche interne o mirate alla conoscenza di questioni strategiche al settore.

L'Assemblea straordinaria dell'ACRI, svoltasi il 10 febbraio 2016, ha approvato le modifiche statutarie che devono essere recepite negli Statuti/Regolamenti delle Associazioni Federative regionali.

Le Associazioni regionali sono rappresentative delle Fondazioni aderenti, non solo in termini di espressione della governance Acri, ma anche in termini propositivi. Le Associazioni regionali devono prevedere espressamente, nelle loro disposizioni statutarie e/o regolamentari, lo svolgimento almeno delle seguenti attività:

- individuare forme di collaborazione per iniziative di promozione e comunicazione dell'azione delle Fondazioni a livello locale;
- svolgere un'attività di rappresentanza delle Fondazioni nei confronti delle istituzioni locali di propria competenza, anche attraverso la definizione di linee di indirizzo comune nei rapporti con le stesse;
- promuovere lo scambio di informazioni e lo studio di problematiche di comune interesse in sede locale;
- proporre e condividere la progettazioni di iniziative comuni tra Fondazioni del territorio di competenza;
- sottoporre al Consiglio ACRI temi di interesse generale delle Associate;
- curare l'attuazione di iniziative nazionali coordinate dall'ACRI sul territorio di riferimento;
- diffondere presso le Associate gli indirizzi generali, dando esecuzione alle decisioni assunte in sede ACRI.

L'Associazione Federativa tra Casse e Monti dell'Emilia e Romagna sta attuando l'iter di recepimento delle disposizioni e delle indicazioni di ACRI in maniera tale che l'assetto regolamentare sia conforme ai principi associativi.

Dal 20 maggio 2013 Roberto Pinza è componente del Comitato Esecutivo dell'Associazione, organo composto da cinque membri eletti ogni biennio dal Consiglio generale dell'ente, oltre al Presidente e ai due Vice Presidenti.

Il Comitato Esecutivo ha il compito di esprimere il proprio parere su tutte le questioni da sottoporre al Consiglio generale, esercitando i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Il Consiglio generale dell'Associazione è composto dai rappresentanti delle Fondazioni e delle società bancarie aderenti.

Legge Amato

L.218/90 (Legge Amato) e D.Lgs. 356/90

L'attività bancaria viene conferita a Società per Azioni (Casse di Risparmio) mentre l'attività di assistenza e beneficenza viene attribuita alle Fondazioni, chiamate a perseguire fini di interesse pubblico e di utilità sociale, che mantengono una partecipazione di controllo nelle Società bancarie conferitarie.

Direttiva Dini

L.474/94 e Direttiva 18/11/94 (Direttiva Dini)

Con la Legge viene meno l'obbligo di mantenere una partecipazione di controllo nella società bancaria. La Direttiva introduce incentivi fiscali a fronte della cessione delle partecipazioni nel quinquennio 1994-1999.

Legge Ciampi
L.461/98 (Legge Ciampi) e D.Lgs. 153/99
La Legge definisce compiutamente l'assetto giuridico delle Fondazioni che, attraverso l'adeguamento degli Statuti, divengono persone giuridiche private con piena autonomia statutaria e gestionale.

Riforma Tremonti
L. 448/2001
Viene modificato il quadro normativo, operativo e organizzativo delle Fondazioni che impugnano le nuove disposizioni.

Corte Costituzionale
Sentenze n. 300 e n. 301/2003
Accogliendo alcune delle eccezioni mosse alla riforma Tremonti, la Corte riconosce le Fondazioni quali persone giuridiche private, dotate di autonomia statutaria e gestionale, aventi carattere di utilità sociale per gli scopi perseguiti e, nel contempo, le definisce "soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali".

Legge di stabilità 2015
L. 190/2014
La legge ha modificato il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali, aumentando la percentuale di utili imponibili ai fini IRES (dal 5% al 77,74% del loro ammontare). E' stata inoltre disposta l'applicazione di tale nuova forma di tassazione anche agli utili messi in distribuzione dal 1° gennaio 2014.
Tale normativa ha avuto l'effetto di incrementare in misura significativa l'onere fiscale in capo alle Fondazioni, una delle cui fonti principali di proventi è rappresentata dai dividenti percepiti dalle società partecipate.

Carta delle Fondazioni
La Carta delle Fondazioni è stata varata dal Congresso nazionale dell'ACRI, svoltosi a Palermo nel giugno 2012. Il suo recepimento da parte delle Fondazioni associate è volontario, ma vincolante; tutte le Fondazioni – tra le quali la nostra, che ha condiviso tale documento nella riunione consiliare del 27 aprile 2012 e da ultimo riconfermato tale adesione con l'atto deliberativo del 13 marzo 2015, in occasione dell'approvazione dei contenuti del Protocollo d'Intesa ACRI-MEF – che hanno scelto di aderirvi si sono adoperate per dare ad essa un seguito. La Carta prevede l'adozione di scelte coerenti a valori condivisi nel campo della governance e dell'accountability, dell'attività istituzionale e della gestione del patrimonio.

Protocollo Intesa ACRI-MEF
A più di 15 anni dalla Legge Ciampi sulle Fondazioni bancarie è emersa l'esigenza di una messa a punto dell'impianto normativo con una migliore definizione di alcuni principi generali, in modo da chiarirne la portata applicativa. A questo scopo, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha istituito un tavolo di lavoro che ha elaborato un Protocollo d'Intesa poi discusso con ACRI nel marzo 2015. Questo Protocollo definisce – in modo ancor più analitico rispetto a quanto stabilito della legge – i parametri di riferimento cui le Fondazioni sono chiamate a conformare i comportamenti, con l'obiettivo di migliorare le pratiche operative e rendere più solida la governance. I contenuti di tale Protocollo sono stati approvati dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì (che ha provveduto con propria delibera dell'Organo di indirizzo del 13 marzo 2015) così come dalla quasi totalità delle Fondazioni bancarie, che hanno dato mandato ad ACRI per la sottoscrizione. Con tale atto – avvenuto il 22 aprile 2015 – le Fondazioni hanno assunto l'impegno di uniformarsi ai dettati del Protocollo, adeguando, dove necessario, le rispettive normative interne con particolare riferimento ad ambiti quali la governance, la gestione del patrimonio, l'indebitamento, le operazioni in derivati, le imprese strumentali e la trasparenza. A tal fine, il Consiglio generale della Fondazione ha nominato un'apposita Commissione mista per l'esame e la riforma dello Statuto, formata da componenti del Consiglio generale, del Consiglio di amministrazione, dell'Assemblea dei soci e della struttura.
Tale Commissione, anche tramite un Collegio di relatori scelto al proprio interno, è giunta ad approntare una bozza aggiornata del testo statutario, successivamente discussa e validata dal Consiglio generale, che, previo parere favorevole dell'Assemblea dei soci, ne ha disposto l'invio all'Autorità di Vigilanza. Lo Statuto risulta, alla data di approvazione del Bilancio 2015, in attesa dell'autorizzazione da parte del MEF.
È altresì in corso la revisione di regolamenti e normative interne al fine di allinearli al dettato del Protocollo d'Intesa e alle modifiche statutarie.

ORGANI*

Territorio

Assemblea dei Soci



Età media: 69 anni

100 componenti: di cui 22 sospesi, 1 autosospeso, 34 nominati a vita, 43 in carica per 10 anni

designa 11

Enti designanti

Provincia di Forlì-Cesena, Comune di Forlì, Comuni congiunti di Forlimpopoli, Bertinoro, Meldola, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Comuni congiunti di Civitella, Dovadola, Predappio e Modigliana, Comuni congiunti di Santa Sofia, Galeata, Bagno di Romagna, Verghereto, Premilcuore, Rocca San Casciano, Portico e San Benedetto e Tredozio, Camera di Commercio, Alma Mater Studiorum Bologna, Ordini e Collegi professionali, enti e associazioni di volontariato del settore socio-assistenziale del territorio, enti e associazioni di volontariato del settore socio-sanitario del territorio, enti e associazioni culturali del territorio

designa 11

Consiglio generale

Età media: 57 anni



22 componenti, espressione del mondo economico, culturale, educativo, scientifico, socio-sanitario ed assistenziale del territorio in carica per 4 anni

n o m i n a

Consiglio di amministrazione



Età media: 61 anni

9 componenti, di cui un Presidente un Vice Presidente, in carica per 4 anni

Collegio sindacale



Età media: 56 anni

5 componenti, di cui un Presidente e due Sindaci effettivi e due supplenti nominati ogni 4 anni

Presidente

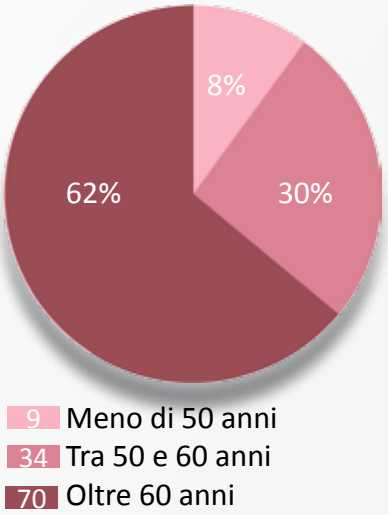


Nominato dal Consiglio di Amministrazione, in carica per 4 anni

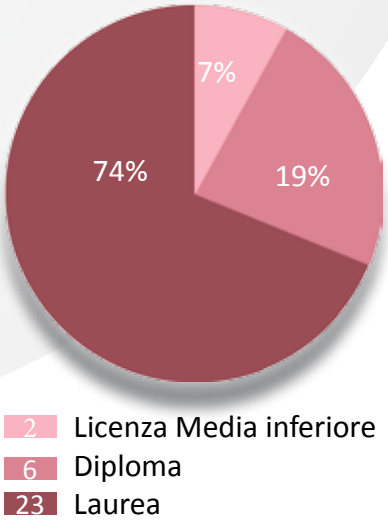
Struttura

*in base allo Statuto vigente alla data di approvazione del Bilancio 2015

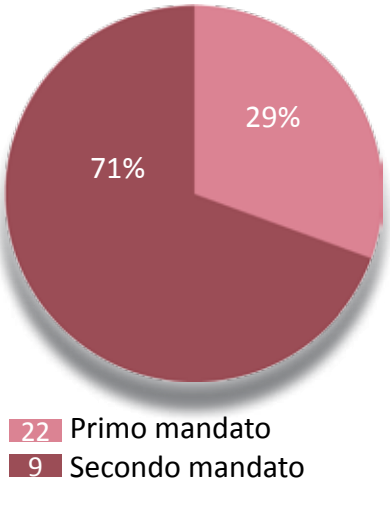
Fasce d'età componenti gli Organi (n.113 persone)
(%, numero)



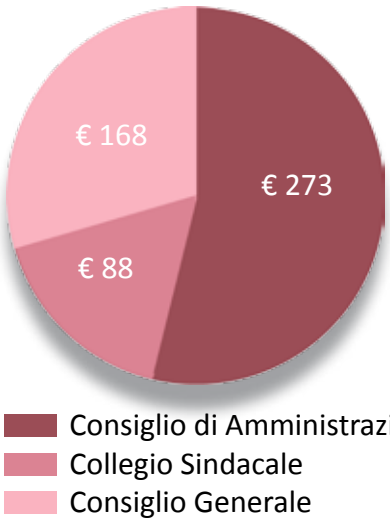
Titolo di studio dei componenti del Consiglio generale e del Consiglio di amministrazione (n.31 persone)
(%, numero)



Esperienza in Fondazione dei componenti del Consiglio generale e del Consiglio di amministrazione (n.31 persone)
(%, numero)



Costi degli Organi
(migliaia di euro)



Nel corso del 2015, le riunioni del Consiglio di amministrazione sono state 24. Le adunanze del Consiglio generale sono state 14. Il Collegio sindacale, oltre a prendere parte alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio generale, si è riunito 6 volte.

Il tasso medio di partecipazione alle riunioni formali dei componenti gli Organi è stato il seguente:

- Consiglio di amministrazione: 84%;
- Consiglio generale: 90%;
- Collegio sindacale: 100%;
- Assemblea dei soci: 70%.

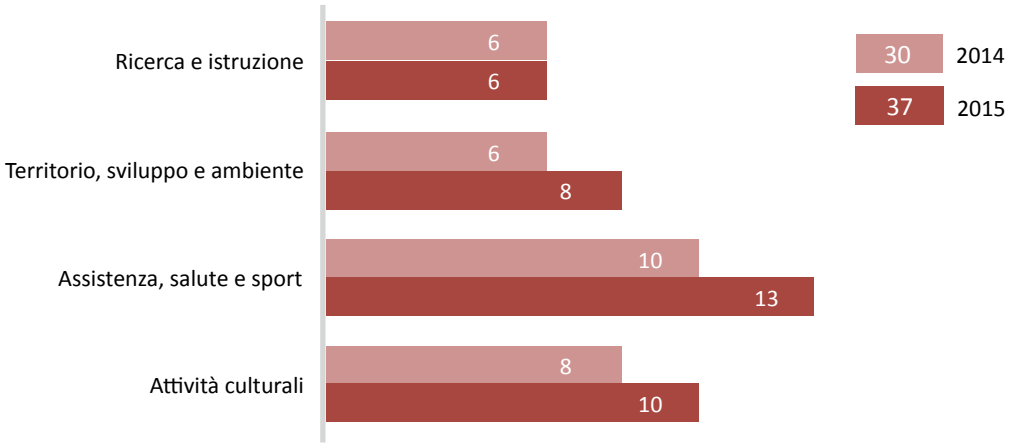
Si sono inoltre tenute:

- 21 riunioni delle Commissioni consultive del Consiglio generale;
- 37 riunioni delle Commissioni consultive del Consiglio di amministrazione.

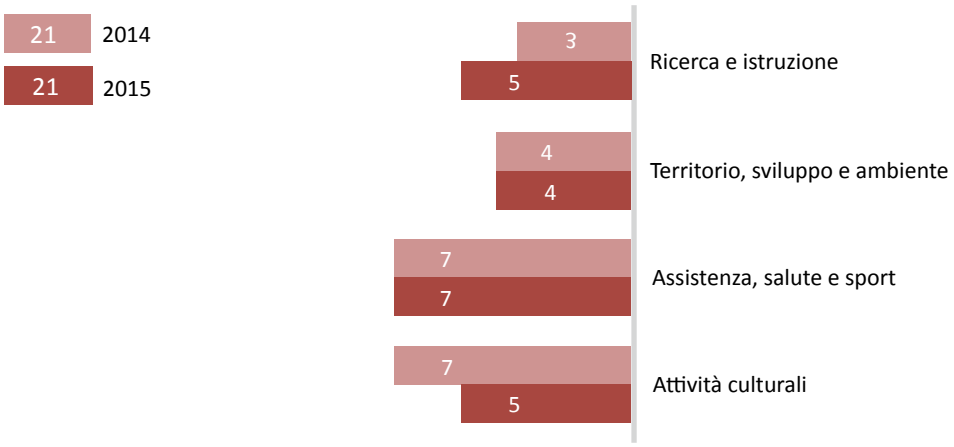
Tutte le Commissioni consultive non prevedono indennità o compensi.

ATTIVITA' ORGANI STATUTARI	2015	2014
Consiglio di amministrazione		
- numero riunioni Consiglio	24	34
- numero riunioni Commissioni	37	30
Consiglio generale		
- numero riunioni Consiglio	14	10
- numero riunioni Commissioni	21	21
Commissioni Statuto	4	
Collegio dei Relatori della Commissione Statuto	12	

Riunioni Commissioni Consiglio di amministrazione
(numero)



Riunioni Commissioni Consiglio generale
(numero)



Assemblea dei Soci*

L'Assemblea è garante del rispetto degli interessi storici ed originari della Fondazione.
Nomina i Soci e il Collegio dei Probiviri.
Designa la metà dei componenti il Consiglio generale.
Esprime il proprio parere sul bilancio e sulle modifiche statutarie.
Prende conoscenza del piano pluriennale e del documento programmatico previsionale.
Formula proposte al Consiglio generale in materia di attività della Fondazione.
I Soci costituiscono la continuità storica e giuridica della Fondazione con l'Ente Originario.
Per essere ammessi come tali, i Soci devono dare o devono aver dato personali contributi di rilievo nella propria attività o nel mondo della cultura, con particolare riferimento ai settori in cui è rivolta l'attività della Fondazione.
La qualità di Socio si acquista con l'elezione da parte dell'Assemblea.
Il numero massimo dei Soci è 100.
I Soci durano in carica dieci anni e possono essere confermati una sola volta.
Per i Soci è esclusa qualunque forma di indennità.

*in base allo Statuto vigente alla data di approvazione del Bilancio 2015

Al 31 dicembre 2015

SOCI

1. Alpi Valerio
2. Amadori Dino
3. Ascari Raccagni Antonio
4. Bagnoli Afro
5. Balzani Roberto
6. Bandi Sauro
7. Beleffi Massimo
8. Bertaccini Neo
9. Bolognesi Gian Franco
10. Brunelli Gianfranco
11. Burnacci Vanda
12. Camorani Giuseppe
13. Cappelli Ildo
14. Carioli Bruno
15. Casadei Danilo
16. Casadei Ettore
17. Casadei Germano
18. Caselli Angelo
19. Celli Alfredo
20. Cicognani Aurelio
21. Cortesi Antonio
22. Costa Claudio
23. Croci Vittorio
24. De Carolis Stelio
25. De Simone Mario
26. Dolcini Piergiuseppe
27. Fabbri Tebe
28. Gagliardi Edelveis
29. Gardini Maurizio
30. Gherardi Egidio
31. Giuliani Franco
32. Grandi Bruno
33. Guardigli Alberto
34. Illotta Enrico
35. Laghi Gabrio
36. Maestri Walther
37. Maltoni Giorgio
38. Manni Alberto
39. Martines Marco
40. Mattarelli Luciano
41. Mazzi Sergio
42. Mazzoni Morena
43. Mazzotti Eugenio
44. Melandri Valerio
45. Monti Roberto
46. Nanni Stelio
47. Panzavolta Valdimiro
48. Papi Giorgio
49. Perlini Giovanni
50. Piazzoli Gianfranco
51. Pistolesi Roberto
52. Poggiolini Roberto
53. Poma Gabriella
54. Prati Maurizio
55. Prati Paolo
56. Quadretti Antonio
57. Ricci Rosanna
58. Rondoni Alessandro
59. Rossi Gian Marco
60. Rossi Marisa
61. Rossi Romano
62. Russo Guglielmo
63. Salaroli Davide
64. Sampieri Angelo
65. Sangiorgi Ennio
66. Sangiorgi Enrico
67. Sassi Guido
68. Tomidei Silvano
69. Treossi Enzo
70. Vallicelli Romeo
71. Vignatelli Raffaella
72. Vitali Wainer
73. Volpi Giorgio
74. Zambianchi Alberto
75. Zanetti Liviana
76. Zauli Giovanni
77. Zoli Antonio

SOCI sospesi

1. Amadori Giampaolo
2. Balzani Massimo
3. Bandini Alessandro
4. Bassi Widmer
5. Berlati Maurizio
6. Cicognani Filippo
7. Cortesi Enzo
8. Fantini Monica
9. Fornasari Fabrizio
10. Magnani Marco Maria
11. Mezzanotte Mario Natale
12. Pinza Roberto
13. Pivi Gabriella
14. Ragazzini Marco
15. Ruffilli Stefano
16. Sansavini Angelica
17. Sansoni Giuseppe
18. Scala Mario
19. Stella Giacomo
20. Verdecchia Giorgio Maria
21. Zambianchi Luca
22. Zannoni Costanza

Socio autosospeso

1. Rossi Stelio

Consiglio generale*

Sono di esclusiva competenza del Consiglio generale:

- le modificazioni dello Statuto e dei regolamenti;
- la nomina e la revoca dei componenti il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale e la determinazione dei relativi compensi;
- l'approvazione del bilancio;
- l'individuazione dei settori di intervento;
- l'approvazione del documento programmatico previsionale e dei programmi pluriennali;
- la definizione delle linee generali della gestione patrimoniale;
- l'istituzione di imprese strumentali.

Il Consiglio generale è composto da ventidue consiglieri designati:

- uno dal Presidente della Provincia di Forlì-Cesena;
- uno dal Sindaco del Comune di Forlì;
- uno congiuntamente dai Sindaci dei Comuni di Forlimpopoli, Bertinoro, Meldola, Castrocaro Terme e Terra del Sole;
- uno congiuntamente dai Sindaci dei Comuni di Civitella di Romagna, Dovadola, Predappio e Modigliana;
- uno congiuntamente dai Sindaci dei Comuni di Santa Sofia, Galeata, Bagno di Romagna, Verghereto, Premilcuore, Rocca San Casciano, Portico e San Benedetto e Tredozio;
- uno dal Presidente della Camera di Commercio di Forlì Cesena (CCIAA);
- uno dal Rettore della Alma Mater Studiorum Università di Bologna.

Inoltre, secondo le modalità, le procedure e i criteri previsti da apposito regolamento:

- uno congiuntamente dai legali rappresentanti degli ordini e dei collegi professionali;
- uno congiuntamente dai legali rappresentanti degli enti e associazioni di volontariato, con forte presenza nel territorio di prevalente attività della Fondazione, del settore socio-assistenziale;
- uno congiuntamente dai legali rappresentanti degli enti e associazioni di volontariato, con forte presenza nel territorio di prevalente attività della Fondazione, del settore socio-sanitario;
- uno congiuntamente dai legali rappresentanti degli enti e associazioni culturali con forte presenza nel territorio di prevalente attività della Fondazione;

e undici dall'Assemblea.

Il Consiglio generale dura in carica 4 anni e i suoi componenti possono essere nuovamente designati per una sola volta consecutiva.

I componenti devono essere scelti tra persone fisiche, residenti da almeno tre anni nel territorio di riferimento della Fondazione, sulla base di criteri di rappresentatività di interessi connessi ai settori di intervento della Fondazione stessa.

I componenti del Consiglio generale devono essere in possesso di specifici requisiti di professionalità, competenza ed esperienza in materie inerenti i settori di intervento o funzionali all'attività e agli scopi della Fondazione.

I componenti non rappresentano né rispondono ai soggetti che li hanno designati.

Ai componenti il Consiglio generale spetta una medaglia di presenza per la partecipazione alle riunioni dell'Organo.

*in base allo Statuto vigente alla data di approvazione del Bilancio 2015

Al 31 dicembre 2015

Alessandrini Alessandra
Amadori Giampaolo
Bandini Alessandro
Berlati Maurizio
Biserni Bruno
Bondi Stefano
Cicognani Paola
Foschi Luigi
Ginestri Gianluca
Magnani Marco Maria
Mezzanotte Mario Natale
Pivi Gabriella
Ragazzini Marco
Ruffilli Stefano
Sansoni Giuseppe
Saviotti Massimo
Silvi Riccardo
Stella Giacomo
Tellarini Marco
Zambelli Aurelio
Zambianchi Luca
Zanotti Lorenzo

Consiglio di amministrazione*

Sono di esclusiva competenza del Consiglio di amministrazione, oltre alla ordinaria e straordinaria amministrazione:

- la predisposizione del bilancio di esercizio e del documento programmatico previsionale;
- la designazione e la nomina di amministratori e sindaci di Società ed Enti cui la Fondazione è chiamata a provvedere;
- l'assunzione del personale dipendente e la stesura del Regolamento del personale.

Il Consiglio di amministrazione è composto da nove membri, nominati dal Consiglio generale, i quali eleggono nel proprio ambito il Presidente e il Vice Presidente.

Gli Amministratori devono essere scelti tra persone fisiche residenti da almeno tre anni nel territorio di riferimento della Fondazione e devono essere in possesso di adeguate conoscenze specialistiche in materie inerenti i settori di intervento o funzionali all'attività della Fondazione o devono avere maturato un'esperienza operativa nella libera professione, in campo imprenditoriale o accademico, ovvero aver esercitato funzioni di amministrazione o direzione presso enti pubblici o privati, con particolare riferimento ai settori bancario, finanziario e mobiliare.

I componenti il Consiglio di amministrazione durano in carica quattro anni e possono essere nuovamente nominati per un altro mandato consecutivo.

Ai componenti il Consiglio di amministrazione spetta un compenso annuo e una medaglia di presenza per ogni partecipazione alle riunioni degli Organi.

*in base allo Statuto vigente alla data di approvazione del Bilancio 2015

Al 31 dicembre 2015

Presidente: Pinza Roberto
Vice Presidente: Fantini Monica
Consiglieri:
Balzani Massimo
Cicognani Filippo
Cortesi Enzo
Fornasari Fabrizio
Sansavini Angelica
Verdecchia Giorgio Maria
Zannoni Costanza

Presidente*
Il Presidente è il Legale Rappresentante della Fondazione, convoca e presiede l'Assemblea dei Soci e il Consiglio generale, senza diritto di voto; convoca e presiede il Consiglio di amministrazione; svolge attività propositiva e di coordinamento nelle materie di competenza del Consiglio generale e del Consiglio di amministrazione e vigila sulla esecuzione delle relative deliberazioni e sull'andamento della Fondazione.
Il Presidente è nominato dal Consiglio di amministrazione nel proprio ambito, a maggioranza assoluta dei membri in carica. Resta in carica fino alla scadenza del mandato di Consigliere.

Vice Presidente*
In caso di assenza o impedimento le funzioni del Presidente sono esercitate dal Vice Presidente. Come il Presidente, anche il Vice Presidente è nominato dal Consiglio di amministrazione nel proprio ambito, a maggioranza assoluta dei membri in carica.
Resta in carica fino alla scadenza del mandato di Consigliere.

Collegio sindacale*
Il Collegio sindacale svolge le funzioni stabilite dallo Statuto e, in quanto applicabili, dalle norme del Codice Civile per le Società per Azioni.
Il Collegio è composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati dal Consiglio generale, i quali devono possedere i requisiti professionali per l'esercizio del controllo legale dei conti.
I Sindaci restano in carica quattro anni e possono essere confermati una sola volta.

Al 31 Dicembre 2015
Presidente: Leardini Stefano
Sindaci effettivi: Bassi Widmer, Scala Mario
Sindaci supplenti: Turci Samuele, Vanitelli Fabrizio

Segretario Generale*
E' a capo degli uffici e del personale. Partecipa alle riunioni degli Organi con funzioni consultive e propositive.
Istruisce gli atti e dà esecuzione alle delibere degli Organi per quanto di sua competenza.
E' nominato dal Consiglio di amministrazione, sentito il Consiglio generale.
E' scelto tra persone di idonea qualificazione professionale, con competenza specifica nel campo gestionale e amministrativo.

Al 31 Dicembre 2015
Severi Andrea

*in base allo Statuto vigente alla data di approvazione del Bilancio 2015

STRUTTURA

Il modello organizzativo adottato dalla Fondazione fa riferimento alle quattro principali aree nelle quali si estrinseca concretamente l'attività.
Nel dicembre 2012 il Consiglio di amministrazione ha provveduto alla nomina di un Vice Segretario Generale attingendo alle risorse già in essere.
Al 31 dicembre 2015, la struttura risulta composta come segue, per un totale di tredici unità, oltre al Segretario Generale.
La conferma negli anni della composizione dell'organigramma si è tradotta nella sostanziale stabilità per gli oneri del personale.

La Fondazione esercita la propria attività attraverso un organico di quattordici risorse, incrementatesi di una unità nel corso del 2015



Presidente
e Consiglio di Amministrazione



Segretario Generale



Area Segreteria

Composta da n.3 addetti a tempo indeterminato. E' di supporto all'attività della Presidenza e degli Organi, svolge le funzioni di segreteria amministrativa



Area Gestioni

Composta da n.3 addetti a tempo indeterminato. Provvede alla gestione del patrimonio (anche di pertinenza della Società strumentale Civitas), agli investimenti, agli adempimenti contabili, fiscali e di bilancio nonchè alla gestione del personale



Area Progetti

Composta da n.3 addetti a tempo indeterminato. Cura l'attività di valutazione, di predisposizione e di monitoraggio dei progetti e dell'attività erogativa



Area Relazioni ed Eventi

Composta da n.4 addetti. Cura l'attività di comunicazione e di organizzazione degli eventi. Comprende n.2 unità dedicate all'organizzazione delle grandi mostre presso i Musei San Domenico, distaccate e legate da contratto alla strumentale Civitas

MISSIONE: IDENTITA' VALORI E OBIETTIVI

La Fondazione è un ente di natura privata con finalità di utilità sociale. La sua attività è pertanto rivolta alla promozione della persona e del territorio. La sentenza della Corte Costituzionale, che definisce le Fondazioni di origine bancaria "soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali", ben rappresenta il loro essere, da sempre, interlocutrici sia del sistema pubblico che della comunità: una sorta di realtà intermedie che, nel pieno rispetto della vigente normativa, danno valore e sostanza all'attività non-profit, esplicata facendo riferimento a criteri e valori essenziali quali:

- la qualità dei progetti, misurata sia in fase di istruttoria delle richieste e di predisposizione dei bandi e delle iniziative proprie, sia in fase di valutazione e monitoraggio delle ricadute, potenziali ed effettive, dell'azione sostenuta o promossa;
- la sussidiarietà, intesa come capacità di azione propria, autonoma ma non disgiunta dal sistema delle responsabilità più generali, volta alla realizzazione di progetti coerenti con gli scopi prefissati;
- la solidarietà, espressa sia con azioni di tutela e promozione della persona, sia col sostegno di progetti riguardanti le emergenze sociali e le piccole comunità periferiche;
- la sostenibilità, come misura atta a garantire il giusto rapporto tra costi e benefici e, nel contempo, a salvaguardare il patrimonio della Fondazione per le esigenze future.



Nel concreto, la Fondazione opera quale strumento della comunità forlivese perseguendo, in chiave di sussidiarietà, lo sviluppo equo e solidale del territorio. La sua azione si esplica, quindi, attraverso il finanziamento di progetti propri o l'erogazione di contributi a favore di progetti promossi e svolti da terzi, nonchè attraverso l'azione delle società strumentali.
Tali interventi devono necessariamente riferirsi a settori rilevanti o settori ammessi e vengono selezionati in ragione della loro meritevolezza e in funzione della loro capacità di favorire l'affermarsi di un sistema rispettoso della dignità della persona, attento all'innovazione e all'eccellenza nel campo della cultura, dell'istruzione, della sanità, dello sviluppo, dell'ambiente, dell'assistenza e dello sport.
Le sinergie con il sistema delle autonomie locali, della rete socio-sanitaria, della ricerca universitaria, della promozione culturale ed economica e del non-profit, sono, per questo, la premessa indispensabile per azioni incisive e corrispondenti ai bisogni.
Per poter interpretare le ragioni e le attese della comunità di riferimento, la Fondazione svolge un'attenta azione di ascolto e di coinvolgimento anche sulle iniziative proprie e opera con assoluta trasparenza nella scelta e nell'attuazione dei progetti: tale pratica viene perseguita con continuità al fine di consentire ai portatori di un interesse rilevante rispetto alla conduzione dell'Ente, di contribuire a consolidare nel tempo il rapporto tra il territorio e la Fondazione, rendendone l'azione il più possibile incisiva e strategica.

PROGETTUALITA' 2016

Il Consiglio di amministrazione in data 16 ottobre 2015 ha predisposto il Documento Programmatico Previsionale 2016 – approvato dal Consiglio generale del 30 ottobre 2015 – che ha definito gli obiettivi e le linee di intervento per l'annualità 2016 nell'ambito del più ampio Piano pluriennale 2015-2017. La Fondazione ha elaborato con il nuovo Documento le linee della propria attività per il 2016, adottando un metodo di lavoro il più condiviso possibile e costruito sull'ascolto e il confronto dei principali attori del territorio. Sono state programmate 12 riunioni con i rappresentanti delle istituzioni e oltre 60 associazioni del territorio di riferimento, incontrando così più di 100 persone che hanno contribuito alla definizione della nuova programmazione. Si è posta particolare attenzione ai bisogni, ricercando le possibili sinergie e selezionando i progetti da finanziare con particolare riguardo alla loro sostenibilità finanziaria e alle relative ricadute. La Fondazione, compatibilmente con le risorse a disposizione, ha inteso confermare anche per il 2016 l'attenzione alle emergenze di carattere sociale, cui è doveroso dare risposte efficaci e immediate, e garantire la continuità dei progetti di eccellenza da tempo avviati in campo culturale, universitario e sanitario. L'intento è stato anche quello di recuperare una certa flessibilità nell'allocazione delle risorse per ampliare la progettualità, dando risposte anche ai nuovi e differenti bisogni emergenti.

Documento programmatico	**Budget 2015**	**Budget 2016**
Settori Rilevanti		
1. Arte, attività e beni culturali	2.700.000	2.740.000
2. Ricerca scientifica e tecnologica	1.400.000	1.450.000
3. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	900.000	950.000
4. Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	2.850.000	2.520.000
5. Volontarito, filantropia e beneficenza	1.650.544	1.490.000
	9.500.544	**9.150.000**
Settori Ammessi		
1. Assistenza agli anziani	550.000	550.000
2. Attività sportiva	600.000	600.000
3. Educazione, istruzione e formazione	450.000	400.000
4. Protezione e qualità ambientale	200.000	200.000
	1.800.000	**1.750.000**
Totale Settori	**11.300.544**	**10.900.000**
Fondi Speciali per il Volontariato		
1. Accantonamenti L.266/91	339.013	300.000
TOTALE	**11.639.557**	**11.200.000**

TERRITORIO



Il territorio di riferimento della Fondazione, costituito dal Comune di Forlì e dai 16 Comuni limitrofi ha una popolazione residente sostanzialmente stabile.

Popolazione Residente nei 17 Comuni
(Fonte dati Centro Studi Camera di Commercio di Forlì-Cesena):

Residenti 2015: 194.268
Residenti 2014: 195.420
Residenti 2013: 195.729
Residenti 2012: 193.882

FORLI'	2015	2014	2013	2012
	117.913	118.255	118.348	116.029

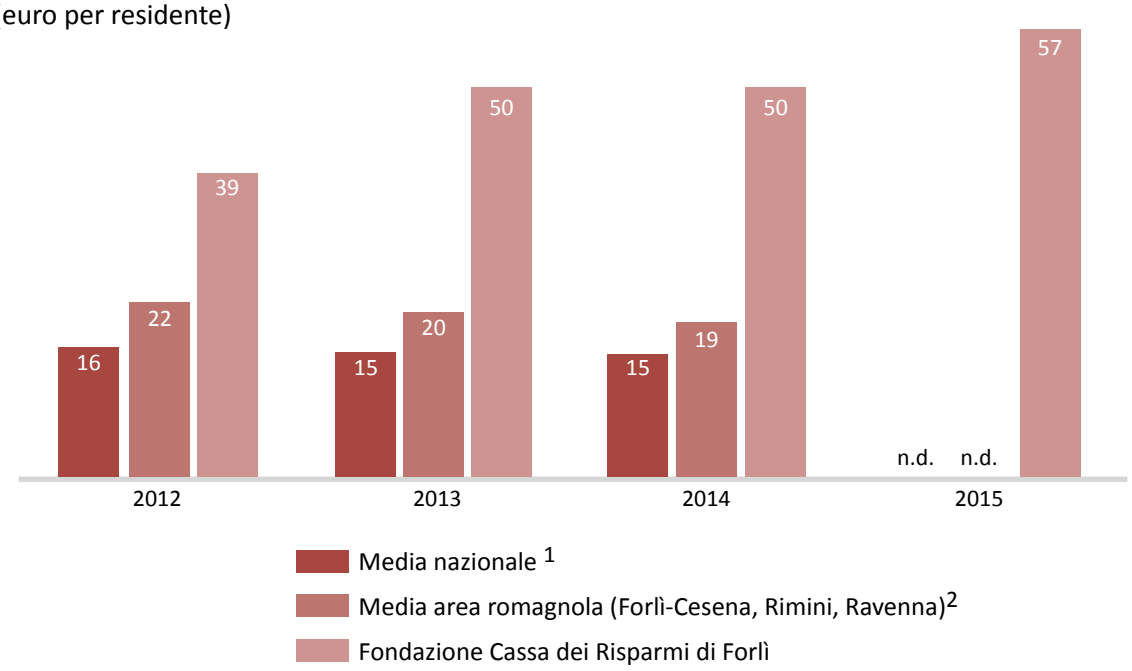
COMUNE DI FORLI'

	2015	2014	2013	2012
BAGNO DI ROMAGNA	6.026	6.085	6.182	6.179
BERTINORO	11.063	11.137	11.239	11.234
CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	6.426	6.445	6.507	6.526
CITIVELLA DI ROMAGNA	3.786	3.796	3.378	3.814
DOVADOLA	1.653	1.661	1.690	1.704
FORLIMPOPOLI	13.290	13.270	13.275	13.227
GALEATA	2.516	2.544	2.545	2.561
MELDOLA	9.969	10.294	10.421	10.321

	2015	2014	2013	2012
MODIGLIANA	4.560	4.654	4.696	4.733
PORTICO E SAN BENEDETTO	756	772	777	793
PREDAPPIO	6.346	6.419	6.486	6.522
PREMILCUORE	799	799	807	811
ROCCA SAN CASCIANO	1.910	1.953	1.980	2.002
SANTA SOFIA	4.136	4.175	4.197	4.206
TREDOZIO	1.212	1.243	1.265	1.260
VERGHERETO	1.907	1.918	1.936	1.960

Il rilievo dell'azione della Fondazione nel territorio di riferimento, può essere indicativamente desunto dal rapporto tra risorse erogate e popolazione residente.
La risultante, descritta in euro procapite, evidenzia in modo inequivoco la capacità contributiva della Fondazione, che risulta ancor di gran lunga più rilevante se rapportata allo scenario romagnolo e allo scenario nazionale:

Risorse deliberate per residente
(euro per residente)



1 Fonte: Rapporto annuale ACRI
2 Fonte: Bilanci di Missione delle Fondazioni "Area Romagnola"





Nota: i dati relativi alla popolazione del territorio di riferimento della Fondazione sono aggiornati al mese di dicembre 2015; la comparazione con le altre realtà considerate è ovviamente possibile – in assenza dei bilanci 2015 – solo fino all'esercizio 2014.

SCENARIO MACROECONOMICO*

Nel 2015, l'economia mondiale è stata caratterizzata da moderata crescita, bassa inflazione, debolezza dei corsi delle materie prime e condizioni monetarie accomodanti nei paesi avanzati. Il clima di fiducia è stato scosso in primavera da una nuova crisi della Grecia, poi rientrata, e successivamente dal crollo dei mercati azionari cinesi. Durante l'intero anno si sono osservati segnali di forte rallentamento dell'attività economica in diversi paesi emergenti, da riferire, da una parte, alla contrazione dell'attività economica in America Latina e nei Paesi CSI e, dall'altra, alle maggiori economie asiatiche, con una frenata della Cina. La maggiore incertezza sulle prospettive economiche globali e i segnali di sofferenza del settore manifatturiero americano rispetto al rafforzamento del dollaro hanno indotto la Federal Reserve a procrastinare l'atteso rialzo dei tassi ufficiali fino a dicembre. Nell'Eurozona, la crescita economica è accelerata, sostenuta sempre più dalla domanda interna e, in particolare, dai consumi delle famiglie. I positivi riflessi occupazionali della ripresa hanno ridotto il tasso di disoccupazione, ma le pressioni inflazionistiche sono rimaste inesistenti.

In Italia, la ripresa economica ha trovato conferme. L'aumento del PIL è spiegato più dalla domanda interna che dalla dinamica del saldo commerciale, ancora penalizzato dal debole andamento della domanda nei paesi emergenti. Il ritmo di espansione della produzione industriale è ancora modesto, ma la crescita è più diffusa a livello settoriale. L'occupazione è cresciuta e, assieme alla ripresa dei salari reali, ha sostenuto la spesa per consumi. Il tasso di disoccupazione è calato significativamente.

A marzo la Banca Centrale Europea ha avviato un programma di acquisto di titoli di Stato, a integrazione dei due programmi già in essere dedicati a obbligazioni garantite e ABS. Alla fine dell'anno, la durata del programma è stata estesa fino a marzo 2017. In aggiunta, la BCE ha tagliato il tasso sui depositi a -0,30%. Sul mercato monetario, il livello negativo del tasso sui depositi e l'eccesso di riserve hanno ulteriormente ridotto i tassi di interesse, spingendoli su valori negativi. I rendimenti dei titoli di debito governativi hanno subito una forte compressione col lancio del programma BCE di acquisti e successivamente hanno mostrato significative oscillazioni. Per il rendimento decennale italiano, in media annua, il differenziale con il Bund è calato dai 165 punti base del 2014 a 119 punti base. L'Euro si è rapidamente deprezzato nei confronti del dollaro americano nei primi mesi dell'anno. In seguito ha recuperato terreno, chiudendo il 2015 a 1,0922 dollari/euro, un livello comunque ben sotto l'1,2261 dollari/euro di fine 2014.

Nel corso del 2015, la performance dei mercati azionari internazionali è stata nel complesso contrastata, riflettendo preoccupazioni sulla crescita di alcuni paesi emergenti, la debolezza nei prezzi delle commodities, le incertezze sulle azioni di politica monetaria della Fed e una ripresa del rischio sovrano nell'area euro nei mesi centrali dell'anno.

Il deprezzamento dell'euro sui mercati valutari, accentuatosi in marzo con l'avvio del programma di QE da parte della BCE, ha favorito principalmente i mercati azionari dell'area euro, e in particolare i settori export-oriented verso l'area del dollaro USA. Al fattore valutario, si è aggiunto il forte calo delle quotazioni petrolifere, con effetto positivo sul reddito disponibile dei consumatori, e in prospettiva sui margini delle imprese industriali; i dati macro del primo trimestre hanno inoltre dato visibilità alla ripresa economica.

Dopo avere toccato massimi di periodo in aprile, gli indici azionari dell'Eurozona hanno successivamente perso slancio, a seguito del progressivo accentuarsi della crisi politica e finanziaria in Grecia. Il rischio politico è ritornato al centro della scena, per l'avanzata di forze politiche anti-UE in numerosi paesi europei. Lo stallo nelle trattative tra Grecia e istituzioni internazionali ha innescato a fine giugno una netta correzione sui mercati azionari, accompagnata da un temporaneo rialzo dei rendimenti obbligazionari, un ampliamento degli spread nei paesi periferici, eun ritorno dell'avversione al rischio da parte degli investitori.

In agosto e settembre, la flessione dei mercati azionari internazionali si è accentuata: dapprima per effetto dei crescenti timori sulla tenuta della crescita in Cina e per la debolezza delle materie prime, successivamente per le incertezze legate ai tempi del rialzo dei tassi da parte della Fed, infine per l'impatto sul settore auto europeo dello scandalo Volkswagen.

Nei mesi finali del 2015 i mercati azionari si sono mossi lateralmente, in attesa di segnali più chiari sulla crescita nell'Eurozona e in Estremo Oriente, e delle decisioni di politica monetaria di Fed e BCE; una ripresa del rischio geopolitico, a seguito degli attacchi terroristici a Parigi ha inoltre pesato sulla performance dei mercati nel periodo.

*Fonte: "Intesa SanPaolo - Bilanci 2015"

Sul versante positivo, le aspettative per una estensione del programma di acquisto titoli da parte della BCE (poi approvato a inizio dicembre, con estensione almeno fino a marzo 2017) ha offerto supporto ai mercati azionari. La stagione dei risultati societari del 3° trimestre ha poi evidenziato una moderata ripresa della domanda nell'Eurozona e un consolidamento dei margini industriali, in particolare per i gruppi orientati all'export, fornendo sostegno alle quotazioni degli indici azionari.

Nelle prime settimane del 2016, tutti i maggiori mercati azionari internazionali hanno virato fortemente in negativo sin dalle prime sedute borsistiche dell'anno. Il brusco aumento dell'avversione al rischio da parte degli investitori è stato il riflesso di numerosi e concomitanti fattori, sia di tipo macroeconomico, sia legati a settori specifici.

Ai primi, sono riconducibili, tra gli altri, il nuovo calo dei prezzi del petrolio; il rallentamento economico della Cina, e dei paesi produttori di greggio; le nuove incertezze sulla direzione della politica monetaria in USA; le divergenze di politica economica nell'UE; il dibattito su Brexit.

Ai secondi, sono riconducibili, soprattutto, le preoccupazioni degli investitori sulla qualità degli attivi bancari, i livelli di copertura delle esposizioni deteriorate, e la patrimonializzazione dei diversi sistemi bancari nazionali. Inoltre, i settori auto e beni di lusso sono stati penalizzati, rispettivamente, da timori di nuovi costi aggiuntivi per il contenimento delle emissioni, e da una flessione prospettica della domanda proveniente dai mercati emergenti.

La caduta delle quotazioni azionarie, che ha penalizzato in particolare i mercati periferici dell'eurozona (come Italia, Spagna, e Grecia) ha trovato un primo supporto, attorno a metà febbraio, nelle attese di nuove misure espansive da parte della BCE nella riunione di marzo, e in una stagione dei risultati trimestrali che, sia in USA che nell'area dell'euro, è risultata sinora, nel complesso, migliore delle aspettative.

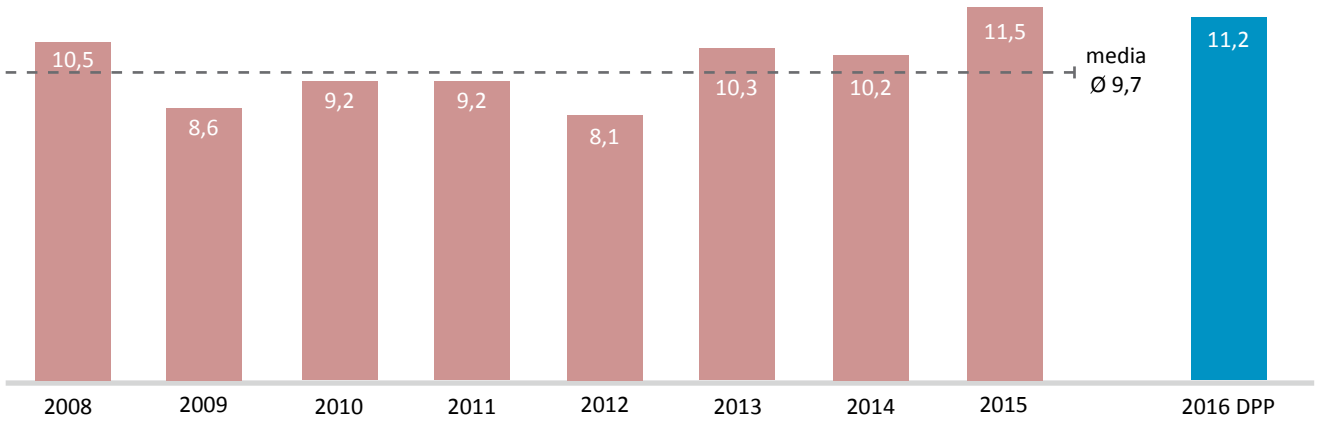
Nel 2015 le erogazioni hanno superato gli 11,4 milioni di euro, il valore più alto nella storia della Fondazione

PREMESSA

L'allocazione del patrimonio finanziario della Fondazione, in ossequio a criteri di prudenza e di diversificazione del rischio, ha fatto registrare nel 2015 una redditività che ha consentito di confermare l'impegno erogativo assunto in fase di predisposizione del DPP.
Fondamentali sono state alcune scelte strategiche effettuate nel contesto del percorso intrapreso per l'adeguamento al dettato del Protocollo di Intesa ACRI-MEF che hanno consentito alla Fondazione di acquisire ulteriori risorse da destinare a fini istituzionali.

EROGAZIONI	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Settori rilevanti	8.186.023	7.166.688	7.823.837	7.926.020	6.499.681	8.794.579	8.501.252	9.426.132
Settori ammessi	1.357.676	1.052.750	1.050.886	1.056.063	1.152.463	1.084.262	1.276.800	1.681.600
Fondo Volontariato	984.735	333.904	365.458	245.678	468.580	422.156	421.790	359.218
TOTALE	**10.528.434**	**8.553.342**	**9.240.181**	**9.227.761**	**8.120.724**	**10.300.997**	**10.199.842**	**11.466.950**

Erogazioni 2008-2015
(milioni di euro)



Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2015 ammonta a circa 442 milioni di euro registrando un incremento di 2,7 milioni (+0,6% rispetto al 2014). Complessivamente il Patrimonio netto della Fondazione è salito da 78 milioni di euro del 1992 a 442 milioni al 31 dicembre 2015. L'incremento è da attribuire sia al processo di dismissione, realizzatosi nel periodo 2001/2010, del 89,26% della partecipazione detenuta nella Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna per un controvalore totale di 300 milioni di euro sia a una gestione degli investimenti che si attiene a criteri prudenziali, diversificando il rischio in modo da conservare il valore del Patrimonio e ottenere una adeguata redditività.
Tale gestione del patrimonio finanziario ha determinato, negli anni, accantonamenti e altre movimentazioni patrimoniali alle riserva per complessivi 64 milioni di euro.

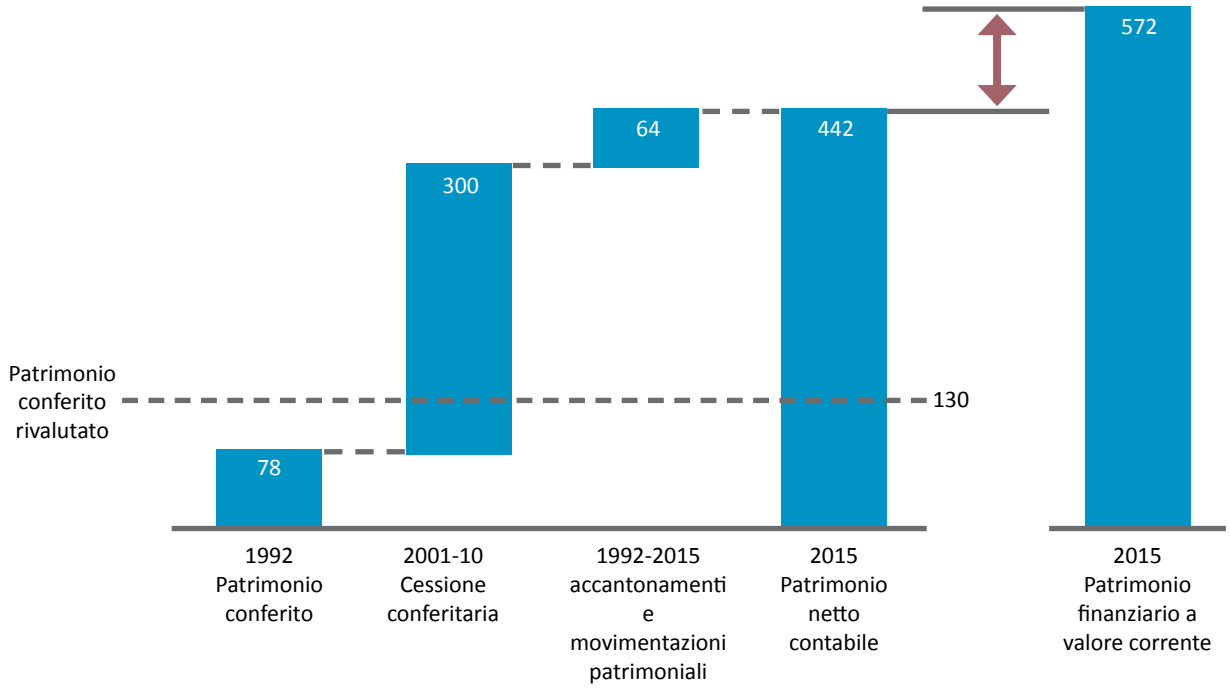
La gestione del patrimonio ha consentito alla Fondazione di incrementare le proprie riserve patrimoniali per circa 64 milioni di euro

L'incremento del Patrimonio netto è rappresentato nella tabella sotto riportata che confronta il patrimonio della Fondazione all'atto della costituzione, 26 giugno 1992, con l'anno 2014 e l'anno 2015:

PATRIMONIO NETTO	1992	2014	2015
Fondo di dotazione	77.984.992	84.905.589	84.905.589
Riserva da donazioni	-	25.823	25.823
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-	299.672.630	299.672.630
Riserva obbligatoria	-	40.082.726	42.776.858
Riserva per l'integrità del Patrimonio	-	14.921.670	14.921.670
avanzo (disavanzo) residuo	13.336	-	-
TOTALE	**77.998.328**	**439.608.438**	**442.302.570**

Nello svolgere il proprio ruolo di supporto al territorio la Fondazione deve contestualmente tutelare il potere d'acquisto del proprio patrimonio, in modo da poter garantire continuità alla propria funzione istituzionale. Dal momento che il Patrimonio netto contabile attuale (442 milioni di euro) risulta ampiamente superiore alla dotazione inziale (78 milioni di euro) rivalutata per l'inflazione nel periodo 1992-2015 (130 milioni di euro), la Fondazione ha quindi più che protetto la dotazione nel tempo grazie agli effetti della cessione della conferitaria (+300 milioni di euro) e degli accantonamenti patrimoniali (+64 milioni di euro).
Un'ulteriore attestazione della solidità del patrimonio della Fondazione è rappresentata dal divario positivo tra il valore corrente del patrimonio finanziario (572 milioni di euro) e il Patrimonio netto contabile attuale (442 milioni di euro).

Evoluzione patrimonio Fondazione 1992-2015
(milioni di euro)



RISORSE, SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Il patrimonio finanziario della Fondazione al 31 dicembre 2015, al valore di bilancio, ammonta a complessivi 473 milioni di euro. Sotto il profilo della consistenza dei diversi asset di investimento, si rappresenta quanto segue:

A fine 2015 le risorse "a reddito" della Fondazione (c.d. patrimonio finanziario) ammontano a 474 milioni di euro

PATRIMONIO FINANZIARIO	2015	%	2014	%
Immobilizzazioni finanziarie				
- Partecipazioni Bancarie	105.086.702	22,67%	125.734.701	26,46%
- Partecipazioni strategiche	75.229.700	16,23%	85.229.700	17,94%
- Partecipazioni a fini istituzionali	34.351.977	7,41%	30.326.691	6,38%
- Altre partecipazioni	6.166.607	1,33%	6.166.607	1,30%
- Titoli di debito e altre immobilizzazioni	5.984.868	1,29%	7.292.766	1,53%
Strumenti finanziari affidati in gestione	*218.897.883*	*47,22%*	*200.365.553*	*42,19%*
Altri strumenti finanziari non quotati	*15.890.263*	*3,43%*	*19.497.008*	*4,10%*
Disponibilità liquide	*1.971.136*	*0,43%*	*490.116*	*0,10%*
TOTALE	**463.579.136**	**100,00%**	**475.103.142**	**100,00%**

Esaminando la composizione del patrimonio finanziario emerge che:

- la quota di patrimonio investita nel comparto bancario (Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna, Intesa Sanpaolo S.p.A. e Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.c.) diminuisce per effetto della cessione di n. 8.000.000 azioni di Intesa Sanpaolo iscritte in bilancio per € 20.648.000,00;
- le partecipazioni strategiche non hanno subito variazioni rispetto al precendente periodo;
- la voce "partecipazioni a fini istituzionali" recepisce l'incremento della partecipazione in Civitas S.r.l. derivante dal finanziamento del completamento dei lavori di ristrutturazione di Palazzo Talenti-Framonti;
- l'incremento della voce "strumenti finanziari affidati in gestione", in cui risulta iscritta la gestione patrimoniale affidata a Quaestio Capital Management SGR S.p.A., è relativo al conferimento di parte del controvalore riveniente dalla sopra citata cessione di n. 8.000.000 azioni di Intesa Sanpaolo;
- la contrazione della posta "altri strumenti finanziari non quotati" è relativa principalmente al rimborso effettuato da alcuni fondi di private equity e marginalmente dalla svalutazione, effettuata in sede di predisposizione del bilancio 2015, dei fondi di private equity TT Venture e Centro Impresa per allinearli al valore corrente determinato dalle società di gestione nelle rispettive relazioni di gestione annuali;
- le altre variazioni sono relative a investimenti giunti a scadenza.

COMPARTI DI INVESTIMENTO	2015	%	2014	%
Monetario	1.971.136	0,45	490.116	0,11
Obbligazionario	100.000	0,02	1.573.750	0,35
Polizze Assicurative	5.884.868	1,34	5.719.016	1,29
Gestioni Patrimoniali	218.897.883	49,83	200.365.553	45,05
Altri strumenti finanziari non quotati	15.890.263	3,62	19.497.008	4,38
Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A.	21.083.718	4,80	21.083.718	4,74
Intesa Sanpaolo S.p.A.	83.551.625	19,02	104.199.625	23,43
Hera S.p.A.	31.624.168	7,20	31.624.168	7,11
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	43.605.532	9,93	43.605.532	9,80
CDP Reti S.p.A.	10.000.000	2,28	10.000.000	2,55
Altre partecipazioni	6.617.966	1,51	6.617.966	1,49
TOTALE	**439.227.159**	**100,00**	**444.776.452**	**100,00**
Partecipazioni ai fini istituzionali* e strumentali	34.351.977		30.326.691	
TOTALE GENERALE	**473.579.136**		**475.103.143**	

* acquisite con risorse erogative per finalità strumentali all'attività istituzionale (cfr. Nota Integrativa)

La gestione del patrimonio si attiene a criteri prudenziali diversificando il rischio degli investimenti con l'obiettivo di conservarne il valore, ottenendo nel contempo una adeguata redditività come stabilito nel vigente "Regolamento per la gestione del patrimonio mobiliare" e le integrazioni e/o modifiche apportate all'asset allocation sono state autorizzate dagli Organi della Fondazione, nell'ambito delle proprie competenze.
Si riportano di seguito i risultati dell'attività di gestione del patrimonio finanziario:

L'intensa attività erogativa della Fondazione si basa su un portafoglio finanziario consolidato e con un livello bilanciato di diversificazione

COMPOSIZIONE DEI REDDITI	2015	%	2014	%
Risultato gestioni patrimoniali	571.032	3,19%	10.377.611	49,38%
Dividendi e proventi assimilati	10.013.942	56,03%	8.267.929	39,33%
Interessi e proventi assimilati	1.398.356	7,82%	827.336	3,94%
Plusvalenze negoziazione strumenti finanziari	4.876.851	27,28%	15.762	0,08%
Altri proventi	30.001	0,17%	1.512.090	7,20%
Sopravvenienze attive	985.123	5,51%	14.725	0,07%
TOTALE	**17.875.305**	**100,00%**	**21.015.453**	**100,00%**

Per un'analisi più approfondita si riporta anche la seguente suddivisione:

ESITI DELLA GESTIONE FINANZIARIA		2015	
Gestioni patrimoniali individuali			*571.032*
- Quaestio Capital Management SGR S.p.A. Unipersonale		571.032	
Dividendi			*10.013.942*
- Immobilizzazioni finanziarie		10.013.942	
* Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A.	622.039		
* Intesa Sanpaolo S.p.A.	2.826.000		
* Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.c.r.l.	737		
* Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	4.173.687		
* Hera S.p.A.	1.937.810		
* Sinloc S.p.A.	15.240		
* CDP Reti S.p.A.	355.917		
* IVS Group SA	36.000		
* InvestiRE SGR S.p.A.	46.512		
Interessi e proventi assimilati			*1.398.356*
- Immobilizzazioni finanziarie		130.239	
* Interessi su obbligazioni	7.509		
* Interessi polizze assicurative	122.730		
Unipol Assicurazioni S.p.A.	122.730		
- Strumenti finanziari non immobilizzati		1.267.739	
* Mandarin Capital Partners	952.632		
* Fondo F2i	315.107		
- Crediti e disponibilità liquide		378	
* Cariromagna S.p.A. - interessi su c/c	371		
* BancoPosta - interessi su c/c	7		
Rivalutazione (Svalutazione) netta strumenti finanziari non immobilizzati			*-717.107*
- svalutazione Fondo TTVenture		-202.930	
- svalutazione Fondo Centro Impresa		-514.177	
Altri Proventi			*30.001*
- Proventi diversi		30.001	
TOTALE PROVENTI ORDINARI			***11.296.224***
Proventi Straordinari			*5.861.974*
- Plusvalenza negoziazione strumenti finanziari imm.ti		4.876.851	
- Sopravvenienze attive		985.123	
TOTALE PROVENTI			***17.158.198***

Con riferimento ai dati sopra riportati si evidenzia:

- la gestione patrimoniale ha fatto registrare un rendimento complessivo di oltre 571 mila euro, pari a un tasso netto di 0,24%. In fase di predisposizione del DPP 2015 era stato previsto un rendimento del 6% lordo (tasso netto 4,4%). Tale risultato, che si traduce in minori proventi per circa 8,4 milioni di euro, è direttamente collegato all'andamento generale dei mercati finanziari registrato nel corso dell'anno 2015;
- mentre la remunerazione della partecipazione in Hera S.p.A. (€ 1.937.809,62) risulta stabile e in linea con quanto previsto a budget, si evidenzia un significativo apporto da dividendi di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. che, in termini assoluti, registra un totale di € 4.173.687,40 (+ € 1.314.997,40 rispetto alle previsioni di budget). Anche il dividendo distribuito da Intesa Sanpaolo S.p.A. nel corso dell'esercizio 2015 è stato superiore a quanto previsto in sede di

predisposizione del budget 2015: € 2.825.999,96 contro una previsione di € 2.018.571,40. Nel 2015 si sono inoltre registrati dividendi non previsti a budget per complessivi € 1.076.445,34. Tra questi si evidenzia il dividendo di € 622.039,47 distribuito dalla Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna e quello di CDP Reti di € 355.916,60;

- l'incremento della voce "interessi e proventi assimilati" (+69% sul 2014) è da attribuire ai proventi distribuiti dal Fondo Mandarin Capital Partner e dal Fondo F2i – Fondo Italiano per le Infrastrutture – di complessivi € 1.267.739,35 che hanno compensato la diminuzione degli interessi correlata alla contrazione delle masse investite;
- la voce "rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati" recepisce l'adeguamento del valore di bilancio dei Fondi TTVenture e Centro Impresa a quello rendicontato al 31 dicembre dalle rispettive società di gestione;
- nei proventi straordinari sono state registrate, per € 4.848.115,67, le plusvalenze nette derivanti dalla cessione di n. 8.000.000 azioni di Intesa Sanpaolo. Mentre nelle sopravvenienze attive, pari a complessivi € 985.122,79, si evidenzia per € 984.913,41 l'azzeramento del "Fondo acquisto opere d'arte". Di tali operazioni si troveranno gli opportuni approfondimenti nelle relative sezioni della Nota Integrativa.

Le partecipazioni strumentali alle finalità istituzionali, riconducibili ai singoli settori di intervento della Fondazione, non vengono considerate alla stregua di investimenti patrimoniali in quanto acquisite con l'utilizzo di risorse erogative e - ordinariamente - non generano reddito.
A fronte delle risorse generate dagli investimenti nel corso del 2015 sono stati sostenuti i seguenti oneri:

ONERI DI FUNZIONAMENTO	**2015**	**%**	**2014**	**%**
Compensi e rimborsi spese organi statutari	528.827	14,34%	483.325	14,57%
Oneri per il personale	952.362	25,83%	803.821	24,24%
Compensi per consulenti e collaboratori esterni	89.277	2,42%	158.296	4,77%
Oneri serv. gestioni patrimoniali	24.702	0,67%	1.846	0,06%
Interessi passivi e altri oneri finanziari	38	0,00%	-	0,00%
Ammortamenti	38.485	1,04%	52.632	1,59%
Altri oneri (utenze, manutenzione, assicurazioni, ecc.)	521.935	14,15%	553.023	16,68%
Imposte e tasse	1.525.411	41,37%	1.263.235	38,09%
Oneri straordinari (non finanziari)	6.499	0,18%	-	0,00%
TOTALE	**3.687.536**	**100,00%**	**3.316.178**	**100,00%**

Prosegue l'attenta gestione degli oneri di funzionamento

I compensi agli organi statutari registrano un incremento riconducibile esclusivamente al maggior numero di riunioni del Consiglio generale, mentre l'incremento degli "Oneri del personale" è da imputarsi all'assunzione di nuove risorse a tempo indeterminato avvenute a fine 2014 e nel corso del 2015.
Si evidenzia la diminuzione della voce "Altri oneri" (-5,6% rispetto al 2014) per effetto del controllo puntuale e attento a cui sono sottoposti da alcuni anni tali oneri.
L'incremento delle "Imposte e tasse" è da porre in relazione alle modifiche apportate nel 2014 al regime fiscale al quale sono sottoposti i dvidendi incassati dagli enti non commerciali (cfr. Nota Integrativa - Aspetti di natura fiscale).
Il conto economico riclassificato consente di rappresentare con chiarezza la destinazione del reddito d'esercizio, come esposto nella tabella seguente.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		valore assoluto	% sul reddito	% sul reddito residuo
REDDITO DELL'ESERCIZIO		**17.158.198**		
- oneri finanziari, di gestione del patrimonio e commissioni di negoziazione		24.702	0,14%	
- oneri per il personale		952.362	5,55%	
- spese di funzionamento		1.178.562	6,87%	
- oneri straordinari non finanziari		6.499	0,04%	
- oneri fiscali		1.525.411	8,89%	
- accantonamento a fondo rischi		-	0,00%	
- riserva obbligatoria		2.694.132	15,70%	
REDDITO RESIDUO		**10.776.530**		
- *erogazioni nei settori rilevanti*		8.703.382	50,73%	80,77%
* assegnate	8.703.382			
- erogazioni negli altri settori		1.681.600	9,80%	15,60%
* assegnate	1.681.600			
- volontariato		359.218	2,09%	3,33%
- accantonamento fondo integrità del patrimonio		-	-	-
- accantonamento al fondo stabilizzazione delle erogazioni		-	-	-
- accantonamento fondi erogazioni settori rilevanti		-	-	-
- accantonamento fondi erogazioni agli altri settori		-	-	-
- accantonamento al fondo nazionale iniziative comuni		32.330	0,19%	0,30%
AVANZO DELL'ESERCIZIO		-	100,00%	100,00%

Le risorse generate dagli investimenti consentono una serie di accantonamenti anche aggiuntivi a quelli stabiliti dale norme vigenti:

ACCANTONAMENTI	2015	2014
Riserva Obbligatoria	2.694.132	3.163.422
Fondo Speciale per il Volontariato	359.218	421.790
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	-	3.453.876
Fondo nazionale iniziative comuni	32.330	37.970
TOTALE	**3.085.680**	**7.077.058**

A tali accantonamenti si sommano anche gli importi reincamerati nell'esercizio per € 737.115,23, relative a delibere effettuate in anni precedenti al 2012, per le quali sono scaduti tutti i termini di rendicontazione.

INDICATORI GESTIONALI

In ottemperanza a quanto stabilito dal "Regolamento recante requisiti di adesione delle Fondazioni ad ACRI e procedure di ammissione e parmanenza" approvato dall'Assemblea dell'ACRI nel maggio 2015 le Fondazioni sono tenute a elaborare e pubblicare alcuni indicatori gestionali aventi l'intento di aumentare il grado di leggibilità dei bilanci e di arrichirne il contenuto informativo.
Gli indicatori sono costituiti da un insieme di indici, calcolati a partire dai dati di bilancio, relativi alle aree tipiche della gestione delle Fondazioni: redditività, efficienza, operatività, attività istituzionale e composizione degli investimenti (riferimento Circolare ACRI prot. N.348 del 21 novembre 2013).

Redditività		**2015**		**2014**	
indice n. 1	proventi totali netti	17.103.495	3,27%	17.604.627	3,68%
	patrimonio medio corrente	523.543.264		478.524.976	
indice n. 2	proventi totali netti	17.103.495	2,95%	17.604.627	3,29%
	totale attivo corrente	579.424.133		535.858.114	
indice n. 3	avanzo dell'esercizio	13.470.662	2,57%	15.817.110	3,31%
	patrimonio medio corrente	523.543.264		478.524.976	
Efficienza					
indice n. 1	oneri di funzionamento (media 5 anni)	2.331.177	14,80%	2.410.554	15,48%
	proventi totali netti (media 5 anni)	15.746.610		15.574.565	
indice n. 2	oneri di funzionamento (media 5 anni)	2.331.177	23,63%	2.410.554	25,60%
	deliberato media 5 anni	9.863.255		9.417.901	
indice n. 3	oneri di funzionamento	2.155.626	0,41%	2.052.943	0,43%
	patrimonio medio corrente	523.543.264		478.524.976	
Attività istituzionale					
indice n. 1	deliberato	11.466.950	2,19%	10.199.842	2,13%
	patrimonio medio corrente	523.543.264		478.524.976	
indice n. 2	fondo di stabilizzazione delle erogazioni	15.401.935	1,34	15.401.935	1,51
	deliberato	11.466.950		10.199.842	
Composizione degli investimenti					
indice n. 1	partecipazioni nella conferitaria/e	131.140.151	22,63%	130.765.424	24,40%
	totale attivo a fine anno	579.424.133		535.858.114	

Composizione delle grandezze utilizzate nella formazione degli indici

Per la determinazione degli indicatori, gli strumenti finanziari sono espressi, come proposta dall'ACRI, al "valore corrente" a prescindere dalla loro classificazione di bilancio, come segue:

- partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale: valorizzati in base all'ultima relazione di gestione annuale;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati: si assume il valore iscritto in bilancio;
- attività residue: al valore di libro.

Ove non diversamente specificato, il Patrimonio e il Totale attivo sono calcolati come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine riferimento.

Con riferimento infine alle disposizioni del Protocollo d'intesa di cui:

- all'art. 2, comma 8, che disciplina i tempi e le modalità del rientro dall'esposizione verso un singolo soggetto superiore a quella massima definita al comma 4 del medesimo articolo,
- all'art. 3, comma 2, concernente il programma di rientro da un'eventuale esposizione debitoria,
- all'art. 5, comma 3, che prescrive la eventuale costituzione nel passivo di un fondo di copertura e la predisposizione di un programma per la sua realizzazione con riferimento all'investimento in imprese strumentali,

la Fondazione dichiara di aver operato secondo le modalità previste dall'art. 2, comma 8 e dagli artt. 3 e 5 del Protocollo d'intesa alla data di sottoscrizione del medesimo, nonché alla data del 31 dicembre 2015.

Non si evidenziano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

SETTORI D'INTERVENTO

L'allocazione delle risorse è il risultato di una attenta analisi dei bisogni del territorio, condotto anche attraverso un confronto e dialogo con gli attori sociali e civili di riferimento

L'attività della Fondazione si esplica nel territorio storico di riferimento rappresentato dai Comuni di Forlì, Forlimpopoli, Bertinoro, Meldola, Santa Sofia, Civitella di Romagna, Galeata, Bagno di Romagna, Verghereto, Predappio, Premilcuore, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Dovadola, Rocca San Casciano, Portico e San Benedetto, Modigliana e Tredozio.
Le modalità di intervento si sviluppano attraverso uno schema operativo secondo il quale possono essere sostenuti progetti proposti e svolti da terzi che vengono ritenuti validi e meritevoli o iniziative le cui finalità di utilità sociale vengono perseguite con il ruolo attivo della Fondazione, consentendo una più adeguata programmazione e un più puntuale controllo. Ci si avvale, quindi, di entrambe le modalità operative disponendo così di un ampio spettro operativo anche se la naturale evoluzione dei processi di progettazione, finanziamento e monitoraggio porta a dare sempre più risalto alle iniziative generate con il primario o con il diretto concorso della Fondazione, come nel caso dei bandi, pur risultando sempre essenziale il rapporto di condivisione con i partner esterni.
Le iniziative promosse o sostenute devono fare riferimento a settori rilevanti e settori ammessi, individuate dagli Organi della Fondazione in coerenza con le vigenti disposizioni.

Nei paragrafi che seguono – a differenza degli esercizi precedenti – le erogazioni effettuate nel 2014 e 2015 nell'ambito dei bandi sono state singolarmente considerate, in coerenza con le rilevazioni e classificazioni effettuate in sede ACRI.

Settori rilevanti



Arte, attività e beni culturali



Ricerca scientifica e tecnologica



Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa



Sviluppo locale ed edilizia popolare locale



Volontariato, filantropia e beneficenza

Settori ammessi



Assistenza agli anziani



Attività sportiva



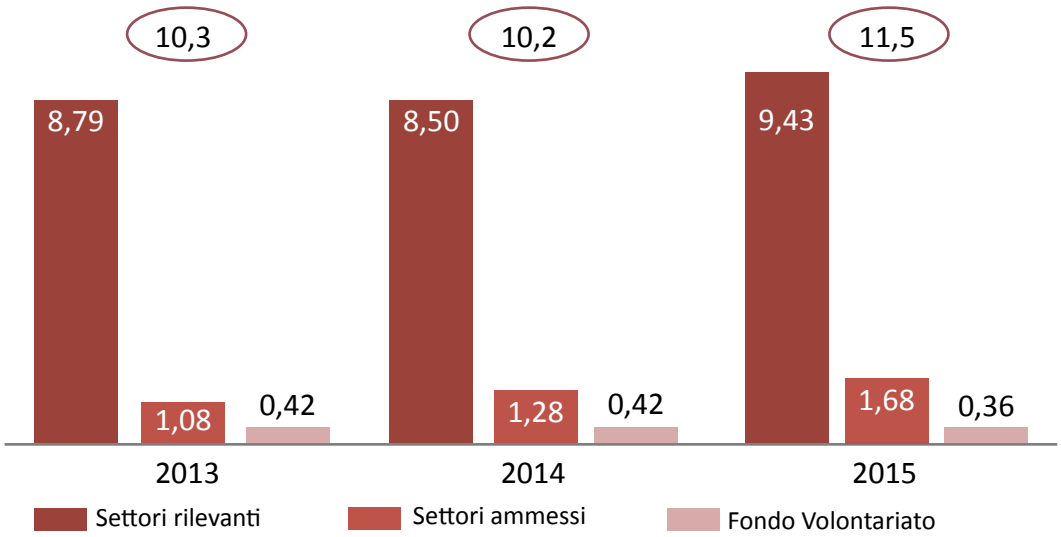
Educazione, istruzione e formazione



Protezione e qualità ambientale

Gli obiettivi e le linee di intervento sono definiti nel Piano Pluriennale di attività 2015-2017 e nel Documento Programmatico Previsionale 2015, al quale si deve la ripartizione settoriale delle risorse operata nel corso dell'esercizio.

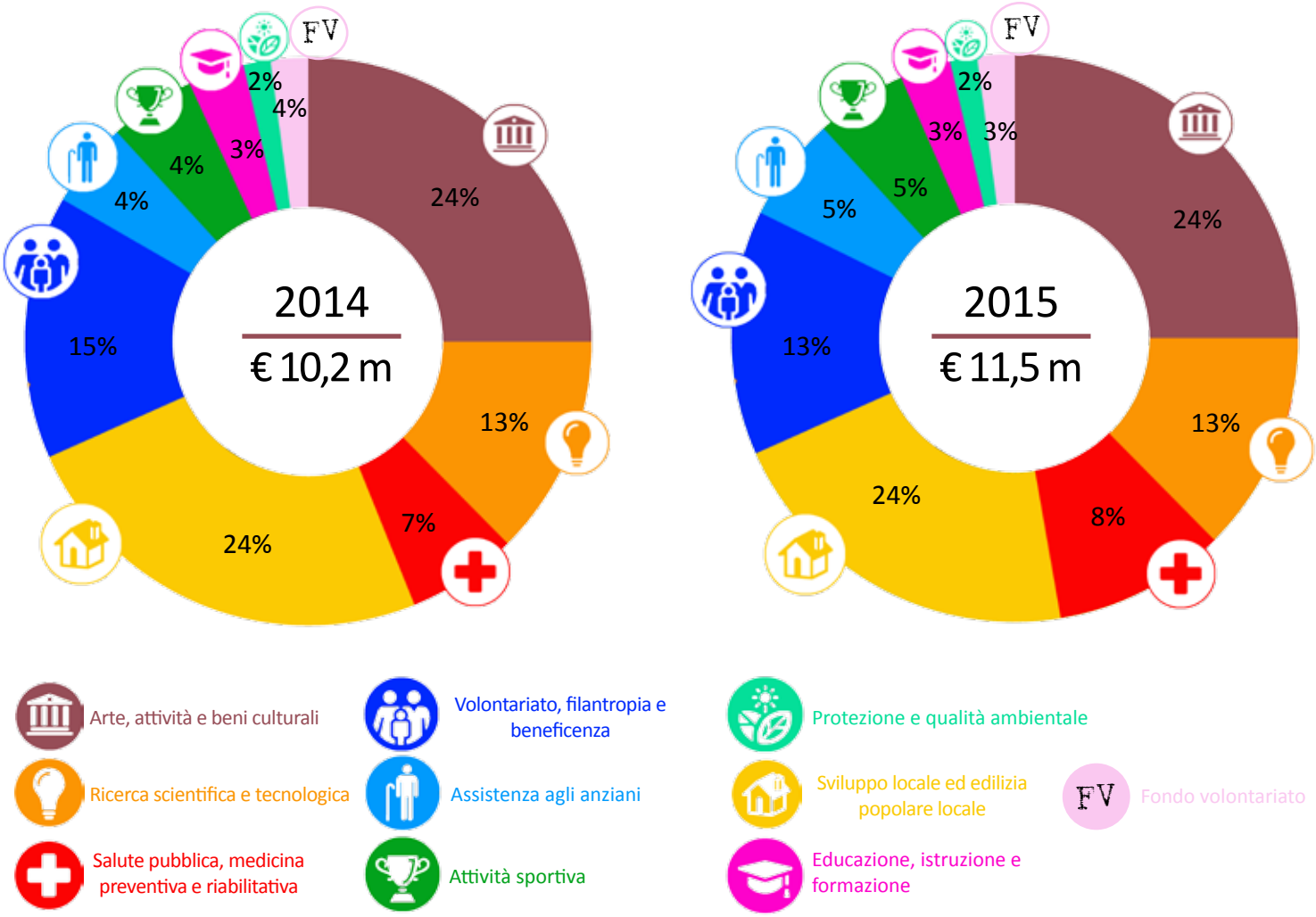
Distribuzione delle risorse (2013-2015)
(milioni di euro)



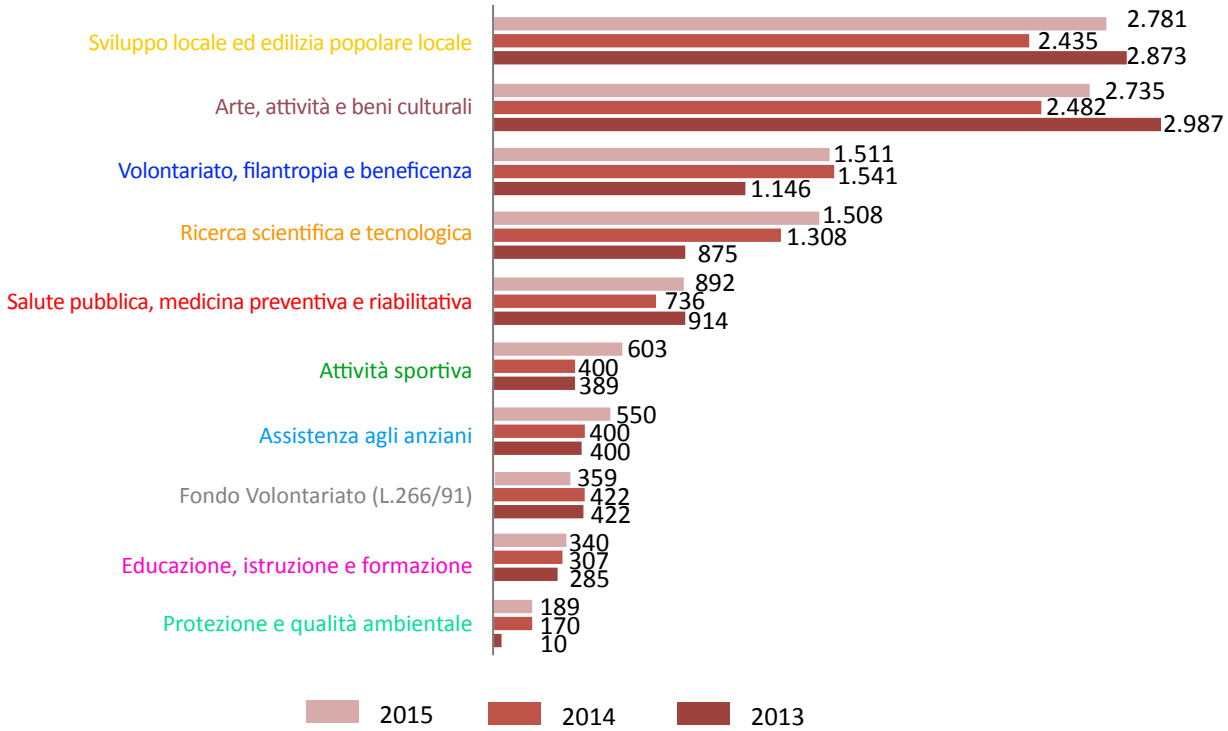
Il grafico evidenzia le risorse distribuite nel triennio tra i settori rilevanti e ammessi confermando per il 2015 le indicazioni espresse dallo stesso Documento Programmatico Previsionale, prevedendo un aumento di circa +32% sul 2014 e +55% sul 2013 delle risorse dedicate ai Settori ammessi, in particolare grazie al maggiore impegno assunto con i relativi Bandi nei Settori Assistenza agli anziani e Attività Sportiva.

SETTORI DI INTERVENTO	2015	%	2014	%	2013	%
Arte, attività e beni culturali	2.735.403	23,9%	2.481.800	24,3%	2.986.874	29,0%
Ricerca scientifica e tecnologica	1.507.641	13,1%	1.308.132	12,8%	875.222	8,5%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	891.740	7,8%	736.000	7,2%	913.500	8,9%
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	2.780.687	24,2%	2.434.687	23,9%	2.872.520	27,8%
Volontariato, filantropia e beneficenza	1.510.662	13,2%	1.540.633	15,1%	1.146.463	11,1%
Assistenza agli anziani	550.000	4,8%	400.000	3,9%	400.000	3,9%
Attività sportiva	602.600	5,3%	399.800	3,9%	388.600	3,8%
Educazione, istruzione e formazione	340.000	3,0%	307.000	3,0%	285.250	2,8%
Protezione e qualità ambientale	189.000	1,6%	170.000	1,7%	10.412	0,1%
Fondo Volontariato (L.266/91)	359.218	3,1%	421.790	4,2%	422.156	4,1%
TOTALE	**11.466.951**	**100%**	**10.199.842**	**100%**	**10.300.997**	**100%**

Erogazioni per settori: esercizi 2014 e 2015
(%, milioni di euro)

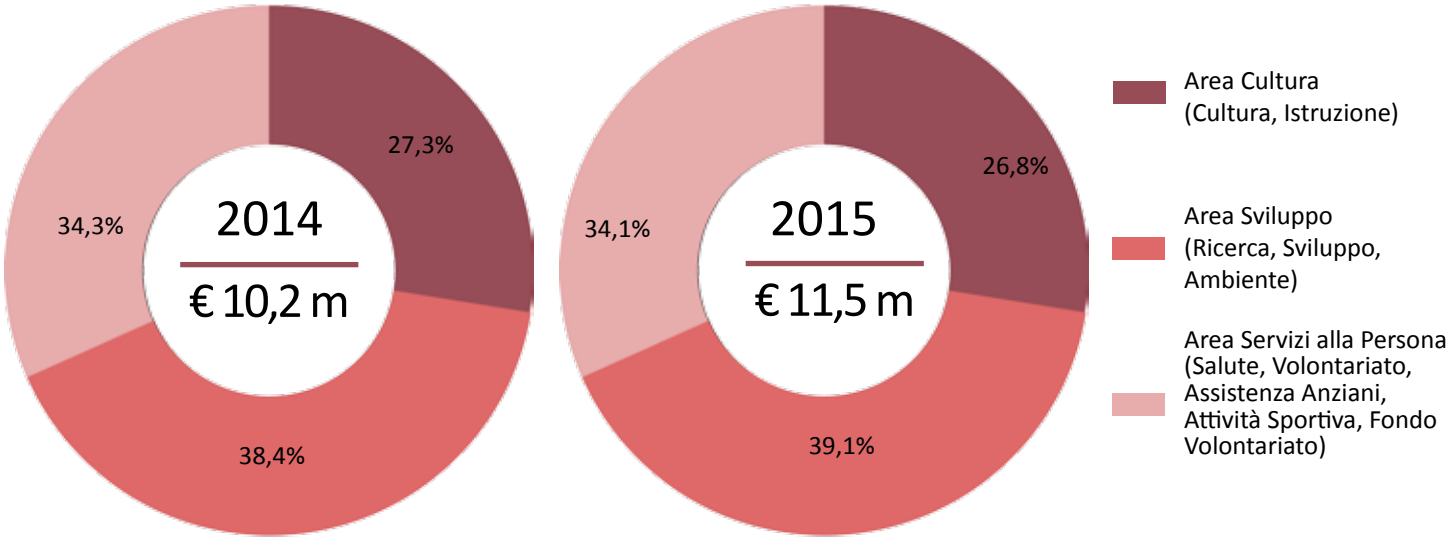


Erogazioni per settore: esercizi 2013-15
(migliaia di euro)



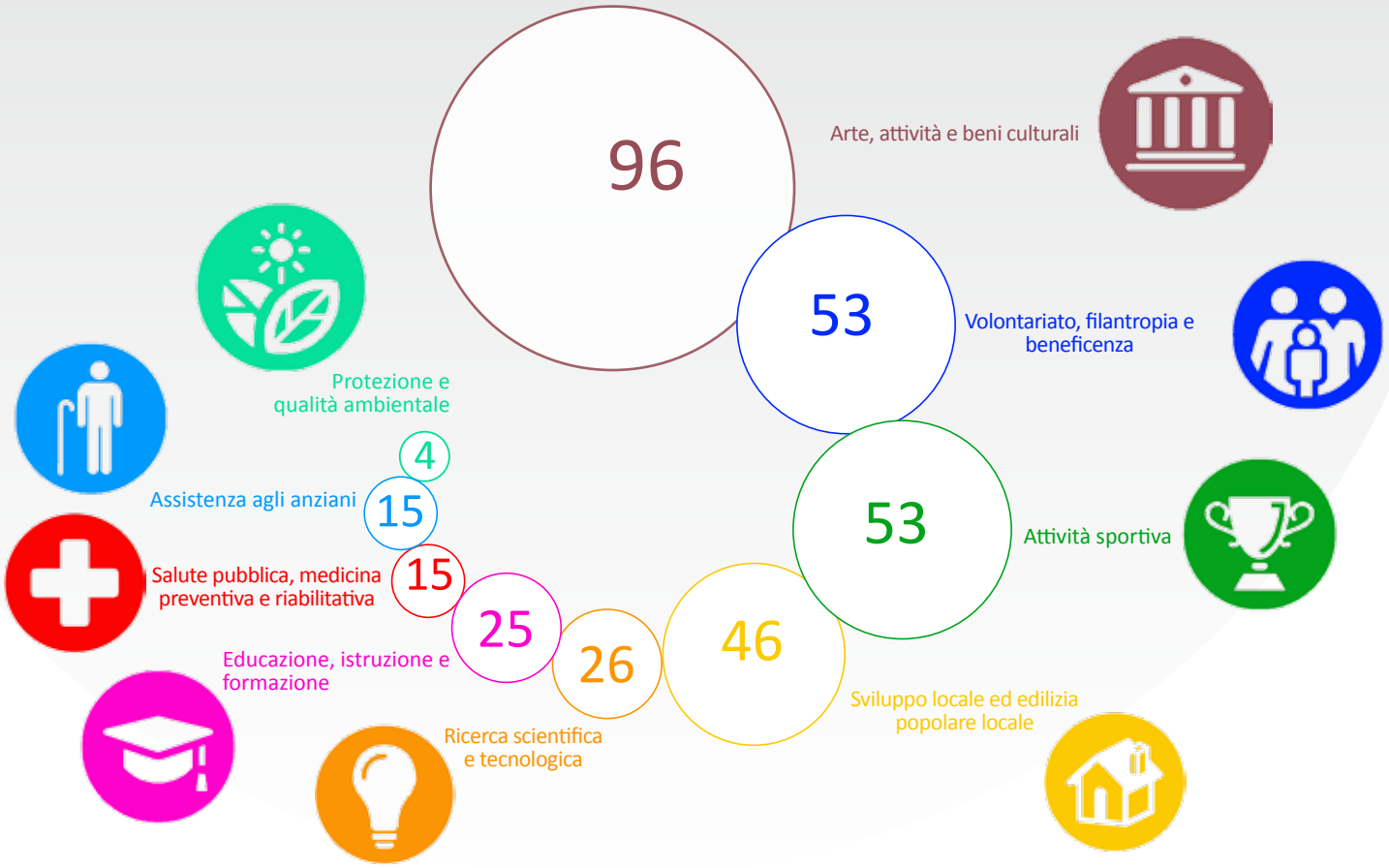
I dati riportati confermano l'impegno assunto dalla Fondazione nel Settore "Arte, attività e beni culturali", per effetto sia della continuità nella promozione degli eventi espositivi presso i Musei San Domenico, sia per il permanere del supporto ad altre molteplici attività, con particolare riguardo a quelle promosse dall'associazionismo culturale e al recupero di immobili aventi rilevanza storico-artistica. In linea con quanto previsto dal Documento Programmatico Previsionale 2015, l'aumento di circa il +10% rispetto al 2014 è determinato in particolare dallo stanziamento previsto per gli interventi di rifunzionalizzazione acustica dell'ex chiesa di San Giacomo. Si segnala che nel 2015 le risorse impiegate per l'evento espositivo sono state sostanzialmente in linea con le previsioni di spesa, grazie all'affluenza di pubblico alla mostra e ad una sempre più oculata gestione organizzativa dell'iniziativa tramite la società strumentale Civitas.
E' stato aumentato l'impegno nel Settore "Sviluppo locale ed edilizia popolare" rispetto al 2014 (+14%) valutando il consistente stanziamento per il Bando Distretto a favore dei Comuni del territorio e l'apposito accantonamento per la realizzazione dei Giardini dei Musei in Piazza Guido da Montefeltro.
Merita considerazione anche l'accresciuto rilievo del Settore "Ricerca scientifica e tecnologica": oltre alla prosecuzione degli impegni pluriennali a sostegno dei progetti didattici e di ricerca del Campus forlivese dell'Università di Bologna e all'ultima annualità per la realizzazione del Tecnopolo, sono state accantonate apposite risorse per la realizzazione del Parco del Campus di Forlì. Le risorse impiegate per l'esercizio registrano, rispetto al 2014, un aumento del +15%, che diventa del +70% se confrontate con il 2013.
Nel 2015 sono state sostanzialmente confermate le risorse destinate al Settore "Volontariato, filantropia e beneficenza", interessato non solo dalle diverse iniziative emergenziali - per oltre mezzo milione di euro - ma anche dalla IV edizione del Bando "Territori di comunità", con una dotazione di oltre 610 mila euro nel biennio 2015-16. Si segnala, invece, un aumento delle risorse nel Settore "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa": in accordo con l'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna si è provveduto infatti ad un primo accantonamento per l'acquisto di un angiografo da destinare all'Ospedale Pierantoni-Morgagni di Forlì. Si rileva infine un aumento significativo anche nei Settori ammessi "Assistenza agli anziani" e "Attività Sportiva", determinato dallo stanziamento relativo ai rispettivi Bandi sul biennio 2015-2016.

Distribuzione delle risorse per area
(%, milioni di €)



Il grafico evidenzia come nelle annualità 2014 e 2015, e come anche previsto nei relativi documenti programmatici, vi sia stato un sostanziale equilibrio delle risorse utilizzate nell'ambito delle tre macro-aree.

Progetti finanziati
(numero)



L'esame del rapporto settoriale tra risorse impegnate e numero dei progetti finanziati rileva la diffusività dell'attività della Fondazione in particolare nel settore culturale con 96 iniziative, così anche nel Volontariato e nello Sport con 53 iniziative nel 2015.

Distribuzione delle risorse per tipologia di intervento

La tabella seguente illustra la distribuzione dei progetti della Fondazione per tipologia di intervento, distinguendo fra:

- progetti propri della Fondazione, ovvero concepiti internamente e realizzati in autonomia;
- progetti deliberati a favore di terzi, ovvero concepiti e realizzati in autonomia da attori del territorio ritenuti di particolare valore dalla Fondazione e ai quali essa ha concesso un sostegno sottoforma di contributo;
- progetti finanziati nell'ambito di bandi, ovvero concepiti e realizzati da attori del territorio sulla base di indicazioni vincolanti formulate dalla Fondazione in termini di natura, ambito e finalità di intervento.

	2015			2014		
INTERVENTI	nr	€	% *	nr	€	% *
Interventi propri	30	3.430.544	30,9%	24	3.729.920	38,2%
Interventi deliberati a favore di terzi	207	5.053.889	45,5%	188	4.309.581	44,1%
Interventi finanziati nell'ambito di bandi	96	2.623.300	23,6%	85	1.738.551	17,7%
TOTALE	**333**	**11.107.733**	**100,0%**	**297**	**9.778.052**	**100,0%**

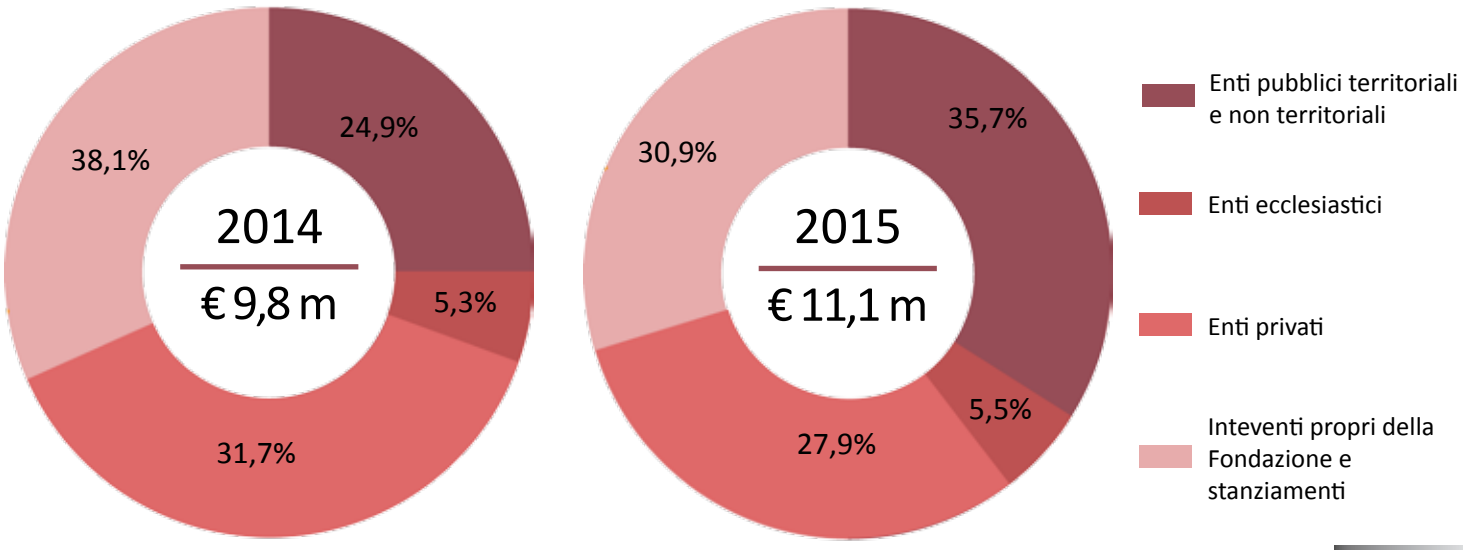
*calcolata sull'ammontare in euro

Distribuzione delle risorse per destinatari

E' particolarmente significativa l'analisi della destinazione delle risorse disponibili in ragione della natura dei promotori delle iniziative oggetto di intervento (escluso l'accantonamento al Fondo Volontariato) :

DESTINATARI EROGAZIONI	**2015**		**2014**	
Enti pubblici territoriali e non territoriali	3.967.676	35,7%	2.314.500	23,7%
Enti ecclesiastici	606.800	5,5%	497.500	5,1%
Enti privati	3.102.713	27,9%	2.583.582	26,4%
Interventi propri della Fondazione	3.430.544	30,9%	4.382.470	44,8%
TOTALE	**11.107.733**	**100,0%**	**9.778.052**	**100,0%**

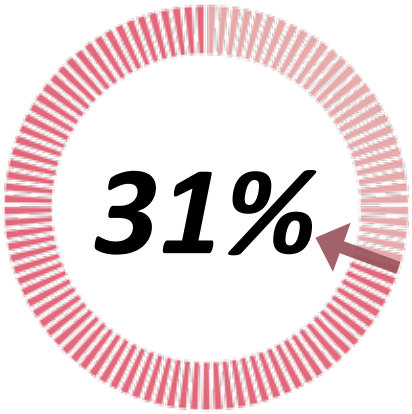
Destinatari erogazioni
(%, milioni di euro)



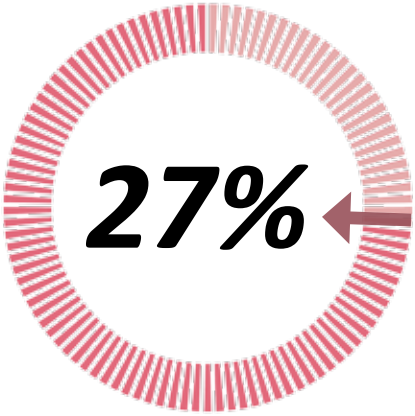
I dati esposti consentono di evidenziare, rispetto al 2014; un decremento della destinazione di risorse ai progetti propri della Fondazione determinato in particolare dall'importante impegno straordinario nel 2014 per il Fondo per lo sviluppo. Si registrano inoltre un aumento degli impegni a favore degli Enti Pubblici per le maggiori risorse stanziate per le iniziative del Distretto, l'invarianza degli interventi relativi agli Enti Ecclesiastici e una diminuzione delle iniziative riconducibili ad Enti privati.

NUMERO DI INTERVENTI	**2015**	**2014**
Interventi propri	30	24
Interventi pluriennali	53	23
Interventi finanziati nell'ambito di bandi	96	85
VALORE INTERVENTI IN EURO	**2015**	**2014**
Interventi propri	3.430.544	3.729.920
Interventi pluriennali	3.007.187	1.704.637
Interventi finanziati nell'ambito di bandi	2.623.300	1.738.500

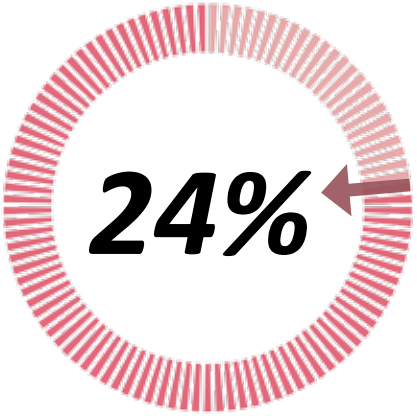
Interventi propri sul totale delle erogazioni
(anno 2015/per ammontare)



Interventi pluriennali sul totale delle erogazioni
(anno 2015/per ammontare)



Interventi finanziati nell'ambito di bandi sul totale delle erogazioni
(anno 2015/per ammontare)

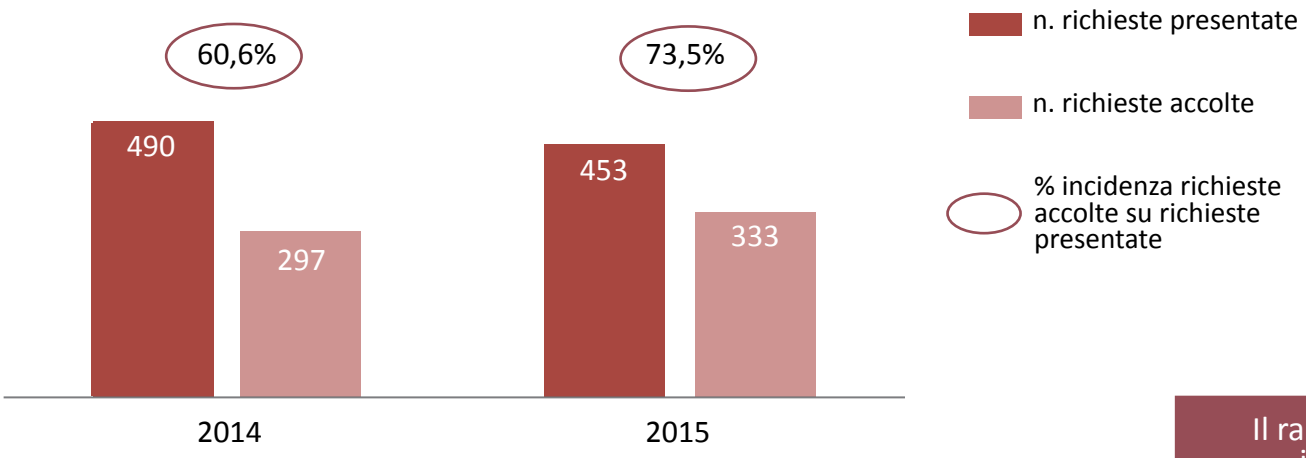


I dati consentono di evidenziare, rispetto al 2014, un aumento – sia nel numero che nell'importo – degli interventi propri, pluriennali e finanziati nell'ambito di bandi (ad esclusione degli interventi propri, per l'importante stanziamento straordinario del Fondo per lo sviluppo).
Si segnala in particolare l'accresciuto utilizzo dello strumento dei bandi, in maniera per altro trasversale a più settori, dando riscontro a quanto previsto dai documenti programmatici e suggerito dalla stessa ACRI.
Il quadro dell'attività istituzionale, nelle diverse articolazioni rappresentate, discende dai seguenti fattori:

- la qualità delle iniziative proposte;
- la rilevanza degli obiettivi rispetto alle esigenze del territorio;
- la sostenibilità finanziaria e il cofinanziamento dei progetti;
- i tempi di realizzazione;
- la natura durevole dei benefici attesi.

La sussistenza e la rilevanza di tali requisiti viene valutata in appositi approfondimenti preliminari alle deliberazioni degli Organi competenti.

Numero richieste
(nr, %)



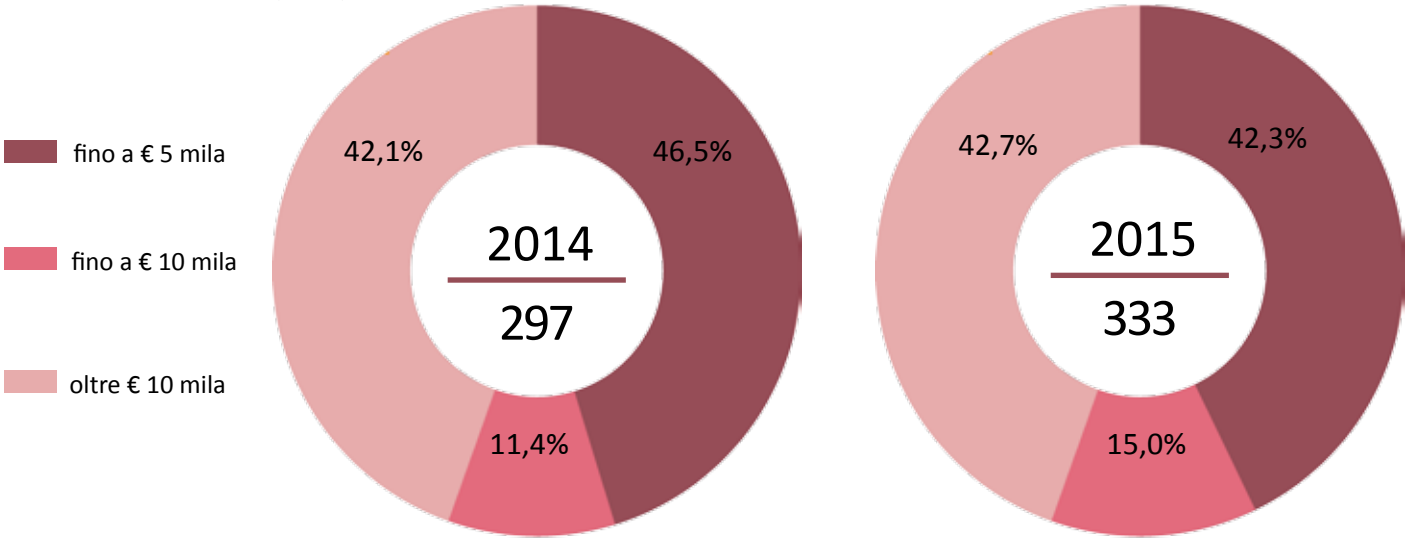
Il numero dei progetti presentati e dei progetti accolti risente della perdurante congiuntura oltre ché dell'indispensabile accentuazione dell'attenzione valutativa, anche se il rapporto percentuale tra iniziative e deliberazione favorevole risulta costante nel tempo con un aumento di richieste accolte (+12,9%) rispetto all'esercizio precedente.

Il rapporto tra iniziative e delibere favorevoli vede un aumento di richieste accolte (+12,9%) rispetto al 2014, da cui si evince che la Fondazione ha educato il territorio a presentare progetti migliori

Suddivisione delle erogazioni per numero di interventi e fasce d'importo

INTERVENTI		2015		2014	
		nr	%	nr	%
fino a	€ 5 mila	141	42,3%	138	46,5%
fino a	€ 10 mila	50	15,0%	34	11,4%
oltre	€ 10 mila	142	42,7%	125	42,1%
TOTALE		**333**	**100%**	**297**	**100%**

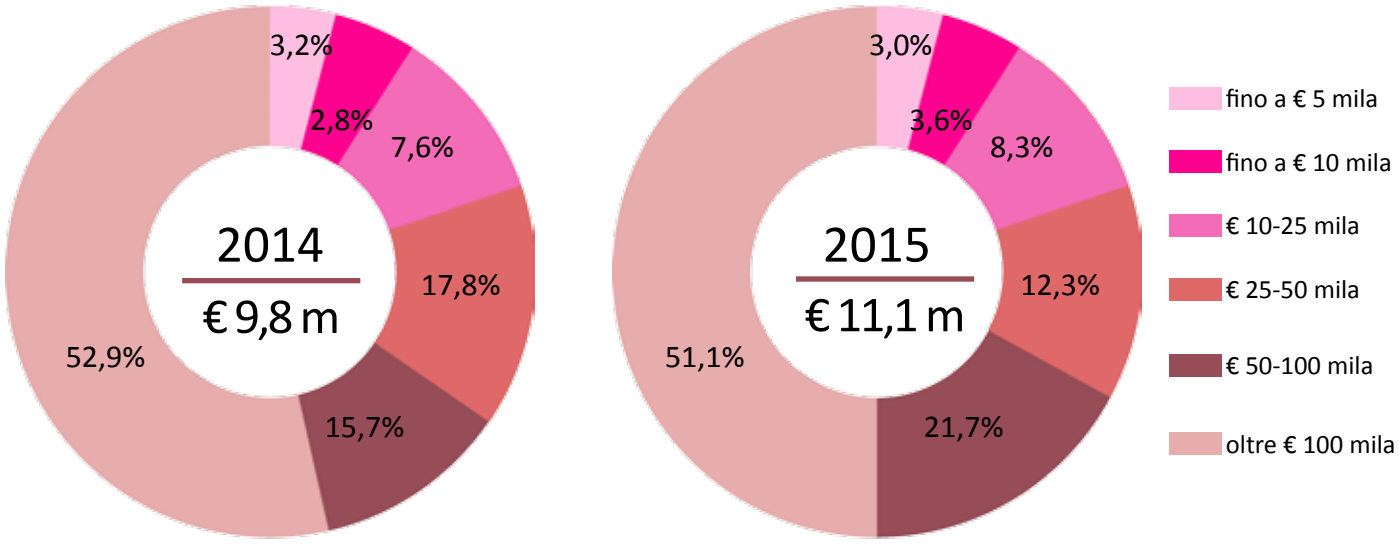
Fasce di erogazioni
(nr, %)



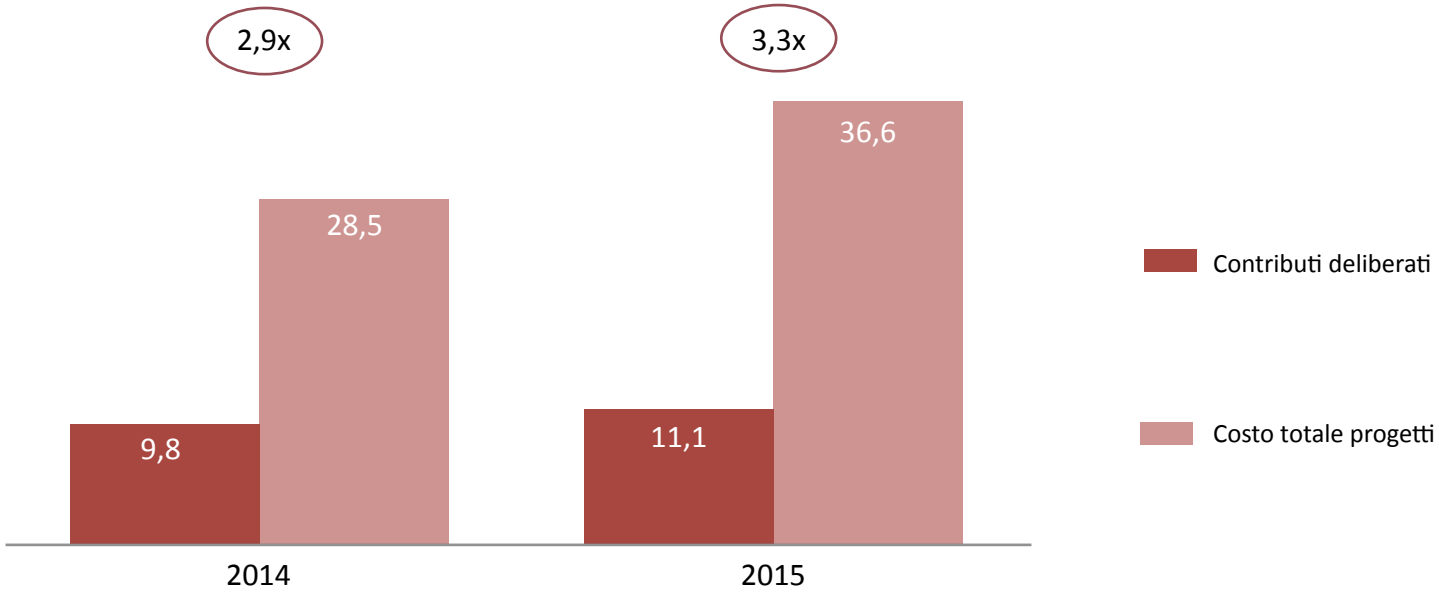
Suddivisione delle risorse per ammontare e fasce d'importo

					Media per intevento	
INTERVENTI	**Euro**	**2015**	**Euro**	**2014**	**2015**	**2014**
fino a € 5 mila	333.290	3,0%	314.080	3,2%	2.364	2.275
fino a € 10 mila	395.498	3,6%	268.833	2,8%	7.910	7.908
oltre a € 10 mila	10.378.945	93,4%	9.195.139	94,0%	73.091	73.561
di cui:						
10-25 mila	921.926	8,3%	741.767	7,6%		
25-50 mila	1.363.667	12,3%	1.746.337	17,8%		
50-100 mila	2.414.437	21,7%	1.538.359	15,7%		
oltre 100 mila	5.678.915	51,1%	5.168.676	52,9%		
TOTALE	**11.107.733**	**100%**	**9.778.052**	**100%**	**33.356**	**32.923**

Fasce di erogazioni
(%, milioni di euro)

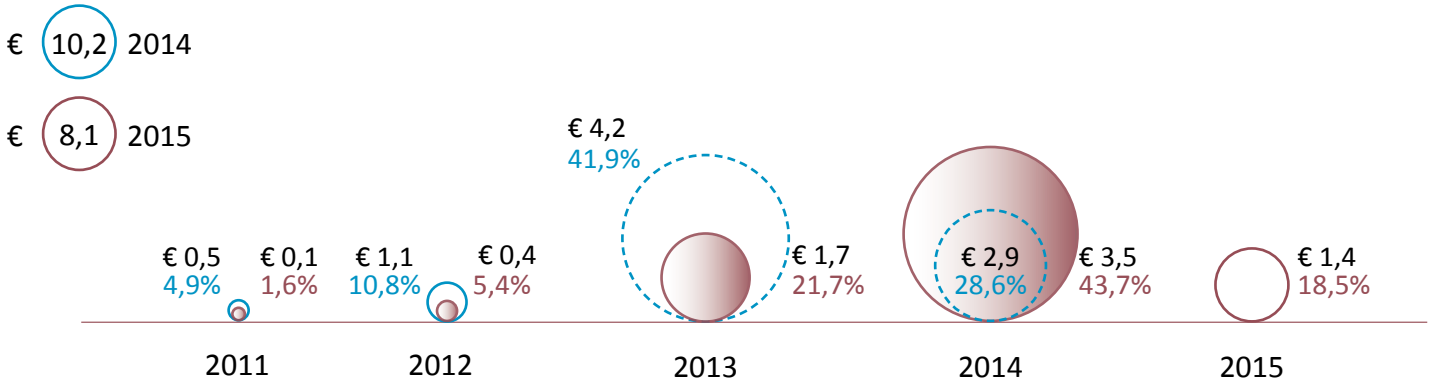


Capacità di attrazione delle risorse
(milioni di €; moltiplicatore risorse)



Il ruolo strategico delle risorse messe in campo dalla Fondazione è attestato dall'effetto leva esercitato con l'attivazione delle disponibilità di partner terzi.
Nel biennio sopra considerato si evidenzia come nel 2015 l'attrazione delle risorse sia stata notevolmente superiore all'esercizio precedente, determinata in particolare dalle importanti risorse destinate all'iniziativa del Distretto e dai progetti approvati nei Bandi.

Liquidazione delle erogazioni (2014-2015)
(%, milioni di €)



Nel corso del 2015 sono state effettuate liquidazioni per complessivi 8,1 milioni di euro a fronte di 10,2 milioni di euro nel 2014. In particolare, il 43,7% delle iniziative rendicontate e liquidate nel 2015 sono state deliberate l'anno precedente.
Il grafico mostra, per le liquidazioni effettuate nel 2015 e nel 2014, gli anni - a partire dal 2011 - in cui tali importi erano stati deliberati, evidenziando lo scostamento temporale medio tra delibera e liquidazione dei contributi.

PROGRAMMAZIONE

Il modello operativo che sovrintende alla valutazione nel caso di bandi o richieste aperte presentati da soggetti terzi, o alla predisposizione, nel caso di progetti propri, è ancorato alle seguenti fasi:

- ascolto, analisi e valutazione dei reali bisogni del territorio;
- individuazione delle priorità programmatiche della Fondazione;
- approfondimento e/o verifica delle esperienze già condotte e dei risultati conseguiti;
- definizione delle caratteristiche e degli obiettivi dei progetti perché siano rispondenti ai bisogni e alle priorità individuati.

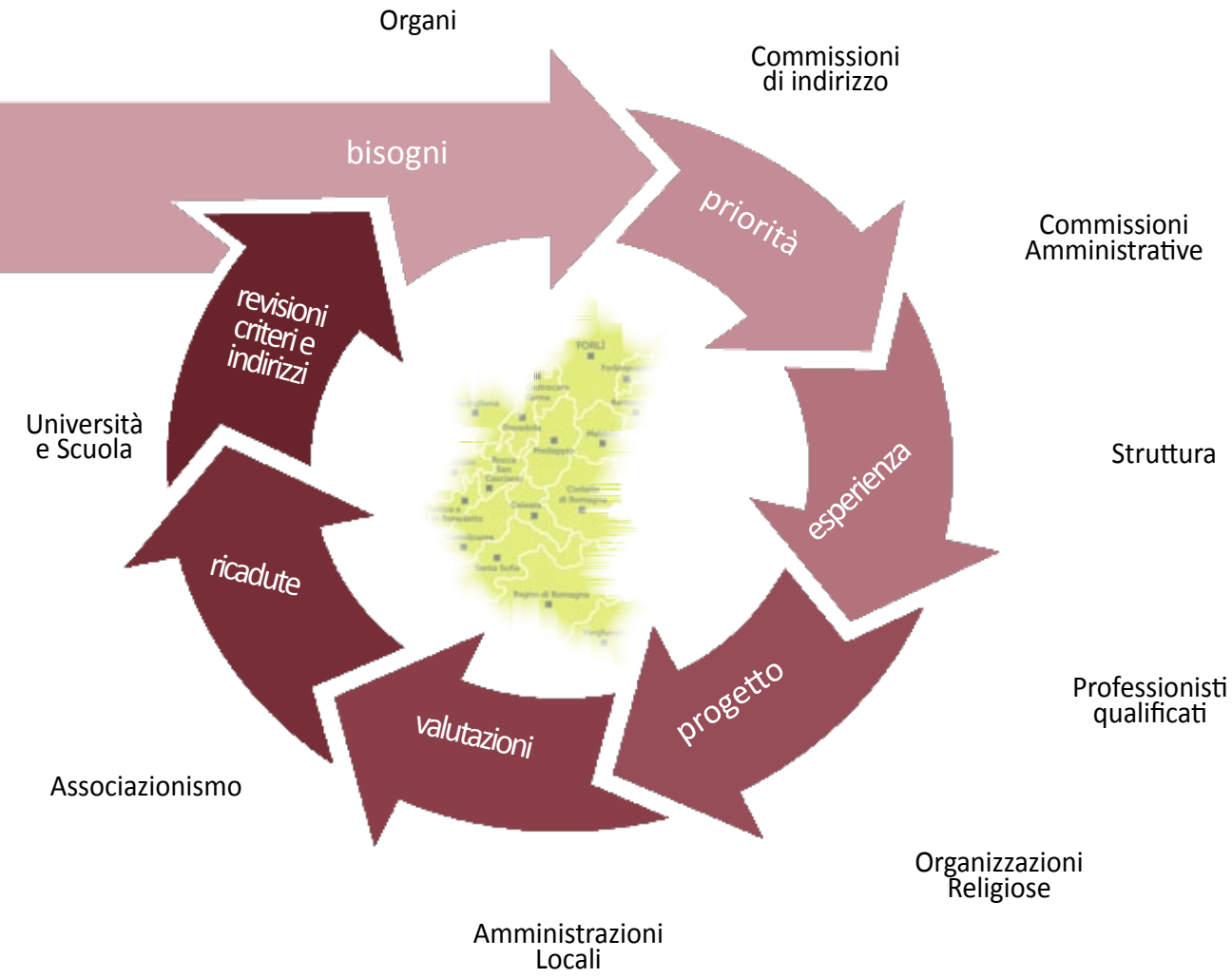
Questo percorso viene seguito sia nello svolgimento della tradizionale attività erogativa che nella progettazione degli interventi propri attraverso i Bandi o altre iniziative strutturate o pluriennali. In tali occasioni, nelle quali è la Fondazione a promuovere, regolamentare e finalizzare le iniziative diviene ancor più importante coinvolgere la platea dei partner di riferimento al fine di meglio strutturare e gestire il progetto.

A ciò lavorano le Commissioni tematiche del Consiglio generale e del Consiglio di Amministrazione, anche attraverso apposite audizioni che rendono la progettazione non solo condivisa ma – innanzitutto – motivata, finalizzata e verificabile.

Gli esiti di questo percorso sono riscontrabili nei documenti programmatici che, per tale ragione, risultano rispondenti alle esigenze effettive e in grado di assicurare una ricaduta concreta sulla realtà del territorio.

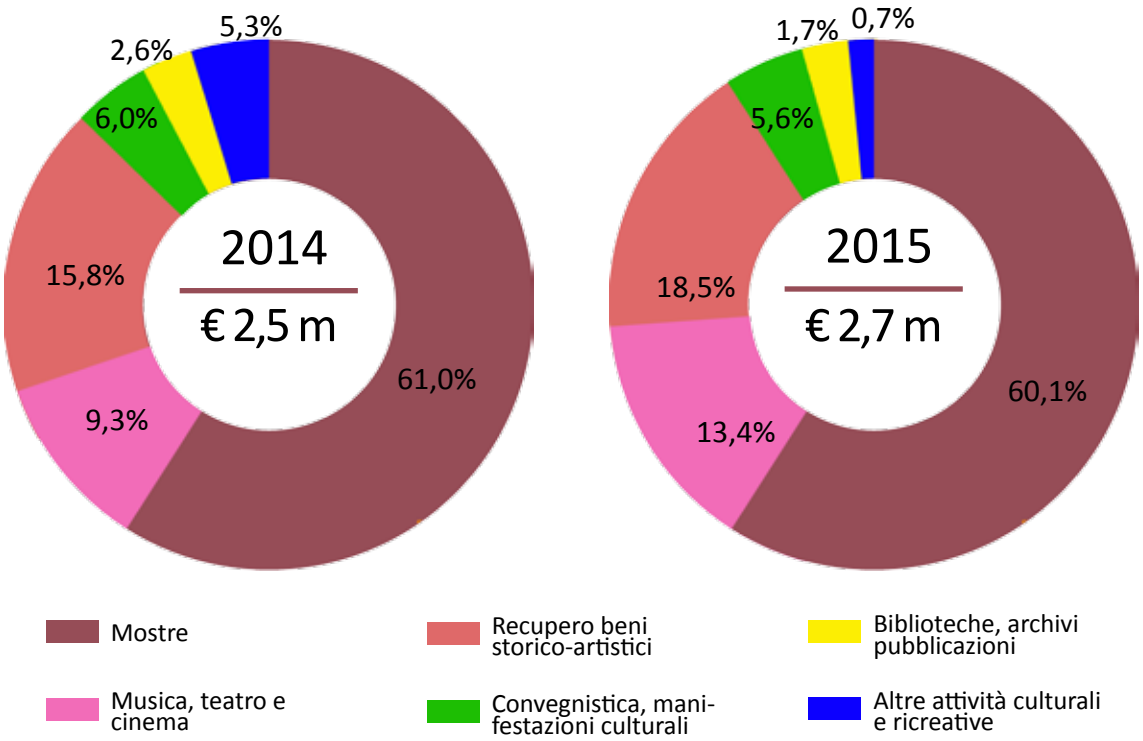
La Fondazione intende rendere sempre più evidente e misurabile quanto viene effettivamente realizzato, anche rispetto ai risultati in termini di impatto a favore della comunità.

Nel 2015, nell'ottica di affinare costantemente i propri strumenti di valutazione, in particolare riferimento alla metodologia dei bandi, è stata attivata una collaborazione con AICCON, che dispone di importanti professionalità ed esperienze in questo ambito.



SETTORI RILEVANTI
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

Deliberato:
€ 2.735.403



L'attività culturale della Fondazione vuole essere di ampio respiro: in sintonia con l'Amministrazione comunale si intende realizzare un progetto culturale per la Città e per tutto il territorio che sia frutto di una strategia condivisa con i principali attori istituzionali e del mondo dell'Associazionismo.
Il 2015 ha visto la restituzione alla Città dell'ex Chiesa di San Giacomo, diventata immediatamente centro di importanti eventi culturali e musicali. Per quest'ultimo tipo di iniziative, la Fondazione ha previsto un apposito stanziamento dedicato alla rifunzionalizzazione acustica dell'immobile con l'obiettivo di farlo diventare l'auditorium cittadino. Tra gli eventi promossi dalla Fondazione vi è stato un memorabile concerto del Maestro Riccardo Muti, che ha diretto l'Orchestra Cherubini in tale suggestiva cornice, legittimandola come luogo prestigioso per la musica.
In seguito all'evento espositivo dedicato nel 2012 a Wildt (protagonista nel corso del 2015 di una mostra realizzata dal Musèe d'Orsay all'Orangerie di Parigi in collaborazione con il Comune di Forlì e la stessa Fondazione) e ai due successivi sul Novecento e il Liberty, è proseguito l'impegno della Fondazione nell'esplorazione – attraverso studi innovativi – della cultura figurativa tra Otto e Novecento. Per la stagione espositiva 2015 è stata proposta una approfondita rivisitazione dell'arte di Giovanni Boldini, uno dei più grandi e prolifici tra gli artisti italiani residenti a Parigi. L'iniziativa ha avuto numerosi riconoscimenti da parte della critica per la qualità culturale e un significativo successo di pubblico, testimoniato dalle oltre 92.000 presenze, che rendono tale mostra, dopo quella del Canova e del Liberty, una delle più visitate in assoluto a Forlì. I risultati – diretti, in termini di visitatori, e indiretti in termini di ricaduta anche economica sul territorio – portano a legittimare l'attivazione di ulteriori grandi iniziative culturali e, nel contempo, suggeriscono alla Fondazione la prosecuzione progettuale delle esposizioni.
Nel 2015, nell'intento di promuovere una più razionale gestione organizzativa degli eventi, sono state riconosciute alla società strumentale Civitas apposite competenze, proseguendo così nel contenimento dell'incidenza delle risorse dedicate alle mostre all'interno del Settore: si è passati dall'80% del 2012 al 68% nel 2013 e nel 2015 si conferma sostanzialmente il dato del 2014, attestandosi circa al 60%.
Nell'esercizio di riferimento, hanno, inoltre, inciso sullo specifico capitolo di spesa anche le esposizioni e le iniziative realizzate presso il Monte di Pietà: *Il Novecento Ritrovato. Maestri in Romagna tra Sacro e Realtà, Eugenio Barbieri. Gesti, immagine, simbolo, I Forlivesi e la Grande Guerra, La vita è la cosa più bella che ho e Antologia di Giordano Viroli*. A tale riguardo, si segnala che a partire dall'autunno 2015 la Fondazione ha affidato in gestione, a seguito di

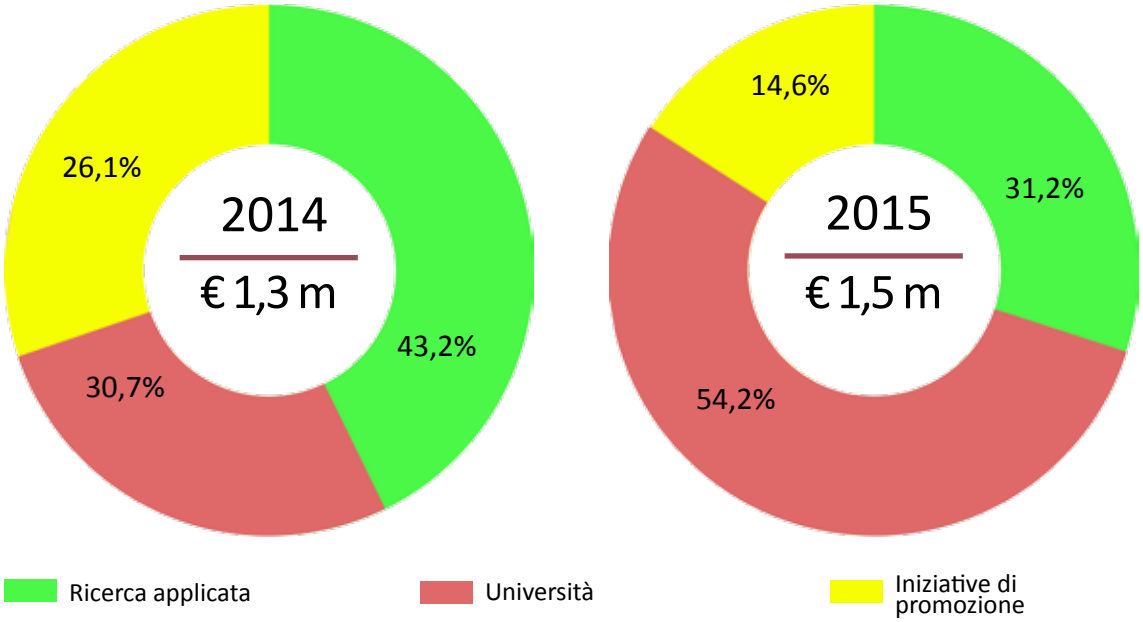
avviso pubblico, gli spazi espositivi del Palazzo del Monte all'Associazione Regnoli 41. L'intento del progetto "Percorsoart", proposto dall'Associazione, consiste nel rendere le sale del Palazzo del Monte un "portale fisico" della creatività per il nostro territorio. In tale prospettiva il primo evento realizzato è stato "L'Alchimia del segno" di Enrico Versari.
Significative sono state le iniziative promosse nell'ambito del Bando dedicato agli eventi collaterali alla Mostra Boldini che ha avuto un particolare riscontro a livello cittadino, con oltre 50 eventi realizzati; per la selezione dei progetti la Fondazione si è avvalsa di una apposita metodologia di valutazione predisposta in collaborazione con AICCON.
Il 2015 si è contraddistinto anche per il grande evento svolto in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e Formula Servizi dal 5 al 7 giugno: il Centro storico forlivese ha infatti ospitato per la prima volta la Festa di Radio3, dedicata per l'occasione ai temi dell'arte, della cultura e del lavoro. La festa ha ottenuto un costante ed entusiastico successo di pubblico, stimato dalla stampa in circa 15.000 presenze complessive.
La centralità dei grandi progetti culturali per la Città non ha inficiato la scelta ormai consueta di destinare importanti risorse per la promozione e il sostegno di una pluralità di realtà territoriali – riconducibili in primo luogo all'associazionismo culturale, musicale e teatrale – a favore delle quali è stato riconosciuto, tramite bando o altre iniziative, un importo prossimo al mezzo milione di euro.
Nel corso dell'anno si è svolta anche la XX edizione della rassegna "Incontri con l'Autore", storico progetto della Fondazione, dedicato ad alcune tra le evidenze editoriali più significative del momento.
Va infine ricordato l'impegno per il recupero di beni ecclesistici aventi rilevanza storico-artistica, ai quali è stato destinato un importo complessivo pari a € 500.000, in buona parte utilizzati per il restauro di alcune Chiese di pregio come quelle di Sant'Agostino in Rocca D'Elmici, di San Michele Arcangelo in Bagnolo, di Santa Maria in Lampio e dei Santi Leonardo e Severo in Schiova.

ENTE	INIZIATIVA	IMPORTO DELIBERATO
Progetti propri Fondazione	Stanziamento relativo alla mostra "Boldini. Lo spettacolo della modernità" comprendente anche il rinnovo del protocollo d'intesa con il Comune di Forlì per la valorizzazione del complesso museale San Domenico	1.586.453
Comune di Forlì	Intervento pluriennale 2015-2016: progetto di rifunzionalizzazione acustica dell'ex Chiesa di San Giacomo	200.000
Parrocchia di Sant'Agostino - Predappio	Restauro della Chiesa di Sant'Agostino in Rocca D'Elmici	100.000
Parrocchia di S. Michele Arcangelo in Bagnolo - Forlì	Intervento di restauro, risanamento conservativo e consolidamento delle coperture della chiesa e della canonica	100.000
Parrocchia di S. Maria in Lampio - Villafranca di Forlì	Intervento di restauro, risanamento conservativo e consolidamento della Chiesa	100.000
Parrocchia di S. Francesco - Meldola	Intervento di restauro e rifunzionalizzazione dell'ex convento e delle opere parrocchiali	91.500
Parrocchia dei Santi Leonardo e Severo in Schiova - Forlì	Intervento di restauro e risanamento conservativo della cupola e del basamento parietale interno; restauro del dipinto "San Severo Vescovo di Ravenna tra i Santi Leonardo di Noblac e Antonio Abate"	58.500
Fondazione Istituto San Giuseppe - Meldola	Intervento pluriennale 2013-2017: ristrutturazione e messa a norma della porzione di immobile di proprietà dell'Istituto riservata ad attività socio-educative	50.000
Bando (n.15 enti assegnatari)	Bando eventi collaterali mostra "Boldini. Lo spettacolo della modernità"	50.000
Progetti propri Fondazione	Rassegna "Incontri & letture" – anno 2015	41.000
Progetti propri Fondazione	Festa di Radio3 (stanziamento settore Cultura)	40.000
Ass. Musicale Bruno Maderna - Forlì	Stagione Musicale "La Camera della Musica 2015" e progetto "Maderna.Edu2015"	27.000
Comune di Forlì	Stagioni Teatrali 2014/2015 del Teatro Diego Fabbri	25.000
Fondazione Museo Interreligioso di Bertinoro	Ampliamento dell'attività museale e mostra temporanea "Nel nome di Gesù, Yahweh e Allah. Della ragione e della fede"	20.000

NOTA: la tabella riporta i principali interventi deliberati

SETTORI RILEVANTI
RICERCA SCIENTIFICA

Deliberato:
€ 1.507.641



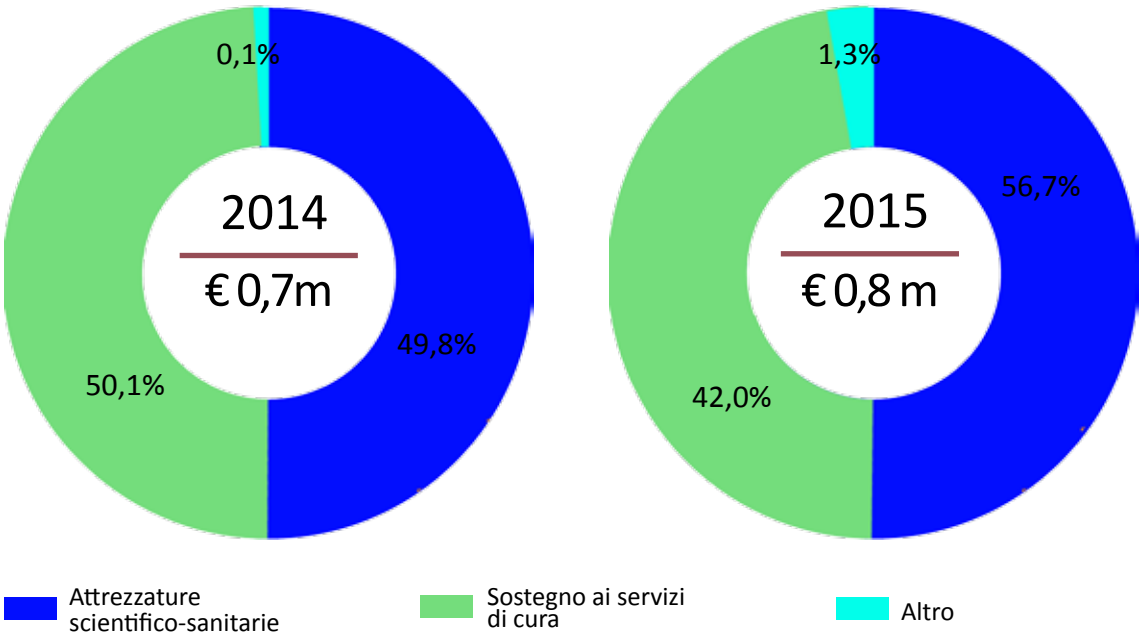
Nel Settore la Fondazione ha contribuito attraverso un significativo stanziamento di complessivi € 320.000 (ripartiti tra le annualità 2014 e 2015) alla realizzazione del Tecnopolo per la ricerca industriale presso il Polo Tecnologico Aeronautico di Forlì. Il progetto, in collaborazione con il Comune di Forlì e la Camera di Commercio di Forlì-Cesena, è giunto al termine e il 19 febbraio 2016 ha visto l'inaugurazione ufficiale del laboratorio di tecnologie aeronautiche e spaziali della nuova struttura, che si inserisce nella rete dei dieci Tecnopoli dell'Emilia Romagna, sancendo così un risultato importante per tutto il nostro territorio. Il Tecnopolo impiegherà quaranta ricercatori e sarà gestito dal CIRI, Centro universitario per lo sviluppo della ricerca in campo aerospaziale.
Nell'ambito del Settore in questione è di rilievo l'aumento di risorse destinate all'Università: dal 30,7% nel 2014 si è passati al 54,2% nel 2015. Nello specifico, per quanto riguarda il supporto alla realtà universitaria, significativo è lo stanziamento biennale di complessivi € 500.000 per la realizzazione del Parco del Campus: è stato infatti siglato nell'agosto 2015 un accordo con il Comune e l'Università per la riqualificazione dell'area con lo scopo di restituire alla Città, entro i primi mesi del 2017, un importante polmone verde di oltre tre ettari. Sono infine in corso di definizione – nell'ambito di uno specifico accordo con l'Università, l'Amministrazione Comunale e Ser.In.Ar. Servizi Integrati d'Area – le modalità e gli impegni finanziari per completare la cittadella universitaria tramite la rifunzionalizzazione del Padiglione Sauli-Saffi.
All'inizio del 2016 si sono svolte le audizioni dei docenti afferenti alle strutture disciplinari del Campus forlivese al termine della prima annualità di realizzazione dei dieci progetti finanziati nell'ambito del finanziamento triennale di oltre un milione di euro: gli incontri hanno visto la partecipazione anche del Coordinatore del Campus e di rappresentanti della Fondazione. In tale occasione è stato illustrato lo stato dell'arte di ciascun progetto, dettagliando i risultati sin qui raggiunti e i successivi passaggi operativi. Tale attività rientra nell'attenta azione di monitoraggio e di valutazione che la Fondazione intende effettuare sui più rilevanti progetti finanziati, come indicato anche dagli stessi documenti programmatici.
Nel 2015 è proseguito l'importante sostegno a favore di Romagna Innovazione – la società strumentale istituita nel 2008 allo scopo di favorire il valore e la competitività del sistema produttivo del territorio.
Parte non secondaria riveste infine il sostegno alle realtà cui la Fondazione partecipa (Ser.In.Ar., Centuria, Fondazione Centro Ricerche Marine, Ce.U.B. Centro Universitario Bertinoro e I.S.Aer.S. Istituto per lo Studio e l'Applicazione delle Scienze Aeronautiche).

ENTE	INIZIATIVA	IMPORTO DELIBERATO
Romagna Innovazione – Forlì	Fondo di dotazione per l'annualità 2015	470.000
Bando aperto (n. 10 progetti finanziati)	Alma Mater Studiorum – Università di Bologna – Campus di Forlì: finanziamento pluriennale 2014-2016	350.000
Progetti propri Fondazione	Progetto pluriennale 2015-2016: riqualificazione dell'area esterna del Campus Universitario forlivese	250.000
Progetti propri Fondazione	Intervento pluriennale 2014-2015: progetto "Tecnopolo per la ricerca industriale" presso il Polo Tecnologico Aeronautico di Forlì	160.000
Ser.In.Ar. - Forlì-Cesena	Quota consortile anno 2015	99.000
Fondazione Centro Ricerche Marine - Cesenatico	Contributo al fondo di gestione anno 2015	39.000
I.S.Aer.S. - Forlì	Quota consortile anno 2015	30.000
Centuria Agenzia per l'Innovazione della Romagna - Cesena	Quota consortile anno 2015	18.000

NOTA: la tabella riporta i principali interventi deliberati

SETTORI RILEVANTI
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

Deliberato:
€ 891.740



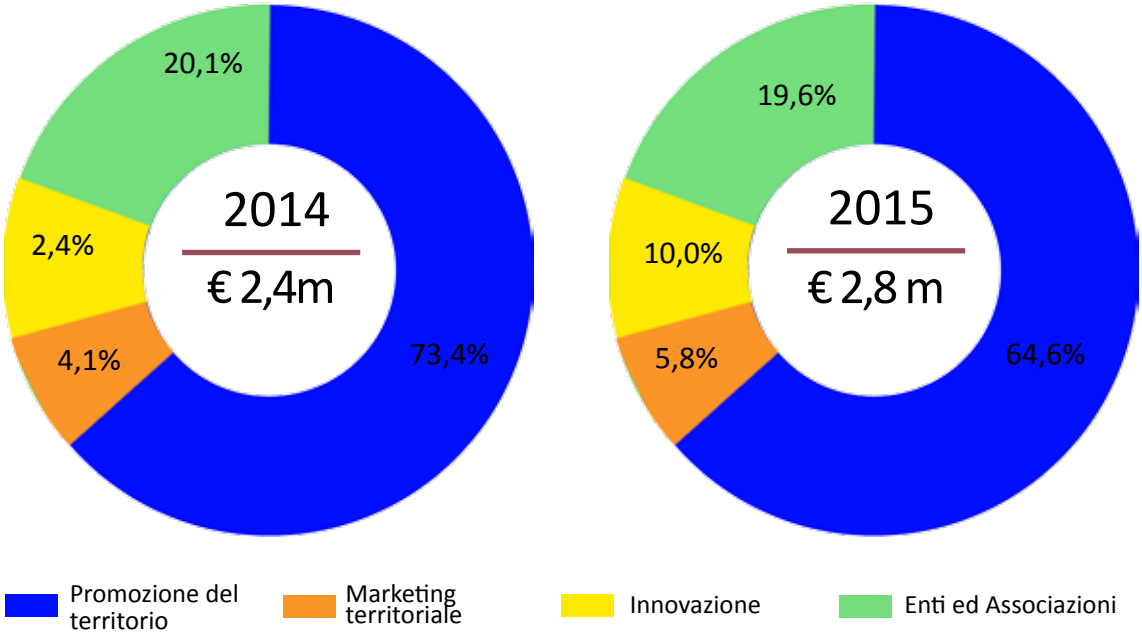
Nel 2015 è stata confermata – in accordo con i vertici dell'AUSL Romagna – la scelta di favorire l'innovazione, la ricerca, la sperimentazione nel Settore, così da assicurare le migliori prestazioni nell'ambito della prevenzione, diagnosi e risposta terapeutica nel nostro territorio. Per tale ragione le risorse più consistenti sono state finalizzate a donare un robot chirurgico (già in dotazione all'Ospedale G.B. Morgagni-Pierantoni di Forlì) e un nuovo angiografo al Reparto di Emodinamica dello stesso Ospedale.
Rimane significativo anche l'accantonamento per l'acquisizione della Foresteria, in corso di realizzazione in prossimità dell'IRST Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori di Meldola e destinata ad ospitare in particolare i pazienti e familiari. Tale acquisto avverrà, dopo un congruo periodo di locazione, secondo quanto previsto nei piani di investimento del Fondo Emilia Romagna Social Housing. La struttura verrà inaugurata ufficialmente il 16 maggio 2016 ed è la prima realizzata dal Fondo nella nostra Regione. Questo progetto di housing sociale è riconosciuto come uno dei più innovativi ed è unico nel suo genere a livello nazionale. E' intenzione degli enti che hanno contribuito a realizzare l'opera di intitolarla ad Antonio Branca, Segretario Generale della Fondazione di Forlì scomparso prematuramente e ideatore del progetto.
E' proseguito infine il sostegno all'associazionismo e alle realtà che garantiscono i servizi di cura a beneficio degli ammalati e dei loro familiari del nostro territorio, tra le quali l'Associazione Amici dell'Hospice di Forlimpopoli, l'Associazione Diabetici Forlivesi e l'AIL – Associazione Italiana contro le Leucemie-Linfomi e Mieloma.

ENTE	INIZIATIVA	IMPORTO DELIBERATO
Azienda USL della Romagna	Intervento pluriennale 2013-2017: donazione del Sistema Robotico da Vinci	306.000
IRST - Meldola	Intervento pluriennale 2012-2024: acquisizione dell'immobile da adibire a foresteria dell'ex Istituto San Giuseppe di Meldola	250.000
Azienda USL della Romagna	Intervento pluriennale 2015-2017: acquisizione di un angiografo digitale per applicazioni cardiovascolari	200.000
Ass. Amici dell'Hospice - Forlimpopoli	Attività assistenziale in campo oncologico	75.000
Ass. Diabete Romagna - Forlì	Progetto "Corretto stile di Vita"	16.000
AIL Forlì-Cesena	Servizio medico di assistenza domiciliare ematologica	10.000
AFOS - Ass. Forlivesi Stomizzati Onlus - Forlì	Progetto di supporto psicologico e assistenza infermieristica domiciliare volontaria	7.500
Ass. La Rete Magica - Forlì	Attività istituzionale	6.000
AISM - Sezione Forlì-Cesena	Progetto "Per vivere in autonomia - Programmi di supporto nella vita quotidiana delle persone con SM"	5.000

NOTA: la tabella riporta i principali interventi deliberati

SETTORI RILEVANTI
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

Deliberato:
€ 2.780.687



Nell'ambito del Settore ha assunto ormai un rilievo centrale la progettualità di Distretto che ha portato le realtà periferiche – con esclusione quindi del capoluogo – a beneficiare di uno stanziamento di quasi un milione e mezzo di euro (di cui 159.000 dal Settore "Protezione e qualità ambientale"), destinati in particolare alla riqualificazione di immobili di rilievo storico-artistico, alla promozione e alla valorizzazione territoriale, alla realizzazione di opere immediatamente cantierabili di interesse pubblico, nonché all'efficientamento energetico e alla rigenerazione urbana. Nello specifico, sono state accolte ventitrè richieste producendo un significativo effetto leva, stimolando investimenti sul territorio per oltre 4,5 milioni di euro. La peculiarità è data, oltre che dalle risorse destinate, dal metodo: le opportunità, le priorità e i progetti sono infatti frutto di una valutazione condotta con il diretto concorso delle Amministrazioni locali e degli Enti e/o Associazioni operanti per lo sviluppo locale. Sono stati, inoltre, approvati due progetti per complessivi € 300.000 presentati dall'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese, riguardanti il potenziamento del servizio informatico associato e la dotazione di gruppi elettrogeni per ciascun Comune dell'Unione con finalità di sicurezza e protezione civile.
In seguito all'esperienza positiva della sperimentazione avviata nel 2014, è proseguito anche nel 2015 il sostegno all'iniziativa di alta formazione per i giovani laureati "Manager d'impresa locale per lo sviluppo globale", promosso dal Comitato4Progress e finalizzato a creare concrete occasioni occupazionali per i giovani neolaureati. Tale progetto non solo consente di offrire esperienze di tirocinio presso importanti aziende del territorio, ma si propone di attivare anche nuove reti, forme di integrazione e di collaborazione tra le imprese locali. Nel quadro di formazione e qualificazione, in particolare dei giovani, ha assunto inoltre un rilievo primario il progetto "Experience Colloquia" – basato sulla realizzazione di incontri e momenti di riflessione con personalità di livello internazionale – che ha contribuito a delineare sempre più la nostra Città come luogo in cui si dibatte e si pianifica in merito alla cultura, all'economia etica e al valore condiviso. Ospiti degli eventi realizzati nel 2015 sono stati in particolare: Jean Paul Fitoussi, Enrico Letta, Amartya Sen, Enrico Giovannini e Padre Enzo Bianchi.
E' continuato nel 2015 il sostegno della Fondazione, non solo economico, ma anche come partner attivo per la realizzazione degli eventi nell'ambito della Settimana del Buon Vivere. "Exportiamo Buon Vivere" è stato il tema della sesta edizione, che si è tenuta a settembre in Romagna (con un particolare focus a Forlì), e ha avuto un importante anteprima all'Expo di Milano. Sono stati realizzati circa 150 eventi e appuntamenti organizzati in maniera integrata grazie anche alle 200 associazioni, imprese, cooperative e gruppi informali che hanno arricchito l'evento creando così una "Cittadella del Buon Vivere". Alcuni grandi nomi della scena nazionale (Gianni Riotta, Serena Dandini, Mario Tozzi, Giuseppe Cederna, Cesare Prandelli, etc.) si sono alternati con le esperienze del territorio, attraendo così oltre 90.000 persone.
In questo Settore è stato inoltre stanziato l'importo che la società strumentale Civitas ha utilizzato per la realizzazione – in via sperimentale – dell'evento svolto nel periodo autunnale ai Musei San Domenico. Non si può non ricordare il successo senza precedenti che ha riscosso la mostra

fotografica “Icons and women” di Steve McCurry che – con i suoi 75.000 visitatori – è stata, nel periodo, uno degli eventi più seguiti a livello nazionale: una galleria di stupendi ritratti (aventi quale punto di arrivo la popolare immagine della ragazza afgana nel capo profughi di Peshawar) caratterizzati da sguardi, età, culture ed etnie che l’artista ha conosciuto e studiato nel corso dei suoi viaggi. Tale successo, che ha coinvolto tutta la città e portato anche a importanti ricadute economiche per il territorio, suggerisce di riproporre e progettare un evento analogo anche per il 2016.

Nel 2015 si è avviato un ulteriore interessante percorso che vede la Fondazione ideatrice e promotrice di un progetto di marketing territoriale integrato: a tal fine sono stati coinvolti i diversi attori del territorio forlivese e cesenate, compresa la Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, e ad inizio 2016 è stato firmato un protocollo d’intesa presso la Provincia di Forlì-Cesena congiuntamente a Comune di Forlì, Comune di Cesena, Unione dei Comuni della Romagna forlivese, Unione dei Comuni della Valle del Savio, Unione dei Comuni del Rubicone Mare, Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Forlì-Cesena, Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena e G.A.L. Gruppo Azione Locale-L’Altra Romagna.

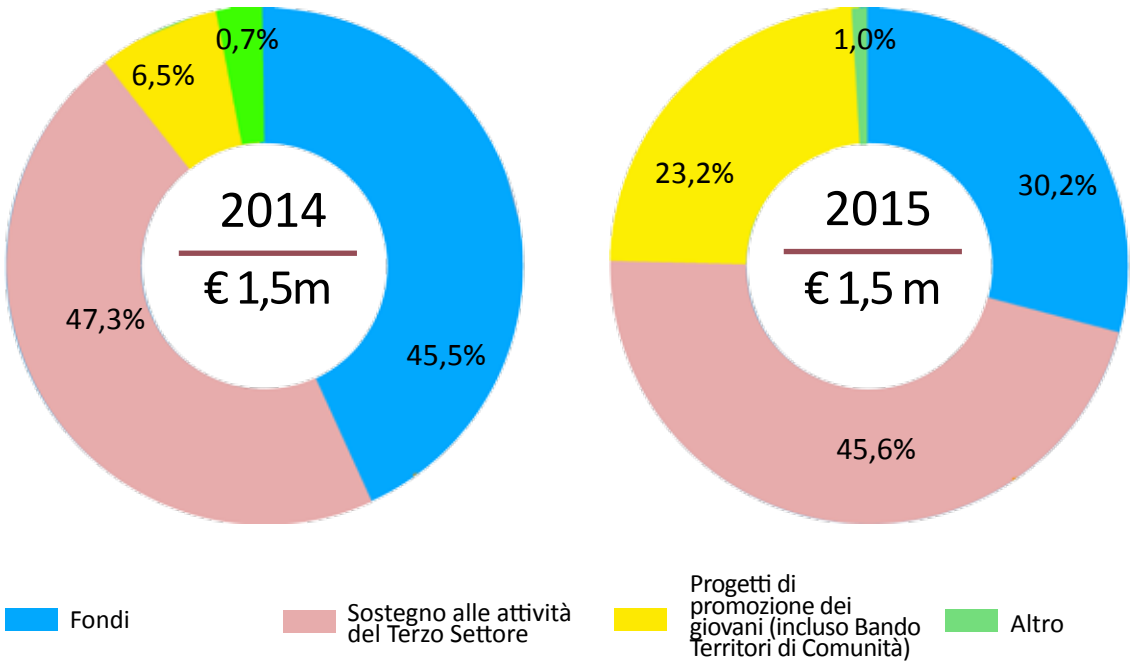
Il “Fondo per lo sviluppo” – costituito nel 2014 in collaborazione con la Camera di Commercio di Forlì-Cesena e il Comune di Forlì – per interventi in controgaranzia, prosegue nella sua azione volta a favorire l’accesso al credito a un numero più ampio possibile di imprese, stante il contesto in cui gli Istituti di credito richiedono in maniera persistente l’assistenza di garanzie sui finanziamenti e la difficoltà attuale del sistema dei Confidi, fortemente impegnato con i propri patrimoni a garantire la solvibilità delle imprese. Il Fondo, che originariamente ammontava ad € 1.300.000, risulta al termine del 2015 utilizzato circa per il 44 %, con un rilascio di controgaranzie per quasi tre milioni di euro, che hanno permesso agli Istituti bancari di concedere finanziamenti per oltre 24 milioni di euro a fronte di 130 domande ammesse.

E’ stato, infine, riservato il consueto sostegno agli Enti e alle Associazioni che svolgono la loro attività in questo ambito.

ENTE	INIZIATIVA	IMPORTO DELIBERATO
Bando aperto (finanziati n. 23 progetti a favore di n. 15 enti)	Bando Distretto 2015	1.299.000
Civitas - Forlì	Stanziamento 2015	300.000
Comune di Forlì	Intervento pluriennale 2015-2016: realizzazione del Giardino presso i Musei S. Domenico	250.000
Comitato For Progress 2015 - Forlì	Progetto "Manager d’impresa locale per lo sviluppo globale"	150.000
Progetti propri Fondazione	Progetto Marketing Territoriale 2015-2016	100.000
Progetti propri Fondazione	Mostra fotografica "Steve McCurry - Icons and women" (gestione: Civitas Forlì)	100.000
Fondazione Ravenna Manifestazioni	Concerto dell'Orchestra "L. Cherubini", diretta da Riccardo Muti, in occasione della riapertura della Chiesa di S. Giacomo	80.000
Camera di Commercio di Forlì-Cesena	Progetti "Servizio pilota supporto alla definizione di Business Plan", "Design industriale e vision lab", "Simet"	70.000
Fondazione Ravenna Manifestazioni	Musical "Rocky horror picture show"	65.000
Progetti propri Fondazione	Progetto "Experience Colloquia"	65.000
Fiera di Forlì	Intervento pluriennale 2014-2015: aumento di capitale sociale	62.937
Progetti propri Fondazione	Allestimento e interventi acustici presso la Chiesa di San Giacomo	45.000
Casa Artusi - Forlimpopoli	Quota consortile 2015	40.000
Confcommercio Ascom Forlì	Attività di promozione e valorizzazione del centro storico di Forlì	25.000
Casa Artusi - Forlimpopoli	Progetto "EXPOniamoci: Artusi per le imprese del territorio"	21.500
Progetti propri Fondazione	Rinnovo della Convenzione per lo sviluppo della promozione turistica ed economica del territorio, in collaborazione con la Camera di Commercio di Forlì-Cesena - anno 2015	20.000
Ass. Il Punto e a Capo - Forlì	Exportiamo Buon Vivere - La Settimana del Buon Vivere 2015	20.000
Progetti propri Fondazione	Festa di Radio3 (stanziamento settore Sviluppo)	20.000

NOTA: la tabella riporta i principali interventi deliberati

SETTORI RILEVANTI
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA



Deliberato:
€ 1.510.662

In questo Settore la Fondazione si pone quale obiettivo lo svolgimento di un ruolo non solo di supporto alla promozione delle politiche sociali, ma anche quale elemento connettore e facilitatore per le iniziative di ascolto e confronto tra le varie esperienze maturate nel nostro territorio. Per tale motivo è spesso chiamata anche a fornire risposte alle situazioni di emergenza e di disagio. Sono stati, quindi, inseriti in tale ambito appositi stanziamenti per interventi a sostegno delle situazioni di fragilità e di emergenza sociale: il Fondo di solidarietà, il progetto "Semi di speranza" (che prevede la possibilità di inserimento lavorativo e integrazione sociale per persone in situazioni di grave disagio), il sostegno all'Emporio della solidarietà e alla Mensa dei Poveri San Francesco, il Fondo a sostegno degli oneri locativi e il contributo all'attività della Fondazione Buon Pastore - Caritas Forlì, con un impiego complessivo di risorse per oltre mezzo milione di euro.
Nel corso del 2015 si è, inoltre, ritenuto di riproporre una nuova edizione del Bando Territori di Comunità, che ha portato a finanziare 14 progetti per complessivi € 610.000 sul biennio 2015-16. Le iniziative approvate consentiranno di operare per l'aggregazione e il benessere dei giovani con attività plurime e di forte spessore educativo.
Oltre al sostegno a favore delle varie associazioni del nostro territorio che intervengono in campo socio-assistenziale, si segnalano alcune iniziative di particolare interesse quali il progetto relativo alla tematica del dopo di noi "Why Not: scuola di vita autonoma e nuovi modelli dell'abitare per la disabilità" (promosso dal Consorzio di solidarietà sociale in rete con altre realtà del territorio) e il progetto di inserimento lavorativo "Officina Giovani" (promosso dal Comitato4Progress), rivolto all'orientamento e all'inserimento lavorativo dei giovani neomaggiorenni in difficoltà.
Rilevante è, infine, il contributo confermato anche nell'esercizio in esame alla Fondazione con il Sud, ente istituito dalle fondazioni di origine bancaria con finalità di sostegno del Mezzogiorno, con particolare riferimento agli ambiti dello sviluppo sociale, dell'educazione alla legalità, del contrasto alla dispersione scolastica e della valorizzazione del territorio sia dal punto di vista sociale, che dal punto di vista culturale e ambientale.

ENTE	INIZIATIVA	IMPORTO DELIBERATO
Bando (n. 14 progetti finanziati)	Bando Territori di Comunità - IV edizione (2015-2016)	305.000
Fondo Volontariato ex l. 266/91	Quota da assegnare alla Fondazione con il Sud	201.461
Fondazione Buon Pastore - Caritas Forlì	Centro di ascolto diocesano Caritas: consolidamento dello staff operativo e sviluppo delle attività	150.000
Progetti propri Fondazione	Fondo di solidarietà	150.000
Progetti propri Fondazione	Intervento pluriennale 2014-2015: fondo sostegno oneri locativi	100.000

Fondazione Buon Pastore - Caritas Forlì	Prosecuzione del progetto "Semi di speranza"	100.000
Consorzio Solidarietà Sociale di Forlì-Cesena	Progetto "Why Not: scuola di vita autonoma e nuovi modelli dell'abitare per la disabilità"	80.000
Comitato For Progress 2015 – Forlì	Progetto "Officina Giovani"	75.000
Cooperativa di Solidarietà Sociale Paolo Babini - Forlì	Intervento pluriennale 2014-2015: "Piada52 - Progetto integrato di Produzione Lavoro, Inserimento Lavorativo e Progettazione Partecipata"	50.000
Cooperativa Sociale Domus Coop - Forlì	Intervento pluriennale 2015-2016: progetto di accoglienza residenziale per adolescenti con gravi disturbi del comportamento	40.000
Cooperativa Sociale Abbracci – Forlì	Progetto "Casa Abbracci"	30.000
Fondazione Buon Pastore - Caritas Forlì	Attività dell'Emporio della solidarietà	30.000
Ass. ANFFAS - Forlì	Attività istituzionale	25.000
Casa di Riposo Pietro Zangheri - Forlì	Attività istituzionale	20.000
San Patrignano Società Agricola Cooperativa Sociale - Coriano	Intervento di ristrutturazione di alloggi per gli utenti di San Patrignano	20.000
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese - Forlì	Progetto "Misericordiando - verso una comunità che si prende cura": azioni a sostegno dell'accoglienza dei profughi ospitati nel territorio	20.000

NOTA: la tabella riporta i principali interventi deliberati

SETTORI AMMESSI

Per quanto le risorse rese disponibili per i “settori ammessi” siano inferiori a quelle attivate nei “settori rilevanti”, è il caso di segnalare come la metodologia adottata sia la medesima: progettazione articolata e finalizzata, compartecipazione, concentrazione di risorse.

Assistenza agli anziani



Deliberato: € 550.000

Nel Settore parte delle risorse sono impegnate a sostenere la domiciliarità degli anziani nell’ambito delle attività previste dal Piano Sociale di Zona attraverso lo strumento degli assegni di cura, assegnando così alle famiglie una centralità di tutto rilievo nel supporto alle esigenze di accudimento e di assistenza.
Alla fine del 2015 è stato indetto in via sperimentale il Bando “Generazione over”, rivolto alle realtà del terzo settore e finalizzato a progetti di sostegno delle persone anziane che, pur avendo particolari bisogni assistenziali, non beneficiano di aiuto dalle strutture pubbliche. Il Bando ha portato all’approvazione di 13 progetti a valere sullo stanziamento biennale (2015-16) di complessivi € 300.000.

ENTE	INIZIATIVA	IMPORTO DELIBERATO
Comune di Forlì	Rinnovo del protocollo d'intesa per l'ampliamento del numero dei beneficiari dell'assegno di cura	400.000
Bando (n.13 progetti finanziati)	Bando “Generazione Over” (2015-2016)	150.000

NOTA: la tabella riporta i principali interventi deliberati

Attività sportiva



Deliberato: € 602.600

E’ proseguito il rilevante impegno a favore delle realtà sportive dilettantistiche, in particolare nell’ambito della promozione dello sport tra le giovani generazioni. In compartecipazione con il CONI, le Autorità scolastiche e istituzionali, la Fondazione ha inoltre dato corso, anche nell’esercizio 2015, al progetto “Classi in…movimento”, finalizzato a garantire una maggiore qualità e varietà disciplinare dell’educazione motoria a favore della scuola primaria sia nel Comune capoluogo sia nel comprensorio.
E’ stata, inoltre, indetta la terza edizione del Bando “Impianti Sportivi”, con uno stanziamento di complessivi € 400.000 nel biennio 2015-2016: sono in corso di realizzazione 18 interventi, dei quali 10 destinati al Comune di Forlì e 8 ai Comuni del comprensorio.

ENTE	INIZIATIVA	IMPORTO DELIBERATO
Associazioni sportive dilettantistiche del territorio di riferimento (n.28 enti finanziati)	Sostegno all’attività istituzionale	300.800
Bando (n.18 progetti finanziati)	Bando Impianti sportivi – III edizione (2015-2016;)	200.000
Ufficio Scolastico VII - Ambito territoriale per la Provincia di Forlì-Cesena	Progetto "Classi in movimento - Gioco Sport: un progetto di Educazione Fisica nelle Scuole Primarie di Forlì e Circondario"	60.000
Comune di Forlì	Attività di promozione del territorio in occasione dell’arrivo e partenza di tappa del 98° Giro d'Italia	30.000

NOTA: la tabella riporta i principali interventi deliberati



Deliberato: € 340.000

Educazione, istruzione e formazione

Sono state destinate importanti risorse ai progetti – definiti di concerto con gli Istituti del territorio e l'Ufficio Scolastico (coordinati in una Commissione appositamente creata) – nel campo dell'alfabetizzazione, dell'innovazione tecnologica-didattica e del contrasto alle situazioni di disagio familiare. Vanno infine ricordati gli ulteriori interventi di lotta alla dispersione scolastica e di supporto alle pluriclassi nel territorio montano. E' stato altresì rinnovato nell'esercizio il "Fondo a sostegno del sistema educativo", del quale beneficiano le famiglie in situazioni di difficoltà e i disabili.

ENTE	INIZIATIVA	IMPORTO DELIBERATO
Bando aperto (n.4 progetti finanziati)	Commissione sistema scolastico	121.000
Progetti propri Fondazione	Fondo a sostegno del sistema educativo	100.000
Liceo Artistico e Musicale Statale - Forlì	Progetto pluriennale 2011-2020: istituzione e funzionamento del Liceo Musicale Statale di Forlì	50.000
Scuola Secondaria di I grado Via F. Orsini - Forlì	Progetto di contrasto al disagio e alla dispersione scolastica "Work in progress..."	14.000
Salvagente Società Cooperativa Sociale - Forlì	Progetto "Salvagente: insieme nello studio, insieme nella vita"	12.000
Comune di Tredozio	Progetto "Salviamo le scuole di montagna: il sociale evita lo spopolamento"	10.000

NOTA: la tabella riporta i principali interventi deliberati



Deliberato: € 189.000

Protezione e qualità ambientale

Nel Settore la maggior parte delle risorse è stata assegnata, in sinergia con il Settore "Sviluppo locale ed edilizia popolare locale", nell'ambito del Distretto. La Fondazione ha inoltre realizzato l'ormai consolidato evento "Notte Verde", in collaborazione con il Comune di Forlì, e la "Settimana del Buon Vivere".

ENTE	INIZIATIVA	IMPORTO DELIBERATO
Bando aperto (finanziati n.3 progetti a favore di n.3 enti)	Bando Distretto 2015	159.000
Progetti propri Fondazione	Edizione 2015 dell'iniziativa "Notte Verde dell'innovazione responsabile"	30.000

NOTA: la tabella riporta i principali interventi deliberati

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31/12/2015		31/12/2014	
1	**Immobilizzazioni materiali e immateriali**		**18.275.699**		**18.240.792**
	a) beni immobili	*15.546.943*		*15.504.282*	
	di cui:				
	- beni immobili strumentali	*15.546.943*		*15.504.282*	
	b) beni mobili				
	- quadri e mobili d'arte	*2.664.776*		*2.659.333*	
	c) beni mobili strumentali	*60.627*		*77.177*	
	d) altri beni				
	- beni immateriali (software)	*3.353*		-	
2	**Immobilizzazioni finanziarie**		**236.819.853**		**254.750.466**
	a) partecipazioni in società strumentali	*29.029.560*		*25.083.719*	
	b) altre partecipazioni	*201.805.425*		*222.373.981*	
	c) titoli di debito	*100.000*		*1.573.750*	
	d) altri titoli	*5.884.868*		*5.719.016*	
3	**Strumenti finanziari non immobilizzati**		**234.788.146**		**219.862.560**
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	*218.897.883*		*200.365.553*	
	b) strumenti finanziari quotati	-		-	
	c) strumenti finanziari non quotati	*15.890.263*		*19.497.007*	
	di cui:				
	- titoli di capitale	-		-	
	- parti di organismi di inv.collettivo del risp.	-		-	
	- strumenti finanziari altri	*15.890.263*		*19.497.007*	
4	**Crediti**		**4.902.590**		**3.559.152**
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	*4.449.479*		*1.563.084*	
5	**Disponibilità liquide**		**1.971.688**		**490.942**
7	**Ratei e risconti attivi**		**106**		**10.752**
	Totale dell'attivo		**496.758.082**		**496.914.664**

PASSIVO		31/12/2015		31/12/2014	
1	**Patrimonio netto**		**442.302.570**		**439.608.438**
	a) fondo di dotazione	*84.905.589*		*84.905.589*	
	b) riserva da donazioni	*25.823*		*25.823*	
	c) riserve da rivalutazioni e plusvalenze	*299.672.630*		*299.672.630*	
	d) riserva obbligatoria	*42.776.858*		*40.082.726*	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	*14.921.670*		*14.921.670*	
2	**Fondi per l'attività dell'Istituto**		**29.406.250**		**30.166.024**
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	*15.401.935*		*15.401.935*	
	b) fondi erogazioni settori rilevanti	*8.385.060*		*8.379.950*	
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	*153.362*		144.107	
	d) altri fondi				
	- fondo interventi istituzionali	*5.395.593*		*5.217.149*	
	- fondo acquisto quadri ed opere d'arte	-		*984.913*	
	- Riserva ex accordo 23/06/2010 (266/91)	-		-	
	- fondo nazionale iniziative comuni	*70.300*		*37.970*	
3	**Fondi per rischi ed oneri**		**2.475.856**		**2.419.266**
	- fondo imposte e tasse	*1.901.822*		*1.701.385*	
	- riserva per credito d'imposta	*54.108*		*54.108*	
	- fondo costi ed oneri di gestione	*519.926*		*663.773*	
4	**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**		**96.282**		**87.444**
5	**Erogazioni deliberate**		**13.579.980**		**12.103.502**
	a) nei settori rilevanti	*12.389.864*		*11.222.537*	
	b) negli altri settori statutari	*1.190.116*		*880.965*	
6	**Fondo per il volontariato**		**904.196**		**900.396**
7	**Debiti**		**7.992.948**		**11.626.825**
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	*4.345.818*		*325.006*	
8	**Ratei e risconti passivi**		**-**		**2.769**
	Totale del passivo		**496.758.082**		**496.914.664**

CONTI D'ORDINE E IMPEGNI	31/12/2015	31/12/2014
Conti d'ordine - beni presso terzi		
Titoli	26.083.171	32.071.669
Partecipazioni	107.909.503	111.965.133
TOTALE CONTI D'ORDINE	**133.992.674**	**144.036.802**
Garanzie ed impegni		
Azioni di pegno	2.463.050	2.463.050
Versamenti da effettuare su partecipazioni	-	62.937
Fondi equity impegni sottoscritti	6.540.046	7.141.047
TOTALE GARANZIE ED IMPEGNI	**9.003.096**	**9.667.034**
Impegni di erogazione		
Impegni di erogazione – settori rilevanti	5.226.500	5.183.637
Impegni di erogazione – settori ammessi	600.000	300.000
TOTALE IMPEGNI DI EROGAZIONE	**5.826.500**	**5.483.637**

	CONTO ECONOMICO	31/12/2015	31/12/2014	differenza	%
1	**Risultato delle gestioni patrimoniali individuali**	**571.032**	**10.377.611**	**-9.806.579**	**-94,50%**
2	**Dividendi e proventi assimilati**	**10.013.942**	**8.267.929**	**1.746.013**	**21,12%**
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	10.013.942	8.267.929	1.746.013	
3	**Interessi e proventi assimilati**	**1.398.356**	**827.336**	**571.020**	**69,02%**
	a) da immobilizzazioni finanziarie	130.239	207.729	-77.490	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.267.739	616.525	651.214	
	c) da crediti e disponibilità liquide	378	3.082	-2.704	
4	**Svalutazione netta di strumenti finanziari non immob.**	**-717.107**	**-1.882.165**	**1.165.058**	**61,90%**
9	**Altri proventi**	**30.001**	**1.512.090**	**-1.482.089**	**-98,02%**
	TOTALE PROVENTI	**11.296.224**	**19.102.801**	**-7.806.577**	**-40,87%**
10	**Oneri:**	**2.155.626**	**2.052.943**	**102.683**	**5,00%**
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	528.827	483.325	45.502	
	b) oneri per il personale	952.362	803.821	148.541	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	89.277	158.296	-69.019	
	d) oneri serv.gestioni patrimoniali	24.702	1.846	22.856	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	38	-	38	
	g) ammortamenti	38.485	52.632	-14.147	
	i) altri oneri	521.935	553.023	-31.088	
11	**Proventi Straordinari**	**5.861.974**	**30.487**	**5.831.487**	**100%**
12	**Oneri Straordinari**	**6.499**	**-**	**6.499**	
13	**Imposte**	**1.525.411**	**1.263.235**	**262.176**	**20,75%**
	AVANZO DELL'ESERCIZIO	**13.470.662**	**15.817.110**	**-2.346.448**	**-14,83%**
14	**Accantonamento alla riserva obbligatoria**	**2.694.132**	**3.163.422**	**-469.290**	**-14,83%**
	Avanzo disponibile	10.776.530	12.653.688	-1.877.158	-14,83%
15	**Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:**	**10.384.982**	**8.740.052**	**1.644.930**	**18,82%**
	a) nei settori rilevanti	8.703.382	7.463.252	1.240.130	
	b) nei settori ammessi	1.681.600	1.276.800	404.800	
16	**Accantonamento al fondo per il volontariato**	**359.218**	**421.790**	**-62.572**	**-14,83%**
	- fondo speciale volontariato ex L.266/91	359.218	421.790	-62.572	
17	**Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto**	**32.330**	**3.491.846**	**-3.459.516**	**-99,07%**
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	-	-	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-	3.453.876	-3.453.876	
	d) Fondo nazionale iniziative comuni	32.330	37.970	-5.640	
18	**Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio**	**-**	**-**	**-**	
	AVANZO RESIDUO	**-**	**-**	**-**	

Aspetti di natura civilistica

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità a quanto previsto dal Provvedimento del 19 aprile 2001 emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica tenendo conto delle raccomandazioni espresse dall'ACRI e delle disposizioni fin qui promulgate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del MEF. Questo in assenza della emanazione del Regolamento di cui all'articolo 9, comma 5, del D.Lgs. n.153/1999.

Nella stesura del bilancio d'esercizio si è tenuto conto, inoltre, della vigente normativa civilistica e delle raccomandazioni formulate dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili e dai Consigli dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nonchè degli orientamenti e delle informazioni integrative elaborate dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali di ACRI.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato da una Relazione sulla Gestione. E' redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Aspetti di natura fiscale

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, sono stati di seguito sintetizzati i principi fiscali specifici ai quali la Fondazione deve attenersi.

Imposta sul valore aggiunto - IVA

L'Ente non è soggetto alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedito esclusivamente ad attività "non commerciale". Di conseguenza risulta equiparato a tutti gli effetti ad un consumatore finale.

Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

Imposta sul Reddito delle Società - IRES

A norma dell'art.12, comma 1, del D.Lgs. n.153/99, le Fondazioni bancarie sono ricomprese fra gli enti non commerciali di cui al vigente art.73, lett. c) del Testo Unico Imposte sui Redditi (D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 e successive modificazioni).

La legge di stabilità per l'anno 2015, L.190/2014, al comma 655 ha modificato il regime fiscale degli utili e dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali (art. 4, comma 1, lettera q), del D.Lgs. n. 344/2003) elevando il reddito imponibile ai fini IRES dal 5,00% al 77,74% dei dividendi incassati.

Il legislatore ha disposto l'applicazione della nuova modalità di tassazione agli utili messi in distribuzione dal 1 gennaio 2014, con deroga esplicita all'art.3 dello statuto dei diritti del contribuente, L.212/2000, concernente la non retroattività delle disposizioni tributarie.

Al comma 656 della L.190/2014 è stata prevista la concessione di un credito d'imposta per i tre esercizi 2015-17, pari alla maggiore imposta IRES dovuta per il solo periodo d'imposta 2014, in applicazione della nuova base imponibile dei dividendi.

Alle Fondazioni risulta applicabile ai fini IRES il regime fiscale tipico degli enti non commerciali che prevede la tassazione delle seguenti tipologie di reddito:

- redditi di capitale: i dividendi percepiti sono imponibili nella misura del 77,74% ad aliquota ordinaria del 27,50%;
- redditi fondiari: sono imponibili sulla base delle risultanze catastali ad aliquota ordinaria, ovvero dei canoni di locazione per immobili eventualmente locati, salvo gli immobili riconosciuti di interesse storico o artistico (ai sensi dell'art.3 L.1089/39) che concorrono alla formazione della base imponibile nella misura del 50% della rendita catastale propria aggiornata del 5%. Nel caso di immobili di interesse storico o artistico locati la base imponibile è costituita dal maggiore importo tra la rendita catastale rivalutata e il 65% del canone di locazione.

In questo quadro normativo assumono particolare rilevanza per le Fondazioni bancarie gli oneri deducibili di cui all'articolo 146 del TUIR, le detrazioni d'imposta per oneri di cui all'articolo 147 dello stesso Testo Unico e l'Art- bonus introdotto con l'articolo 1 del D.L. 83/2014 nell'ambito

delle disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo.
Con riferimento alla situazione specifica della Fondazione per l'esercizio in esame, il reddito imponibile è determinato sulla base dei dividendi distribuiti dalle conferitarie Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A., dalle società Hera S.p.A., CDP S.p.A., CDP Reti S.p.A., Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Sinloc S.p.A., InvestiRE SGR S.p.A. e IVS Group SA e dal reddito dei fabbricati determinato nella misura del 50% delle rendite catastali proprie, aggiornate del 5%.
La Fondazione nella determinazione del carico fiscale relativo all'anno 2015 ha utilizzato sia le disposizioni di cui all'articolo 146 e le detrazioni di cui all'articolo 147 del TUIR sia il credito d'imposta relativo all'Art-bonus.

Imposta Regionale sulle Attività Produttive - IRAP
La Fondazione, in quanto ente non commerciale privato, è soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive prevista dal D.Lgs. 15 dicembre 1997 n.446.
In base al citato decreto l'imposta a carico degli enti non commerciali privati è determinata applicando alla base imponibile, determinata con il metodo "retributivo", l'aliquota base nella misura del 3,9% prevista a decorrere dal 1 gennaio 2008.
Nello specifico l'imposta a carico della Fondazione è stata conteggiata applicando l'aliquota del 3,9% all'imponibile determinato dalla sommatoria delle seguenti voci:

- retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 50 del Testo Unico delle imposte sui redditi;
- compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'articolo 67, comma 1, lettera l) del citato Testo Unico.

L'imposta regionale viene versata mediante due acconti annuali e il saldo viene versato entro i termini di presentazione della dichiarazione dei redditi; il costo di competenza dell'esercizio 2015 è stato interamente addebitato al conto economico.

Imposta Municipale Propria - IMU
Gli immobili di proprietà della Fondazione sono soggetti all'Imposta Municipale Propria istituita con decorrenza 1 gennaio 2012.
Gli immobili di proprietà della Fondazione sono tutti di interesse storico o artistico (ai sensi dell'art.3 L.1089/39), pertanto la base imponibile IMU è determinata nella misura del 50% della rendita catastale propria aggiornata del 5% e rivalutata secondo il moltiplicatore previsto per la specifica categoria catastale.

PRINCIPI CONTABILI

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli immobili, i quadri e i mobili d'arte si ritengono non suscettibili di perdita di valore e pertanto non sono stati oggetto di ammortamento.

Inoltre, come precisato dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell'ACRI nel luglio 2014, non sono da considerarsi ammortizzabili gli immobili di interesse storico e/o artistico.

I beni mobili strumentali e i beni immateriali sono iscritti al costo di acquisto. Detto costo viene sistematicamente ridotto per ammortamenti; gli ammortamenti sono effettuati in quote costanti determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Gli investimenti in società quotate e non quotate sono valutati al costo. Le eventuali rettifiche per le perdite di valore ritenute durevoli sono determinate tenendo conto delle diminuzioni patrimoniali deliberate dalle società medesime. Per la partecipazione nella società bancaria conferitaria Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna si considera come costo d'acquisto il valore di conferimento delle azioni. Qualora gli investimenti traggano origine dalla attività istituzionale erogativa della Fondazione, al momento della loro assunzione viene incrementato l'apposito fondo, nel passivo dello stato patrimoniale, che viene utilizzato nel caso di successive rilevazioni contabili di perdite di valore ritenute durevoli.

Si segnala che la stessa ACRI specifica con propria nota che "il valore di mercato non è mai stato l'unico parametro di riferimento ai fini della determinazione della perdita durevole di valore" e che "gli stessi principi contabili (cfr. Principio OIC n.21) affermano che il ribasso, anche significativo dei listini, non è di per sé perdita durevole di valore e non costituisce tout court obbligo di svalutazione". Condividendo tale orientamento nella valutazione delle partecipazioni finanziarie si fa riferimento alla capacità reddituale, alla consistenza e alla stabilità patrimoniale delle partecipate, anche alla luce delle prospettive temporali di mantenimento dei titoli di portafoglio piuttosto che a eventuali minusvalenze potenziali derivanti dai corsi dei titoli stessi.

Titoli di debito

I titoli sono contabilizzati al costo d'acquisto, eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore ritenute durevoli.

Altri titoli

Gli altri titoli, nello specifico le "polizze di capitalizzazione", sono valutati sulla base del valore certificato dalla società emittente.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Le gestioni patrimoniali sono valutate al prezzo di mercato e il risultato viene esposto al netto della ritenuta d'imposta sul capital gain e al lordo delle commissioni di gestione e di negoziazione. Le commissioni di gestione e di negoziazione sono iscritte alla voce "oneri" del conto economico. Tali operazioni sono state contabilizzate con delle scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi.

Strumenti finanziari quotati

Gli strumenti finanziari quotati sono valutati al valore di mercato.

Strumenti finanziari non quotati

Gli strumenti finanziari non quotati sono contabilizzati al costo di acquisto e valorizzati in bilancio al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato desumibile mediante quotazioni non ufficiali o con riferimento all'andamento di titoli similari.

Crediti

Il criterio di contabilizzazione dei crediti è quello del valore nominale.

Il criterio di valutazione è quello del presumibile valore di realizzazione.

Disponibilità liquide
Sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari e dalla giacenza di cassa e sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti attivi
Sono iscritte in tali voci quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi per l'attività d'istituto
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni
Tale fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Nella determinazione dell'accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni e nel suo utilizzo, si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio.
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari
Accolgono le somme accantonate per effettuare erogazioni per le quali non sia stata assunta la delibera di erogazione.
Fondo interventi istituzionali in c/capitale per partecipazioni
Il fondo accoglie accantonamenti effettuati a fronte di investimenti in partecipazioni che traggano origine dalla attività istituzionale erogativa. Viene utilizzato nel caso di successive rilevazioni contabili di pertinenti perdite di valore ritenute durevoli.
Fondo acquisto opere d'arte
Il fondo è stato istituito in sede di approvazione del bilancio 2006 ed è derivato da una diversa allocazione di parte del fondo rinominato "fondo interventi istituzionali in c/capitale per partecipazioni" per la quota relative alle opere d'arte acquistate.
In sede di predisposizione del bilancio 2015 il fondo è stato interamente girato a sopravvenienze attive in quanto sono venuti a mancare i presupposti per i quali era stato istituito.
Fondo nazionale iniziative comuni
L'ACRI ha promosso la costituzione di un apposito Fondo Nazionale costituito con le risorse delle Fondazioni aderenti, al fine di sostenere iniziative di interesse comune, appositamente selezionate dal Comitato di Presidenza.
La Fondazione ha aderito a tale iniziativa e sottoscritto, in data 23 novembre 2012, un Protocollo d'Intesa con l'ACRI che definisce i rapporti relativi al Fondo nazionale per le iniziative comuni alle Fondazioni secondo quanto previsto dal relativo Regolamento. Il citato Protocollo ha una durata di cinque anni decorrenti dal 31 dicembre 2012.
La contribuzione annua a carico delle fondazioni aderenti è pari al 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

Fondi per rischi e oneri
Fondo imposte e tasse
Il fondo recepisce il carico fiscale di competenza dell'esercizio.
Riserva per credito d'imposta
Rappresenta una componente del passivo, caratterizzata da assoluta indisponibilità, nel senso che non ha ancora realizzato alcun provento o rendita, a fronte del credito d'imposta verso l'Erario rilevato contabilmente nell'attivo del bilancio.
Fondo costi e oneri di gestione
Gli accantonamenti a tale fondo sono destinati a coprire costi o debiti di natura determinata, di esistenza certa, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio è indeterminato l'ammontare. Il fondo non ha funzione rettificativa dell'attivo patrimoniale.
Nello specifico il fondo recepisce il residuo dell'accantonamento, effettuato nel 2012, dell'importo corrispondente agli interessi che verranno applicati per il rimborso dilazionato dei maggiori dividendi corrisposti da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e per il pagamento del controvalore delle azioni della medesima Società. Tali importi dovranno essere versati al MEF in cinque rate di

pari importo, con decorrenza marzo/aprile 2013 e scadenza luglio 2017, comprensive dei relativi interessi conteggiati al tasso legale vigente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Il fondo copre la passività maturata nei confronti del personale dipendente, in conformità alle disposizione di legge, non impiegata in forme di previdenza integrativa.

Fondo per il volontariato
Il fondo accoglie gli accantonamenti determinati.

Erogazioni deliberate
Rappresenta l'ammontare delle erogazioni a fini istituzionali deliberate dagli Organi della Fondazione, a favore di beneficiari determinati, non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Debiti
I debiti sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti passivi
Sono iscritte in tali voci quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

Moneta di conto
La presente nota integrativa espone gli importi in euro.

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - ATTIVO

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali	€ 18.275.699

La voce immobilizzazioni materiali e immateriali è esposta in bilancio per complessivi euro 18.275.699,35 ed è così composta:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	31/12/2014	Acquisti o incremento costi	Ammortamenti	31/12/2015
a) Immobili	15.504.282	42.661	-	15.546.943
b) Quadri e mobili d'arte	2.659.333	5.443	-	2.664.776
c) Beni mobili strumentali	77.177	20.258	36.808	60.627
d) Beni immateriali	-	5.030	1.677	3.353
TOTALE	**18.240.792**	**73.392**	**38.485**	**18.275.699**

a) beni immobili	€ 15.546.943

In tale voce sono registrati gli oneri relativi all'acquisto e alla ristrutturazione dei seguenti immobili:

Palazzo del Monte di Pietà - Comune di Forlì
Tale immobile, utilizzato dalla Fondazione come Sede e in parte concesso in comodato gratuito alla Società Strumentale Romagna Innovazione, è stato acquistato dalla società bancaria conferitaria nel 1999 per € 3.000.635,42.
Dal 2002 al 2009 sono stati sostenuti costi per complessivi € 12.176.384,08 per la progettazione e l'esecuzione dei lavori di restauro e dell'adeguamento funzionale dell'edificio.
I citati costi si riferiscono oltre che alla propedeutica attività di ricerca storico-archivistica sul Palazzo, di rilievo dei materiali costitutivi dell'edificio, di esecuzione del rilievo strutturale, di effettuazione di una serie di saggi nei vari piani e zone dell'edificio, alla realizzazione di scavi archeologici, al consolidamento delle fondazioni con l'inserimento di micropali, al rifacimento dei solai e del tetto nonché a tutte le opere murarie, elettriche idrauliche e impiantistiche necessarie alla rifunzionalizzazione dell'immobile.
Nel 2015 sono stati sostenuti costi per € 40.708,96 relativi a interventi di manutenzione straordinaria conseguenti al ripristino dei locali a seguito di infiltrazioni murarie.
L'immobile è stato riconosciuto di rilevante interesse storico e artistico dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Ravenna e in considerazione di ciò non è sottoposto ad ammortamento in quanto il suo valore non si deprezza con il passare del tempo.

Loggia Aldobrandini - Comune di Meldola
Tale immobile è stato acquistato dalla società bancaria conferitaria nel 1999 per € 163.270,33.
L'immobile è stato riconosciuto di rilevante interesse storico e artistico dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Ravenna e in considerazione di ciò non è sottoposto ad ammortamento in quanto il suo valore non si deprezza con il passare del tempo.

Chiesa dell'Immacolata Concezione o del Carmine - Comune di Forlimpopoli
Tale immobile è stato acquistato dalla società bancaria conferitaria nel 1999 per € 121.159,41.
Dal 2004 al 2005 sono stati sostenuti oneri per complessivi € 65.832,35 relativi all'esecuzione di interventi urgenti e necessari per sopperire al suo precario stato di conservazione generale.

L'acquisto dei citati immobili ha consentito alla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, derivazione diretta dell'ente originario proprietario di tali beni, di riassumerli nel proprio patrimonio, dotandosi fra l'altro di una sede propria e, nel contempo, di restituire tali beni di grande pregio storico-artistico ad una funzione pubblica e sociale, in relazione a scopi ad essa statutariamente attribuiti.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa della situazione degli immobili di proprietà al 31 dicembre 2015:

IMMOBILI DI PROPRIETA'	Costo storico (acquisto)	Costi per lavori e opere	Valore di bilancio
Palazzo del Monte di Pietà	3.000.635	12.153.385	15.194.729
Loggia Aldobrandini	163.270	1.952	165.222
Chiesa dell'Immacolata Concezione	121.160	65.832	186.992
TOTALE	**3.285.065**	**12.219.217**	**15.546.943**

b) beni mobili d'arte	€ 2.664.776

La voce beni mobili è composta da quadri e mobili d'arte la cui consistenza al 31 dicembre 2015 è pari a € 2.664.775,93. Il conto recepisce il costo sostenuto per l'acquisto e il restauro di quadri e di mobili d'arte.
Nel corso del 2015 non sono state acquistate opere e l'incremento rispetto al precedente esercizio, di € 5.442,91, è relativo alla capitalizzazione degli oneri sostenuti per il restauro conservativo del dipinto "Il cavallaro", opera del pittore Felice Carena.

BENI MOBILI	Saldo al 31/12/2014	Incrementi	Saldo al 31/12/2015
quadri e mobili d'arte	2.659.333	5.443	2.664.776

c) beni mobili strumentali:	€ 60.627

La voce beni strumentali è composta da mobili e arredi e da macchine d'ufficio la cui consistenza al 31 dicembre 2015 è rispettivamente di € 25.554,23 e € 35.073,26.
Le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono le seguenti:

BENI MOBILI STRUMENTALI	Saldo al 31/12/2014	Incrementi	Ammortamenti	Saldo al 31/12/2015
mobili e arredi	43.645	-	18.091	25.554
macchine per ufficio	33.532	20.259	18.718	35.073
TOTALE	**77.177**	**20.259**	**36.808**	**60.627**

d) altri beni	€ 3.353

La voce altri beni è composta da beni immateriali la cui consistenza, al 31 dicembre 2015, è pari a € 3.353,38. La voce recepisce i costi sostenuti, nel 2015, per l'acquisto delle licenze d'uso dell'aggiornamento del software del sistema telefonico e per l'acquisto delle licenze d'uso del software del nuovo server. I costi complessivamente sostenuti ammontano a € 5.030,06 e sono stati rettificati dalla quota di ammortamento 2015 pari a € 1.676,68.

ALTRI BENI	Saldo al 31/12/2014	Incrementi	Ammortamenti	Saldo al 31/12/2015
beni immateriali	-	5.030	1.677	3.353

2. Immobilizzazioni finanziarie	€ 236.819.853

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da partecipazioni la cui consistenza al 31 dicembre 2015 è pari ad € 230.834.984,90.
Le partecipazioni, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono contabilizzate al costo o al valore di conferimento. Il valore di libro viene ridotto qualora le partecipazioni abbiano subito perdite durevoli, che abbiano ad esempio comportato l'abbattimento del capitale sociale da parte delle società stesse.
A tale proposito si segnala che la stessa ACRI specifica con propria nota che "il valore di mercato non è mai stato l'unico parametro di riferimento ai fini della determinazione della perdita durevole di valore" e che "gli stessi principi contabili (cfr. Principio OIC n.21) affermano che il ribasso, anche significativo dei listini, non è di per sé perdita durevole di valore e non costituisce tout court obbligo di svalutazione".
Condividendo e conformandosi a tale orientamento, si fa dunque prioritario riferimento alla capacità reddituale, alla consistenza e alla stabilità patrimoniale delle partecipate, anche alla luce delle prospettive temporali di mantenimento dei titoli di portafoglio piuttosto che ad eventuali minusvalenze potenziali derivanti dai corsi dei titoli stessi.

a) partecipazioni in Società strumentali*	€ 29.029.560

La voce partecipazioni in Società strumentali è composta dal valore di bilancio delle partecipazioni di controllo nelle Società strumentali, Civitas S.r.l. e Romagna Innovazione S.C.a r.l., per il raggiungimento degli scopi statutariamente definiti, costituite con risorse derivanti dal patrimonio.

SOCIETA' PARTECIPATA	31/12/2014	Decrementi	Incrementi	31/12/2015
Civitas S.r.l.	24.984.718,79	-	3.945.841,66	28.930.560,45
Romagna Innovazione S.C.a r.l.	99.000,00	-	-	99.000,00
TOTALE	25.083.718,79	-	3.945.841,66	29.029.560,45

L'incremento della partecipazione Civitas S.r.l. è relativo alle risorse conferite dalla Fondazione, nel corso del 2015, per far fronte agli oneri di completamento dei lavori di restauro e di rifunzionalizzazione di Palazzo Talenti-Framonti.

b.1) partecipazioni in Società strumentali alle finalità istituzionali*	€ 5.322.416

La voce partecipazioni in società strumentali alle finalità istituzionali è composta dal valore di libro di partecipazioni con finalità utili al raggiungimento dei fini istituzionali della Fondazione, acquistate con risorse derivanti dal reddito e con contestuale costituzione di accantonamento di pari valore nel "Fondo interventi istituzionali c/capitale partecipazioni".

* per una disamina dettagliata delle partecipazioni in società strumentali si rimanda al materiale in allegato al presente Bilancio annuale.

SOCIETA' PARTECIPATA	31/12/2014	Decrementi	Incrementi	31/12/2015
Ser.In.Ar. Soc.Cons.p.A.	278.900	17.300	-	261.600
Fondazione Centro Ricerche Marine*	51.646	-	-	51.646
I.R.S.T. S.r.l.	1.215.500	-	-	1.215.500
Fiera di Forlì S.p.A.	1.562.937	-	62.937	1.625.874
Fondazione con il Sud	2.021.650	-	-	2.021.650
Casa Artusi Soc.Cons. a r.l.	40.000	-	-	40.000
Fondazione Furio Farabegoli	25.000	-	-	25.000
Centuria A.I.R. Soc.cons a r.l.	22.550	-	-	22.550
Ce.U.B. Soc.Cons. a r.l.	24.789	-	-	24.789
I.S.AER.S. Soc.Cons. a r.l.	-	-	33.807	33.807
TOTALE	**5.242.972**	**17.300**	**96.744**	**5.322.416**

* la partecipazione, per una quota del valore di € 25.822,84, è riveniente da donazione e non motiva quindi il corrispondente accantonamento al Fondo di copertura denominato "Fondo interventi istituzionali c/capitale partecipazioni" ma l'iscrizione nel Patrimonio netto quale "Riserva da donazioni".

La movimentazione riguarda le seguenti operazioni:

- decremento della quota di partecipazione in Ser.In.Ar. Soc. Cons.p.A. a seguito delle deliberazioni assunte dall'Assemblea dei Soci del 29 dicembre 2014 e relative all'abbattimento delle perdite pregresse e alla riduzione di capitale sociale a seguito della richiesta della Provincia di Forlì-Cesena di riduzione della propria quota e di recesso totale da parte del Comune di Bertinoro. A copertura della quota a carico della Fondazione di tale abbattimento, pari a € 17.300,00, è stato utilizzato il "Fondo interventi istituzionali c/capitale partecipazioni" senza incidere sul conto economico dell'esercizio in corso;
- incremento della quota di partecipazione in Fiera di Forlì S.p.A. è relativo all'esercizio del diritto d'opzione sull'aumento di capitale sociale della partecipata, deliberato nel 2014, al quale la Fondazione ha aderito riservandosi di effettuare il versamento in due tranche, di pari importo, a valere sugli anni 2014 e 2015;
- acquisto del 30% di I.S.AER.S. Soc.Cons. a r.l. pari a nominali € 35.400,00 iscritti in bilancio per € 33.806,86.

b.2) altre partecipazioni**	€ 196.483.008

La voce esprime il valore di libro della partecipazione nella società bancaria conferitaria e di altre partecipazioni acquisite:

SOCIETA' PARTECIPATA	31/12/2014	Decrementi	Incrementi	31/12/2015
Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A.	21.083.717	-	-	21.083.717
Intesa Sanpaolo S.p.A.	104.199.625	20.648.000	-	83.551.625
Hera S.p.A.	31.624.168	-	-	31.624.168
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	43.605.532	-	-	43.605.532
Sinloc S.p.A.	2.452.800	-	-	2.452.800
Banca Popolare Emilia Romagna soc.coop.	451.359	-	-	451.359
F2i SGR S.p.A.	134.286	-	-	134.286
Quaestio Holding S.A.	255.396	-	-	255.396
InvestiRe SGR S.p.A.	324.125	-	-	324.125
IVS Group S.A.	3.000.000	-	-	3.000.000
CDP RETI S.p.A.	10.000.000	-	-	10.000.000
TOTALE	**217.131.008**	**20.648.000**	**-**	**196.483.008**

** per una disamina dettagliata delle altre partecipazioni in società strumentali si rimanda al materiale in allegato al presente Bilancio annuale

La variazione riguarda la cessione, intervenuta nel maggio 2015, di n. 8.000.000 azioni di Intesa Sanpaolo. L'operazione deliberata dal Consiglio di amministrazione della Fondazione il 15 maggio 2015 è stata autorizzata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera del 26 maggio 2015. La vendita ha interessato un pacchetto di n. 8.000.000 azioni iscritte in bilancio per € 20.648.000,00 e rappresentative del 0,0477% del capitale sociale di Intesa Sanpaolo S.p.A..
Il controvalore complessivamente introitato è stato di € 26.861.980,00 (prezzo medio per azione € 3,35775), la plusvalenza lorda realizzata è stata di € 6.213.980,00 e le imposte corrisposte entro i termini di legge sono state di € 1.365.864,33.

Partecipazioni: confronto tra valori di bilancio e valori correnti al 31 dicembre 2015

SOCIETA' PARTECIPATA	valore di bilancio	valutazione al 31/12/2015	differenza
Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A.	21.083.717	31.177.181	10.093.464
Intesa Sanpaolo S.p.A.	83.551.625	99.962.970	16.411.345
Hera S.p.A.	31.624.168	52.751.484	21.127.316
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	43.605.532	94.247.489	50.641.957
Sinloc S.p.A.	2.452.800	2.524.102	71.302
Banca Popolare Emilia Romagna soc.coop.	451.359	259.600	-191.759
F2i SGR S.p.A.	134.286	137.209	2.923
Quaestio Holding S.A.	255.396	462.205	206.809
InvestiRe SGR S.p.A.	324.125	366.030	41.905
IVS Group S.A.	3.000.000	2.640.000	-360.000
CDP RETI S.p.A.	10.000.000	10.000.000	-
TOTALE	**196.483.008**	**294.528.270**	**98.045.262**

La valutazione al 31 dicembre è stata effettuata al valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile per le partecipazioni quotate, mentre per quelle non quotate si è utilizzato il valore del patrimonio netto risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione.
Relativamente alle evidenze riportate all'inizio del paragrafo relativo alle immobilizzazioni, si fa rinvio a quanto precisato nella presente Nota Integrativa al punto 2 (Immobilizzazioni Finanziarie - Partecipazioni) delle "Informazioni sulla situazione Patrimoniale - Attivo".

c) titoli di debito	€ 100.000

I titoli di debito sono da ritenersi tutti immobilizzati in quanto trattasi di investimenti finanziari e sono costituiti da:

DENOMINAZIONE TITOLO	Valore nominale	Valore di bilancio 31/12/2015	Valore di mercato 31/12/2015
Intesa Sanpaolo Spa 2,00% - Serie Banca Prossima	100.000	100.000	103.200
TOTALE	**100.000**	**100.000**	**103.200**

Tali titoli sono iscritti al costo di acquisto, e non vengono adeguati al valore di mercato, in quanto sono destinati a rimanere nel portafoglio della Fondazione fino alla loro naturale scadenza. Relativamente al 2015 non sono state rilevate perdite di valore ritenute durevoli.

TITOLI DI DEBITO (migliaia di euro)	Non quotate	Quotate	Totali
Esistenze iniziali	*1.100*	*474*	*1.574*
Aumenti		-	-
Acquisti	-		
- titoli di debito			
* titoli di Stato	-	-	-
* altri titoli	-	-	-
Diminuzioni	1.000	*474*	*1.474*
Vendite e rimborsi			
- titoli di debito			
* titoli di Stato	-	-	-
* altri titoli	1.000	-	*1.474*
Rimanenze finali	**100**	**-**	**100**

d) altri titoli	€	5.884.868

La polizza stipulata con Unipol Assicurazioni S.p.A., il 16 marzo 2011, fa parte di una speciale categoria di assicurazioni "Polizze di capitalizzazione" alle quali le Società Assicurative riconoscono una rivalutazione annua che viene certificata dalle medesime. Il valore esposto in bilancio è quello certificato, al 31 dicembre 2015, dalla Società emittente. La polizza scadrà il prossimo 16 marzo 2016.

POLIZZE ASSICURATIVE	Conferimenti iniziali o successivi	Capitale maturato al 31/12/2014	Versamenti anno 2014	Prelevamenti anno 2014	Capitale maturato al 31/12/2015
UNIPOL Assicurazioni	5.000.000	5.719.016	-	-	5.884.868
TOTALE	**5.000.000**	**5.719.016**	**-**	**-**	**5.884.868**

3. Strumenti finanziari non immobilizzati		€ 234.788.146

a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	€	218.897.883

Nel febbraio 2015 è stato modificato il benchmark del portafoglio della gestione patrimoniale:
da: 100% JPM Cash 6m (JPCAEU6M) quindi con un obiettivo di rendimento di tipo "Cash Plus"
a: 70% BofA Merrill Lynch Developed Markets Sovereign – EUR Hedged (Bloomberg WSAV index)
30% FTSE All World Developed – EUR Unhedged (Bloomberg FTS7DEV index)

Al 31 dicembre 2015 gli importi conferiti e il patrimonio sono:

Conferimenti iniziali	Patrimonio finale al 31/12/2014	Versamenti anno 2015	Prelevamenti anno 2015	Patrimonio finale 31/12/2015
150.000.000	200.365.553	25.000.000	7.000.000	218.897.883

I dati esposti in tabella sono stati ricavati dai rendiconti mensili inviati dalla Società di gestione. Il patrimonio finale rappresenta il valore di mercato della gestione a fine esercizio e il saldo disponibile del c/c di liquidità. Il plusvalore maturato, al netto dell'imposta ex D.Lgs. 461/1997 e al lordo delle commissioni, è stato contabilizzato alla voce 1 del Conto Economico (Risultato delle gestioni patrimoniali individuali). Le commissioni di gestione, le spese e i bolli sono stati contabilizzati alla voce 10 del Conto Economico.

c) strumenti finanziari non quotati:	€ 15.890.263

La voce strumenti finanziari non quotati è composta da fondi di private equity e da fondi immobiliari chiusi la cui consistenza al 31 dicembre 2015 è pari ad € 15.890.263,00.

DENOMINAZIONE FONDO	Impegno assunto	Valore bilancio 31/12/2014	Rimborsi 2015	Richiami 2015	Svalutazione al 31/12/2015	Valore bilancio 31/12/2015
Fondo Centro Impresa	2.500.000	1.283.550	104.250	-	514.177	665.123
Fondo Mandarin Capital	5.000.000	42.738	68.586	43.884	-	18.036
Fondo F2i	15.082.356	12.214.759	3.317.803	197.742	-	9.094.699
Fondo TTVenture	5.000.000	1.947.396	-	359.375	202.930	2.103.841
Totale	**27.582.356**	**15.488.443**	**3.490.639**	**601.001**	**717.107**	**11.881.699**

Il Fondo di private equity "Fondo Centro Impresa", gestito da IMI Fondi Chiusi SGR Spa, è stato sottoscritto nel febbraio del 2005 con l'assegnazione di n. 50 quote di classe "A" da nominali € 50.000,00 cadauna corrispondenti ad € 2.500.000,00.
L'importo iscritto in bilancio corrisponde ai versamenti effettuati dalla Fondazione, come richiesto dal gestore IMI Fondi Chiusi SGR, nel periodo 2006-2015, rettificati dai rimborsi in conto capitale effettuati dal 2010 al 2015. Al 31 dicembre 2015 l'importo ancora richiamabile ammonta ad € 170.200,00.
Il valore complessivo netto del Fondo al 31 dicembre 2015 ammonta a € 26.604.906,00, per un valore corrente unitario delle quote di Classe A e di Classe B di € 13.302,453 con una variazione negativa complessiva di € 20.567.094,00 rispetto a quanto versato al netto dei rimborsi parziali di quota. Nel corso del 2005 non sono stati eseguiti richiami degli impegni mentre sono stati effettuati rimborsi per complessivi € 4.170.000,00. Il totale dei richiami degli impegni assunti è pari al 93,19% dell'ammontare sottoscritto di complessivi € 100.000.000,00.
La riduzione registrata dal valore della quota al 31 dicembre 2015, rispetto all'importo investito dai sottoscrittori, è principalmente da ascrivere alla tempistica di investimento del Fondo avvenuta in fase congiunturale positiva (ante 2008) mentre quella di disinvestimento del portafoglio, iniziata nel 2009, sta scontando il perdurare della crisi economica italiana; per tale motivo il Consiglio di amministrazione della SGR ha approvato, il 26 gennaio 2016, una ulteriore proroga della durata del Fondo (26 gennaio 2017) al fine di permettere una massimissazione nel processo di dismissione del portafoglio.
Considerato quanto sopra, si è proceduto all'adeguamento del valore di bilancio al valore della quota rendicontato dalla Società di gestione effettuando una svalutazione di € 514.177,35.
Il Fondo di private equity "Mandarin Capital Partners SCA Sicar" è stato sottoscritto nel marzo 2007 con un impegno massimo di € 5.000.000,00. L'importo iscritto in bilancio corrisponde ai versamenti effettuati negli anni 2007-2015, come richiesto dal gestore a copertura sia dei costi di gestione che degli interventi effettuati, rettificati dei rimborsi avvenuti nel periodo 2012 - 2015. Nel dicembre 2015 la società Mandarin Capital Partner ha concluso il processo, avviato a settembre, di vendita del 100% del portafoglio residuo a un investitore qualificato. Il prezzo totale di acquisto per il comparto trasferito è stato di circa 78,6 milioni di euro pari all'importo concordato, fissato in 81,5 milioni di euro (valore del prezzo totale del portafoglio detenuto dalla SICAR al 30 giugno 2015), al netto della liquidità disponibile pari a 2,9 milioni di euro. L'importo

della liquidità non è stato incluso nel portafoglio trasferito. Pertanto l'importo assegnato ai partecipati al fondo è stato 78,5 milioni di euro non considerando la liquidità attualmente disponibile nel SICAR e l'importo trattenuto per far fronte al rimborso di capitale finale delle quote in circolazione. L'Importo distribuibile è stato ripartito tra sottoscrittori delle quote e la società di gestione in base all'articolo 5.2 del Regolamento e in conformità con le disposizioni della clausola 7.2 del patto parasociale sottoscritto il 3 maggio 2007. La distribuzione di € 57.108.634,00 a favore dei sottoscrittori è stata effettuata a titolo di distribuzione di proventi. Considerando l'importo sottoscritto e l'impegno assunto alla Fondazione sono stati corrisposti € 870.694,00 a titolo di proventi.
L'importo di € 18.036,00 iscritto in bilancio è rappresentativo della quota capitale che verrà rimborsata nel corso del 2016.
Il Fondo TT Venture, Fondo di investimento chiuso per il trasferimento tecnologico gestito da Quadrivio Capital SGR S.p.A. (ex Fondamenta SGR S.p.A.), è stato sottoscritto nell'ottobre 2007 con un impegno massimo di € 5.000.000,00 pari a 100 quote di classe A del valore nominale unitario di € 50.000,00.
I richiami richiesti ai sottoscrittori al 31 dicembre 2015 sono pari ad € 53.618.356,00 e il valore complessivo del Fondo ammonta a € 26.929.964,00; con riferimento alle n. 1.280 quote sottoscritte il valore pro quota ammonta ad € 25.112,099.
La Fondazione al 31 dicembre ha sottoscritto n. 83,778 quote pari a un valore complessivo di € 2.103.841,442. Considerato l'andamento del Fondo e le prospettive future del settore sul quale il Fondo investe, si è proceduto all'adeguamento del valore di bilancio al valore della quota rendicontato dalla Società di gestione come effettuato anche nell'esercizio 2014. Pertanto si è effettuata una svalutazione di complessivi € 202.929,44.
Il Fondo chiuso F2i, Fondo italiano per le Infrastrutture gestito da F2i Sgr S.p.A., è stato sottoscritto nel dicembre 2007 con un impegno massimo di € 15.000.000,00, pari a n. 15 quote di classe A del valore nominale unitario di € 1.000.000,00. Nel corso del 2009 sono state assegnate ai soci sponsor, in proporzione, quote di classe C. La Fondazione ha sottoscritto n.1 quota C del valore di € 50.000,00 e conferito, come gli altri soci, le spezzature di quote C ad una fiduciaria. Pertanto l'impegno totale della Fondazione ammonta ad € 15.082.356,08. Il Fondo, con una dotazione complessiva di 1.852 milioni di euro, investe in Italia, direttamente o indirettamente, in operazioni attinenti al settore delle infrastrutture con particolare attenzione ai seguenti settori: trasporto di persone o merci, utilities e trasporto di elettricità e gas, produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, servizi pubblici locali e infrastrutture sociali.
La Società di gestione del Fondo ha effettuato richiami per complessivi 1.679,7 milioni di euro e assunto impegni per 1.726,4 milioni di euro. Al 31 dicembre 2015 il Fondo ha complessivamente effettuato, dall'avvio, dodici distribuzioni (rivenienti da dividendi e cessioni) e trentacinque richiami risultando investito per 1.393,4 milioni di euro.
Si riporta di seguito il dettaglio relativo al capitale investito dal Fondo per settore di attività (in milioni di euro):

Settore Attività	**Capitale**	**Investimento %**
Reti Gas	535,1	38,3%
Aeroporti	342,4	24,6%
Reti TLC	218,6	15,7%
Idrico	179,4	12,9%
Energie rinnovabili	93,1	6,7%
Trasporti	24,7	1,8%
Totale	**1.393,3**	**100%**

L'importo iscritto in bilancio corrisponde ai versamenti effettuati dalla sottoscrizione dell'impegno fino al 31 dicembre 2015 rettificato dai rimborsi in conto capitale effettuati dalla Società di gestione nel periodo 2010-2015.

Nel corso del 2015 sono stati effettuati rimborsi in conto capitale per € 3.317.802,78 e sono stati corrisposti proventi per complessivi € 425.820,74 (al lordo della ritenuta).
Il NAV dell'esercizio 2015 si è attestato a € 1.399.398.000,00 che corrisponde ad un valore unitario per la Quota A di € 755.614,00 e per la Quota C di € 37.781,00.

DENOMINAZIONE FONDO	Impegno assunto	Valore bilancio 31/12/2014	Rimborsi dell'anno	Richiami dell'anno	valore bilancio 31/12/2015
Fondo Immobiliare Ariete	3.000.000	2.758.564	-	-	2.758.564
Fondo Emilia Romagna Sociale Housing	5.000.000	1.250.000	-	-	1.250.000
TOTALE	**8.000.000**	**4.008.564**	**-**	**-**	**4.008.564**

Il Fondo Immobiliare Ariete è stato istituito da Duemme Sgr nel 2007, ha durata quindicennale e opera su tre comparti di investimento:
- acquisizione di immobili con diritti reali di godimento, con proventi continuativi;
- attività di trading, con proventi a breve termine;
- operazioni di valorizzazione, con proventi a lungo termine.

La Fondazione ha aderito nel novembre 2008 sottoscrivendo un impegno di € 3.000.000,00 per n. 30 quote e versando € 1.228.564,38 corrispondenti all'importo già richiamato dal Fondo in tale data e di competenza della Fondazione.
A far data dal 1° luglio 2012 la gestione del Fondo è stata affidata a IDeA FIMIT SGR S.p.A..
Nel 2014, con il richiamo del residuo sottoscritto, è terminata la fase di richiamo pertanto la strategia del Fondo si è concentrata sulla valorizzazione dei cespiti in portafoglio.
Il portafoglio immobiliare al 31 dicembre 2015 è costituito da sei immobili di cui, in termini di valore, il 70% destinati ad essere sviluppati, il 15% a destinazione residenziale e il 15% a destinazione uffici. Nell'anno 2015 la gestione ordinaria del Fondo Ariete è stata principalmente orientata alla progettazione urbanistica e alla gestione del procedimento urbanistico finalizzato allo sviluppo dell'area sita in Bologna, Via Giuseppe Fanin (c.d. Area Ex CAAB).
Il 1° ottobre 2015 il Consiglio della SGR ha deliberato l'emissione di nuove quote del Fondo per un ammontare pari a € 5.009.814,00 per far fornte a esigenze di liquidità. Nel mese di dicembre 2015 sono state raccolte le sottoscrizioni relative alle quote di nuova emissione per complessivi 4.109.179,00 corrispondenti a n. 73 quote al valore unitario di € 56.290,041.
Il valore complessivo del Fondo al 31 dicembre 2015 ammonta a € 54.794.936,00 e il valore unitario delle quote ad € 54.794,936. Il portafoglio immobiliare a tale data è stato valutato € 85.267.000,00.
Il Fondo Emilia Romagna Social Housing è un fondo chiuso immobiliare riservato ad investitori istituzionali istituito nel 2011 e destinato all'investimento sul territorio della Regione Emilia Romagna. La vocazione del Fondo è quella di realizzare interventi abilitativi nell'ambito del social housing. Gli interventi saranno realizzati attraverso la collaborazione con il settore non profit e con la Pubblica Amministrazione. Il Fondo è gestito da InvestiRe SGR S.p.A. Il Fondo è stato promosso da alcune Fondazioni del territorio emiliano romagnole fra cui anche la Fondazione di Forlì.
La Fondazione ha aderito al Fondo il 17 novembre 2011 impegnandosi a sottoscrivere n.100 azioni con valore nominale di € 50.000,00 ciascuna, per un valore complessivo di € 5.000.000,00. In data 5 dicembre 2011 si è provveduto al versamento e alla sottoscrizione di n. 5 quote per un controvalore di € 250.000,00. Nel dicembre 2013 è stato effettuato un richiamo pari al 20% delle sottoscrizioni effettuate in considerazione delle acquisizioni delle iniziative in Bologna Vicolo Mandria e in Meldola. Il versamento richiesto alla Fondazione è stato pari ad € 1.000.000,00. Nel corso del 2014 e del 2015 non sono stati effettuati richiami.
Al 31 dicembre 2015 il patrimonio del Fondo è costituito da due immobili di cui:
- Meldola edificio ex Istituto San Giuseppe, acquisito nel 2013 con l'obiettivo di ottenere la trasformazione in residenza temporanea a supporto dell'IRST fornendo in tal modo un alloggio ai pazienti che ricorrono a trattamenti su base settimanale e ai relativi parenti;
- Bologna Comparto Mandria, situato nel centro storico, acquisto perfezionato il 31 marzo

2014 con obiettivo la realizzazione di un progetto edilizio di riqualificazione e la conversione della porzione immobiliare, avviatosi nei primi mesi del 2015.

Il rendiconto al 31 dicembre 2015 chiude con un valore complessivo netto pari a € 11.544.485,00. Il valore unitario delle n. 575,063 Quote B emesse è di € 20.075,167.

4. Crediti	€ 4.902.590

CREDITI	**31/12/2015**	**31/12/2014**
Erario per credito d'imposta	54.108	54.108
Acconti imposte (IRES, IRAP, imposta sostitutiva TFR ecc.)	1.515.964	39.730
Credito di imposta "maggior imposta IRES"	1.482.086	1.482.086
Credito Art Bonus L.109/2014	675.151	459.874
Crediti verso controllate	1.042.136	10
Debitori diversi	133.145	1.523.345
TOTALE	**4.902.590**	**3.559.152**

Erario per credito d'imposta *€ 54.108*

Tale voce recepisce i crediti di imposta, relativi agli anni 2003 e 2004, relativi alle detrazioni ex art.147 del TUIR. Gli importi chiesti a rimborso ammontano ad € 18.913,00 per l'anno 2003 e ad € 35.195,00 per l'anno 2004. A fronte di tale credito nel passivo è stato costituito un fondo di pari importo. La voce non ha registrato variazioni nel corso del 2015.

Acconti imposte (IRES, IRAP, imposta sostitutiva TFR ecc.) *€ 1.515.964*

Nell'aggregato sono registrati gli acconti di imposte versati all'Erario nel corso dell'esercizio 2015 e che verano azzerati in sede di versamento dei relativi saldi nel 2016.

Credito di imposta "maggior imposta IRES" *€ 1.482.086*

Credito di imposta, riconosciuto dal comma 656 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014, pari alla maggiore imposta IRES dovuta, nel solo periodo d'imposta 2014, in applicazione della nuova base imponibile dei dividendi (cfr. Nota integrativa - Aspetti di natura fiscale). La quantificazione del credito è stata effettuata mettendo a confronto l'imposta dovuta calcolata tenendo conto della maggiorazione della quota imponibile dei dividendi con quella calcolata computando i dividendi nella misura del 5%, fermi restando la spettanza degli oneri deducibili, degli oneri detraibili e dell'Art- Bonus. La "Commissione bilancio e questioni fiscali" dell'ACRI ha esaminato la questione della natura del credito e della corretta contabilizzazione e ha espresso l'opinione che la contabilizzazione dello stesso avvenga nel bilancio 2014 imputando a conto economico un provento (alla voce 9. Altri proventi) di importo pari alla maggiore imposta, come sopra determinata, e iscrivendo un credito, di pari importo, nell'attivo patrimoniale alla voce 4. Crediti. Tale credito può essere utilizzato, esclusivamente in compensazione, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nella misura del 33,3% del suo ammontare, nella medesima misura dal 1° gennaio 2017 e nella misura residua dal 1° gennaio 2018.

Credito Art Bonus L.109/2014 *€ 675.151*

Credito di imposta introdotto con la legge 29 luglio 2014 n. 109 a beneficio dei soggetti che contribuiscono con proprie risorse alla salvaguardia del patrimonio culturale pubblico.

Le erogazioni liberali in denaro effettuate per interventi con a oggetto beni culturali pubblici a decorrere dall'anno 2014 fruiscono di un credito di imposta del 65% suddiviso in tre annualità di pari importo. L'importo complessivo del credito è pari ad € 675.150,63 e comprende il residuo del credito maturato nel 2014 per € 306.583,19 e il credito maturato nel 2015, contabilizzato a rettifica della voce imposte e tasse dell'esercizio corrente, per € 368.567,44 che verrà utilizzato in sede di versamento delle imposte relative agli anni 2015-2017.

Crediti verso controllate *€ 1.042.136*

In tale voce sono registrati pagamenti anticipati dalla Fondazione per conto della società Civitas S.r.l. fra i quali, per € 36.192,06, la quota a carico della strumentale dei costi del personale distaccato dalla Fondazione. Gli importi contabilizzati alla data del 31 dicembre verranno addebitati nel 2016.

Inoltre, nel corso del 2015 dopo la variazione statutaria che ha interessato Civitas S.r.l., implementando l'ambito delle attività inserendo l'organizzazione di eventi, convegni e mostre, la Fondazione ha ceduto alla propria strumentale il credito vantato nei confronti di Civita Mostre S.r.l. pari a € 1.001.572,41. La cessione si è resa necessaria in quanto la Fondazione non ha più rapporti diretti con Civita Mostre S.r.l. essendo quest'ultima la società incaricata direttamente da Civitas S.r.l. della gestione della biglietteria durante gli eventi espositivi. Si precisa che tale importo nel bilancio 2014 era iscritto alla voce "debitori diversi".

Debitori diversi *€ 133.145*

In tale voce sono registrati: pagamenti anticipati relativi al futuro esercizio, debitori diversi per anticipi su fatture e debitori diversi per crediti scaduti. Lo scostamento rispetto all'anno precedente è spiegato dalla riclassificazione del credito verso la controllata Civitas S.r.l..

5. Disponibilità liquide	€ 1.971.688

La posta recepisce il saldo attivo dei seguenti conti correnti:

- conti correnti accesi presso la Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna Spa per € 1.965.412,11, rettificati in diminuzione per € 34,47 per operazioni da addebitare al 31 dicembre 2015;
- conto corrente acceso presso BancoPosta per € 6.429,26, rettificato in diminuzione per € 670,96 per operazioni di competenza del 31 dicembre 2015 da addebitare.

Inoltre in tale posta è stata registrata l'evidenza contabile del contante in giacenza presso la sede della Fondazione per € 552,48.

7. Ratei e risconti attivi	€ 106

Nella voce figurano interessi maturati ma non ancora riscossi su obbligazioni.

* * * *

A conclusione della descrizione dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, si riepilogano i valori e la composizione del Patrimonio Finanziario a valori correnti, ovvero espressi secondo i seguenti criteri metodologici forniti dall'ACRI:

- partecipazioni a titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- partecipazioni a titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale: valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- titoli di debito parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati: si assume il valore iscritto in bilancio;
- attività residue (p.e. altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide): al valore di libro.

PATRIMONIO FINANZIARIO A VALORE CORRENTE	2015	%	2014	%
Immobilizzazioni finanziarie				
- Partecipazioni bancarie	131.399.751	22,99%	130.966.946	24,22%
- Partecipazioni strategiche	156.998.973	27,47%	146.125.708	27,02%
- Partecipazioni a fini istituzionali	34.351.977	6,01%	30.326.691	5,61%
- Altre partecipazioni	6.129.547	1,07%	5.694.547	1,05%
- Titoli di debito e altre immobilizzazioni	5.984.868	1,05%	7.332.646	1,36%
Strumenti finanziari affidati in gestione	218.897.883	38,29%	200.365.553	37,04%
Altri strumenti finanziari non quotati	15.890.263	2,78%	19.497.008	3,61%
Disponibilità liquide	1.970.714	0,34%	490.116	0,09%
TOTALE	**571.623.974**	**100,00%**	**540.799.215**	**100,00%**



INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - PASSIVO

1. Patrimonio netto	€ 442.302.570

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2015 risulta così composto:

a) Fondo di dotazione	€ 84.905.589

Tale fondo recepisce, oltre all'originario importo riveniente dal conferimento della azienda bancaria e della relativa suddivisione fra Banca e Fondazione, quanto stabilito dall'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro in tema di Bilanci relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000, e precisamente il trasferimento delle riserve iscritte nel patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio 1999 al "Fondo di dotazione".
Le summenzionate riserve sono la Riserva di mantenimento dell'integrità patrimoniale, la Riserva ex articolo 4 dello Statuto, il Fondo svincolo riserva ex articolo 4 dello Statuto.
Il fondo non ha avuto movimentazioni nel corso dell'esercizio.

b) Riserva da donazioni	€ 25.823

Recepisce il saldo della ex riserva straordinaria riveniente dall'attribuzione gratuita, effettuata nel 1992, di numero 5.000 azioni della società consortile per azioni Centro Ricerche Marine di Cesenatico, ora Fondazione Centro Ricerche Marine, al valore nominale di Lire 10.000 ciascuna.
Il fondo non ha avuto movimentazioni nel corso dell'esercizio.

c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	€ 299.672.630

Tale riserva recepisce le plusvalenze realizzate in seguito alla cessione da parte della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì di azioni della società bancaria conferitaria e precisamente:

- nel giugno 2001 cessione di n. 3.700.000 vecchie azioni da nominali lire 10.000 a SanPaolo-IMI S.p.A. e alla Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. plusvalenza registrata € 140.824.493,70;
- nel maggio 2003 cessione di n. 8.355.370 nuove azioni da nominali € 1,00 a SanPaolo-IMI S.p.A. e alla Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. plusvalenza registrata € 77.605.349,31;
- nel dicembre 2005 cessione di n. 10.804.795 azioni da nominali € 1,00 a SanPaolo-IMI S.p.A. e alla Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. plusvalenza registrata € 75.266.856,70;
- nell'esercizio 2008 è stato disposto il prelievo di € 12.000.000,00 utilizzato in sede di bilancio 2008, unitamente all'avanzo di esercizio, per coprire i costi di funzionamento, effettuare gli accantonamenti di legge e incrementare il Fondo Stabilizzazione delle erogazioni;
- nell'aprile 2010 cessione di n. 17.154.277 azioni a Intesa Sanpaolo S.p.A. plusvalenza netta registrata € 17.975.930,03 (plusvalenza lorda € 20.946.284,29; imposta sostitutiva € 2.970.354,26).

Il fondo non ha avuto movimentazioni nel corso dell'esercizio.

d) Riserva obbligatoria	€ 42.776.858

Riserva istituita nell'anno 2000 in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 28 comma 1 lettera c) dello Statuto che ha recepito quanto disposto dal D.lgs 153/1999 articolo 8 comma 1 lettera c). Anche per l'anno 2015 l'accantonamento di € 2.694.132,00 è stato pari al 20% dell'Avanzo di esercizio in applicazione di quanto fin qui stabilito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con appositi decreti.

e) Riserva per l'integrità del patrimonio	€ 14.921.670

In ottemperanza a quanto stabilito nell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, la Fondazione nell'esercizio 2000 ha istituito una riserva per l'integrità del patrimonio al solo fine di conservare il valore del medesimo, pari al 15% ed elevabile al 20% dell'avanzo d'esercizio.
L'accantonamento effettuato fu prudenzialmente stabilito nel 20% dell'avanzo di esercizio in quanto si ritenne opportuno salvaguardare il valore del patrimonio dall'inflazione monetaria.
Nel periodo dal 2001 al 2007, è stato effettuato un accantonamento del 15% dell'avanzo di esercizio in base al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Nel periodo 2008-2015 non si è effettuato alcun accantonamento volontario alla Riserva in oggetto.

2. Fondi per l'attività dell'Istituto	€ 29.406.250

FONDI	31/12/2014	Decrementi	Incrementi	31/12/2015
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	15.401.935	-	-	15.401.935
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	8.379.950	722.750	727.860	8.385.060
Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	144.107	-	9.255	153.362
TOTALE	23.925.992	722.750	737.115	23.940.357
Altri Fondi	6.240.032	1.002.213	228.074	5.465.893
TOTALE	**30.166.024**	**1.724.963**	**965.189**	**29.406.250**

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	€ 15.401.935

Fondo costituito in sede di formazione del bilancio 2000 in applicazione a quanto stabilito dall'atto di indirizzo con lo scopo di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.
Il Fondo è stato costituito trasferendo ciò che era stato accantonato al "Fondo costi e oneri di gestione" al momento del conferimento della società bancaria nel 1992, per far fronte ad eventuali oneri e spese future, pari a € 516.456,90.
Il Fondo è stato incrementato dal 2001 al 2007 per un totale di € 3.715.617,50.
Nel 2008 il fondo è stato incrementato di € 6.172.036,51 di cui € 1.929.443,6 per contributi stanziati negli anni passati non utilizzati dai destinatari e quindi reincamerati in forza di appositi atti deliberativi e € 4.242.592,91 per accantonamento relativo all'esercizio 2008.
Nel 2009 l'accantonamento al fondo è stato di € 1.129.839,65.
Nel 2010 al fondo sono stati accantonati € 273.526,84.
Nel 2012 l'accantonamento è stato di € 3.594.457,35 in quanto si è ritenuto opportuno utilizzare a tale scopo parte delle disponibilità rivenienti dall'operazione Cassa Depositi e Prestiti.
Nel periodo 2013 - 2015 non sono stati effettuati accantonamenti a valere su tale fondo.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	€ 8.385.060

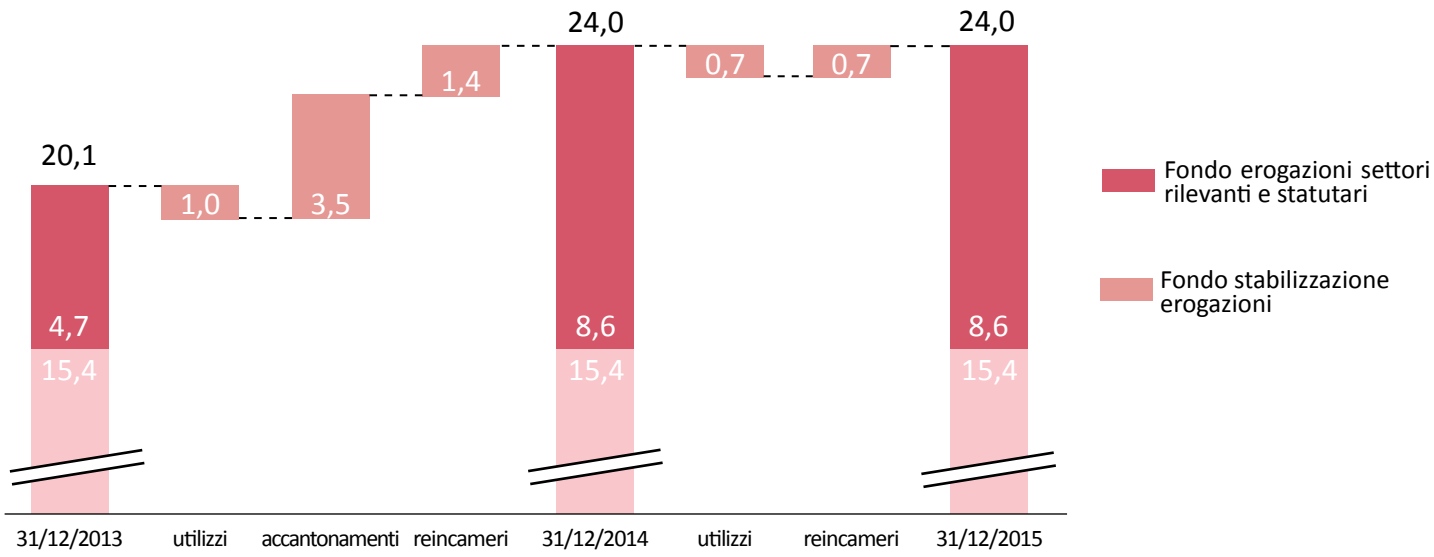
Il fondo nel 2015 è stato utilizzato per € 722.750,24, per progetti inerenti i settori rilevanti, e incrementato per complessivi € 727.860,54 per i reincameri, deliberati dal Consiglio di amministrazione, di contributi stanziati negli anni passati non utilizzati dai destinatari.

c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	€ 153.362

Il fondo costituito 2014, con i reincameri dei contributi stanziati negli anni passati non utilizzati dai destinatari e relativi agli altri settori, nel 2015 è stato incrementato, sempre con reincameri deliberate dal Consiglio di amministrazione, di € 9.254,69.

Il grafico che segue mostra la movimentazione dei tre fondi sopra descritti nel biennio 2014/2015.

Movimentazione fondi a), b) e c)
(milioni di €)



d) Altri fondi	€ 5.465.893

Nel dettaglio sono così suddivisi:

ALTRI FONDI	**31/12/2015**	**31/12/2014**
Fondo interventi istituzionali c/capitale partecipazioni	5.395.593	5.217.149
Fondo acquisto opere d'arte	-	984.913
Fondo nazionale iniziative comuni (ACRI)	70.300	37.970
TOTALE	5.465.893	6.240.032

Fondo interventi istituzionali c/capitale partecipazioni: nel corso del 2015 sono intervenute le seguenti movimentazioni

Saldo al 31/12/2014		**5.217.149**
Variazioni in aumento:		195.744
-Fiera di Forlì S.p.A. sottoscrizione aumento capitale sociale	62.937	
-ISAERS Soc.cons. a r.l. acquisto quote da Amministrazione Provinciale	16.107	
-ISAERS Soc.cons. a r.l. acquisto quote da C.C.I.A.A.	17.700	
-Romagna Innovazione Soc.cons. r.l. copertura capitale sociale di pertinenza	99.000	
Variazioni in diminuzione:		17.300
- Ser.In.Ar. Soc.cons. a r.l. riduzione capitale sociale per copertura perdita	17.300	
Saldo al 31/12/2015		**5.395.593**

Con riferimento alla strumentale "Romagna Innovazione Soc.cons. a r.l." si è provveduto a integrare il fondo a copertura del capitale sociale di pertinenza della Fondazione in quanto l'investimento nella società, nel 2008 e nel 2013, era stato realizzato utilizzando risorse patrimoniali e non derivanti dal reddito.

Fondo acquisto opere d'arte: costituito in sede di approvazione del bilancio 2006 da una diversa allocazione di parte del fondo rinominato "Fondo interventi istituzionali c/capitale partecipazioni" per la quota relativa alle opere d'arte acquistate. Il fondo, in sede di predisposizione del bilancio 2015, è stato azzerato imputando l'importo di € 984.913,41 alla voce "sopravvenienze attive" del conto economico dell'esercizio in corso in quanto sono venuti a mancare i presupposti per i quali era stato istituito.

Fondo nazionale iniziative comuni: istituito in sede di predisposizione del Bilancio 2012 in attuazione degli accordi sottoscritti tra l'ACRI e le Fondazioni aderenti (Protocollo d'Intesa).
Il fondo, costituito con le risorse delle Fondazioni aderenti, ha lo scopo di sostenere iniziative di interesse comune, appositamente selezionate dal Comitato di Presidenza dell'ACRI.
La contribuzione annua a carico delle Fondazioni aderenti è pari al 0,3% dell'Avanzo di Gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e alla copertura di disavanzi pregressi.
L'accantonamento effettuato dalle Fondazioni aderenti all'iniziativa, in sede di predisposizione del bilancio dell'esercizio 2012, è stato utilizzato dall'ACRI ad integrazione degli accantonamenti ordinari effettuati al Fondo del Volontariato (L.266/91) nel medesimo esercizio 2012.
Nel 2013 è stato effettuato un accantonamento di € 38.000,00, in misura pari a quella stabilita dal Protocollo. Nel 2014 il fondo è stato utilizzato come indicato dall'ACRI con apposita comunicazione e incrementato della quota di competenza pari a € 37.970,00.
L'accantonamento 2015 ammonta a € 32.330,00.

3. Fondi per rischi ed oneri	€ 2.475.856

Tale voce è suddivisa in Fondo costi e oneri di gestione, Fondo imposte e tasse e Riserva per credito d'imposta.

FONDI	**31/12/2014**	**Decrementi**	**Incrementi**	**31/12/2015**
Fondo costi ed oneri di gestione	663.773	143.847	-	519.926
Fondo imposte e tasse	1.701.385	1.668.763	1.869.200	1.901.822
Riserva per credito d'imposta	54.108	-	-	54.108
TOTALE	**2.419.266**	**1.812.609**	**1.869.200**	**2.475.856**

Fondo costi e oneri di gestione *€ 519.926*
Costituito nel 2012 per far fronte al pagamento degli interessi legali sui pagamenti dilazionati (2014-2017) a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze degli oneri riguardanti il rimborso forfettario dei maggiori dividendi percepiti da Cassa Depositi e Prestiti e l'acquisto di n. 204.345 azioni ordinarie della medesima società.
Il fondo nel 2015 è stato utilizzato per complessivi € 143.846,95 di cui:

- € 44.846,95 relativi al conteggio degli interessi di competenza 2015 maturati sulle rate del pagamento dilazionato in favore del MEF in scadenza il 1° aprile e il 1° luglio 2016;
- € 99.000,00 sono stati portati a incremento del "Fondo interventi istituzionali c/capitale partecipazioni".

Saldo al 31/12/2014	**663.773**
Utilizzo per interessi di competenza 2015	44.847
Utilizzo per incremento "Fondo interventi istituzionali c/capitale patecipazioni"	99.000
Saldo al 31/12/2015	**519.926**

Fondo imposte e tasse *€ 1.901.822*

Saldo al 31/12/2014	**1.701.385**
Utilizzo per saldo IRAP 2014	- 33.386
Utilizzo per saldo IRES 2014	- 1.635.377
Accantonamento IRAP 2015	41.200
Accantonamento IRES 2015	1.828.000
Saldo al 31/12/2015	**1.901.822**

L'accantonamento 2015 è stato effettuato previa predisposizione di una bozza di dichiarazione dei redditi.

Riserva per credito d'imposta *€ 54.108*

Rappresenta una componente del passivo caratterizzata da assoluta indisponibilità fino al momento dell'effettivo incasso del credito.

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato € 96.282

Il fondo, costituito nel 2002 ed incrementato negli anni successivi, copre integralmente i diritti maturati al 30 giugno 2007 dai dipendenti in servizio a quella data. Dal 1° luglio 2007, come stabilito dalla normativa vigente, sono stati presi accordi con un Fondo Pensione Aperto al quale ha aderito la quasi totalità dei dipendenti in servizio.

Saldo al 31/12/2014	**87.444**
Utilizzo	-
Accantonamento	8.838
Saldo al 31/12/2015	**96.282**

5. Erogazioni deliberate € 13.579.980

Le erogazioni deliberate ma non ancora pagate al 31 dicembre 2015 sono così suddivise:

a)	**nei settori rilevanti**		**12.389.864**
	arte, attività e beni culturali	1.860.451	
	volontariato e filantropia e beneficenza	2.663.240	
	sviluppo locale ed edilizia popolare	5.336.303	
	salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1.574.816	
	ricerca scientifica	955.054	
b)	**nei settori ammessi**		**1.190.116**
	educazione, istruzione e formazione assistenza agli anziani	358.266	
	attività sportiva	150.000	
	protezione e qualità ambientale	472.850	
	sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	209.000	

6. Fondo per il volontariato	€ 904.196

Trattasi dei contributi accantonati dal 1992 a norma di Legge, tempo per tempo in vigore, a favore del "CO.GE. - Comitato di gestione fondi speciali per il volontariato", istituito presso la Regione Emilia Romagna; l'erogazione è iniziata nel periodo 1997/1998.
Le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono le seguenti:

Saldo al 31/12/2014	900.396
Variazioni in diminuzione	
- assegnazione a Enti diversi come da disposizione dei Comitati di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato regionali	355.418
Variazioni in aumento	
- accantonamento 2014 pari a 1/15 della differenza tra l'avanzo dell'esercizio, dedotto l'accantonamento a riserva obbligatoria, e l'erogazione minima ai settori rilevanti	359.218
Saldo al 31/12/2015	904.196

7. Debiti	€ 7.992.948

Il totale dei debiti ammonta a € 7.992.947,82 di cui € 4.345.818,38 esigibili entro l'esercizio successivo.
In particolare fra i debiti scadenti entro l'esercizio successivo vi sono:

- debiti a favore del MEF, per la conversione delle azioni CDP S.p.A., pari al controvalore delle rate di competenza dell'anno 2016 per € 3.727.855,81;
- ritenute fiscali da riversare all'Erario per € 87.782,01;
- contributi previdenziali da riversare all'INPS e altri Enti per € 68.550,17;
- contributi INAIL da riversare per € 448,86;
- L.A. Previdenza - Fondo Pensione Aperto in favore dei dipendenti per € 7.093,93;
- fornitori per fatture da ricevere per € 46.279,31;
- fornitori per fatture da liquidare € 103.803,22;
- dipendenti per quote di competenza del 2015 (quattordicesima) € 23.701,53;
- pagamenti vari da eseguire € 59.705,92;
- ritenute su polizze assicurative per € 220.597,62. Tali ritenute sono contabilizzate annualmente sulle capitalizzazioni delle polizze assicurative e verranno trattenute alla scadenza delle relative polizze in portafoglio;

Fra i debiti in scadenza oltre l'esercizio successivo sono state registrate:

- ritenute sulla rivalutazione contabilizzata sui fondi comuni di investimento per € 3.321,00;
- debiti a favore del MEF, per la conversione delle azioni CDP S.p.A., pari al controvalore delle rate di competenza del periodo 2017 per € 3.643.808,44.

8. Ratei e risconti passivi	€ -

Trattasi di ritenute su interessi maturati ma non ancora riscossi su obbligazioni pari a € 0,44.

INFORMAZIONI SU CONTI D'ORDINE E IMPEGNI

Beni presso terzi	€ 133.992.674

Trattasi di beni e valori di proprietà depositati presso terzi e precisamente:

Titoli *€ 26.083.171*

L'importo di € 26.083.170,51 rappresenta il valore nominale complessivo di azioni e titoli depositati presso banche e/o società emittenti.

Partecipazioni *€ 107.909.503*

In tale voce è iscritto il valore nominale delle partecipazioni iscritte all'attivo patrimoniale alle voci "a) partecipazioni in società strumentali" e "b) altre partecipazioni".
I titoli e/o valori comprovanti la proprietà sono in deposito presso istituti di credito o presso le medesime società partecipate.

Garanzie ed impegni	€ 9.003.096

Le garanzie e gli impegni assunti dalla Fondazione riguardano:

Azioni in pegno *€ 2.463.050*

In tale voce è stato evidenziato il controvalore delle azioni Cassa Depositi e Prestiti costituite in pegno in relazione agli importi dilazionati, comprensivi di interessi, relativi al pagamento a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze dei oneri collegati alla conversione delle azioni CDP da privilegiate ad ordinarie.

Fondi Equity e Immobiliari *€ 6.540.046*

L'importo di € 6.540.045,59 rappresenta il totale del residuo degli impegni assunti relativamente alla partecipazione ai seguenti fondi di private equity e fondi immobiliari:

DENOMINAZIONE FONDO	**Impegno assunto**	**Totale Richiami**	**Impegno residuo**
Fondo Centro Impresa	2.500.000	2.329.800	170.200
Fondo Mandarin Capital	5.000.000	4.595.634	404.366
Fondo F2i	15.082.356	13.677.940	1.404.416
Fondo TTVenture	5.000.000	4.188.936	811.064
Fondo Immobiliare Ariete	3.000.000	3.000.000	-
Fondo Emilia Romagna Social Housing	5.000.000	1.250.000	3.750.000
TOTALE	**35.582.356**	**29.042.310**	**6.540.046**

Impieghi di erogazioni	€ 5.826.500

La voce evidenzia l'ammonare, suddiviso per anno, degli impegni assunti relativi a interventi pluriennali.

	Settori rilevanti	**Settori ammessi**	**Totale**
impegni per l'anno 2016	2.488.500	400.000	2.888.500
impegni per l'anno 2017	988.000	50.000	1.038.000
impegni per l'anno 2018	250.000	50.000	300.000
impegni per l'anno 2019	250.000	50.000	300.000
impegni per l'anno 2020	250.000	50.000	300.000
impegni per gli anni dal 2021 al 2024	1.000.000	-	1.000.000
TOTALE	**5.226.500**	**600.000**	**5.826.500**

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	€ 571.032

La voce è la risultante degli esiti del contratto di gestioni patrimoniali sottoscritto con Quaestio Capital Management SGR S.p.A..
La gestione affidata a Quaestio Capital Management SGR S.p.A. ha fatto registrare una plusvalenza di € 571.031,44 (pari ad un tasso netto +0,24% da inizio anno). La plusvalenza non è stata assoggettata a imposta in quanto l'imponibile fiscale risultava negativo.
Di seguito si rappresenta la ripartizione a bilancio degli oneri e dei ricavi registrati sul contratto di gestione al 31 dicembre 2015:

Risultato	Imposta L.461/97	Interessi netti c/liquidità	Risultato netto (voce 1)	Commissioni di gestione	Spese e bolli
571.031,44	-	-	571.031,44	24.701,95	14.000,04

Le commissioni di gestione sono contabilizzate alla voce "10. Oneri - d) per servizi di gestione del patrimonio"; le spese e i bolli sugli estratti sono registrati tra gli oneri diversi alla voce "10. Oneri - i) altri oneri" del conto economico.

2. Dividendi	€ 10.013.942

I dividendi sono inerenti alle immobilizzazioni finanziarie e, in particolare, costituiscono la remunerazione della partecipazione al capitale delle seguenti società:

PARTECIPATE	Dividendo 2015	Dividendo 2014
Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A.	622.039	-
Intesa Sanpaolo S.p.A.	2.826.000	2.018.571
Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc.coop.	737	-
Hera S.p.A.	1.937.810	1.937.810
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	4.173.687	4.173.687
CDP Reti S.p.A.	355.917	-
Sinloc S.p.A.	15.240	-
Quaestio Holding S.A.	-	13.496
InvestiRE SGR S.p.A. (ex Polaris SGR S.p.A.)	46.512	88.365
IVS Group S.A.	36.000	36.000
TOTALE	**10.013.942**	**8.267.929**

3. Interessi e proventi assimilati	€ 1.398.356

Gli interessi e proventi, al netto delle relative ritenute di complessivi € 1.398.355,90, sono così suddivisi:

	INTERESSI E PROVENTI	**2015**	
a)	*Immobilizzazioni finanziarie*		130.239
	- interessi su obbligazioni	22.353	
	- ritenute su interessi da obbligazioni	- 14.845	
	- proventi da rivalutazione su polizze a capitalizzazione	165.852	
	- ritenute su interessi da polizze a capitalizzazione	- 43.121	
b)	da strumenti finanziari non immobilizzati		1.267.739
	- plusvalenza fondi di private equity	1.378.453	
	- ritenute su plusvalenza fondi equity	- 110.714	
c)	da crediti e disponibilità liquide		*378*
	- interessi su conti correnti	*511*	
	- ritenute su interessi da conti correnti	- 133	
	TOTALE		**1.398.356**

4. Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	€ 717.107

La voce recepisce le svalutazioni effettuate per adeguare il valore di bilancio del Fondo Centro Impresa e del Fondo TT Venture al valore rendicontato dalle rispettive Società di gestione al termine dell'esercizio. Tali svalutazioni sono state effettuate considerando l'andamento dei Fondi e le prospettive dei settori sui quale essi operano.

9. Altri proventi	€ 30.001

La voce comprende il corrispettivo del contratto di service sottoscritto con la Società strumentale Civitas S.r.l. per € 30.000,00 e gli abbuoni su fatture per € 1,24.

10. Oneri	€ 2.155.626

a) compensi e rimborsi spese organi statutari	€ 528.827

Il Consiglio generale, il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale sono composti rispettivamente da ventidue, nove e da tre membri, in ottemperanza agli articoli 17, 21 e 25 dello Statuto vigente.
Il Consiglio generale nel corso nel corso della riunione di insediamento del 9 maggio 2013 ha deliberato:

- ai sensi del comma 1 dell'articolo 12 dello Statuto, su parere conforme del Collegio sindacale, che la presenza a ciascuna seduta del Consiglio generale comporterà l'attribuzione di un gettone pari a € 516,46;
- ai sensi del comma 2 dell'articolo 12 dello Statuto, i seguenti compensi a beneficio dei componenti il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale:

Consiglio di amministrazione:

- Presidente	€ 51.645,69	annui
- Vice Presidente	€ 25.822,84	annui
- Consigliere	€ 15.493,71	annui

Collegio sindacale:

- Presidente	€ 23.240,56	annui
- Sindaco effettivo	€ 15.493,71	annui

Inoltre la presenza a ciascun seduta comporta, per i componenti di entrambi gli Organi, l'attribuzione di un gettone pari a € 154,94.

I compensi e le medaglie di presenza deliberati dal Consiglio generale nella seduta del 9 maggio 2013 risultano pari a quelli determinati nelle sedute di insediamento del maggio 2001, del maggio 2005 e del maggio 2009.

I compensi corrisposti nel 2015 sono così suddivisi:

COMPENSI AGLI ORGANI STATUTARI	**2015**	**2014**
componenti Consiglio generale	167.810	124.022
componenti Consiglio di amministrazione	273.144	271.429
componenti Collegio sindacale	87.873	87.874
TOTALE	**528.827**	**483.325**

I maggiori importi corrisposti sono da collegare alle riunioni effettuate nel corso del 2015, superiori a quelle del precedente periodo, come già rappresentato nella sezione del presente Bilancio dedicata agli Organi.

b) oneri per il personale	€ 952.362

Al 31 dicembre 2015 il personale dipendente in servizio è composto da 14 unità a tempo indeterminato di cui 2 unità, dedicate all'organizzazione e alla gestione delle grandi mostre presso i Musei San Domenico, distaccate alla società strumentale Civitas S.r.l..

PERSONALE	**31/12/2015**	**31/12/2014**
Dirigenti	1	1
Quadri	4	3
Impiegati	9	8
TOTALE PERSONALE DIPENDENTE	14	12
Collaboratori	-	1
TOTALE PERSONALE	**14**	**13**

I costi delle 12 unità in servizio presso la Fondazione, al netto di due risorse distaccate a Civitas S.r.l., vengono riepilogati nella seguente tabella:

COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE		**2015**
- stipendi	689.240	
- oneri sociali	186.319	
- trattamento fine rapporto e Fondo integrativo	76.803	
TOTALE		**952.362**

c) per consulenti e collaboratori esterni	€ 89.277

La Fondazione per lo svolgimento della propria attività nel corso del 2015 si è avvalsa della collaborazione sia di professionisti esterni che di collaboratori con contratto a progetto.

ONERI PER CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI		**2015**
Compensi corrisposti per collaboratori esterni:		
- compensi	7.144	
- oneri sociali	1.101	
Totale compensi a collaboratori		8.245
Compensi corrisposti per consulenze esterne:		
di cui:		
- rispondenti ad esigenze operative con carattere di continuità	38.775	
- correlate ad investimenti finanziari	11.366	
- consulenze specifiche legali ed amministrative	24.953	
- altre consulenze	5.938	
Totale compensi a professionisti esterni		81.032
TOTALE		**89.277**

d) oneri servizi gestioni patrimoniali	€ 24.702

La voce recepisce le commissioni di gestione riconosciute al gestore Quaestio Capital Management SGR S.p.A..

g) ammortamenti	€ 38.485

La voce recepisce le quote di ammortamento a quote costanti di competenza dell'esercizio relative ai cespiti strumentali materiali e immateriali, con esclusione degli immobili e delle opere d'arte.

i) altri oneri	€ 521.935

Gli altri oneri comprendono le seguenti spese generali e di funzionamento:

ALTRI ONERI	31/12/2015	31/12/2014	variazione %
bolli, vidimazioni e diritti	32.879	25.977	26,57%
spese e bolli su gestione patrimoniale	14.000	14.006	-0,04%
commissioni operazioni in titoli e c/c	28.962	2.291	1164,16%
contributi associativi	65.820	65.012	1,24%
spese promozione e pubblicità	21.540	34.683	-37,89%
spese di rappresentanza	6.112	3.702	65,10%
spese partecipazione convegni e corsi	1.149	461	149,24%
spese organizzazione convegni e conferenze stampa	2.415	4.099	-41,08%
affitti passivi	20.857	20.857	0,00%
utenze varie (elettriche, gas, acqua, telefoniche ecc)	80.575	71.431	12,80%
assicurazioni varie	49.322	44.166	11,67%
spese viaggi e soggiorni	14.305	22.247	-35,70%
abbonamenti e pubblicazioni	29.218	17.941	62,86%
spese postali	6.870	12.508	-45,08%
spese di pulizia	17.764	20.770	-14,47%
cancelleria e materiale di consumo	11.695	13.785	-15,16%
spese di vigilanza	1.714	1.870	-8,33%
accessori ufficio	80	55	45,45%
spese per software	-	1.885	-100,00%
spese per assistenza e manutenzione	16.583	39.213	-57,71%
spese di stampa	6.641	27.618	-75,95%
spese di facchinaggio	8.048	21.196	-62,03%
canoni di manutenzione e licenze d'uso	61.573	62.922	-2,14%
spese varie	23.813	24.331	-2,13%
TOTALE	**521.935**	**553.023**	**-5,62%**

11. Proventi Straordinari	€ 5.861.974

La voce proventi straordinari è così composta:

- € 985.122,79 per sopravvenienze attive (di cui € 209,38 per storno commissioni e oneri relativi all'esercizio 2014 e € 984.913,41 per l'azzeramento del "Fondo acquisto opere d'arte" in quanto sono venuti a mancare i presupposti per i quali era stato istituito);
- € 4.876.851,16 per la plusvalenza netta registrata dalla vendita e dal rimborso dei seguenti titoli iscritti nall'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni:

Plusvalenza negoziazione strumenti finanziari:		**6.248.722**
n. 4.300.000 azioni Intesa Sanpaolo a € 3,3571	3.337.230	
n. 3.700.000 azioni Intesa Sanpaolo a € 3,3585	2.876.750	
rimborso obbligazione ISP 2010/2015	34.742	
Tassazione – capital gain 461/97		**1.371.871**
Plusvalenza netta negoziazione strumenti finanziari		**4.876.851**

12. Oneri Straordinari	€ 6.499

La voce oneri straordinari è relativa a sopravvenienze passive per € 6.499,26 di cui € 5.928,34 per la sanzione relativa al ritardato pagamento dell'imposta IRES 2014 e € 570,92 per commissioni e oneri relativi all'esercizio 2013 e 2014.

13. Imposte	€ 1.525.411

In tale voce vengono registrate le imposte di competenza dell'esercizio: IRES, IRAP, IMU, imposta al consorzio di bonifica, TARI, tasse di registro, tassa occupazione suolo pubblico e altri tributi locali.

IMPOSTE	**2015**	**2014**
accantonamento IRES	1.828.000	1.650.000
accantonamento IRAP	41.200	33.500
credito "Art Bonus" L. 109/2014	- 368.567	- 459.874
imposta municipale unica (IMU)	9.478	9.478
Tobin tax	-	20.000
tassa occupazione suolo pubblico	388	388
canone RAI (su due unità immobiliari)	815	815
SIAE abbonamento annuo	1.706	1.706
imposta al consorzio di bonifica	285	285
imposta di registro su locazioni	208	209
TARI (tassa rifiuti)	6.890	6.679
altri tributi locali	5.008	50
TOTALE	**1.525.411**	**1.263.236**

Per la determinazione dell'IRAP e dell'IRES di competenza del 2015 si è provveduto a predisporre una bozza di dichiarazione dei redditi in base alla normativa fiscale vigente (cfr. Nota integrativa - Aspetti di natura fiscale). Tale importo è stato accantonato alla voce "Fondo imposte e tasse" del passivo patrimoniale. Con riferimento al credito "Art Bonus" L.109/2014 si rimanda a quanto precisato alla corrispondente voce dell'attivo patrimoniale.

14. Accantonamento alla riserva obbligatoria	€ 2.694.132

In sede di formazione del bilancio consuntivo dell'esercizio, per l'assolvimento di obblighi statutari, si è proceduto all'accantonamento del 20% dell'avanzo di esercizio in applicazione di quanto stabilito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

15. Erogazioni deliberate a carico dell'esercizio	€ 10.384.982
a) nei settori rilevanti	€ 8.703.382

Le risorse disponibili sono state ripartite tra i settori tradizionali d'intervento della Fondazione, tenendo conto delle indicazioni fornite dalle commissioni consultive (costituite per lo studio e l'individuazione di settori e di iniziative meritevoli di sostegno economico dell'Ente).
Considerando l'utilizzo dei fondi per le erogazioni nei settori rilevanti costituito negli anni 2013-14 per € 722.750, le erogazioni complessive ai settori rilevanti ammontano a € 9.426.132,37.

EROGAZIONI AI SETTORI RILEVANTI	2015	2014
arte, attività e beni culturali	2.735.403	2.481.800
ricerca scientifica e tecnologica	1.507.640	1.308.132
salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	891.740	736.000
sviluppo locale ed edilizia popolare	2.780.687	2.434.687
volontariato, filantropia e beneficenza	1.510.662	1.540.633
TOTALE	**9.426.132**	**8.501.252**

a) nei settori ammessi	€ 1.681.600

La restante parte delle risorse disponibili destinate agli scopi istituzionali è stata ripartita fra i seguenti settori ammessi:

EROGAZIONI AI SETTORI AMMESSI	2015	2014
assistenza anziani	550.000	400.000
attività sportiva	602.600	399.800
educazione, istruzione e formazione	340.000	307.000
protezione e qualità ambientale	189.000	170.000
TOTALE	**1.681.600**	**1.276.800**

16. Accantonamento al fondo per il volontariato	€ 359.218

L'accantonamento al fondo per il volontariato è stato determinato nella misura di legge stabilita dall'Autorità di Vigilanza pari ad un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio al netto sia dell'accantonamento alla riserva obbligatoria sia dell'erogazione minima ai settori rilevanti come già precisato nell'apposita sezione delle informazioni sulla situazione patrimoniale relativamente al "Fondo per il volontariato" e ai "Fondi per l'attività dell'istituto: d) altri fondi".

17. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	€ 32.330

d) agli altri fondi	€ 32.330

Accantonamento effettuato a fronte della costituzione del "Fondo nazionale per iniziative comuni" su iniziativa dell'ACRI e con l'adesione delle Fondazioni che hanno sottoscritto un apposito protocollo d'intesa. L'accantonamento è pari a 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti e previa copertura degli eventuali disavanzi pregressi.



RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

Signori Soci, Signori Componenti del Consiglio Generale,

abbiamo esaminato il bilancio relativo all'esercizio 2015, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 25 marzo 2016 e da questo ritualmente trasmessoci nei termini di legge.

Il bilancio è stato redatto nel rispetto delle norme del Codice Civile ed in applicazione di quanto previsto dal D. Lgs. 17/05/1999 n. 153, secondo le istruzioni ed i criteri contenuti nell'Atto di indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro il 19 aprile 2001, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 26 aprile 2001, ed in successive disposizioni ministeriali.

Il rendiconto si riassume nei seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	**2015**
Immobilizzazioni materiali e immateriali	18.275.699
Immobilizzazioni finanziarie	236.819.853
Strumenti finanziari non immobilizzati	234.788.146
Crediti	4.902.590
Disponibilità liquide	1.971.688
Ratei e risconti attivi	106
TOTALE	**496.758.082**

PASSIVO	**2015**
Patrimonio netto	442.302.570
Fondi per l'attività d'Istituto	29.406.250
Fondi per rischi e oneri	2.475.856
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	96.282
Erogazioni deliberate	13.579.980
Fondo per il volontariato	904.196
Debiti	7.992.948
Ratei e risconti passivi	-
TOTALE PASSIVO E NETTO	**496.758.082**

	2015
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	571.032
Dividendi e proventi assimilati	10.013.942
Interessi e proventi assimilati	1.398.356
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-717.107
Altri proventi	30.001
Oneri	-2.155.626
Proventi straordinari	5.861.974
Oneri straordinari	-6.499
Imposte	-1.525.411
Avanzo dell'esercizio	**13.470.662**
così destinato:	
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-2.694.132
Erogazioni deliberate nell'esercizio	-10.384.982
Accantonamenti al fondo volontariato	-359.218
Accantonamenti agli altri fondi: Fondo nazionale iniziative comuni	- 32.330
Residuo	0

I conti d'ordine indicano poi valori di beni propri presso terzi (titoli in deposito), impegni assunti (verso fondi di "private equity" e fondi immobiliari) ed impegni di erogazione (impegni assunti per erogazioni pluriennali).

Il Collegio, sulla base degli accertamenti e dei riscontri effettuati, nell'ambito dell'attività di revisione legale attribuita all'Organo di controllo, svolta secondo le disposizioni di legge, i principi in vigore e le norme di comportamento statuite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, attesta

- che il Bilancio sottoposto all'esame ed approvazione del Consiglio Generale corrisponde alle risultanze di fine esercizio della contabilità tenuta regolarmente ed è conforme ai prescritti principi e statuizioni;
- di essere stato costantemente ed esaustivamente informato sull'andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo finanziario, patrimoniale ed economico per comunicazioni ricevute e per aver partecipato, con regolarità, alle riunioni del Consiglio Generale ed a quelle del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme di Statuto e di Regolamento che ne disciplinano il funzionamento;
- che le deliberazioni dell'Organo amministrativo, precedute da adeguata informativa, anche documentale, e da approfondito dibattito, costantemente ispirate a prudenza, esenti da potenziali conflitti di interesse, sono state assunte nella piena consapevolezza, in conformità agli obiettivi contenuti nel Documento Programmatico Previsionale approvato dal Consiglio Generale ed alle prescrizioni normative vigenti;
- che la struttura organizzativa ed amministrativo-contabile dell'Ente, della quale ha riscontrato il costante regolare funzionamento, avvenuto nel rispetto delle norme vigenti e delle disposizioni interne, è risultata adeguata ed idonea per assolvere con puntualità e completezza agli adempimenti delle norme di legge e di Statuto;
- che le verifiche del Collegio hanno consentito di constatare la rispondenza ed attendibilità della informativa contenuta nella Relazione sui risultati della trascorsa gestione amministrativa ed autorizzano a considerare il Bilancio idoneo a rappresentare compiutamente la reale situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'Ente alla fine dell'esercizio 2015;
- che le scelte di "asset allocation", sotto il profilo qualitativo e quantitativo, risultano conformi alle disposizioni vigenti, e ciò anche in tema di diversificazione del rischio;
- che l'Organo amministrativo ha operato con approccio prudenziale, finalizzato all'accrescimento del patrimonio dell'Ente, nonché all'ottenimento di una redditività adeguata, in un contesto macroeconomico sempre difficile e con mercati finanziari connotati da volatilità ed incertezza sui rendimenti.

Alla luce delle previsioni contenute nella Carta delle Fondazioni e nel Protocollo d' intesa siglato dal Ministero dell' Economia e delle Finanze e dall' Acri il 22 aprile 2015, il Collegio ne valuta positivamente il recepimento nello Statuto, attestando altresi' che i processi e le procedure seguite dall' Ente rispettano i dettami, formali e sostanziali, ivi indicati.

Ciò premesso e ritenuto di dover anche esprimere, a norma dell'art. 2409-ter, il proprio giudizio sul Bilancio d'esercizio, il Collegio riferisce inoltre quanto segue.

Il Consiglio di Amministrazione, nella propria Relazione che accompagna il Bilancio, illustra gli aspetti e gli accadimenti più salienti della trascorsa gestione, nonché gli obiettivi perseguiti; in essa vi si espone, con chiarezza e precisione, una dettagliata analisi delle principali poste patrimoniali ed economiche commentandone la dinamica, le causali delle motivazioni e degli scostamenti rispetto all'esercizio precedente e si perviene a una approfondita disamina degli impieghi di risorse patrimoniali, precisando natura ed entità degli stessi.
Nella Nota Integrativa, precisati i criteri adottati in applicazione di prescrizioni di legge per le valutazioni e per gli accantonamenti, si illustrano in modo esauriente, anche con esplicativi analitici prospetti, le variazioni intervenute nelle varie voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico.
È stata inoltre esaminata la sezione relativa al Bilancio di missione in cui trovano collocazione ulteriori dettagliate ed approfondite informazioni sulle risorse erogate e sulle finalità perseguite nei diversi settori di intervento.

Si evidenzia altresì che il bilancio è stato sottoposto a certificazione, su base volontaria, da parte della Società di revisione Deloitte&Touche S.p.A., nella cui relazione non sono contenuti rilievi, eccezioni o richiami di informativa.

Il Collegio, verificata la completezza delle informazioni contenute nei documenti esaminati, conclude esprimendo il proprio parere favorevole all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 e al riparto dell'avanzo per come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Forlì, 22 aprile 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio Generale della
FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLI'

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità all'Atto di Indirizzo per le fondazioni bancarie emanato nel 2001 dal Ministero del Tesoro, integrato dalle raccomandazioni formulate in materia di bilancio dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i. v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 – R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità all'Atto di Indirizzo per le fondazioni bancarie emanato nel 2001 dal Ministero del Tesoro, integrato dalle raccomandazioni formulate in materia di bilancio dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Marco Benini
Socio

Bologna, 22 aprile 2016

PROPOSTA DI DELIBERA DI APPROVAZIONE

(estratto della delibera del Consiglio Generale del 29 aprile 2016)

Si richiede al Consiglio Generale:

- richiamate le valutazioni positive espresse nella seduta dell'8 aprile 2016, in sede di primo esame della bozza di Bilancio 2015 predisposto dal Consiglio di Amministrazione il 25 marzo 2016;

- preso atto del parere favorevole, espresso senza proposte di modifiche o emendamento alcuno, dall'Assemblea dei Soci sulla medesima bozza in data 28 aprile 2016,

di deliberare, con voto unanime, l'approvazione al progetto integrale di Bilancio 2015 sottoposto alla sua attenzione, che evidenzia in particolare:

- Avanzo di esercizio: € 13.470.662
- Utilizzo dell'Avanzo d'esercizio:
  - accantonamento a riserva obbligatoria, determinato secondo la normativa vigente nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio ..... € 2.694.132
  - erogazioni deliberate a carico dell'esercizio .....€ 10.384.982
  - accantonamento al fondo per il volontariato, determinato secondo la vigente normativa .€ 359.218
  - accantonamento al Fondo nazionale iniziative comuni (ACRI) .....€ 32.330

Nel contempo, si richiede al Consiglio Generale di incaricare la struttura alla disposizione della trasmissione del Bilancio 2015 all'Autorità di Vigilanza ed invita la stessa struttura a provvedere a dare pubblicità allo stesso con i mezzi ritenuti più idonei.

Il Presidente
Il Segretario Generale

ALLEGATI

Società strumentali 104
Altre participate con finalità istituzionale 111
Altre participate 116
Principali iniziative 123
Erogazioni dell'esercizio 168



CIVITAS Srl

Società strumentale, partecipata al 100% dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, costituita il 19 novembre 2007 con sede a Forlì.
La Società svolge esclusivamente attività di impresa strumentale finalizzata alla diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì nei settori rilevanti ai sensi della disciplina sulle Fondazioni di origine bancaria di cui al Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n.153 e successive modificazioni.
Con delibera assembleare del 9 dicembre 2014 l'oggetto sociale di Civitas è stato ampliato al fine di prevedere anche lo svolgimento di tutte le attività connesse all'organizzazione e alla gestione degli eventi espositivi promossi dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì.
La Società ha per oggetto lo studio, la progettazione, la realizzazione e la gestione di eventi, convegni, mostre e iniziative immobiliari promosse o partecipate dalla Fondazione.
Per l'attuazione dell'oggetto sociale e per la realizzazione dei propri scopi la Società può promuovere, organizzare, commissionare a terzi o compiere essa stessa studi propedeutici, indagini e progetti atti ad individuare l'interesse ed il gradimento degli eventi, dei convegni e delle mostre nonché la localizzazione, la tipologia e le modalità di realizzazione e gestione delle iniziative immobiliari.
Inoltre la società può organizzare e gestire, anche affidandoli a terzi, tutti i servizi che consentono e accompagnano lo svolgimento degli eventi, dei convegni e delle mostre per tutto il periodo della loro durata.
Con riferimento all'attività immobiliare, Civitas può perfezionare operazioni di acquisto, di vendita, di permuta, di locazione di immobili e complessi immobiliari. Può altresì effettuare a beneficio del patrimonio immobiliare, direttamente o indirettamente, ogni prestazione connessa alla gestione amministrativa e/o corrente con riguardo alle diverse tipologie di servizi di volta in volta necessari o comunque richiesti dalla Fondazione. La Società opera sotto il controllo della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ai sensi dell'articolo 6 del Decreto legislativo 17 maggio 1999 n.153.
Il capitale sociale è di € 1.000.000,00 interamente sottoscritto e versato dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì.
La Fondazione nel 2015 ha conferito risorse in conto capitale di € 3.945.841,66 che, sommati a € 23.984.718,79 allo stesso titolo conferiti nel periodo 2008 - 2014, fanno registrate un valore di bilancio della partecipazione pari a complessivi € 28.930.560,45 (incluso € 1.000.000,00 di capitale sociale sottoscritto e versato nel 2007).
Il contributo in conto capitale deliberato nel 2015 è stato utilizzato dalla Società per finanziare i lavori di rifunzionalizzazione dell'Immobile "Palazzo Talenti-Framonti" sito in Forlì.

Attività ed esiti conseguiti nell'esercizio
Nel 2015 la società ha svolto sia attività connesse alla gestione dell'immobile di proprietà sia attività di organizzazione e gestione di eventi promossi dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì.
La Fondazione e Civitas hanno formalizzato un accordo per il distacco di due dipendenti, già in servizio presso l'Ufficio Mostre della Capogruppo, per il periodo 1° luglio 2015 – 31 luglio 2016 ritenuto necessario all'organizzazione e gestione della mostra "Piero della Francesca. Indagine su un mito". Per quanto attiene tutte le altre attività la Società opera senza disporre di personale proprio ma avvalendosi di un contratto di service che consente di utilizzare i servizi amministrativi della Fondazione.
In particolare nel 2015 sono state svolte le seguenti attività:

- *Attività immobiliare: gestione Palazzo Talenti-Framonti.*
  Nel gennaio 2015 sono stati ultimati i lavori di ampliamento dell'intervento di rifunzionalizzazione del Palazzo Talenti-Framonti. Il 24 febbraio 2015 si è tenuta l'inaugurazione di "Eataly Forlì", attività commerciale gestita da Eataly Romagna S.r.l. specializzata nella vendita e nella somministrazione delle eccellenze enogastronomiche del territorio. Pertanto al 31 dicembre tutte le unità immobiliari risultano locate.
- *Attività di organizzazione e gestione eventi*
  Nel corso del 2015 la Società, su incarico della Capogruppo, ha organizzato e gestito: la mostra dedicata a Giovanni Boldini, l'evento "La Festa di Radio3" e la mostra "Icons and Women" di Steve McCurry.

Gli eventi espositivi si sono svolti presso i Musei San Domenico in virtù dei contratti di concessione in uso dei locali del complesso museale sottoscritti con l'Amministrazione Comunale di Forlì di cui l'ultimo, in termini temporali, sottoscritto nel maggio 2015 per il periodo 1° luglio 2015 – 30 giugno 2017.

Inoltre nel corso del secondo semestre del 2015 sono state avviate, sempre su incarico della capogruppo, le attività di organizzazione della mostra "Piero della Francesca. Indagine su un mito" che si svolgerà dal 13 febbraio al 26 giugno 2016.

Il risultato dell'esercizio risulta negativo per complessivi € 813.396,89 sia per i costi connessi alle attività svolte su incarico della Capogruppo che per la gestione dell'immobile di proprietà. La perdita sarà coperta dall'intervento erogativo della Capogruppo.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2015 risulta pari ad € 28.117.163,56.

Per ogni opportuna considerazione si fa rinvio allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico al 31 dicembre 2015.

ATTIVO		**31/12/2015**		**31/12/2014**	
A	Crediti verso Soci		-		-
B	Immobilizzazioni		25.679.961		23.043.545
	I. Immobilizzazioni immateriali		840		1.680
	- spese di impianto	*4.200*		*4.200*	
	- ammortamento	*- 3.360*		*- 2.520*	
	II. Immobilizzazioni materiali		25.679.121		23.041.865
	- terreni e fabbricati	*25.407.194*		*11.379.087*	
	- ammortamento	*-904.557*		*-684.422*	
	- opere d'arte	*135.181*		*131.000*	
	- lavori in corso	-		*11.973.515*	
	- attrezzature	*1.249.563*		*242.686*	
	- ammortamento	*-208.260*		-	
C	Attivo Circolante		3.803.919		2.461.626
	I. Rimanenze		299.406		-
	II. Crediti		2.277.837		2.073.200
	- entro 12 mesi	*2.277.837*		*2.073.200*	
	- oltre 12 mesi				
	IV. Disponibilità liquide		1.226.676		387.766
D	Ratei e Risconti attivi		1.869		1.859
	Totale dell'attivo		**29.485.749**		**25.507.030**

PASSIVO		**31/12/2015**		**31/12/2014**	
A	Patrimonio netto		28.117.163		24.529.357
	I. Capitale sociale		1.000.000		1.000.000
	IV. Altre Riserve		27.930.560		23.984.719
	- versamenti in conto capitale	*27.930.560*		*23.984.719*	
	- versamenti in conto copertura perdite	-		-	
	IX. Utile (perdita) esercizio		-810.397		-455.362
D	Debiti		1.316.861		954.134
	- entro 12 mesi	*1.284.033*		*921.397*	
	- oltre 12 mesi	*32.828*		*32.737*	
E	Ratei e risconti passivi		51.725		23.539
	Totale del passivo		**29.485.749**		**25.507.030**

	CONTO ECONOMICO	31/12/2015		31/12/2014	
A	**Valore della Produzione**				
	1) Ricavi vendite e prestazioni		1.637.507		179.528
	3) Variazioni dei lavori in corso su ord.		299.406		
	5) Altri ricavi e proventi		40.984		96.384
	Totale valore della produzione		**1.977.897**		**275.912**
B	**Costi della Produzione**				
	7) Costi per Servizi		1.907.454		374.465
	- servizi commerciali	266.838		-	
	- servizi amministrativi e generali	1.640.616		374.465	
	8) Costi per godimento di beni di terzi		216.368		216.389
	9) Costi per il personale		36.192		
	- salari e stipendi	28.846			
	- oneri sociali	5.088			
	- trattamento di fine rapporto	2.258			
	10) Ammortamenti e Svalutazioni		439.235		55.901
	a. Ammortamento imm.ni immateriali	840		840	
	b. Ammortamento imm.ni materiali	428.395		45.061	
	d. Svalutazione dei crediti	10.000		10.000	
	14) Oneri diversi di gestione		184.875		83.256
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		**-2.787.124**		**-730.011**
	DIFF. FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		**-806.227**		**-454.098**
C	Proventi e oneri finanziari				
	16) Altri proventi finanziari		88		843
	- proventi diversi	88		*843*	
	17) Interessi e altri oneri finanziari		4.258		2.106
	- oneri diversi	4.258		*2.106*	
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		**-4.170**		**-1.263**
E	Proventi e oneri straordinari				
	20) Proventi straordinari		-		-
	- altri proventi straordinari	-		-	
	21) Oneri straordinari		-		-
	- altri oneri straordinari	-		-	
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		**-**		**-**
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**-813.397**		**-455.362**
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		**-813.397**		**-455.362**

Rinnova S.Cons.a r.l. è una società strumentale costituita il 18 giugno 2008 con sede a Forlì.
Il capitale sociale è pari ad € 100.000,00 interamente sottoscritto e versato dai seguenti soci: Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì (€ 99.000,00, pari al 99%), Camera di Commercio di Forlì-Cesena (€ 500,00, pari al 0,50%) e Alma Mater Studiorum - Università di Bologna (€ 500,00, pari al 0,50%).
La Società svolge esclusivamente attività di impresa strumentale finalizzata alla diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione nei settori rilevanti ai sensi della disciplina sulle Fondazioni di origine bancaria di cui al Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n.153 e successive modificazioni.
La Società si prefigge di promuovere e valorizzare la ricerca scientifica e l'innovazione principalmente attraverso il trasferimento tecnologico, svolgendo a tal fine attività di consulenza, di formazione, di progettazione e di validazione a favore del sistema delle imprese e del settore pubblico.

La Società, in particolare, persegue lo sviluppo territoriale e il rafforzamento del trasferimento di conoscenze e tecnologie attraverso:
- l'avviamento e lo sviluppo di ricerche a carattere applicativo, stipulando contratti specifici;
- la realizzazione di brevetti e di prototipi per le imprese ed il rilascio di licenze d'uso e di sfruttamento commerciale;
- l'applicazione di ricerche finalizzate all'innovazione anche in collaborazione con altri Enti ed Istituzioni che - in ambito nazionale ed internazionale - perseguono finalità analoghe o complementari, stipulando con essi, ove necessario, apposite convenzioni o protocolli d'intesa;
- l'utilizzo di risorse proprie o di terzi, con particolare riguardo a quelle messe a disposizione dalle strutture di ricerca universitarie.

La Società, per il perseguimento delle proprie finalità, può acquistare e vendere, senza fini speculativi, o ottenere in uso beni mobili ed immobili. La Società opera sotto il controllo della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì a.s. dell'art.6 del D.Lgs. 17 maggio 199 n. 153.
Attività ed esiti conseguiti nell'esercizio
L'organigramma della Società è attualmente composto da 7 risorse: oltre al Direttore Generale, è presente una persona con funzioni di addetta alla segreteria e all'amministrazione, un responsabile tecnico, un responsabile commerciale, 3 ingegneri inseriti nell'area tecnica, nei settori dell'Ingegneria Informatica, Meccanica ed Elettronica.
Principali indicatori dell'attività:
- numero di offerte presentate e potenziali committenti: 39;
- numero di progetti acquisiti: 10;
- valore dei progetti acquisiti: € 255.000,00.

Il valore della produzione complessivo è pari a € 395.092,00 comprensivo della variazione del valore dei lavori in corso. I costi complessivi, al netto degli ammortamenti e dell'accantonamento al fondo rischi, risultano pari a € 857.465,00 con un decremento percentuale, rispetto al 2014 pari a 5,7%.
Sono stati calcolati ammortamenti per € 19.513,00 portando l'EBIT a un valore negativo di € 523.238,00.
Dal punto di vista della sostenibilità economica del progetto, ci si è avvalsi, in base alle disposizioni statutarie e alla natura strumentale della Società, degli apporti che la Fondazione di Forlì ha garantito attraverso le erogazioni per l'anno 2015 pari a € 470.000,00.
I versamenti dei soci consentono di far fronte alla perdita di esercizio 2015 di € 517.637,00 così come è avvenuto per la perdita dell'esercizio precedente di € 352.700,00.
Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2015 ammonta a complessivi € 472.663,00.
Per ogni opportuna considerazione si fa rinvio allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico al 31 dicembre 2015.

ATTIVO		31/12/2015		31/12/2014	
B	Immobilizzazioni		29.937		34.713
	I. Immobilizzazioni immateriali		7.680		5.691
	- Valore lordo	321.901		316.050	
	- Ammortamento	314.221		310.359	
	II. Immobilizzazioni materiali		22.257		29.022
	- Valore lordo	321.901		143.575	
	- Ammortamento	314.221		114.553	
			1.167.813		1.074.984
C	Attivo Circolante				
	I. Rimanenze		455.482		297.671
	II. Crediti		440.230		541.066
	- entro 12 mesi	430.330		536.666	
	- oltre 12 mesi	9.900		4.400	
	IV. Disponibilità liquide		272.101		236.247
D	Ratei e Risconti attivi		12.389		13.999
	Totale dell'attivo		**1.210.139**		**1.123.696**

PASSIVO		31/12/2015		31/12/2014	
A	Patrimonio netto		472.663		520.297
	I. Capitale sociale		100.000		100.000
	VII. Altre Riserve		890.300		
	- versamenti in conto capitali	890.297		772.997	772.997
	- varie altre riserve	3		-	
	IX. Utile (perdita) esercizio		-517.637		-352.700
			62.301		
C	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato				53.427
D	Debiti		663.101		537.066
	I. entro 12 mesi	663.101		537.066	
	II. oltre 12 mesi				
E	Ratei e Risconti		12.074		12.906
	Totale del passivo		**1.210.139**		**1.123.696**

	CONTO ECONOMICO	31/12/2015	31/12/2014
A	Valore della Produzione		
	1) Ricavi vendite e prestazioni	215.445	482.215
	2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finite e dei lavori in corso su ordinazione	-	23.938
	3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	*157.810*	-
	5) Altri ricavi e proventi		
	- contributi in conto esercizio	-	126.831
	- altri ricavi e proventi	21.837	14.397
	Totale altri ricavi e proventi	21.837	141.228
	Totale valore della produzione	395.092	647.381
B	Costi della Produzione		
	6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	33.125	16.801
	7) per servizi	404.143	429.847
	8) per godimento di beni di terzi	7.538	8.116
	9) per il personale		
	a. salari e stipendi	284.527	318.240
	b. oneri sociali	105.611	108.882
	c. trattamento di fine rapporto	14.513	15.611
	e. altri costi	950	550
	Totale costi per il personale	405.601	443.283
	10) Ammortamenti e Svalutazioni		
	a. Ammortamento imm.ni immateriali	3.794	4.294
	b. Ammortamento imm.ni materiali	15.719	20.204
	d. Svalutazione dei crediti (att.circ.) e disponibilità liqui.	41.352	70.000
	Totale ammortamenti e svalutazioni	60.865	94.498
	14) Oneri diversi di gestione	7.058	11.222
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	918.330	1.003.767
	DIFF. FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(523.238)	(356.386)
C	Proventi e oneri finanziari		
	16) Altri proventi finanziari (non da partecipazioni)		
	d. proventi finanziari diversi dai precendenti		
	- da altri	19	117
	Totale proventi finanziari diversi dai precendenti	19	117
	15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZ.	19	117
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E	Proventi e oneri straordinari		
	20) Proventi straordinari		
	- altri proventi straordinari	311	1.700
	21) Oneri straordinari		
	- altri oneri straordinari	229	2.066
	20-21 TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	82	(366)
	A-B±C±D±E RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(523.137)	(356.635)
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(517.637)	(352.700)

ALTRE PARTECIPATE CON FINALITA' ISTITUZIONALE

Ser.In.Ar. è una società consortile con sede in Forlì avente come oggetto sociale la promozione e la realizzazione di servizi integrati d'area, quale strumento di programmazione degli Enti pubblici promotori per lo sviluppo socio-economico e culturale prevalentemente dell'area provinciale forlivese e cesenate, in particolare per il sistema universitario.
Pertanto i fini statutari di tale Società rientrano nel settore rilevante della Ricerca scientifica e tecnologica, laddove sono ricompresi gli interventi a sostegno delle iniziative promosse dai diversi corsi di laurea presenti nel territorio.
La compagine societaria è costituita da: Comune di Forlì, Comune di Cesena, Provincia di Forlì-Cesena, Camera di Commercio di Forlì-Cesena, Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena e Comune di Predappio.
Il capitale sociale è pari ad € 5.244.200,00.
L'Assemblea straordinaria dei Soci del 29 dicembre 2014 ha deliberato l'abbattimento delle perdite pregresse e la riduzione di capitale sociale a seguito della richiesta della Provincia di Forlì-Cesena di riduzione della propria quota dall'11,09% all'1% e della richiesta di recesso totale da parte del Comune di Bertinoro. Le deliberazioni assembleari sono state formalizzate nel corso del 2015.
Contabilmente la riduzione del capitale sociale a copertura delle perdite pregresse (pari a € 392.743,00) ha fatto registrare una riduzione della partecipazione della Fondazione da € 278.900,00 a € 261.600,00 e ha comportato l'utilizzo del "Fondo interventi istituzionali in c/ capitale partecipazioni" per € 17.300,00.
Al 31 dicembre 2015 la partecipazione al capitale sociale della Società Ser.In.Ar. è di n. 2.616 azioni del valore nominale di € 100,00 cadauna iscritte in bilancio per € 261.600,00 che rappresentano il 4,99% del capitale sociale della partecipata.
Il risultato economico del bilancio al 31 dicembre 2014 (ultimo bilancio approvato) evidenzia un utile di € 8.966,00 e un patrimonio netto di € 6.008.877,00.

Il Centro Ricerche Marine è una società consortile trasformata in fondazione con decorrenza 1 gennaio 2009, con sede in Cesenatico. Ha come scopo sociale lo svolgimento dell'attività di studio, ricerca, sperimentazione, analisi e controlli concernenti i problemi connessi con l'ambiente marino e costiero, nonché lo svolgimento di attività formativo-didattiche nei settori relativi. L'attività rientra sia nel settore rilevante della Ricerca scientifica e tecnologica, sia nel settore ammesso dell'Educazione, istruzione e formazione. La compagine societaria è costituita da: Regione Emilia-Romagna, Università degli Studi di Bologna, Amministrazioni Provinciali di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, i Comuni di Bellaria-Igea Marina, Cervia, Cesenatico, Ravenna e Rimini, le Camere di Commercio di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, Fondazioni delle Cassa di Risparmio di Cesena, Forlì e Ravenna e Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A..
La partecipazione al fondo di dotazione della Fondazione Centro di Ricerche Marine è pari ad € 50.000,00, iscritti in bilancio per € 51.645,68 (di cui € 25.822,84 derivanti da donazione), considerato che il fondo di dotazione complessivo è di € 491.678,00 la quota di interessenza è pari al 10,50%.
Il risultato economico del bilancio al 31 dicembre 2014 (ultimo approvato) fa emergere un utile di € 7.502,00 ed un Patrimonio netto di € 499.180,00.

I.R.S.T. S.r.l. ha sede in Meldola ed è interamente dedicato alla cura, alla ricerca clinica, biologica e traslazionale e alla formazione in campo oncologico.
Operativo dal 2007 all'interno delle strutture dell'ex Ospedale Civile di Meldola, IRST Srl è soggetto del Servizio Sanitario della Regione Emilia-Romagna e della Rete Oncologica della Romagna, riconosciuto quale Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (Irccs) (Decreto 8 marzo 2012, rinnovato l'8 settembre 2015).
L'IRST, quale centro dall'alto potenziale tecnologico e scientifico, è in grado di dialogare con le più qualificate strutture nazionali e internazionali di cura e studio delle patologie neoplastiche, proponendosi quale soggetto ideale per condurre ricerca ad alto livello e vocato alla formazione di personale medico e infermieristico.
L'oggetto sociale rientra nei settori rilevanti della Ricerca scientifica e tecnologica e della Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.
La compagine societaria è costituita da: Regione Emilia-Romagna (35%), A.U.S.L. di Area Vasta Romagna (33,40%), Istituto Oncologico Romagnolo Onlus (10,15%), Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì (6,08%), Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena (6,08%), Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna (3,04%), Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo (2,02%), Fondazione Cassa di Risparmio di Imola (2,00%), Comune di Meldola (1,22%) e Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio di Faenza (1,01%).
L'ingresso della Regione Emilia-Romagna, perfezionatosi nel 2014, ha portato la quota pubblica dal 53,27% al 69,62% del capitale.
Attualmente la partecipazione al capitale sociale della Società è rappresentata da quote del valore nominale totale di € 1.215.500,00 iscritte all'attivo patrimoniale per pari importo.
Il capitale della Società ammonta a € 20.000.000,00 e l'interessenza della Fondazione è pari al 6,08%. Dall'esame del bilancio dell'esercizio 2014, ultimo approvato, emerge un utile di € 125.115,00 ed un Patrimonio netto di € 20.260.648,00.

La Società Fiera di Forlì S.p.A. persegue la promozione delle attività economiche del territorio nei diversi settori. L'attività rientra nel settore Sviluppo locale ed edilizia popolare locale. La compagine societaria è costituita da: Livia Tellus Governance S.p.A. (Comune di Forlì), Camera di Commercio di Forlì-Cesena, Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A., Provincia di Forlì-Cesena, Unicredit S.p.A., Unindustria Forlì-Cesena, Confesercenti provinciale, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Confagricoltura di Forlì-Cesena e di Rimini, Associazione Provinciale Allevatori, CNA Forlì-Cesena, Gruppo Villa Maria S.p.A., Confcommercio Forlì, Confartigianato Forlì, Banca di Forlì, Terme di Castrocaro S.p.A., Banco Popolare Italiana Soc. Coop., Federazione Provinciale Coldiretti, Zannoni Calor S.r.l. e Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì.
Nel maggio 2014 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato un aumento di capitale sociale scindibile di € 600.000,00 da € 7.150.000,00 a € 7.750.000,00, sottoscritto per € 483.658,00.
La Fondazione ha deliberato la sottoscrizione della quota di pertinenza pari a complessivi € 125.874,00 con versamento in due tranche di pari importo a valere sul 2014 e sul 2015. La partecipazione al capitale sociale della Fiera di Forlì S.p.A. è di € 1.625.874,00 (pari al 21,30%), iscritta all'attivo patrimoniale alla voce partecipazioni per pari importo.
Nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 (ultimo approvato) emerge una perdita di € 292.326,00 e il Patrimonio netto, a tale data, ammonta a € 6.905.018,00. Considerando l'attività della società non si ritiene durevole la perdita evidenziata.

La Fondazione per il Sud nasce in attuazione del Protocollo di Intesa sottoscritto dalle Fondazioni di origine bancaria e dalle Organizzazioni di volontariato, anche ai fini di dirimere le controversie sorte in merito all'applicazione della Legge 266/91.
La Fondazione con il Sud ha l'obiettivo primario di promuovere l'infrastrutturazione sociale e lo sviluppo di reti di solidarietà nelle regioni del Mezzogiorno. La Fondazione con il Sud sostiene interventi "esemplari" per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre i "cervelli" al Sud, per la tutela e la valorizzazione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, per favorire il welfare di comunità.
L'attività rientra nel settore rilevante Volontariato, filantropia e beneficenza, pur originandosi da obblighi di legge e/o convenzionali. Il fondo di dotazione della Fondazione con il Sud ammonta ad € 314.801.028,00 di cui € 209.644.364,00 sottoscritti e versati dalle Fondazioni bancarie, € 90.680.452,00 in conto volontariato, relativi alla quota disponibile dell'1/15° di competenza dei consuntivi 2003 e 2004, finalizzata per legge al CSV ed € 14.476.212,00 in conto volontariato, relativi alla quota integrativa della dotazione patrimoniale (quota extra-accantonamento 2005). L'importo conferito dalla Fondazione, in conformità alle intese intervenute, ammonta ad € 2.021.650,00 pari alle somme accantonate in conto volontariato negli anni 2003-2005.

Casa Artusi Società Cons. a r.l. è stata costituita nel dicembre 2006 per iniziativa del Comune di Forlimpopoli, della Provincia di Forlì-Cesena e della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì. La Società persegue finalità dirette alla promozione e sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio, avendo quale motivazione primaria la valorizzazione della cultura artusiana. Svolge attività di promozione e marketing territoriale, in ogni sua forma e modalità, anche mediante la conclusione di accordi con enti pubblici e privati. L'attività rientra nel settore rilevante Sviluppo locale ed edilizia popolare locale.
Con atto notarile del 18 giugno 2014 la Fondazione ha acquisito la quota della Società detenuta dalla Provincia di Forlì-Cesena pari ad € 20.000,00.
Il capitale sociale ammonta ad € 100.000,00 suddiviso in quote da euro 1.000,00 e la compagine sociale è così ripartita: Comune di Forlimpopoli 60% e Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì 40%.
La Fondazione in totale detiene n.40 quote per un valore nominale complessivo di € 40.000,00 iscritte in bilancio per pari importo.
Il bilancio della Società al 31 dicembre 2014, ultimo approvato, registra un utile di € 1.209,26 ed un Patrimonio netto di € 103.787,63.

La Fondazione Furio Farabegoli è un ente giuridicamente riconosciuto e senza fini di lucro costituito nel 2005 in Bologna allo scopo di creare un centro di documentazione e ricerca sull'artigianato e la piccola e media impresa. L'attività svolta rientra nel Settore rilevante Sviluppo Locale, riguardando la promozione - attraverso studi, ricerche, seminari - delle attività economiche diffuse e riconducibili alla piccola media impresa.

L'Ente è partecipato da associazioni di categoria, banche di credito cooperativo, fondazioni bancarie emiliano-romagnole (Bologna, Imola, Rimini) ed associazioni senza scopo di lucro.

Il Fondo di dotazione è pari ad € 759.500,00.

La quota detenuta dalla Fondazione di Forlì è pari ad € 25.000,00 e rappresenta il 3,29% del Fondo di dotazione, per effetto di un unico conferimento effettuato nel 2008.

Centuria Agenzia è una Società Consortile senza scopo di lucro con lo scopo di favorire la crescita delle imprese e la nuova imprenditorialità attraverso l'innovazione come punto di incontro fra istituzioni pubbliche, iniziativa privata ed enti di ricerca. La Società agisce principalmente con attività di brokeraggio sul territorio romagnolo, rivolgendosi alle imprese e agli enti che intervengono nelle diverse fasi che compongono l'intera filiera della ricerca e dell'innovazione. Realizza iniziative di sostegno alla ricerca e al trasferimento tecnologico, di servizio alle imprese, di diffusione dell'innovazione tecnologica, di ricerca di partner tecnologici e scientifici, di formazione, di supporto alla creazione di impresa, di valorizzazione culturale, economico-commerciale, organizzativa, anche in termini complementari all'attività di Romagna Innovazione.

L'attività svolta rientra nel settore rilevante Ricerca Scientifica e Tecnologica. Il capitale sociale ammonta ad € 351.500,00. La compagine societaria è costituita da 11 istituzioni pubbliche e finanziarie, 12 associazioni di categoria e servizi e 30 imprese. In considerazione della stretta correlazione con l'attività della Società strumentale Romagna Innovazione, nel 2009 la Fondazione deliberò di aderire alla compagine societaria di Centuria con una quota di € 20.050,00.

Successivamente, nel settembre 2014, si è proceduto all'acquisto di quote per € 2.500, di proprietà di Monte dei Paschi di Siena.

Ad oggi la Fondazione è titolare di una quota di € 22.550,00, pari al 6,42% del capitale sociale di Centuria.

Il bilancio della Società al 31 dicembre 2014, ultimo approvato, registra un utile di € 8.457,00 ed un Patrimonio netto di € 492.584,00.

La Società consortile Ce.U.B., ha il compito di promuovere, organizzare, gestire iniziative di formazione e di ricerca che contribuiscono a qualificare e potenziare il Centro Universitario e le attività scientifiche e didattiche dell'Alma Mater.
La Società gestisce altresì le iniziative di carattere formativo e culturale promosse dall'Alma Mater o da altri soggetti presso il Centro Universitario. L'attività rientra nel settore rilevante Ricerca scientifica e tecnologica.
Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale di Ce.U.B. ammonta a complessivi € 82.632,00 e la compagine societaria è così composta: 30% Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, 30% Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, 20% Ser. In.Ar. Soc.Cons.p.A., 15% Comune di Bertinoro e 5% Unindustria Forlì-Cesena.
La Fondazione è titolare di n. 48 quote pari ad € 24.789,60 e iscritte in bilancio per pari importo. Il bilancio della Società al 31 dicembre 2014, ultimo approvato, registra una perdita di € 62.135,00 e un Patrimonio netto di € 723.750,00.
Considerando l'attività della società non si ritiene durevole la perdita evidenziata.

I.S.Aer.S. è una società consortile operante nel Polo Tecnologico Aeronautico di Forlì. Creata inizialmente per sostenere e gestire l'insediamento dei corsi di laurea in Ingegneria Aerospaziale e Meccanica dell'Università di Bologna, ha poi assunto una mission più ampia, diventando una società di servizi del Polo Tecnologico Aeronautico con un ruolo di coordinamento e di promozione. In tale contesto, I.S.Aer.S. svolge una articolata attività di formazione nell'ambito aeronautico in collaborazione con l'Università di Bologna - Facoltà di Ingegneria, l'Istituto Tecnico Aeronautico Statale F. Baracca, ENAV Academy, i centri di formazione professionale e le locali scuole di volo.
La Fondazione nel novembre 2014 deliberò l'acquisto del 30% di I.S.Aer.S. dai seguenti Soci: 15% di proprietà della Provincia di Forlì-Cesena e 15% di proprietà della Camera di Commercio di Forlì-Cesenapari a nominali € 17.700,00.
Al 31 dicembre 2015 la Fondazione è titolare di una quota di € 35.400,00 iscritta in bilancio per € 33.806,86.
Il capitale di I.S.Aer.S. è di complessivi € 118.000,00 e la compagine societaria è così composta: 40% Comune di Forlì, 30% Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, 15% Provincia di Forlì-Cesena e 15% Camera di Commercio di Forlì-Cesena.
Il bilancio della Società al 31 dicembre 2015 registra un utile di 9.134,00 e un Patrimonio netto di € 100.208,00.

ALTRE PARTECIPATE

Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A.- Al 31 dicembre 2015 la Fondazione partecipa al capitale sociale della Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A. con n.23.038.499 azioni iscritte in bilancio per € 21.083.717,67.
La partecipazione al capitale sociale della Società conferitaria al 31 dicembre 2015 è pari al 10,74%. Il capitale sociale ammonta a € 214.428.465,00 e la compagine societaria è costituita da: Intesa Sanpaolo S.p.A. 83,48%, Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì 10,74% e azionisti privati 3,75%. Le azioni proprie detenute in portafoglio rappresentano il 2,03% del capitale sociale.
Dall'esame del bilancio al 31 dicembre 2015 emerge che il risultato della gestione operativa si attesta a 82,3 milioni di euro (+0,01%) in linea con l'esercizio precedente come la crescita dei proventi operativi netti (+0,2%) e dei relativi oneri (+0,2%), diversamente dalle commissioni nette che registrano una crescita più marcata, pari a 6,5 milioni di euro (+11,4%).
L'efficienza gestionale è stata confermata da un cost/income ratio che risulta pari a 51,6%, in linea con quello dell'esercizio precedente.
Le rettifiche nette di valore su crediti e gli accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri, nel complesso pari a 98,9 milioni di euro, risultano in aumento rispetto al 2014 (+47,5%) riflettendo un quadro economico ancora fragile e le prudenti politiche di valutazione dei crediti deteriorati adottate. Sono state rilevate rettifiche nette di valore su altre attività pari a 2,8 milioni di euro per svalutazione immobili di proprietà, determinate in base all'aggiornamento delle perizie con l'analisi di scenario attuale mediante l'applicazione di indicatori di mercato.
Il risultato economico evidenzia una perdita di € 13.117.586,00. Su tali numeri hanno influito sicuramente fattori esterni quali l'andamento economico ancora volatile e incerto e le tensioni dei mercati finanziari, ma anche le scelte attuate in ambito di crediti e di valutazione di attività in un'ottica di sana e prudente gestione.
Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2015 ammonta a € 290.290.325,00.

Intesa Sanpaolo S.p.A. - Al 31 dicembre 2015 la Fondazione partecipa al capitale di Intesa Sanpaolo con n. 32.371.428 azioni del valore nominale complessivo di € 16.833.142,56 pari allo 0,19% del capitale ordinario mentre la percentuale sul solo capitale sociale di complessivi € 7.731.874.498,36 è pari allo 0,19%. La partecipazione è iscritta in bilancio per complessivi € 83.551.624,83 al costo medio di € 2,581 per azione.
Nel maggio del 2015, stante l'andamento molto positivo del titolo Intesa Sanpaolo, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la cessione di n. 8.000.000 di azioni. Le operazioni di vendita sono state eseguite il 28 e il 29 maggio registrando un introito di € 26.861.980,00 e una plusvalenza lorda di € 6.213.98,00. La plusvalenza registrata, al netto delle ritenute di legge, ammonta a € 4.598.345,20.
Il valore di mercato dell'azione al 31 dicembre 2015 si attesta a € 3,088.
A valore di mercato borsistico alla data del 31 dicembre 2015, la partecipazione si cifrerebbe in € 99.962.969,66, con una plusvalenza latente di € 16.411.344,82 rispetto al valore di bilancio.
Dall'esame del bilancio 2015 del Gruppo Intesa Sanpaolo, emergono risultati economici positivi: aumento dei proventi operativi netti a 17.149 milioni di euro (+1,9% sul 2014) grazie al trend positivo delle commissioni nette (+10,8% sul 2014) e del risultato dell'attività di negoziazione (+40,50%) e del risultato della gestione assicurativa (+7%) che hanno compensato la flessione degli interessi netti e gli oneri di gestione per i contributi al fondo di risoluzione e al fondo tutela dei depositi. Escludendo tali oneri, non presenti nel 2014, pari a 516 milioni, l'aumento dei ricavi sarebbe stato pari a +5%. Il risultato della gestione operativa è stato pari a 8.333 milioni di euro (+1,4%) se si escludono i sopracitati contributi il risultato cresce del +7,6%.
Nel 2015 gli accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri sono stati pari a 400 milioni di euro, in calo rispetto ai 542 milioni di euro del 2014 sia per le azioni poste in essere nel Piano
d'Impresa mirate al rafforzamento del monitoraggio del credito sia, soprattutto, di una graduale stabilizzazione della situazione economica generale che ha consentito di contenere il deterioramento del portafoglio crediti, dopo i pesanti interventi operati nel
biennio 2013-2014.
Il risultato netto conseguito nell'anno 2015 è pari a 2.739 milioni di euro, più che raddoppiato

rispetto a 1.251 milioni di euro del 2014.
Per quanto riguarda la partecipata Intesa Sanpaolo S.p.A. l'esame del bilancio 2015 fa emergere un utile netto di 2.778 milioni di euro a fronte del risultato di 1.123 milioni di euro del precedente esercizio. Il risultato della gestione operativa si è attestato a 4.281 milioni di euro (+ 19%). L'incremento dei proventi è determinato dai maggiori apporti dei dividendi distribuiti dalle società controllate, dalle commissioni nette e dal risultato dell'attività di negoziazione, compensato parzialmente dalla riduzione degli interessi netti e degli altri proventi di gestione.
L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte risulta in aumento del 63,6%, a fronte delle minori rettifiche di valore su crediti (-44,4%) e su altre attività (-51,8%), parzialmente neutralizzato dalla contrazione degli utili su attività finanziarie e su altri investimenti (-80,5%).
L'Assemblea dei soci di Intesa Sanpaolo S.p.A. - evidenziando un utile netto di € 2.778.285.074,56 - ha deliberato l'assegnazione alle azioni ordinarie di un dividendo unitario di € 0,14.
Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2015 è pari a € 43.196.179.815,00.

Hera S.p.A. - La Società è nata dalla fusione delle ex municipalizzate di Bologna, Modena, Imola, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini ed esplica la sua attività in 140 Comuni delle citate provincie.
La Fondazione partecipa al capitale sociale di Hera S.p.A. con n.21.531.218 azioni iscritte in bilancio per complessivi € 31.624.168,18 che rappresentano l'1,445496% del capitale sociale di Hera di € 1.489.538.745,00.
La compagine societaria è costituita, oltre che da numerosi Enti locali, dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, Carimonte Holding S.p.A., Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e dal Gruppo Società Gas Rimini S.p.A..
La Fondazione di Forlì, di Imola, di Modena, Carimonte Holding S.p.A. e il Gruppo Società Gas Rimini S.p.A. sono costituiti in apposito Patto di consultazione.
L'esercizio 2015 si è concluso per il Gruppo Hera con i principali indicatori economici in crescita: il margine operativo lordo aumenta dell'1,9%, l'utile operativo dello 0,2% e l'utile netto del 6,6%.
Nel 2015, gli obiettivi di sviluppo sono stati perseguiti sia con la crescita organica, attraverso le sinergie ottenute dall'attività di razionalizzazione societaria, che per linee esterne: queste ultime hanno riguardato in particolare il business dell'ambiente. Le operazioni societarie hanno consentito il mantenimento della leadership di settore e il consolidamento della presenza di mercato nel recupero e smaltimento.
Nel 2015, il capitale investito netto è salito del +1,1%, passando da 5.099,4 milioni di euro del 2014 a 5.154,8 milioni di euro del 2015. L'incremento è dovuto alle immobilizzazione nette a seguito degli investimenti effettuati e all'acquisizione di attività operanti nell'ambito dello smaltimento dei rifiuti. Gli investimenti netti sono in crescita di 6,2 milioni di euro, passando dai 326,5 milioni di euro del 2014 ai 332,7 milioni di euro del 2015. Gli investimenti operativi, pari a 345,9 milioni di euro, sono sostanzialmente allineati rispetto al 2014 e sono riferiti, principalmente, a interventi su impianti, reti e infrastrutture.
Il patrimonio netto sale dai 2.459,0 milioni di euro del 2014 ai 2.503,1 milioni di euro del 2015 a beneficio della struttura finanziaria del Gruppo. Il patrimonio netto diventa più solido grazie al buon risultato netto della gestione 2015, pari a 194,4 milioni di euro.
Il rendimento sul capitale investito netto (ROI) si attesta a 8,6% nel 2015 e il Rendimento sul capitale proprio (ROE) passa dal 7,4% del 2014 al 7,8% del 2015. Il buon risultato è dovuto al buon esito della gestione 2015 che beneficia, oltre che di un buon risultato della gestione caratteristica, anche di una buona performance della gestione finanziaria.
Per quanto riguarda la partecipata Hera S.p.A. il risultato economico netto al 31 dicembre 2015 si attesta a € 171.977.932,00 e consentirà la distribuzione di un dividendo di € 0,09, in linea con quanto erogato negli anni precedenti, che rappresenta il 6,12% di rendimento sul valore di bilancio della partecipazione e il 3,673% sul valore di mercato a fine 2015.
Il valore di mercato delle azioni, al 31 dicembre 2015, si attesta a € 2,45.
Il Patrimonio netto della partecipata al 31 dicembre 2015 si quantifica in € 2.260.919.117,00.

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. - Cassa Depositi e Prestiti (CDP) gestisce una parte consistente del risparmio nazionale, il risparmio postale (buoni fruttiferi e libretti), che rappresenta la sua principale fonte di raccolta. CDP impiega le sue risorse secondo la sua missione istituzionale a sostegno della crescita del Paese ed è da sempre leader nel finanziamento degli investimenti della Pubblica Amministrazione, catalizzatore dello sviluppo delle infrastrutture ed operatore centrale a sostegno dell'economia e del sistema imprenditoriale nazionale.
Il Gruppo CDP, inoltre, utilizzando sia strumenti di debito che di equity, supporta le imprese strategiche e le piccole e medie imprese ("PMI") nazionali, favorendone la crescita, l'efficienza, l'internazionalizzazione e gli investimenti in ricerca.
Il Gruppo include, oltre alla Capogruppo CDP S.p.A., le seguenti società controllate soggette all'attività di direzione e coordinamento, finalizzata a coordinare gli atti e le attività poste in essere dalle società controllate e da CDP stessa nell'ottica dell'interesse del Gruppo: CDP GAS S.r.l., CDP Immobiliare S.r.l., CDP RETI S.p.A., CDP Investimenti Società di Gestione del Risparmio S.p.A. , Fintecna S.p.A., Fondo Strategico Italiano S.p.A., SACE S.p.A., Simest S.p.A..
CDP S.p.A. è una società per azioni a controllo pubblico il cui capitale sociale è così ripartito: 18,40% Fondazioni bancarie, 80,1% Ministero dell'Economia e delle Finanze e 1,5% CDP azioni proprie.
Al 31 dicembre 2015 la Fondazione detiene una partecipazione di € 43.605.532,00 corrispondente allo 0,482% del capitale sociale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. Tale partecipazione è rappresentata da n. 1.429.345 azioni ordinarie.
I risultati del 2015 confermano il ruolo anticiclico e di promozione svolti dal Gruppo CDP a sostegno dell'economia italiana: le risorse mobilitate e gestite dal Gruppo ammontano a circa 30 miliardi di euro (prevalentemente attraverso finanziamenti, investimenti e garanzie), in aumento del +6% rispetto all'esercizio precedente ed in linea con gli obiettivi di avanzamento previsti nel Piano Industriale 2013-2015. Le risorse sono state destinate per il 74% alle imprese (22 miliardi di euro), per il 20% in favore degli Enti Pubblici e Territorio (6 miliardi di euro) e per il 6% (2 miliardi di euro) alla realizzazione di infrastrutture.
Il contributo della sola capogruppo CDP alle risorse mobilitate e gestite è stato pari a circa 17 miliardi di euro, in crescita del +24% rispetto al dato del 2014 depurato di alcune operazioni non ricorrenti. Coerentemente con le linee guida strategiche definite nel precedente Piano Industriale 2013-2015, le risorse sono state indirizzate in favore dei motori dello sviluppo economico del Paese: Enti Pubblici e territorio, infrastrutture e imprese.
I risultati del 2015 confermano l'importante ruolo anticiclico svolto da CDP a sostegno dell'economia italiana: le risorse mobilitate e gestite dal Gruppo CDP ammontano a circa 29 miliardi di euro in aumento del +4% rispetto al 2013 ed in linea con gli obiettivi di avanzamento previsti nel Piano Industriale 2013-2015; tali risorse sono state destinate per il 53% alle imprese, per il 39% in favore degli enti pubblici e per l'8% alla realizzazione di infrastrutture.
Per quanto riguarda i risultati economici e patrimoniali di CDP si evidenzia che: l'attivo patrimoniale si attesta a 345 miliardi di euro, sostanzialmente stabile (-1,5%); lo stock di crediti evidenzia un aumento a 103,7 miliardi di euro (+0,6%); il Patrimonio netto ammonta a 19,5 miliardi di euro (-0,5%); l'utile netto normalizzato delle componenti non ricorrenti si attesta a 1,1 miliardi di euro in contenuta flessione rispetto a 1,4 miliardi di euro del 2014 e l'utile netto contabile a circa 900 milioni di euro (2,2 miliardi di euro nel 2014).

Banca Popolare Emilia Romagna società cooperativa - Al 31 dicembre 2015 la Fondazione detiene n. 36.875 azioni del valore nominale unitario di € 3,00, pari a complessivi nominali € 110.625,00. La partecipazione è iscritta in bilancio per € 451.358,75, mentre la valutazione al mercato al 31 dicembre 2015 evidenzia una minusvalenza latente di € 191.758,75 che, considerando la ristrutturazione in atto, non si ritiene durevole.
Il capitale sociale della Banca, sottoscritto e versato, ammonta ad € 1.443.925.305,00 suddiviso in n. 481.308.435 azioni ordinarie del valore nominale di € 3,00 cadauna.
Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 evidenzia un utile di € 161.962.354,00 e un Patrimonio netto di € 4.635.608.000,00.

Sinloc - Sistema Iniziative Locali S.p.A. - Sinloc è una Società di partecipazioni e di consulenza con sede a Padova. L'attività di Sinloc S.p.A. è rivolta allo sviluppo locale attraverso modalità operative diversificate che spaziano dall'attivazione di iniziative e aggregazione di risorse, alla consulenza e assistenza agli enti preposti al rilancio del territorio, fino all'intervento diretto in progetti infrastrutturali e di riqualificazione urbana, in un'ottica che contempli obiettivi sociali e sostenibilità economica-finanziaria. In sostanza Sinloc agisce come società di equity investment, intervenendo direttamente con capitali propri in progetti selezionati e come advisor, creando le premesse e operando per rendere sostenibili e finanziabili le diverse iniziative.
La compagine societaria è costituita da azionisti guidati dalla missione dello sviluppo locale: Compagnia di San Paolo 19,05%, Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna 13,40%, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo 13,40%, e Cassa Depositi e Prestiti 11,29%, Fondazione Cariplo 9,52%, Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone 9,52%, Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì 4,76%, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia 4,76%, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo 4,76%, Fondazione Tercas 4,76% e Fondazione Lucca 4,75%.
L'attività rientra nel settore rilevante Sviluppo locale ed edilizia popolare locale.
Il capitale sociale di Sinloc S.p.A. ammonta a € 27.683.400,00 costituito da n.5.365.000 azioni da euro 5,16 cadauna.
La Fondazione partecipa al capitale sociale di Sinloc S.p.A. con n. 255.500 iscritte in bilancio per € 2.452.800,00 che rappresentano il 4,76% del capitale sociale.
Il bilancio della società al 31 dicembre 2015 registra un utile di € 1.167,00 e un Patrimonio netto di € 52.708.552,00.

F2i Sgr S.p.A. - F2i è l'acronimo di Fondi Italiani per le Infrastrutture, Società di gestione costituita nel gennaio 2007 che ha lanciato il più grande fondo chiuso italiano: Fondo Italiano per le Infrastrutture - F2i, dedicato a investimenti nel settore delle infrastrutture. Con i suoi 1.852 milioni di euro a disposizione è il maggior fondo infrastrutturale focalizzato su un solo Paese. Il Fondo si pone come centro di aggregazione e di alleanze con soggetti pubblici e privati che operano nel settore delle infrastrutture nazionali. Partecipa a processi di privatizzazione, al consolidamento delle relazioni con enti locali e imprenditori privati, aggregando investitori domestici ed internazionali. Nel luglio del 2012, con l'approvazione del relativo Regolamento, è stato lanciato il Secondo Fondo F2i. Nel luglio 2015 si è conclusa l'attività di fund raising consentendo di raggiungere un committment da parte dei sottoscrittori pari a 1.242,5 milioni (il target di raccolta era stato fissato a 1.200 milioni di euro).
Nel 21 luglio 2015, l'Assemblea straordinaria dei Soci ha approvato un aumento del capitale sociale, in via scindibile, da euro 9.380.000 ad euro 11.085.000, al fine di consentire l'ingresso nella società di nuovi Sponsor e di incrementare le partecipazioni di Sponsor già azionisti a esito della loro sottoscrizione di quote A del secondo Fondo F2i. L'aumento di capitale si è perfezionato in data 24 luglio 2015, attestandosi a Euro 11.066.000. Mediante sottoscrizione dei soci Chendgdong Investment CorporationIC, GSC Grosvenor - NPS Infrastructure LP, Inarcassa Cassa Naz. Prev. Arch., Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e Fondazione Banco di Sardegna.
Il capitale sociale di F2i Sgr è pari a nominali € 11.060.000,00 pari a n. 11.066 azioni del valore nominale unitario di € 1.000,00.
La compagine societaria è composta da: Cassa Depositi e Prestiti (14,01%), Intesa Sanpaolo (14,01%), Unicredit (14,01%), Ardian (8,40%), Fondazione Cariplo (7,28%), Chendgdong Investment CorporationIC (6,72%), GSC Grosvenor - NPS Infrastructure LP (6,72%), Inarcassa Cassa Naz. Prev. Arch. (6,72%), Cassa Geometri (5,04%), Fondazione CR Torino (3,36%), Compagnia di San Paolo (3,35%), Fondazione CR Cuneo (2,52%), Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca (2,24%), Ente CR Firenze (2,23%), Fondazione Banco di Sardegna (2,07%), Fondazione CR Padova e Rovigo (0,85%) e Fondazione CR Forlì (1,00%).
Al 31 dicembre 2015 la Fondazione detiene n. 94 azioni del valore unitario di € 1.000,00 pari a complessivi nominali € 94.000,00 iscritte in bilancio per € 134.285,58 e rappresentanti l'0,85% del capitale sociale.

Il bilancio dell'esercizio 2015 evidenzia un utile di € 6.961.160,00 il precedente esercizio aveva registrato una perdita di € 4.247.214,00 ovuta a oneri di natura straordinaria in assenza dei quali la SGR avrebbe ottenuto un utile ante imposte di € 671.035,00.
Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2015 è pari ad € 23.454.222,00.

Quaestio Holding SA - Nel 2008 la Fondazione di Forlì aderì al progetto di costituzione di una piattaforma di investimento rappresentata da Polaris SA, Società di diritto lussemburghese e Polaris Investment Italia Sgr. La compagine societaria era costituita in origine da soli enti no profit e, nello specifico, da Fondazione Cariplo, Fondazione di Forlì, Cassa Geometri e Direzione Generale Opere Don Bosco.
Nel novembre 2012 il Gruppo Quaestio (ex Polaris) si è evoluto assumendo una configurazione meglio finalizzata agli obiettivi gestionali e pertanto, con la previa autorizzazione delle Autorità di Vigilanza lussemburghesi ed italiane, il ramo mobiliare è affidato a Quaestio Investments SA (ex Polaris SA) ed a Quaestio Sgr, Società unipersonale controllata al 100% dalla Capogruppo, che ha assunto le funzioni di gestore; il ramo immobiliare, impegnato nell'housing sociale, è rimasto all'autonoma gestione di Polaris Real Estate Sgr, Società in cui si è trasformata Polaris Investment Italia Sgr, dopo la cessione del ramo mobiliare.
Nel luglio 2014 l'Assemblea straordinaria di Quaestio Investments S.A. ha deliberato di cambiare il nome in Quaestio Holding S.A. convertendo la società di gestione in una holding. Successivamente Quaestio SA ha cambiato la sua denominazione in Quaestio Investments SA, al fine di mantenere la continuità con la passata gestione. Nel novembre 2014 la nuova Quaestio SA ha completato la sua riorganizzazione societaria attraverso la fusione con la controllata Polaris Capital Management S.à r.l. mediante assorbimento di Polaris Capital Management S.à r.l. nella Società. Al termine del processo di riorganizzazione e delle operazioni di cui sopra Quaestio Holding S.A. detiene una partecipazione del 100% nella società di gestione del risparmio italiana Quaestio Capital Management Sgr e del 100% nella società di gestione lussemburghese Quaestio Investments SA.
Dopo il riassetto la compagine proprietaria di Quaestio Holding SA è la seguente: Fondazione Cariplo (37,65%), Locke S.r.l. (22,00%), Cassa Geometri (18,00%), Direzione Generale Opere Don Bosco (15,60%) e Fondazione CR Forlì (6,75%).
Il capitale sociale è pari a complessivi € 3.717.950,00 suddiviso in n. 371.791 azioni.
La Fondazione detiene n. 25.088 azioni di Quaestio SA pari nominali € 250.880,00 iscritte in bilancio per complessivi € 255.396,00.
Il bilancio dell'esercizio 2015 evidenzia un utile € 1.278.521,00 e un Patrimonio netto di € 8.126.010,00.

InvestiRe SGR S.p.A. - Nel novembre 2012 Polaris Investment Italia SGR S.p.A. ha ceduto il proprio ramo d'azienda relativo alle gestioni patrimoniali e alla consulenza a Quaestio Capital Management SGR S.p.A. focalizzando quindi la propria attività nella istituzione e gestione di fondi immobiliari e successivamente assumendo la denominazione di Polaris Real Estate Sgr S.p.A..
Il 19 dicembre 2014, con effetto dal 1° gennaio 2015, si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione delle società Polaris Real Estate SGR SpA e Beni Stabili Gestioni SGR SpA nella società Investire Immobiliare SGR SpA. La società risultante dall'integrazione risulta così controllata: 50,16% Banca Finnat Euramerica S.p.A., 11,64% Regia Srl (Gruppo G. Benetton), 17,90% Beni Stabili S.p.A., 2,38% ICCREA Holding S.p.A., 8,65% Fondazione Cariplo, 7,72% Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza in favore dei Geometri e 1,55% Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì.
Il perfezionamento dell'operazione ha comportato la nascita di una nuova realtà leader sul mercato delle SGR immobiliari in Italia, presentandosi quale secondo operatore sul mercato

italiano, con quasi 7 miliardi di euro di masse in gestione e 33 fondi gestiti oltre 7 veicoli (alla data di fusione).
Sottostante il progetto di fusione, c'è stata la volontà degli azionisti e degli amministratori delle tre SGR di adeguare il proprio business all'evoluzione di un settore, quello del fund management immobiliare, che richiede volumi crescenti e razionalizzazione delle strutture organizzative, coniugati ai migliori standard internazionali e a una mission improntata alla massimizzazione del valore. La ratio della fusione si basa sulla forte complementarietà dei tre management team di Investire Immobiliare SGR, Beni Stabili SGR e Polaris Real Estate SGR e sulla somma delle rispettive competenze al fine di rafforzare l'immagine sul mercato del nuovo operatore, di aumentare la massa gestita, di entrare in mercati esteri e di sviluppare sinergie operative, gestionali e finanziarie.
La Fondazione detiene n. 229 azioni di InvestiRe SGR S.p.A. pari a nominali € 229.000,00 iscritte in bilancio per € 324.125,29.
Il bilancio dell'esercizio 2015 registra un utile netto di € 10.796.504,00 di cui € 3.101.700,00 verrano distribuiti ai soci riconoscendo un dividendo per azione di € 210,00.
Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2015 risulta pari a € 77.558.279,00.

IVS Group S.A. - L'investimento nella Società, per la natura innovativa dello stesso e per la conseguente considerazione che la partecipazione è destinata a permanere nel portafoglio a lungo termine, viene classificata tra le immobilizzazioni finanziarie.
La Società IVS Group S.A. nasce per effetto della fusione per incorporazione di IVS Group Holding Spa nella SPAC Italy1 Investment S.A., prima SPAC italiana, divenuta efficace il 16 maggio 2012. Questo ha consentito alla Società il rafforzamento patrimoniale e il proseguimento del programma di acquisizioni oltre ovviamente all'ammissione al Mercato STAR di Milano.
IVS Group S.A. è il leader italiano e terzo operatore in Europa nella gestione di distributori automatici e semiautomatici per le somministrazione di bevande calde, fredde e snack (vending).
A seguito della citata operazione alla Fondazione sono state attribuite n. 300.000 azioni IVS Group, iscritte in bilancio per € 3.000.000,00, e n. 300.000 warrant a titolo gratuito.
Nel corso del 2015 IVS ha completato 11 acquisizioni tra società e rami d'azienda. I ricavi dell'esercizio sono stati pari a 347,7 milioni di euro (+8,1%), l'Ebitda Adjusted è passato da 64,2 s 80,0 milioni di euro (+24,6%) e l'Ebit Adjusted ha registrato un incremento del 58% (da 25,7 a 40,5 milioni di euro).
Il risultato netto al 31 dicembre 2015 presenta una perdita di 19,4 milioni di euro, dopo la registrazione di costi straordinari e oneri per accantonamenti non ricorrenti per 34,7 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale. L'utile netto rettificato da tali componenti straordinarie è pari a 15,2 milioni di euro.
Il valore di mercato al 31 dicembre 2015 dell'azione IVS Group è pari ad € 8,80. Questo farebbe emergere a tale data una minusvalenza latente di € 360.000,00 che in considerazione della particolarità dell'operazione, del piano industriale sottostante e dei risultati dei primi mesi del 2016 non si ritiene durevole.

CDP RETI S.p.A. - Cassa Depositi e Prestiti nel luglio 2014 avviò un processo di cessione di una quota, fino al 49%, del capitale di CDP RETI S.p.A., società del Gruppo CDP. Tale processo portò alla sottoscrizione di un accordo con China State Grid per la cession del 35% di CDP RETI e all'offerta del restante 14% a investitori istituzionali italiani quali Fondazioni bancarie, Fondi pensione e Casse Previdenza.
Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione in settembre 2014 deliberò di aderire all'offerta di Cassa Depositi Prestiti con un investimento di € 10.000.000,00.
L'operazione si perfezionò in novembre 2014 con la cessione del 40,9% di CDP RETI a: State Grid Europe Limited, Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense e a trentatre Fondazioni

bancarie.
Attualmente CDP Reti S.p.A. è un veicolo di investimento partecipato da CDP S.p.A. (59,1%), State Grid Europe Limited, gruppo State Grid Corporation of China (35%) e un gruppo di investitori istituzionali italiani (5,9%).
La missione di CDP Reti è la gestione delle partecipazioni in Snam S.p.A. (28,98%) e Terna S.p.A. (29,85%).
A oggi la partecipazione della Fondazione al capitale di CDP Reti è iscritta in bilancio per complessivi € 10.000.000,00 relativi a n. 304 azioni pari allo 0,19% del capitale sociale.
I risultati economico patrimoniali di CDP Reti al 31 dicembre 2015 evidenziano un attivo di 5.213 milioni di euro (+3,5%), partecipazioni per 4.835 milioni di euro (Terna S.p.A. e Snam S.p.A.) e un patrimonio netto di 3.701 milioni di euro (+4,7%). L'utile netto, grazie al positivo contributo del portafoglio partecipativo, si è attestato a € 358.326.884,70 (+89,5%).



Comunicato Stampa
Boldini. Lo spettacolo della modernità
Forlì, Musei San Domenico - Piazza Guido da Montefeltro
1 febbraio - 14 giugno 2015

"C'est un classique!". E' questo il riconoscimento dato a Giovanni Boldini (Ferrara 1842 - Parigi 1931), fin dalla prima esposizione postuma che si tenne a Parigi a pochi mesi dalla morte. "Il classico di un genere di pittura", ribadì in quella occasione Filippo de Pisis.
Nella sua lunghissima carriera, caratterizzata da periodi tra loro diversi a testimonianza di un indiscutibile genio creativo e di un continuo slancio sperimentale che si andrà esaurendo alla vigilia della Grande Guerra, il pittore ferrarese ha goduto di una straordinaria fortuna, pur suscitando spesso accese polemiche, tra la critica e il pubblico.
Il talento di Boldini è geniale ed egli vi si abbandona spesso a capriccio. Ma forse proprio il suo temperamento, oltre alla tecnica prodigiosa, gli ha consentito di cogliere il significato della vita moderna: l'etica del movimento.
Amato e discusso dai suoi primi veri interlocutori, come Telemaco Signorini e Diego Martelli, fu poi compreso e adottato negli anni del maggior successo dalla Parigi più sofisticata, quella dei fratelli Goncourt e di Proust, di Degas e di Helleu, dell'esteta Montesquiou e della eccentrica Colette. Rispetto alle recenti mostre a lui dedicate, questa rassegna si differenzia per una visione più articolata e approfondita della sua multiforme attività creativa, intendendo valorizzare non solo i dipinti, ma anche la straordinaria produzione grafica, tra disegni, acquerelli e incisioni.
Accanto a questa riscoperta, la mostra riconsidera la prima stagione di Boldini negli anni che vanno dal 1864 al 1870, trascorsi prevalentemente a Firenze, allora capitale d'Italia, a stretto contatto con i Macchiaioli. Questa fase, caratterizzata da una produzione di piccoli dipinti (soprattutto ritratti) davvero straordinari per qualità e originalità, sarà vista in una nuova luce grazie al confronto con le sculture di Cecioni e alla possibilità di presentare per la prima volta parte del magnifico ciclo di dipinti murali realizzati tra il 1866 e il 1868 nella villa detta la "Falconiera", presso Pistoia, residenza della famiglia inglese Falconer. Si tratta di scene di vita agreste che consentono di avere una visione più completa del Boldini macchiaiolo.
Il definitivo trasferimento a Parigi, dove rimarrà per i restanti cinquant'anni, si caratterizza inizialmente per la produzione degli splendidi paesaggi e di dipinti di piccolo formato con scene di genere, di gusto neosettecentesco, legata al rapporto privilegiato con il celebre e potente mercante Goupil.
Hanno poi grande rilievo nella mostra, anche grazie ai confronti con gli altri italiani attivi a Parigi, come De Nittis, Corcos, De Tivoli e Zandomenenghi, le scene di vita moderna, esterni e interni, dove Boldini si afferma come uno dei maggiori interpreti della metropoli francese negli anni della sua inarrestabile ascesa come capitale mondiale dell'arte, della cultura e della mondanità. Così come costituisce una novità la possibilità di accostare per la prima volta, in un confronto iconografico e formale, le sculture di Paolo Troubetzkoy alla sua galleria di ritratti.
"Parigінismo e modernità", dirà Montesquiou, sono la cifra della pittura di Boldini. Le caratteristiche dei suoi ritratti mondani, soprattutto femminili, sono tali per forma e per rappresentazione da identificare lo spettacolo della modernità: la figura si affaccia come su un proscenio, la posa e la forma giocano una sottile, evidente tensione tra il ritratto del volto e il corpo vestito. Le sue lunghe pennellate improvvise scavano, attraverso la luce, nel colore, creando un elemento meditativo nascosto nell'apparente eleganza della figura. Prendono una vita nuova la gamma infinita dei grigi e dei neri, i rossi intensi, i blu lucenti, le ocra appassionate, le spezzature dei bianchi. Boldini ci ha lasciato la testimonianza di un mondo e di una società che si raffigurò eterna: ricca, sensuale, elegante, dandy, intellettuale, fino alla vanità esausta, spossata, che si fa esito malinconico, presagio di un malessere che anticipa la crisi di una civiltà.







spettacolo della modernità

Domenico - 1° febbraio - 14 giugno 2015

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Dir. Resp.: Pierluigi Visci

Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 31/01/15
Estratto da pag.: 4
Foglio: 1/2

Sezione: CULTURA

Si svelano i

tutto pronto al

Ultimi ritocchi, oggi l'inaugura

la Repubblica

Dir. Resp.: Ezio Mauro

Tiratura: 458.614 Diffusione: 381.915 Lettori: 2.835.000

Sezione: CULTURA

LA RISCOPERTA DELL'ARTISTA SIGNORE DEL RITRATTO

L'italiano a Parigi che cantò la Belle Epoque

VENERDÌ DI REPUBBLICA

Dir. Resp.: Attilio Giordano

Tiratura: 520.000 Diffusione: n.d. Lettori: 2.574.000

Edizione del: 29/01/15
Estratto da pag.: 46
Foglio: 1/1

Sezione: CULTURA

DUE MOSTRE DEDICATE A GIOVA

Il ferrarese

le classe della



CORRIERE DELLA SERA

Dir. Resp.: Ferruccio De Bortoli

Tiratura: 434.835 Diffusione: 411.169 Lettori: 2.765.000

Sezione: CULTURA

L'appuntamento Da domani, ai Musei di San Domenico, una mostra sull'artista ferrarese con un punto di vista insolito: non solo i celebri ritratti femminili: anche **paesaggi** e scene di vita urbana. Su tutto, la forza di una **moglie** giovane e tenace

UN ALTRO BOLDINI

OLTRE LA **BELLEZZA** DELLE DAME AFFIORA LA **POESIA** DELLE VEDUTE (E DEGLI **AFFRESCHI** RITROVATI)

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Dir. Resp.: Pierluigi Visci

Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 01/02/15
Estratto da pag.: 2
Foglio: 1/3

Sezione: CULTURA

Oggi si svela al pubblico la grande mo

Piazza promette: «L'impegno della Fo

CAPITALE DELL'ART

ECCO LA GR

Panorama

Dir. Resp.: Giorgio Mule

Tiratura: 761.684 Diffusione: 384.808 Lettori: 2.468.000

Sezione: CULTURA

Edizione del: 29/01
Estratto da pag.:
Foglio:

Doppio tributo al maledetto Boldini

Forlì e a Ferrara celebrano il cantore della Belle Epoque. Baciato dal mercato, ma oltraggiato dai pregiudizi.



CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO

Dir. Resp.: Maria Patrizia Lanzetti

Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 01/02/15
Estratto da pag.: 26
Foglio: 1/2

Sezione: CULTURA

L'inaugurazione. Con Pa

La cultura dallo

Come nasce un

BELL'ITALIA

Dir. Resp.: n.d.

Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 04/02/1
Estratto da pag.: 2
Foglio: 1

Sezione: CULTURA

Appuntame

FORLÌ

BOL
STR
EVA

Le rose de
ai Musei San
in passegna

Experience

LUNEDÌ
2 FEBBRAIO 2015
ore 17.30
Teatro Diego Fabbri
Forlì, corso Diaz 47

Incontro con
JEAN PAUL FITOUSSI
L'economista che con "Il teorema del lampione" ha saputo indicare misure di reazione alla crisi molto diverse da quelle adottate



Per informazioni sugli eventi promossi dalla Fondazione:
Tel. 0543 1912.011 / 1912.025
e-mail: eventi@fondazionecariforli.it
www.fondazionecariforli.it

Occasioni di incontro e confronto con i più affermati studiosi e saggisti per comprendere il presente e progettare il futuro

Colloquia

EXPORTIAMO BUON VIVERE
NOTTE VERDE
bV15

Experience

Occasioni di incontro e confronto con i più affermati studiosi e saggisti per comprendere il presente e progettare il futuro

Colloquia

VENERDÌ 8 MAGGIO 2015
ORE 18.00
Teatro Diego Fabbri
Forlì, corso Diaz 47

Experie
Teatro D.Fabbri



EXPORTIAMO BUON VIVERE
NOTTE VERDE
bV15

Experience

VENERDÌ
8 MAGGIO 2015
ore 18.00
Teatro Diego Fabbri
Forlì, corso Diaz 47

Incontro su
IL SENSO DEL BUON VIVERE
con i teorizzatori del BIL
Amartya Sen, Enrico Letta
ed **Enrico Giovannini**
Modera **Gianni Riotta**

Ingresso libero fino ad esaurimento posti disponibili in teatro.
Per info: Tel. 0543.1912025 bV Tel. 0543.785429

Occasioni di incontro e confronto con i più affermati studiosi e saggisti per comprendere il presente e progettare il futuro

Colloquia

Experience

Occasioni di incontro e confronto con i più affermati studiosi e saggisti per comprendere il presente e progettare il futuro

Colloquia

LUNEDÌ 2 FEBBRAIO 2015
ORE 17.30
Teatro Diego Fabbri
Forlì, corso Diaz 47

ence Colloquia

- 2 febbraio e 8 maggio 2015

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Dir. Resp.: Pierluigi Visci
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Sezione: SVILUPPO

Edizione del: 02/02/15
Estratto da pag.: 5
Foglio: 1/1

L'evento

Arriva il guru dell'economia Fitoussi

Il francese Jean Paul Fitoussi sarà oggi al teatro Diego Fabbri

A pagina 5



L'INCONTRO IL PROFESSORE FRANCESE, AUTORE DE 'IL TEOREMA DEL LAMPIONE', OSPITE OGGI POMERIGGIO AL TEATRO DIEGO FABBRI

L'economista Fitoussi fa luce sulla crisi dell'occidente

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

Dir. Resp.: Maria Patrizia Lanzetti
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Sezione: SVILUPPO

Estratto da pag.:
Foglio:

Il lampione di Fitoussi al teatro Fabbri

Il grande economista francese ospite domani di "Experience colloquia"

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

Dir. Resp.: Maria Patrizia Lanzetti
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Sezione: TERRITORIO

Estratto da pag.:
Foglio: 1/

Da sinistra: Monica Fantini (direttrice Legacoop Romagna), Enrico Giovannini, Amartya Sen e Gianni Riotta (Fabio Blaco)

«E' questo il territorio ideale dove studiare il benessere»



CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

Dir. Resp.: Maria Patrizia Lanzetti
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Sezione: SVILUPPO

Edizione del: 03/02/1
Estratto da pag.:
Foglio: 1/

FORLÌ, OSPITE D'ECCEZIONE



GIANARDI a pagina 5

«Dalla crisi si esce abbandonando l'austerità»

L'economista francese Fitoussi spiega le sue idee controcorrente



RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Dir. Resp.: Pierluigi Visci
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Sezione: SVILUPPO

Edizione del: 24/03/15
Estratto da pag.: 5
Foglio: 1/1

L'EVENTO SARÀ COLLEGATO ALL'EXPO

Anteprima a maggio con Amartya Sen e Fitoussi



FORLÌTODAY

CRONACA EVENTI ZONE SEGNAL

←Tutti gli eventi

Il Buon Vivere sposa l'Expo e inaugura con il premio Nobel Amartya Sen

Redazione · 6 Maggio 2015

Presso Teatro Diego Fabbri Dal 08/05/2015 Al 08/05/2015

FORLÌTODAY

CRONACA EVENTI ZONE SEGNALA

ZONE Centro Storico Forlimpopoli Dovadola Bertinoro Rocca San Casciano Premilcuore Castrocaro Terme

"Exportiamo il Buon Vivere": confronto con il nobel Amartya Sen e l'ex premier Enrico Letta

Exportiamo Buon Vivere" è l'anticipazione della Settimana del Buon Vivere, la manifestazione nazionale che da 7 anni si tiene in Romagna, che fa una "finetra" in occasione dell'Expo di Milano. Nel corso di quest'iniziativa si è tenuto un incontro degli "Experience Colloquia" di Fondazione Cariromagna

Redazione · 9 Maggio 2015

Forlì, 23 gennaio 2015

Eataly Forlì apre al pubblico **mercoledì 25 febbraio 2015 alle ore 10**, nella cornice dello storico **Palazzo Talenti Framonti** in piazza Saffi 45, nel cuore del centro cittadino. Con uno spazio di **2.000 metri quadrati** suddivisi tra vendita, ristorazione e didattica, **il nuovo punto vendita è dedicato alla Romagna e alle sue bellezze.**

La location scelta è Palazzo Talenti Framonti, edificio di stile neoclassico un tempo di proprietà della famiglia Talenti e poi dei Framonti. Grazie agli imponenti lavori di ristrutturazione a carico dell'attuale proprietà, la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, Eataly ha preso in gestione la struttura, con l'intento di trasformarla in un polo permanente di valorizzazione della cultura enogastronomica e delle eccellenze del territorio.
La filosofia di Eataly Forlì rispecchia i punti cardine tradizionali di Eataly: **mangiare, comprare e imparare**.

Cinquanta collaboratori animeranno i quattro livelli sui quali si sviluppano aree di vendita e di ristorazione.
Il grande mercato propone più di cinquemila prodotti per raccontare il meglio della produzione agroalimentare italiana di qualità, con una particolare attenzione alle produzioni locali.
Al piano terra la pasticceria di **Luca Montersino** e la **Gelateria Alpina Lait** accolgono i clienti con dolcezza. Per la caffetteria Eataly Forlì ha scelto **Illy** con il suo caffè e il suo design inconfondibili, un confortevole luogo d'incontro e di relax.
Al primo piano trova spazio una vasta selezione di salumi e formaggi, pasta fresca e frutta e verdura, rigorosamente di stagione e del territorio. Nelle sale affrescate è presente anche il ristorante di Pasta & Pizza: si può scegliere tra le pizze preparate con farine biologiche e cotte nel forno a legna rotante, la pasta fresca della tradizione romagnola e quella di Gragnano trafilata al bronzo.
Al secondo piano si trova un ampio assortimento di prodotti selezionati da Eataly: olio, pasta, dolci, nonché il reparto dedicato ai casalinghi con tutti gli accessori per la cucina e l'area per la cura del corpo. Lo stesso piano ospita la **Trattoria di Giuliana**: Eataly incontra la Locanda del Gambero Rosso, che dopo 63 anni di successo a San Piero in Bagno, si trasferisce da Eataly Forlì, dove proporrà ogni giorno piatti della cucina romagnola, preparati con particolare attenzione alle materie prime e seguendo la tradizione.
L'enoteca, al piano terzo, espone tutte le migliori etichette del panorama italiano con attenzione particolare al territorio e una vasta selezione di birre artigianali e italiane. Non può mancare infine il corner di **Vino Libero**, il luogo adatto per l'aperitivo e la degustazione.

Ad accogliere i visitatori anche un'aula didattica dedicata alla divulgazione e all'apprendimento della **cultura enogastronomica**, uno spazio rivolto agli appassionati e agli amanti della cucina, palcoscenico di eventi in collaborazione con **Casa Artusi** e naturalmente a disposizione delle aziende che vorranno realizzare i propri eventi a Eataly Forlì.

La **Romagna**, zona ricca di cultura, enogastronomica e non solo, è anche la patria del poeta, sceneggiatore e pittore Tonino Guerra: per questo al secondo piano la Trattoria di Giuliana ospiterà un'esposizione permanente di stampe su tela della Stamperia tradizionale romagnola Pascucci che riproducono una selezione di opere dell'artista.

Per informazioni
telefono:
011 19506806
e-m@il:
press@eataly.it

RSVP:
EATALYFORLI@EATALY.IT
TEL. 0543 1718401

dedicato alla Romagna

EATALY APRE… A FORLÌ

PIAZZA SAFFI, 45

INAUGURIAMO MARTEDÌ 24 FEBBRAIO 2015

ORE 12 (VISITA A PORTE CHIUSE)

La Sua presenza è indispensabile.

Oscar Farinetti

eataly.it

Eataly per la cultura: visita la Mostra Boldini, lo spettacolo della modernità – Forlì Musei San Domenico – 1 Febbraio / 14 giugno 2015



Eataly a Palazzo Talenti-Framonti

24 febbraio 2015



il Resto del Carlino

Eataly, tre piani di ghiottonerie La cittadella del gusto a Forlì

E' pronta a sbarcare in Romagna: si apre il 25 febbraio

CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ

«Eataly, ora il centro storico deve ripartire»

Ascom e Confesercenti: «Occasione unica ma il Comune acceleri scelte strategiche»

L'apertura. Eataly apre la 17esima sede italiana in Romagna
A Forlì 60 assunti e centinaia di aziende locali coinvolte

FORLÌTODAY ≡ Sezioni Cronaca

Cronaca / Centro Storico / Piazza Aurelio Saffi

Aperte le porte del gioiello di Farinetti: "Questo è l'Eataly più bello d'Italia"

E' lo stesso Oscar Farinetti a guidare la stampa nel giro alla scoperta in anteprima del nuovo negozio Eataly che si sviluppa nei 2mila metri quadrati di palazzo Talenti Framonti

Chiara Fabbri — 28 Commenti — 876 Condivisioni

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

Il debutto. Un migliaio di persone ha visitato ieri i quattro piani del tempio del cibo

E il primo giorno folla di visitatori

I ristoranti hanno lavorato a pieno regime. Tanti i curiosi

LA VOCE

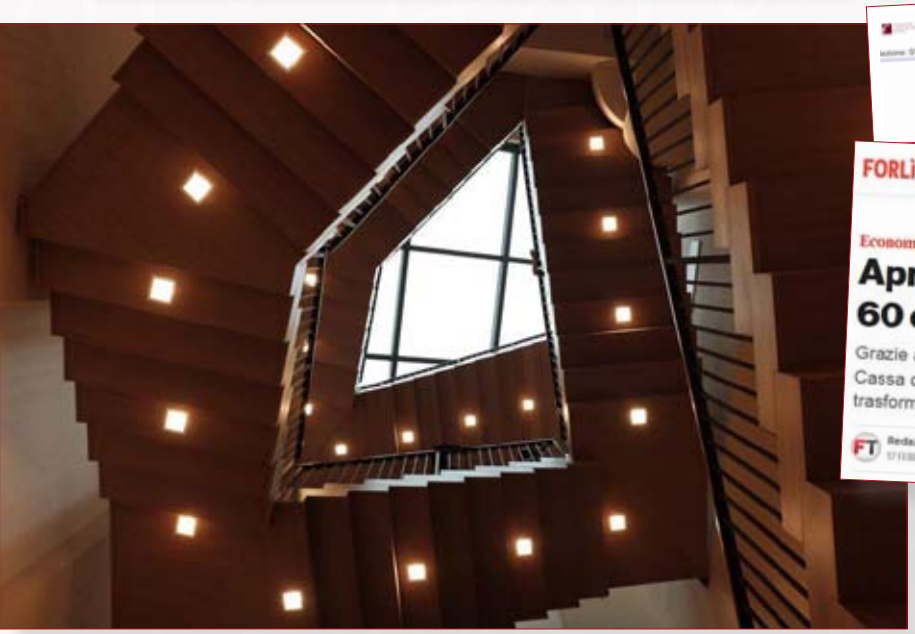
OSCAR FARINETTI HA TAGLIATO IL NASTRO DAVANTI A PALAZZO TALENTI FRAMONTI

Eataly apre le porte in Romagna

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

Dolcini: «Questo è solo l'inizio»

Pinza: «Piazza Saffi è bella quando è vissuta, piena di gente»



FORLÌTODAY ≡ Sezioni Economia

Economia

Apre Eataly, tutto quello che c'è da sapere: 60 collaboratori al lavoro su 3 piani

Grazie agli imponenti lavori di ristrutturazione a carico dell'attuale proprietà, la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, Eataly ha preso in gestione la struttura, con l'intento di trasformarla in un polo permanente di valorizzazione della cultura enogastronomica

Redazione — 8 Commenti — 2554 Condivisioni

Invito per la stampa

Mercoledì 25 febbraio alle 11 presso la Sala del Consiglio
al Palazzo del Monte di Pietà

Le opere d'avanguardia di Barbieri in mostra al Palazzo del Monte

Nuovo appuntamento con gli artisti forlivesi del Novecento presso le sale espositive del Palazzo del Monte di Pietà. Dopo il "Novecento ritrovato" dell'associazione culturale Forlì-Faenza, sabato inaugurerà la personale di uno dei protagonisti dell'avanguardia degli Anni Sessanta e Settanta, non solo in Italia ma anche in Francia: Eugenio Barbieri.
Per illustrare l'originale percorso messo a punto dai curatori dell'evento è stato programmato un incontro con la stampa per

Mercoledì 25 febbraio alle 11
presso la Sala del Consiglio al Palazzo del Monte di Pietà
(a Forlì, in c.so Garibaldi, 37)

cui interverranno:
- Fabrizio Fornasari, coordinatore della Commissione Attività e Beni Culturali della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì,
- i curatori della mostra Paolo Malucelli e Rosanna Ricci

Confidando sulla Vostra presenza, cogliamo l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

p. Area Relazioni ed Eventi
Paolo Rambelli

Forlì, 23 febbraio 2015

Area Relazioni ed Eventi
☎ 0543-1912.025 – fax 0543-1912049
e-mail: eventi@fondazionecariforli.it

Invito per la stampa

Lunedì 26 ottobre alla 12 in Sala del Consiglio al Palazzo del Monte di Pietà

Enrico Versari inaugura la collaborazione con Regnoli 41

Prenderà il via ad inizio novembre la nuove stagione di mostre presso il Palazzo del Monte di Pietà che vedrà la Fondazione affiancata nella direzione artistica e nella gestione organizzativa dal raggruppamento di associazioni del territorio che fanno capo a Regnoli 41 e che è stato selezionato con un apposito avviso pubblico bandito nella prima parte dell'anno.
Ad inaugurare questa nuova tappa nel percorso di valorizzazione delle esperienze artistiche del territorio avviato al Palazzo del Monte nel 2007 sarà una personale di Enrico Versari, pittore ed incisore, oltre che docente di 'Teoria della Percezione' all'università del design ISIA di Faenza.
Per illustrare i tratti caratterizzanti della progettazione che Regnoli 41 intende sviluppare e per una presentazione adeguata del primo evento espositivo in programma, è stato pianificato un incontro con la stampa per

Lunedì 26 ottobre alle 12
presso la Sala del Consiglio della Fondazione
(a Forlì, in c.so Garibaldi, 45)

cui interverranno:
- Roberto Pinza, presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
- Raffaella Orazi, presidente di Regnoli 41
- Matteo Valtancoli, presidente di DO
- Enrico Versari, artista

Sarà presente lo staff di Regnoli 41

Confidando sulla Vostra presenza, cogliamo l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

Forlì, 21 ottobre 2015

Paolo Rambelli
Responsabile Area Relazioni ed Eventi

Area Relazioni ed Eventi
☎ 0543-1912.025 – fax 0543-1912049 - e-mail: eventi@fondazionecariforli.it











Palazzo del Monte e collaborazione con Arte al Monte

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Sezione: CULTURA

LA MOSTRA ALLA FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI OPERE, E INEDITI, DI PITTURA, SCULTURA E GRAFICA

Sacro e realtà secondo i maestri della Romagna

CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO

Sezione: CULTURA

MOSTRA A FORLÌ

"Il Novecento ritrovato" tra sacro e realtà

LA VOCE

Sezione: CULTURA

ARTE L'esposizione dell'artista forlivese si apre sabato e resta aperta fino al 5 aprile

Le opere d'avanguardia di Eugenio Barbieri in mostra al Palazzo del Monte



Corriere

Sezione: CULTURA

IN MOSTRA A FORLÌ

Giordano Viroli, dopo più di 20 anni

Le sue opere al Palazzo del Monte di Pietà fino al 24 ottobre

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Sezione: CULTURA

Giovani artisti 'dipingono' la vita nel nome di Lara

Fondazione, domani si apre la mostra





CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

Sezione: CULTURA

Forlì ricorda la Grande guerra

Fotografie, cimeli e documenti a 100 anni dall'intervento nel conflitto

FORLÌTODAY

CRONACA EVENTI ZONE SEGNALAZ

Una nuova gestione per le mostre al Monte di Pietà: "Un portale della creatività"

Una nuova gestione degli spazi espositivi del Palazzo del Monte di Pietà. Tramite il banc... Fondazione cassa dei Risparmi ha messo in piedi, Regnoli ... Faenza si sono aggiudicati la ... prestigiosi de...

Chiara Fabbri



CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

Sezione: CULTURA

Dir. Resp.: Pietro Caricato

Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 27/10/15

Estratto da pag.: 6

Foglio: 1/1

IL BANDO DELLA FONDAZIONE

"Artealmonte" la nuova fucina della creatività

Regnoli 41 e DO di Faenza gestiranno gli spazi espositivi del palazzo del Monte di Pietà

di LAURA GIORGI



LA VOCE

Sezione: CULTURA

Dir. Resp.: Stefano Andrini

Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 27/10/15

Estratto da pag.: 24

Foglio: 1/1

Le associazioni Regnoli 41 e Do "entrano" nel Monte di Pietà

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Sezione: CULTURA

Dir. Resp.: Andrea Cangini

Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 27/10/15

Estratto da pag.: 17

Foglio: 1/1

Monte di Pietà: quando l'arte è 'materia'

Tre anni di esposizioni a cura di 'Regnoli 41' e 'Do-Nucleo culturale'

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

Sezione: CULTURA

Dir. Resp.: Pietro Caricato

Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 06/11/1

Estratto da pag.:

Foglio: 1/1

Artealmonte, il vernissage

Domani sarà l'artista Enrico Versari a inaugurare la nuova gestione degli spazi espositivi in Fondazione

Comune di Predappio

Provincia di Forlì-Cesena

Agli organi di informazione

CICLoPE, inaugurazione del laboratorio

Convegno in teatro comunale sabato 14 marzo alle ore 9.30, seguito dal taglio del nastro e dalla visita alle gallerie

PREDAPPIO (FC) – Ufficiale taglio del nastro a Predappio del laboratorio CICLoPE, Centre for International Cooperation in Long Pipe Experiments, realizzato all'interno del tunnel delle Ex Industrie Caproni che l'Aeronautica Militare Italiana ha concesso in comodato gratuito all'Università di Bologna.

La giornata inaugurale è per sabato 14 marzo: alle ore 9.30 l'appuntamento è in teatro comunale per un convegno al quale interverranno il Sindaco di Predappio Giorgio Frassineti, l'Assessore alle attività produttive della Regione Emilia-Romagna Palma Costi, il Direttore di Aster Paolo Bonaretti, il prorettore per la Ricerca dell'Università di Bologna Dario Braga, il presidente della Provincia Forlì-Cesena Davide Drei, il Responsabile del laboratorio CICLoPE dell'Università di Bologna Alessandro Talamelli, Hassan Nagib dell'Illinois Institute of Technology di Chicago, Arne Johansson del Royal Insitute of Technology di Stoccolma, il Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini e il Rettore dell'Università di Bologna Ivano Dionigi.
A seguire (ore 11,30) inaugurazione ufficiale e visita del laboratorio, assieme allo staff del progetto che sarà a disposizione per eventuali domande e chiarimenti.

CICLoPE è una piattaforma sperimentale, unica al mondo per precisione e qualità dei dati, per lo studio della turbolenza ad alti numeri di Reynolds. Grazie alle dimensioni del tiunnel, infatti, alla stabilità delle caratteristiche ambientali e all'assenza di disturbi "esterni", il CICLoPe è in grado di ospitare attrezzature capaci di riprodurre le fenomenologie tipiche dei flussi reali, garantendo un'estrema qualità dei dati misurati. Il "Long Pipe" è l'attrezzatura principale installata all'interno del laboratorio, progettata per misurare, per la prima volta al mondo con la necessaria precisione, tutte le qualità rilevanti per descrivere i flussi turbolenti vicino alla parete, e quindi per caratterizzare nel dettaglio le dinamiche universali di questi flussi.
Un'altra caratteristica del "Long Pipe" è che la camera di prova è a pressione ambiente, cosa che semplifica molto le operazioni di misura, contribuendo alla versatilità della struttura.

Questo importante laboratorio rientra nel network europeo (EUHIT, www.euhit.org) che collega le eccellenze internazionali a livello di infrastrutture per lo studio della turbolenza, che include, tra gli altri, il Max Plank Institute e il CERN di Ginevra. Tramite EUHIT e la rete internazionale del CICLoPE, sono già attive diverse collaborazioni tra l'Università di Bologna e vari gruppi di ricerca esteri, fortemente interessati alle nuove possibilità di sperimentazione e alle prospettive di sviluppo offerte da questo nuovo laboratorio.

Per informazioni:
tel. 0543 921700
urp@comune.predappio.fc.it
www.comune.predappio.fc.it











Inaugurazione CICLOPE

14 marzo 2015

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

Il presidente della Regione domani inaugura il Ciclope

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

Ciclope, uno sguardo sul futuro

Sabato mattina l'inaugurazione del centro per lo studio delle turbolenze

Dopo dieci anni realizzato il progetto nelle gallerie Caproni

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Predappio, al via il progetto Ciclope

Sabato s'inaugura il laboratorio. Attesi ricercatori da tutto il mondo

LA VOCE

PREDAPPIO ALLE EX-INDUSTRIE CAPRONI S'INAUGURA IL LABORATORIO PER GLI STUDI SUI FLUSSI E I NUMERI DI REYNOLDS CON IL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ IVANO DIONIGI

Un Ciclope aiuterà i ricercatori a svelare i segreti della turbolenza

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

La turbolenza? Ossigeno per la vita

Alessandro Talamelli, padre del Ciclope: «Non è solo confusione e scompiglio»

Il rettore Dionigi: «Il centro a volte occorre trovarlo in periferia». Johannsson: «Una pietra miliare



FORLÌTODAY

Cronaca

A Predappio la galleria del vento per misurare la turbolenza: inaugurato Ciclope

Il presidente della Regione Stefano Bonaccini: "Questo laboratorio è la dimostrazione di come si possa stare all'avanguardia della ricerca nel mondo. Ne siamo orgogliosi"

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

PREDAPPIO, UNIVERSITÀ E RICERCA

L'annuncio della contessa Caproni: potranno beneficiarne i ricercatori più meritevoli che saranno impegnati nel "tunnel di famiglia"

Ciclope, già pronte le borse di studio

Gli esperti: struttura fondamentale per salvare dal crac costruttori e compagnie aeree

RESTO DEL CARLINO FORLÌ



Inaugurato a Predappio il laboratorio "Ciclope", centro internazionale per lo studio delle turbolenze aeree

LA VOCE

PREDAPPIO Alle ex Caproni il taglio del nastro del Centro internazionale di ricerca sulle turbolenze

Plauso del presidente della Regione, Bonaccini, e dell'assessore regionale alle attività produttive Palma Costi

"Con Ciclope saremo all'avanguardia"

Soffia ancora il vento alla Caproni Un "Ciclope" studierà il volo

Nella fabbrica dei caccia del Duce un nuovo laboratorio di ricerca

III edizione Bando "per il p

Invito per la stampa

Lunedì 13 aprile alle 11.30 presso la Sala delle Assemblee
della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì

Terza edizione del bando per il potenziamento e il miglioramento degli impianti sportivi

Dopo le prime due edizioni del 2008 e del 2011, la Fondazione presenta un nuovo bando dedicato agli "Impianti sportivi", che mira a valorizzare la funzione sociale delle attività sportive ed il diritto allo sport, con l'obiettivo di garantire l'equilibrata distribuzione e la congruità degli impianti sportivi – con particolare attenzione all'ambito periferico del territorio di riferimento – ed assicurare a ciascuno la possibilità di partecipare ad attività fisico-motorie.
Per illustrare in maniera puntuale destinatari e caratteristiche della nuova edizione del bando, è stato programmato un incontro con la stampa per

Lunedì 13 aprile alle 11.30
presso la Sala delle Assemblee della Fondazione della Cassa dei Risparmi di Forlì
(in c.so Garibaldi, 45)

cui interverranno:
- Roberto Pinza, presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì,
- Andrea Severi, segretario generale della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì,
- i rappresentanti della Commissione Attività sportive,

ed alla quale sono sati invitati i rappresentanti degli enti destinatari dell'intervento.

Confidando sulla Vostra presenza, cogliamo l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

p. Area Relazioni ed Eventi
Paolo Rambelli

Forlì, 8 aprile 2015

Area Relazioni ed Eventi
☎ 0543-1912.025 – fax 0543-1912049
e-mail: eventi@fondazionecariforli.it

Bando Impianti Sportivi
- III edizione -

Premessa e finalità

Attraverso il Bando Impianti Sportivi – analogamente a quanto avvenuto per le precedenti edizioni – la Fondazione intende valorizzare la funzione sociale delle attività sportive ed il diritto allo sport, con l'obiettivo di garantire l'equilibrata distribuzione e la congruità degli impianti sportivi – con particolare attenzione all'ambito periferico del territorio di riferimento – ed assicurare a ciascuno la possibilità di partecipare ad attività fisico-motorie.

In tale prospettiva presterà particolare attenzione agli interventi che abbiano quali finalità:

- la pratica sportiva e l'attività motoria come risorse educative e veicolo alla formazione integrale della persona;
- l'esercizio della pratica sportiva e delle attività motorie da parte di tutti i cittadini, differenziate per le diverse categorie di utenti e per le diverse fasce d'età ed adeguate alle esigenze di ciascuno;
- le attività motorio-sportive da parte delle fasce deboli, utili al superamento del disagio e del disadattamento giovanile e di genere, nonché all'integrazione dei cittadini stranieri.

La Fondazione promuove lo sport come fattore di crescita della persona nella sua interezza – attraverso valori quali lealtà, consapevolezza e responsabilità – e sostiene la lotta al doping e la tutela della salute nella pratica dell'attività sportiva, in tutte le sue forme.

Art. 1 – Destinatari ammissibili

Potranno presentare richiesta di contributo nell'ambito del presente bando:
- Enti Pubblici;
- Associazioni sportive dilettantistiche senza scopo di lucro;
- Enti di promozione sportiva (come definiti dall'apposito Regolamento approvato dal Consiglio Nazionale del CONI con deliberazione n° 1525 del 28 ottobre 2014);
- Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti;
- Accordi di rete/partnership tra soggetti ricompresi tra quelli sopra elencati.

Sono ammissibili interventi su immobili non di proprietà del soggetto richiedente solo nel caso in cui il soggetto terzo sia un ente finanziabile dalla Fondazione (a norma dell'art. 4 del Regolamento dell'attività istituzionale della Fondazione) e il rapporto di concessione in uso abbia durata congrua e forma scritta.

Le organizzazioni richiedenti devono avere la sede legale e/o operativa nel territorio di intervento della Fondazione di cui all'art. 1, comma 3 dello Statuto e devono essere costituite da almeno 2 anni alla data di presentazione della richiesta.

Art. 2 – Tipologie di intervento finanziabili e spese ammissibili

La Fondazione intende sostenere le seguenti tipologie di intervento:

a) Completamento o ampliamento di impianti sportivi: con tale intervento si intende la realizzazione di interventi edilizi o di altro tipo atti a dotare un impianto sportivo di spazi o di servizi accessori non esistenti, non sufficienti o inadeguati per le attività che si intendono svolgere nello stesso; ciò con riferimento sia alle esigenze riscontrate dagli utenti, sia con

- 1 -



potenziamento e miglioramento degli impianti sportivi"

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

Dir. Resp.: Maria Patrizia Lanzetti
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Sezione: SVILUPPO

FINANZIATE DECINE DI PROGETTI

Sviluppo del territorio Dalla Fondazione Carisp un milione 850mila euro

Particolare attenzione al supporto dell'Unione dei Comuni
Nel mirino impianti sportivi e la riqualificazione di vari immobili





Sezione: SERVIZI ALLA PERSONA

LA VOCE

Dir. Resp.: Stefano Andrini
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

IL BANDO Il contributo per l'adeguamento delle strutture di tutto il forlivese

Dalla Fondazione 400mila euro per gli impianti sportivi

Sezione: SERVIZI ALLA PERSONA

MOMENTO

Dir. Resp.: n.d.
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Bando della Fondazione per gli impianti sportivi

FORLÌTODAY ≡ Sezioni Cronaca

Cronaca

Impianti sportivi, la Fondazione mette a disposizione 400mila euro per il territorio

Con il bando sarà riservata particolare attenzione agli interventi che abbiano come finalità la pratica sportiva e l'attività motoria, come risorse educative e veicolo alla formazione integrale della persona

Redazione





Invito per la stampa

Giovedì 2 aprile alle 11.30 presso la Sala del Consiglio
al Palazzo del Monte di Pietà

Ravenna Festival torna a Forlì con il grande musical *The Rocky Horror Show*

The Rocky Horror Show, musical tra i più noti e amati dal pubblico, torna in Italia a 10 anni dall'ultima tournée e segna il ritorno di Ravenna Festival a Forlì dove negli anni passati sono state proposte altre produzioni originali come *Cats*, *Mamma Mia!* ed *Evita*.
Per illustrare i tratti salienti del musical scritto e composto da Richard O'Brien nel 1973 e illustrare le collaborazioni che ne hanno reso possibile le repliche in programma al PalaCredito di Forlì il 22, 23 e 24 maggio è stato programmato un incontro con la stampa per

Giovedì 2 aprile alle 11.30
presso la Sala del Consiglio al Palazzo del Monte di Pietà
(a Forlì, in c.so Garibaldi, 37)

cui interverranno:
- Roberto Pinza, presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
- Davide Drei, sindaco di Forlì
- Cristina Mazzavillani Muti, presidente di Ravenna Festival
- Adriano Maestri, presidente di Cariromagna

Confidando sulla Vostra presenza, cogliamo l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

p. Area Relazioni ed Eventi
Paolo Rambelli

Forlì, 30 marzo 2015









CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA
Dir. Resp.: Maria Patrizia Lanzetti
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Sezione: CULTURA

RAVENNA FESTIVAL

Il Rocky Horror show che vedremo a Forlì

LA VOCE
Dir. Resp.: Stefano Andrini
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Sezione: CULTURA

Forlì S'avvicina la m
la presentazione di F

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA
Dir. Resp.: Maria Patrizia Lanzetti
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Sezione: CULTURA

Una notte di paura e molto rock

L'edizione 2015 dedicata a Dante si inaugura domani con l'atteso "Rocky Horror Show
È la seconda e unica tappa italiana: energia e folle divertimento sono assicurati

RESTO DEL CARLINO FORLÌ
Dir. Resp.: Pierluigi Visci
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Sezione: CULTURA
Edizione del: 14/05/15
Estratto da pag.: 25
Foglio: 1/1

L'EVENTO ALLE 21 ALL'AUDITORIUM CARIROMAGNA IN VIA FLAVIO BIONDO, CON FRANCO DASSISTI E SANDRO AVANZO

Tutti i segreti del 'Rocky Horror', aspettando lo show





Invito per la stampa

Lunedì 25 maggio alle 12 presso la Sala del Consiglio
della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì

Quarta edizione del bando "Territori di comunità"

Considerata la crescente necessità sul territorio di interventi a favore dell'aggregazione giovanile e di contrasto al disagio sociale soprattutto degli adolescenti_attraverso servizi di comunità, articolati e flessibili, la Fondazione ha deciso di promuovere una quarta edizione del bando "Territori di comunità", volto per l'appunto a contribuire al potenziamento (se non alla realizzazione) di centri per l'aggregazione e il tempo libero, ovvero a costituire in via sperimentale servizi permanenti che incentivino la promozione di legami intergenerazionali e l'educazione alla cura del sé e dei beni comuni del territorio.

Per illustrare in maniera puntuale le caratteristiche della nuova edizione del bando, è stato programmato un incontro con la stampa per

Lunedì 25 maggio alle 12
presso la Sala del Consiglio della Cassa dei Risparmi di Forlì
(in c.so Garibaldi, 45)

cui interverranno:
- Roberto Pinza, presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì,
- Andrea Severi, segretario generale della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì,
- i rappresentanti della Commissione Solidarietà ed Assistenza,

ed alla quale sono sati invitati i rappresentanti degli enti destinatari dell'intervento, ovvero enti privati privi di scopo di lucro e organizzazioni di volontariato, cooperative sociali e loro consorzi, enti ecclesiastici civilmente riconosciuti.

Confidando sulla Vostra presenza, cogliamo l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

p. Area Relazioni ed Eventi
Paolo Rambelli

Forlì, 20 maggio 2015

Area Relazioni ed Eventi
☎ 0543-1912.025 – fax 0543-1912049
e.mail: eventi@fondazionecariforli.it

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ

BANDO TERRITORI DI COMUNITÀ – 4^ edizione

Il contesto di riferimento

Le Fondazioni di origine bancaria possono svolgere oggi un ruolo fondamentale per la costruzione del *nuovo welfare di comunità*, un modello di welfare che supera quello tradizionale, realizzato da una pluralità di attori, sostenibile, equo, accessibile e promotore di comportamenti responsabili e di cittadinanza attiva. Tale modello, che porta il welfare ad essere un ambito produttivo in grado di generare *occupazione, valore sociale ed economico*, comporta la necessità di: interrogarsi sull'efficacia e sull'efficienza degli strumenti di intervento sociale attualmente in uso; promuovere l'autonomia delle persone; concorrere alla creazione di funzionali sistemi di *governance comunitaria* e di erogazione dei servizi.
All'interno di questo scenario evolutivo, il ruolo delle Fondazioni di origine bancaria si gioca principalmente su tre ambiti:
- la promozione di percorsi di innovazione del sistema di welfare;
- la costruzione di reti sociali;
- l'amplificazione dell'impatto prodotto per la comunità.

La 4° edizione del Bando "Territori di Comunità" si inserisce nella prospettiva appena descritta: intende incentivare la promozione della costruzione di *welfare di comunità* attraverso il finanziamento di attività in grado di consolidare i legami sociali sul territorio di riferimento (descritte dettagliatamente ai successivi artt. 1 e 3 del presente Bando). L'obiettivo principale è quindi contrastare la *vulnerabilità*, fenomeno crescente e caratterizzato principalmente da una scarsa densità relazionale ancor prima che da una mancanza in termini di risorse economiche.
A tal fine, la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì intende pertanto facilitare il consolidamento delle reti esistenti ed incentivare la nascita di nuove in particolare attraverso i *fattori relazionali*, ovvero quegli elementi che determinano la capacità delle organizzazioni coinvolte all'interno della rete di cooperare e partecipare a forme aggregative qualificando la rete stessa.

Attraverso il presente Bando, la Fondazione si propone quindi di rendere i centri educativi e aggregativi, gli oratori ed i doposcuola (da qui in avanti "centri") luoghi sul territorio in cui si creano occasioni nelle quali le giovani generazioni rivestano un ruolo centrale, da protagoniste. In altre parole, luoghi in sinergia con le realtà territoriali e in linea con i progetti esistenti, in cui si offrono a bambini ed adolescenti servizi formativi e ricreativi nonché di supporto a problematiche legate alla loro età per sostenerli nel difficile percorso del diventare adulti/cittadini responsabili.
In tale ottica, i centri si connotano, da un lato, come luoghi in cui si realizza la convivenza di giovani portatori di grandi differenze – nazionalità, lingue, culture, religioni – e si sviluppano possibilità formative ed occasioni di svago (*funzione aggregativa*); dall'altro, come luoghi deputati all'intercettazione precoce delle situazioni di disagio per ridurre il rischio di esclusione sociale e di dispersione scolastica dei beneficiari *(funzione preventiva)*.

Art. 1 – Finalità

La Fondazione rileva sul territorio di competenza una crescente necessità di risposta all'esigenza in termini di aggregazione e prevenzione nei confronti di bambini e giovani (fasce di età 6-15 e 15-17) e di sostegno alle loro famiglie in tal senso.

Per tale ragione sono obiettivi prioritari della Fondazione:

- 1 -

In questo senso dunque la Fondazi
al radicamento e al potenziamento
atte ad accrescere le "alleanze educ

Art. 2 – Destinatari ammissibili

Le tipologie di destinatari ammissibili a
Bando sono:
- enti privati privi di scopo di luc
all'albo o di fatto;
- cooperative sociali di cui alla legge 381/1991 e successive modificazioni ed integrazioni;
- consorzi di cui all'articolo 8 della legge 381/1991 e successive modificazioni e integrazioni;
- enti ecclesiastici civilmente riconosciuti.

Le organizzazioni richiedenti devono avere la sede legale e/o operativa nel territorio di intervento della Fondazione di cui all'art. 1, comma 3 dello Statuto e devono essersi costituite da almeno 2 anni alla data di presentazione della richiesta.

Art. 3 – Tipologia degli interventi finanziabili

La Fondazione intende sostenere interventi mirati a:

- contribuire al potenziamento e/o alla realizzazione di centri, informali e flessibili, per l'aggregazione e il tempo libero di pre-adolescenti, adolescenti e giovani. Tali centri dovranno offrire, in stretta collaborazione con le risorse umane disponibili (specie quelle scolastiche), una rete di servizi (sociali,

- 2 -

di volontariato di cui alla legge 266/91, iscritte

- 3 -

in base a:

'art. 6 del presente Bando);
offerti piuttosto che di realizzazione di nuovi

progetti presentati in risposta al presente

resente Bando attivino forme di sinergia con gli
ggiuntivo – complessivo e unico – finalizzato a
ano i seguenti compiti (*azioni trasversali*):
azioni fra le Reti territoriali già sviluppate nonché

e azioni rivolte alla fascia di età specifica dei 15-

e al lavoro per gli adolescenti che frequentano i

centri;
- formazione e accompagnamento dei
- aggregazione giovanile residenti nell'ambito del territorio di competenza della Fondazione.

- 4 -

- modalità di coinvolgimento attivo delle famiglie dei beneficiari dei servizi
- rapporti con gli istituti scolastici, con la Pubblica Amministrazione locale (Assessorati alle politiche sociali, alle politiche giovanili e alle politiche educative, AUSL), con enti religiosi e organizzazioni del Terzo settore presenti sul territorio di riferimento
- impiego e modalità di coinvolgimento di volontari nella realizzazione delle attività progettuali

ente dicitura:

toria dei progetti.

ferma restando l'insindacabilità del giudizio in capo ai componenti gli organi della Fondazione. Nello svolgimento di tali attività di monitoraggio e valutazione ex post, potrà inoltre richiedere la collaborazione degli enti beneficiari.

A norma del Regolamento dell'attività istituzionale della Fondazione, il beneficiario decade dal diritto all'utilizzo del contributo messo a disposizione dalla Fondazione entro dodici mesi dalla data indicata quale termine per la realizzazione del progetto. Eventuali richieste di proroga dei termini, inviate entro e non oltre il termine anzidetto in forma scritta ed adeguatamente motivate, verranno esaminate ed eventualmente autorizzate ad insindacabile giudizio della Fondazione stessa.

Forlì, 25 maggio 2015

- 5 -



"Territori di Comunità"

RESTO DEL CARLINO FORLÌ
Dir. Resp.: Pierluigi Visci
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Sezione: SERVIZI ALLA PERSONA
Edizione del: 26/05/1
Estratto da pag.:
Foglio:

FONDAZIONE IL PROGETTO È DEDICATO A DOPOSCUOLA, ORATORI E CENTRI RICREATIVI

Territori di comunità, bando da 600mila euro

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA
Dir. Resp.: Maria Patrizia Lanzetti
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Sezione: SERVIZI ALLA PERSONA
Edizione del: 26/05/15
Estratto da pag.:
Foglio: 1/

FONDAZIONE CARISP, IL BANDO

Progetti contro il disagio giovanile

Sul piatto 600mila euro rivolti a coop e associazioni

LA VOCE
Dir. Resp.: Stefano Andrini
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Sezione: SERVIZI ALLA PERSONA
Edizione del: 26/05/15
Estratto da pag.: 19
Foglio: 1/1

Progetti per i giovanissimi, 600mila euro dalla Fondazione

BANDO "TERRITORI DI COMUNITÀ" L'iniziativa mira a prevenire il disagio tra gli adolescenti con servizi permanenti che promuovano legami intergenerazionali, l'educazione civica e la cura del sé nei "luoghi di vita" dei ragazzi, dalle scuole ai parchi. Domande entro il 6 luglio



FORLÌTODAY ≡ Sezioni Cronaca ACCEDI

Cronaca

Disagio giovanile, 600mila euro per oratori, doposcuola e centri di aggregazione

"Il primo di questi bandi risale al 2007 ed oggi passa da triennale a biennale, a sottolineare l'impegno che mettiamo costantemente a sostegno della gioventù", ha spiegato il consigliere della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, Fabrizio Fornasari

Chiara Fabbri Collaboratore Romagna
25 MAGGIO 2015 15:04

37 Condivisioni



MOMENTO
Dir. Resp.: n.d.
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Bando Fondazione

"Territori di comunità": progetti cercasi



Fondazione

Cassa dei Risparmi di Forlì

Forlì, c.so G. Garibaldi, 45

www.fondazionecariforli.it

Forlì, 26.5.15

Venerdì 29 maggio alle 14.30 al Teaching Hub

Il futuro della sanità del territorio, dai nuclei di cure primarie alle case per la salute: quali progetti per l'Ausl della Romagna

Le Cure primarie costituiscono il primo incontro del cittadino con la rete dei servizi sanitari, nella figura del medico o del pediatra di famiglia, il cui compito è accompagnare la persona lungo tutto il percorso assistenziale, ricomponendo attorno a lei tutte le opportunità di offerta. In questa fase di progettazione della ASL Romagna ed in un momento storico in cui le risorse a sostegno del SSN scarseggiano si impone perciò un confronto fra esperti del settore ed amministratori per individuare strategie che consentano di garantire un buon livello delle cure. E proprio in quest'ottica la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ha promosso per venerdì 29 maggio alle 14.30, presso l'Aula 6 del Teaching Hub (a Forlì, in viale Corridoni, 20) il convegno "Il futuro della sanità del territorio, dai nuclei di cure primarie alle case per la salute: quali progetti per l'Ausl della Romagna".

La giornata sarà aperta, dopo i saluti del Presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì Roberto Pinza e del sindaco di Forlì Davide Drei e l'introduzione di Marco Ragazzini, membro del Consiglio Generale della Fondazione, da una prima sessione dedicata a "Quale nuovo modello di cure primarie?" moderata da Barbara Gobbi, giornalista Il Sole-24Ore Sanità. Al confronto prenderanno parte Federico Lega, docente associato al Dipartimento di Analisi delle Politiche e Management Pubblico dell'Università "Bocconi"con un intervento su: "Necessità del cambiamento dei sistemi sanitari", Esmeralda Ploner, ricercatrice della Facoltà di Economia dell'Università "Tor Vergata" di Roma su "La riorganizzazione delle cure primarie per affrontare il futuro", e Stefano Zingoni, presidente nazionale della Federazione Italiana Medici di Medicina Generale, su "Il medico di medicina generale nella riorganizzazione delle cure primarie". Chiuderà la prima sessione Sergio Venturi, assessore alle politiche per la salute della Regione Emilia Romagna, con un intervento su "Quali prospettive per le Cure Primarie nella Regione Emilia Romagna con riferimento all'Asl Romagna" cui seguirà immediatamente una tavola rotonda tra i quattro relatori coordinata dalla stessa Barbara Gobbi.

Alle 16.30 ci sarà quindi la seconda sessione, moderata da Kyriakoula Petropulacos, direttore generale per la sanità e le politiche sociali della Regione Emilia Romagna e dedicata ad un "Focus sulle cure intermedie" che vedrà la partecipazione di Marco Conti della Federazione Italiana Medici di Medicina Generale di Arezzo ("L'esperienza "cure intermedie" nell'Asl di Arezzo), Paolo Rodelli della Società Italiana Medicina Generale - sezione di Parma ("Il medico di medicina generale come responsabile delle cure intermedie"), Barbara Mangiacavalli, presidente della Federazione Nazionale Collegi Infermieri Professionali ("Il ruolo dell'infermiere nelle cure intermedie") e Massimo Giusti, presidente della Commissione per il volontariato dell'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Italiane ("Il ruolo del volontariato nelle cure intermedie").

Le conclusioni saranno quindi affidate, verso le 17.30, a Marcello Tonini, direttore generale della ASL Romgna, e a Paolo Zoffoli, presidente della Commissione assembleare Politiche per la Salute e Politiche sociali.

L'ingresso al convegno è libero, fino ad esaurimento posti.

Convegno Medico

CONVEGNO

IL FUTURO DELLA SANITÀ DEL TERRITORIO, DAI NUCLEI DI CURE PRIMARIE ALLE CASE PER LA SALUTE: QUALI PROGETTI PER L'AUSL DELLA ROMAGNA

TEACHING HUB

Aula 6
viale Corridoni, 20 - Forlì

venerdì 29 maggio 2015
ore 14,30

Per info: 0543-1912.011/025
www.fondazionecariforli.it

con il patrocinio di:

CONVEGNO

IL FUTURO DELLA SANITÀ DEL TERRITORIO, DAI NUCLEI DI CURE PRIMARIE ALLE CASE PER LA SALUTE: QUALI PROGETTI PER L'AUSL DELLA ROMAGNA

TEACHING HUB

Aula 6
viale Corridoni, 20 - Forlì

venerdì 29 maggio 2015
ore 14,30

Per info: 0543-1912.011/025
www.fondazionecariforli.it

con il patrocinio di:

Ore 16.30 - Seconda sessione

FOCUS SULLE CURE INTERMEDIE
modera **Kyriakoula Petropulacos**
direttore generale per la sanità e le politiche sociali della Regione Emilia Romagna.

Dario Grisillo e Marco Conti, *Federazione Italiana Medici di Medicina Generale di Arezzo:* L'esperienza "cure intermedie" nell'Asl di Arezzo.

Paolo Rodelli, *Società Italiana Medicina Generale - sezione di Parma:* Il medico di medicina generale come responsabile delle cure intermedie.

Barbara Mangiacavalli, *presidente della Federazione Nazionale Collegi Infermieri Professionali:* Il ruolo dell'infermiere nelle cure intermedie.

Massimo Giusti, *presidente della Commissione per il volontariato dell'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Italiane:* Il ruolo del volontariato nelle cure intermedie.

17.30 - Conclusioni

I progetti dell'AUSL Romagna per la medicina del territorio: percorsi e tappe

Intervengono:
Marcello Tonini, *direttore generale della AUSL Romgna*
Paolo Zoffoli, *presidente della Commissione assembleare Politiche per la Salute e Politiche sociali.*

Le Cure primarie costituiscono il primo incontro del cittadino con la rete dei servizi sanitari, nella figura del medico o del pediatra di famiglia, il cui compito è accompagnare la persona lungo tutto il percorso assistenziale, ricomponendo attorno a lei tutte le opportunità di offerta.

Le Cure primarie rappresentano una modalità di offerta dei servizi caratterizzata dalla centralità della persona e, nella complessità dell'innovazione dei percorsi diagnostico-terapeutici, dalla continuità della cura e dall'integrazione socio-sanitaria di cui il medico di famiglia diviene la guida. Esse sono la risposta organizzativa idonea ad un quadro epidemiologico e demografico mutato, a risposte diversificate ed alle attuali compatibilità economiche e di sistema. L'istituzione della AUSL Romagna richiede una omogeneizzazione dell'assistenza nel territorio che già trova problematiche anche nella sua diversità geografica. Una efficace ed efficiente sanità del territorio appare avere carattere decisivo. In questa fase di progettazione della AUSL Romagna ed in un momento storico in cui le risorse a sostegno del SSN scarseggiano si impone perciò un confronto fra esperti del settore ed amministratori per individuare strategie che consentano di garantire un buon livello delle cure. E' proprio nell'ambito delle cure primarie che si incontrano la domanda di salute della popolazione e quello che il SSN può offrire: affinché non si crei un divario fra domanda e offerta occorre governare questo complicato quanto interessante passaggio storico che vede la nascita dell'azienda Romagna. Un adeguato riassetto delle cure primarie potrà consentire di ottimizzare le risorse economiche ed umane mantenendo alta la qualità delle cure, e la qualità del lavoro degli operatori del SSN. L'AUSL Romagna, pertanto, per la sua unicità sul territorio nazionale può costituire anche l'occasione per la [illegible] di modelli [illegible]ttamente inte-

Il futuro della sanità del territorio, dai nuclei di cure primarie alle case per la salute: quali progetti per l'Ausl della romagna

14.30 - Saluti delle autorità
Roberto Pinza, *Presidente Fondazione*
Davide Drei, *Sindaco della città di Forlì*

14.45 - Introduzione
Marco Ragazzini, *membro del Consiglio Generale della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì:* Le cure primarie nell'AUSL Romagna: è iniziato il cambiamento.

Ore 15 - Prima sessione

QUALE NUOVO MODELLO DI CURE PRIMARIE?
modera **Barbara Gobbi**
giornalista Il Sole-24Ore Sanità

Federico Lega, *docente associato al Dipartimento di Analisi delle Politiche e Management Pubblico dell'Università "Bocconi":* Necessità del cambiamento dei sistemi sanitari.

Federico Spandonaro, *presidente del Consorzio per la Ricerca Economica Applicata in Sanità:* La riorganizzazione delle cure primarie per affrontare il futuro.

Stefano Zingoni, *presidente nazionale della Federazione Italiana Medici di Medicina Generale:* Il medico di medicina generale nella riorganizzazione delle cure primarie.

Sergio Venturi, *assessore alle politiche per la salute della Regione Emilia Romagna:* Quali prospettive per le Cure Primarie nella Regione Emilia Romagna con riferimento all'Asl Romagna.

Segue tavola rotonda tra i quattro relatori coordinata da Barbara Gobbi.



"Il futuro della sanità del territorio"

29 maggio 2015

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Dir. Resp.: Pierluigi Visci

Sezione: SERVIZI ALLA PERSONA

Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 29/05/1
Estratto da pag.: 1
Foglio: 1/

SANITÀ

Cure primarie e case della salute, esperti a confronto al Teaching hub



FORLÌTODAY

CRONACA EVENTI ZONE SEGNALA

ZONE Centro Storico Forlimpopoli Meldola Santa Sofia Castrocaro Terme e Terra del Sole Ospedaletto-Pianta

Il futuro della sanità del territorio e progetto Ausl: convegno al Teaching Hub

Le conclusioni saranno quindi affidate, verso le 17.30, a Marcello Tonini, direttore generale della Ausl Romgna, e a Paolo Zoffoli, presidente della Commissione assembleare Politiche per la Salute e Politiche sociali

Redazione · 27 Maggio 2015

LA VOCE

Dir. Resp.: Stefano Andrini

Sezione: SERVIZI ALLA PERSONA

Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 28/05/1
Estratto da pag.: 2
Foglio: 1/

CONVEGNO

Teaching Hub Il futuro della sanità



CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

Dir. Resp.: Maria Patrizia Lanzetti

Sezione: SERVIZI ALLA PERSONA

Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 29/05/1
Estratto da pag.: 1
Foglio: 1/

Il futuro della sanità, i progetti dell'Ausl

Oggi incontro aperto al Teaching Hub del Campus universitario





Invito per la stampa

Sabato 23 maggio alla 11 in Sala della Giunta in Municipio

A Forlì la Festa di Radio3

Forlì ospiterà quest'anno per la prima volta la festa di RAI Radio3, ovvero la trasmissione diretta nazionale dalla nostra città di tutti i principali programmi della rete dal pomeriggio de a quello del 7 giugno. Da *Fahrenheit* a *Radio3 Scienza* da *Hollywood Party* a *Tutta la città ne parla*, *File urbani* a *La barcaccia*, tutte le dirette saranno aperte al pubblico con ospiti d'eccezione, co Ivano Marescotti, Eugenio Bennato, Maurizio Maggiani, Mimmo Calopresti, Edoardo Boncin fino all'Orchestra di Piazza Vittorio, protagonista del concerto-evento di sabato 6 giugno piazza Saffi.

Per illustrare l'intero programma della Festa, che avrà al proprio centro il tema del lav attraverso il tramite della collezione Verzocchi, è stato programmato un incontro con la sta per

Sabato 23 maggio alle 11
presso la Sala della Giunta in Municipio
(a Forlì, in piazza Saffi)

cui interverranno:
- Davide Drei, sindaco della città di Forlì
- Roberto Pinza, presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
- Marino Sinibaldi, direttore di RAI Radio3
- Graziano Rinaldini, direttore generale di Formula Servizi Soc. Coop.

saranno presenti:
-Mauro Ravaglia, amministratore delegato di Linea Sterile sponsor della manifestazione
- i volontari di Libera e di Emergency
- Simonetta Ceccarelli, coordinatrice gruppi lavoro a maglia

Confidando sulla Vostra presenza, cogliamo l'occasione per porgere i più cordiali sa

Paolo Rambelli
Responsabile Area Relazioni e













Radio3 a Forlì

7 giugno 2015



CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO

Dir. Resp.: Maria Patrizia Lanzetti
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Sezione: CULTURA

Edizione del: 24/05/15
Estratto da pag.: 3
Foglio: 1/2

FORLÌ 5-7 GIUGNO

Arte, cultura e lavoro in festa con Radio3

Un intreccio di appuntamenti fra letteratura, musica, teatro, cinema
Tra gli ospiti Diego Abatantuono, Bennato e l'Orchestra di Piazza Vittorio

R&DCULT

Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Sezione: CULTURA

Edizione del: 04/06/15
Estratto da pag.: 1
Foglio: 1/2

L'INTERVISTA

Sinibaldi: «A Forlì per parlare di cultura e lavoro»

A colloquio con il direttore di Radio 3 che dal 5 al 7 giugno farà resta nella città romagnola portando scrittori, attori, giornalisti



Il Resto del Carlino

Dir. Resp.: Andrea Cangini
Tiratura: 158.449 Diffusione: 120.100 Lettori: 1.241.000

Sezione: CULTURA

Edizione del: 04/06/15
Estratto da pag.: 40
Foglio: 1/1

FORLÌ PERSONAGGI E PROGRAMMI IN VERSIONE 'LIVE'

Radio3 esce dall'etere e conquista la piazza

LA VOCE

Dir. Resp.: Stefano Andrini
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Sezione: CULTURA

Forlì diventa la città più colta d'Italia

L'INIZIATIVA Da domani Radio Rai 3 trasmette dalla Romagna. Perché nella nostra terra con la cultura si mangia

CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ

Dir. Resp.: Maria Patrizia Lanzetti
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Sezione: CULTURA

Edizione del: 08/06/15
Estratto da pag.: 1
Foglio: 1/2



La Festa di Radio3 richiama 15mila persone

Successo per la tre giorni di arte e cultura
Il direttore Sinibaldi: «Pronti a tornare»



CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

Dir. Resp.: Maria Patrizia Lanzetti
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Sezione: CULTURA

Edizione del: 07/06/15
Estratto da pag.: 26
Foglio: 1/3

Festa finita, evviva Radio3!

Ultima giornata della manifestazione di grande successo
Dai Fonè ai Sacri Cuori, da Calopresti a Marescotti

Invito per la stampa

Mercoledì 29 aprile alle 12 presso la Sala del Consiglio
della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì

Al via la XX edizione degli *Incontri con l'Autor*

Prosegue l'impegno degli "Incontri con l'Autore" e della Fondazione Cassa dei Risp
Forlì non solo per la promozione della lettura ma anche sul fronte dello stimolo alla rifless
temi di maggiore attualità. E per la XX edizione, la rassegna 'si regala' anche una nuova sp
sede.

Per presentare il calendario per il 2015 e le novità che lo caratterizzano è stato progra
incontro con la stampa per

Mercoledì 29 aprile alle 12
presso la Sala del Consiglio della Fondazione della Cassa dei Risparmi di Forlì
(a Forlì, in c.so Garibaldi, 45)

cui interverranno:
- Roberto Pinza, presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
- i componenti della Commissione Cultura del Consiglio di Amministrazione della Fo

Confidando sulla Vostra presenza, cogliamo l'occasione per porgere i più cordi

p. Area Relazioni ed
Paolo Rambe





Incontri & Letture

Oltre ai tradizionali **Incontri con l'Autore**, giunti alla XX edizione, l'impegno della Fondazione per la promozione della lettura si esplica anche negli **Incontri al Palazzo del Monte**, dedicati ad autori ed editori locali, in programma ogni ultimo venerdì del mese, nella pubblicazione annuale di un volume della collana editoriale **Quaderni Piancastelli**, dedicato quest'anno alla storia della tutela dei beni culturali, e nell'adesione al progetto nazionale **Nati per Leggere** rivolto ai bambini in età pre-scolare, in collaborazione con la rete bibliotecaria del territorio.

Proseguono, inoltre, gli **Experience Colloquia**, ovvero gli incontri con i più affermati studiosi a livello internazionale, nel cui ambito venerdì 8 maggio si terrà al Teatro Diego Fabbri un eccezionale confronto a tre fra Amartya Sen, Jean Paul Fitoussi e Enrico Giovannini sui temi dell'economia sostenibile e del buon vivere.

Per tutti questi appuntamenti, e per le variazioni che possono subire in termini di data, orario e luoghi, seguici sul sito www.fondazionecariforli.it e sulla pagina Facebook



Fondazione
Cassa dei Risparmi di Forlì
Forlì, c.so G. Garibaldi, 45
www.fondazionecariforli.it

Forlì, 10.6.15

Sabato 13 giugno alle 17 alla Chiesa di San Giacomo
Simonetta Agnello Hornby
apre la rassegna "Incontri con l'Autore"

Sarà Simonetta Agnello Hornby, figura eclettica di scrittrice, esperta di diritto e ambassador di *Women for Expo 2015*, ad inaugurare sabato 13 giugno alle 17 la XX edizione della rassegna "Incontri con l'Autore" promossa dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì presso la Chiesa di San Giacomo in San Domenico.

Punto di partenza del dialogo che la scrittrice anglo-italiana intesserà con Anabela Ferreira dell'università di Bologna sarà ovviamente il suo ultimo libro, "Il pranzo di Mosè", pubblicato da Giunti, ma l'incontro vuole essere l'occasione per ripercorrere l'intera carriera letteraria di Simonetta Agnello Hornby e far conoscere il suo impegno anche sul fronte del diritto, ovvero della tutela dei minori e delle donne.

Nata e cresciuta a Palermo, Simonetta Agnello Hornby si è infatti laureata in giurisprudenza alla fine degli anni Sessanta e da allora ha sempre vissuto all'estero, prima negli Stati Uniti e in Zambia, poi, dal 1970, a Londra. Qui ha fondato la "Hornby and Levy", uno studio legale che ben presto si è specializzato nel diritto di famiglia e dei minori e che è stato il primo studio d'Inghilterra a creare un settore riservato ai casi di violenza all'interno della famiglia. Simonetta Agnello Hornby ha inoltre insegnato Diritto dei minori all'Università di Leicester e per otto anni è stata presidente part time dello Special Educational Needs and Disability Tribunal. E' solo dal 2000 che ha iniziato a scrivere romanzi, pubblicando per Feltrinelli *La Mennulara* e conquistando subito pubblico e critica, oltre al Premio Letterario Forte Village, il Premio Stresa di Narrativa e il Premio Alassio Centolibri - Un Autore per l'Europa. Pari successo hanno quindi avuto *La zia marchesa* (2004), *Boccamurata* (2007), *Vento scomposto* (2009), e *La monaca* (2010). Del 2011, con *Un filo d'olio*, ha iniziato a sperimentare un nuovo filone narrativo caratterizzato dalla felice fusione tra dimensione memoriale e gusto per la cucina, filone proseguito poi con *La cucina del buon gusto* (2012), *La pecora di Pasqua* e *Il pranzo di Mosè*.

...con la Global Foundation for the Elimination of Domestic Violence, ...affiliata EDV Italy, che Simonetta Agnello Hornby ha ...roventi del saggio edito da Feltrinelli nel 2013

...posti disponibili nella Chiesa di

...enti@fondazionecariforli.it

Edizione
Incontri con l'Autore

LA VOCE
Sezione: CULTURA
Dir. Resp.: Stefano Andrini
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Edizione del: 30/04/15

FONDAZIONE Il nuovo auditorium del complesso San Domenico ospita la ventesima edizione della rassegna che si apre il 13 giugno con la scrittrice Simonetta Agnello Hornby

Nell'ex chiesa di San Giacomo gli "Incontri con l'autore"

RESTO DEL CARLINO FORLÌ
Sezione: CULTURA
Dir. Resp.: Pierluigi Visci
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Edizione del: 30/04/15

FONDAZIONE LA RASSEGNA GIUNTA ALLA 20ª EDIZIONE

Gli 'Incontri con gli autori' tra cibo e fantapolitica

La novità: si svolgeranno nella chiesa di San Giacomo

CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO
Sezione: CULTURA
Dir. Resp.: Maria Patrizia Lanzetti
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Tutti a pranzo con Simonetta Agnello

CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA
Sezione: CULTURA
Dir. Resp.: Pietro Caricato
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

CONVEGNO FORLÌ

Cirri, il romagnolo che suonò con Mozart

Al San Domenico una giornata per riscoprire il grande e dimenticato compositore

forlitoday.it
Sezione: Cultura

CESENATODAY RIMINITODAY RAVENNATODAY

FORLÌTODAY CRONACA EVENTI ZONE SEGNALA

←Tutti gli eventi

Simonetta Agnello Hornby apre la rassegna "Incontri con l'Autore" al San Giacomo

Redazione · 10 Giugno 2015

Presso **San Giacomo** Dal 13/06/2015 Al 13/06/2015

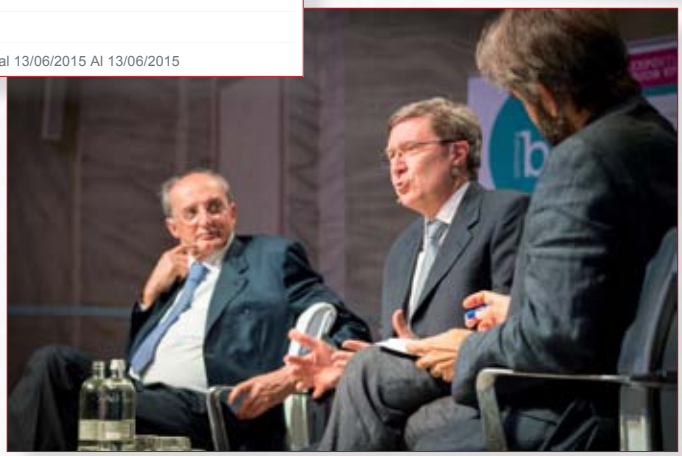
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO
Sezione: CULTURA
Dir. Resp.: Maria Patrizia Lanzetti
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

INCONTRI CON L'AUTORE FORLÌ

E Agnello apparecchia il pranzo

La nota scrittrice italo-inglese ospite oggi nella chiesa di San Giacomo

Figura eclettica di intellettuale, esperta di diritto e ambasciatrice di Expo







Corriere
Dir. Resp.: Pietro Caricato
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.









Fondazione
Cassa dei Risparmi di Forlì
Forlì, c.so G. Garibaldi, 45
www.fondazionecariforli.it

Forlì, 17.7.15

Oltre 1 milione e 850.000 euro deliberati dalla Fondazione a sostegno dello sviluppo del territorio, per un effetto leva superiore ai 6 milioni di euro

Nella seduta di questa mattina, venerdì 17 luglio, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha assunto due importanti deliberazioni a sostegno dello sviluppo dell'intero territorio comprensoriale, con particolare riferimento al "Bando Distretto 2015" ed alla III edizione del "Bando Impianti Sportivi", per un investimento complessivo superiore ad 1.850.000 euro.

Il **Bando Distretto 2015**, che invitava le amministrazioni comunali a presentare progetti nei due diversi ambiti

- dello sviluppo locale (ovvero della riqualificazione di immobili di rilievo storico-artistico, di promozione e valorizzazione territoriale, di realizzazione di opere immediatamente cantierabili di interesse pubblico e di progetti per la gestione in forma associata di servizi)
- dell'efficientamento energetico e rigenerazione urbana

ha visto l'accoglimento di 22 richieste – sulle 26 pervenute – per un impegno erogativo pari a 1.458.000 euro, capaci di un effetto leva pari al 314%, capaci cioè di stimolare investimenti sul territorio per oltre 4 milioni e mezzo di euro.
I progetti approvati nell'ambito dello sviluppo locale sono stati in particolare:

Comune di Bagno di Romagna	Progetto di intervento per la riqualificazione delle vie Garibaldi, Marconi e della Piazza San Francesco a San Piero in Bagno
Comune di Bertinoro	Lavori di consolidamento e risanamento conservativo delle coperture di Palazzo Ordelaffi (sede municipale)
	Progetto 'Le meraviglie dello spungone', Comuni di Bertinoro, Predappio e Castrocaro Terme e Terra del Sole
Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole	Miglioramento sismico della scuola elementare 'Silvio Serri Pini'
Comune di Civitella di Romagna	Riqualificazione del teatro Golfarelli
Comune di Dovadola	Riqualificazione del Viale Zauli da Montepaolo
Comune di Galeata	Progetto 'Percorsi Turistici attraverso la Romagna - realizzazione del circuito turistico del Parco Archeologico di Mevaniola e della Villa di Teodorico'
Comune di Modigliana	Riqualificazione del museo 'Don Giovanni Verità'
	Realizzazione di un campo da basket all'aperto
Comune di Portico e San Benedetto	Progetto 'ReStartApp 2015 - Incubatore di impresa per il rilancio dell'economia appenninica'
Comune di Predappio	Progetto per la riqualificazione urbana di Predappio, parco Varano Costa, piazza Garibaldi, viale Matteotti, piazza Sant'Antonio
Comune di Premilcuore	Progetto 'Premilcuore: valorizzare e comunicare'
	Intervento di manutenzione straordinaria in area feste di Premilcuore
	Progetto 'WiFi' di informatizzazione del Centro Storico di Premilcuore
Comune di Rocca San Casciano	Restauro del complesso immobiliare denominato 'Il Castellaccio'
Comune di Santa Sofia	Restauro e risanamento conservativo locali di proprietà comunale per la realizzazione del C.U.P. e Centro di supporto ai Servizi Sociali
Comune di Tredozio	Progetto 'Arte e musica valorizzano la storia e il territorio del nostro Paese'
Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	Progetto 'Una solida base per nuovi sviluppi' (progetto di evoluzione del servizio informatico associato), Comuni dell'Unione
	Dotazione di gruppi elettrogeni per ciascun Comune dell'Unione di Comuni della Romagna Forlivese, 15 Comuni dell'Unione

mentre quelli concernenti l'efficientamento energetico e la rigenerazione urbana hanno riguardato:

Comune di Meldola	Copertura del parcheggio pubblico presso l'Istituzione ai servizi sociali 'Davide Drudi' ed installazione di impianto fotovoltaico
Comune di Dovadola	Realizzazione della copertura della tribuna dello stadio comunale,
Comune di Rocca San Casciano	Installazione impianto solare termico a servizio della Piscina comunale,

Appare particolarmente degno di nota, in questa prima deliberazione assunta dal Consiglio della Fondazione, il sostegno assicurato alle proposte progettuali avanzate dalla neonata Unione dei Comuni della Romagna Forlivese - di cui sono stati finanziati entrambi i progetti per un impegno complessivo pari a 300.000 euro – in linea con quella che è la mission propria delle Fondazioni di soggetti organizzatori delle libertà sociali e promotori delle iniziative di rete in un'ottica di sussidiarietà orizzontale.

Il **"Bando Impianti Sportivi"** ha visto a sua volta il co-finanziamento di 18 proposte - sulle 24 pervenute - per un impegno erogativo pari ai 400.000 euro messi a budget, capaci di un effetto leva pari ad 378%, visto che assicurerà investimenti per oltre 1 milione e mezzo di euro sull'intero territorio comprensoriale.
I progetti approvati sono stati infatti:

A.S.D. Vecchiazzano - Forlì	Manutenzione straordinaria e miglioramento del campo di allenamento presso il Polisportivo N. Treossi, Forlì
A.S.D. Polisportiva Sammartinese - Forlì	Riqualificazione e trasformazione dell'attuale campo da calcio a 5 in erba in campo da calcio a 7 in sintetico
ASD C.S. Pianta - Forlì	Realizzazione di un nuovo accesso pedonale al centro sportivo, Forlì
ASD Ronco Edelweiss Forlì	Riqualificazione terreno di gioco inagibile
Ass. Sportiva Dil. Pattinodromo Forlì	Riqualificazione Skate Park di via Dragoni
Consorzio Delle Società Ciclistiche Romagnole A.S.D. - Forlì	Risanamento igienico-sanitario delle unità adibite a foresteria presso il Velodromo Comunale
A.S.D. Rugby Forlì 1979	Riqualificazione del campo di rugby
Parrocchia di S. Giuseppe Artigiano - Forlì	Realizzazione di un secondo blocco di spogliatoi nel complesso sportivo
Parrocchia San Giovanni Apostolo ed Evangelista - Forlì	Ristrutturazione, miglioramento e sistemazione del campo da calcetto con fondo in sintetico, incluso impianto di illuminazione
Parrocchia San Giovanni Battista in Coriano - Forlì	Ristrutturazione del campo da calcio a 5
Ass. Calcistica Dil. Modigliana Calcio	Manutenzione straordinaria spogliatoi e servizi campo sportivo
Parrocchia di S. Maria in Borgo - Civitella di Romagna	Riqualificazione del campetto S. Michele
Comune di Santa Sofia	Realizzazione di un campo in sintetico in area adiacente al campo sportivo comunale Brusati
Comune di Forlimpopoli	Adeguamento impianti sportivi comunali F. Colli e G. Filippi
Comune di Predappio	Adeguamento normativo e impiantistico del Centro Sportivo
Comune di Civitella di Romagna	Riqualificazione del campetto di via Campacci
Comune di Portico e San Benedetto	Miglioramento funzionale del Palazzetto dello Sport di Portico di Romagna
Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole	Miglioramento funzionale del centro sportivo di via Battanini

"Con questo duplice intervento, del valore di quasi 2 milioni di euro – ha sottolineato il Presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì Roberto Pinza – non ha trovato solamente conferma l'azione di costante sostegno da parte della Fondazione alle piccole comunità locali ed alle loro amministrazioni comunali, che meritano il più ampio appoggio ed alle quali la Fondazione si sente vicina, ma anche la capacità di dialogo e di condivisione dell'individuazione delle priorità del territorio, sia con le istituzioni pubbliche di più lunga tradizione, sia con quelle di costituzione più recente, come l'Unione dei Comuni, di cui auspichiamo un rapido radicamento. Mi piace ricordare, a questo proposito, come si sia dato vita a tal scopo anche ad un vero e proprio organismo collegiale - la Commissione Distretto Plenaria – che, d'accordo con i Comuni, abbiamo voluto intitolare ad Antonio Branca, in memoria del suo impegno per una rete territoriale più forte e solidale, nell'ottica e con l'obiettivo comune di continuare a fare crescere la qualità della vita della Romagna forlivese, rinsaldandone la vocazione e la fama di terra del buonvivere".

tf. 0543-1912025 / fax 0543-1912049 - eventi@fondazion



CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

Sezione: SVILUPPO

Dir. Resp.: Maria Patrizia Lanzetti
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

zione del: 18/07/
Estratto da pag.:
Foglio:

FINANZIATE DECINE DI PROGETTI

Sviluppo del territorio Dalla Fondazione Carisp un milione 850mila euro

Particolare attenzione al supporto dell'Unione dei Comuni
Nel mirino impianti sportivi e la riqualificazione di vari immobili

urbanpromo

INU urbit

FONDAZIONE



Un bando di distretto per la trasformazione urbana

Investiti oltre 1 milione e 400 euro in 17 comuni, con un effetto leva da 4,5 milioni di euro

Attraverso un apposito "Bando di Distretto", nel 2015 la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ha incoraggiato le amministrazioni comunali del comprensorio a presentare progetti volti da una parte allo sviluppo del territorio (nelle diverse forme della riqualificazione di edifici di rilievo storico-artistico, della promozione del territorio stesso e della realizzazione di opere immediatamente cantierabili di interesse pubblico) e dall'altra all'efficientamento energetico e alla rigenerazione urbana.

Sono state così raccolte e finanziate dalla Fondazione 22 progetti distribuiti in 17 comuni diversi, per un impegno erogativo complessivo di 1.468.000 euro, capace però di un effetto leva pari al 314%, così da assicurare investimenti sul territorio per oltre 4 milioni e mezzo di euro.

FONDAZIONE



FORLÌTODAY ≡ Sezioni Cronaca ACCEDI

Cronaca

Dalla Fondazione quasi 2 milioni per 43 progetti su edifici storici e impianti sportivi

Nella seduta di venerdì il cda della Fondazione ha assunto due importanti deliberazioni a sostegno dello sviluppo dell'intero territorio comprensoriale, con particolare riferimento al "Bando Distretto 2015" ed alla terza edizione del "Bando Impianti Sportivi"

FT Redazione

106 Condivisioni



Conferenza Stampa di mercoledì 5 agosto 2015 - ore 10.30
Sala del Consiglio della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì

Agli Organi d'Informazione
LORO SEDI

Gentile Collega,
in occasione della firma del Protocollo di Intesa tra Comune di Forlì, Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e Università di Bologna per il Progetto di sistemazione e riqualificazione del **Parco del nuovo Campus Universitario** aperto alla Città è convocata una

CONFERENZA STAMPA
alla quale mi pregio invitarTi
che si svolgerà

MERCOLEDI' 5 AGOSTO 2015
ALLE ORE 10.30
PRESSO SALA DEL CONSIGLIO DELLA FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLI'
Corso Garibaldi n. 45

Cordialmente

Mario Proli
Responsabile Ufficio Stampa
Comune di Forlì
Tel. 0543.712317
Cell. 333.4537689





Realizzazione nuovo Parco - Campus

Forlì, 5 agosto 2015



CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

Sezione: SVILUPPO

Dir. Resp.: Pietro Caricato
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Campus, mezzo milione per sistemare il parco

Il contributo della Fondazione Carisp per riqualificare l'area di tre ettari

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Sezione: SVILUPPO

Dir. Resp.: Andrea Cangini
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

L'ACCORDO CON LA FONDAZIONE

Parco del campus, cinquecentomila euro per farlo 'sbocciare'



FORLÌTODAY

Sezioni

Cronaca

Cronaca

Campus, la Fondazione finanzia i lavori al parco: pronto in un anno e mezzo

Suddividendo i lavori in due stralci, che danno la precedenza a questo intervento, più semplice rispetto a quello sul padiglione, il lavoro di progettazione dei tecnici di Università e Comune di Forlì potrà partire subito

34





ARCHITETTI

HOME EDITORIALI ARTICOLI NEWS E-ZINE TABLOID PROGETTI AZIENDE

RIGENERAZIONE SOSTENIBILE, IL CAMPUS UNIVERSITARIO DI FORLÌ



EXPORTIAMO BUON VIVERE
NOTTE VERDE

INVITO CONFERENZA STAMPA
mercoledì 6 maggio 2015 ore 12
Associazione della Stampa Estera in Italia - via dell'Umiltà 83/c Roma (mappa)

EXPORTIAMO BUON VIVERE e SETTIMANA DEL BUON VIVERE
da maggio a settembre a Forlì e in Romagna

inaugura la manifestazione
venerdì 8 maggio ore 18 Teatro Diego Fabbri di Forlì
IL SENSO DEL BUON VIVERE
Incontro con i teorizzatori del B.I.L. (Benessere Interno Lordo)
con il premio Nobel Amartya Sen, l'economista Enrico Giovannini e l'ex presidente del consiglio Enrico Letta, modera il giornalista e scrittore Gianni

interverranno alla conferenza stampa
Monica Fantini - direttore generale di Legacoop Romagna e direttore della Settimana del Buon Vivere
Roberto Pinza - presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
Tinto - conduttore di Decanter su Radio2
Serena Dandini - conduttrice e autrice televisiva ospite della Settimana del Buon Vivere

Per l'occasione sarà organizzata una **navetta speciale** in partenza da Forlì il giorno stesso intorno alle 6.
Per informazioni e prenotazioni è sufficiente rispondere a questa mail oppure chiamare il 348.7646934

Nell'attesa di incontrarla in tale occasione, le giungano i nostri più cordiali saluti

EXPORTIAMO BUON VIVERE
NOTTE VERDE
19 > 27 settembre 2015
www.settimanadelbuonvivere.it

INVITO CONFERENZA STAMPA
Notte Verde e Settimana del Buon Vivere

giovedì 10 settembre ore 12
Municipio di Forlì, Sala del Consiglio Comunale
ingresso piazza Saffi 8

interverranno:
Davide Drei sindaco di Forlì
Veronica Zanetti vicesindaco di Forlì
Roberto Pinza presidente Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
Monica Fantini ideatrice della Settimana del Buon Vivere
saranno inoltre presenti alcuni rappresentanti di aziende, associazioni e istituzioni che sostengono l'iniziativa

La **Settimana del Buon Vivere** si svolgerà dal 20 al 27 settembre a Forlì e in Romagna e sarà inaugurata, sabato 19 settembre, dalla **Notte Verde**.



1



3


2

Conferenze di presentazione dell'evento, rispettivamente a Milano-Expo (1), Roma (2) e Forlì (3).

del Buon Vivere e Notte Verde

19 - 27 settembre 2015

LA VOCE

DAL 20 SETTEMBRE LA SETTIMANA DI EVENTI TRA FORLÌ, CESENA, RIMINI E RAVENNA

Siamo la terra del "Buon vivere'

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

DIETRO LE QUINTE 250 ASSOCIAZIONI E GRUPPI COINVOLTI

Mezza città si mobilita per l'evento «Tutto merito del gioco di squadra»

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

La settimana che fa sognare Forlì

Dalla Notte Verde di sabato 19, un ricco programma di duecento appuntamenti

il Resto del Carlino

Balli, musica, tecnologia Il Buon Vivere parte con la Notte Verde

Ricco programma, il clou in piazza dalle 20

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

di GAETANO FOGGETTI

Forlì, Cesena, Rimini e Ravenna. Dal 20 al 27 settembre la sesta edizione della kermesse

7 giorni, centinaia di eventi Romagna vuol dire qualità





CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

FORLÌ

Buon vivere, antipasto "verde"

















STEVE McCURRY
ICONS AND WOMEN

Forlì, Musei San Domenico
Piazza Guido da Montefeltro, 12 - 26 settembre 2015 – 10 gennaio 2016

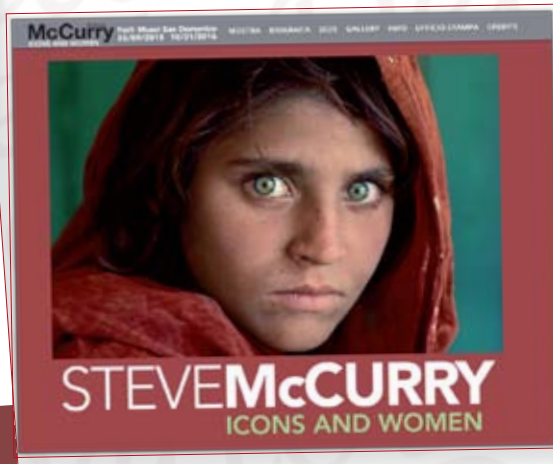
Steve McCurry è uno dei più grandi maestri della fotografia contemporanea ed è un punto di riferimento per un larghissimo pubblico, soprattutto di giovani, che nelle sue fotografie riconoscono un modo di guardare il nostro tempo e, in un certo senso, "si riconoscono". In ogni scatto di Steve McCurry è racchiuso un complesso universo di esperienze e di emozioni e molte delle sue immagini, a partire dal ritratto di Sharbat Gula, sono diventate delle vere e proprie icone, conosciute in tutto il mondo.
La nuova rassegna allestita nella prestigiosa cornice dei Musei di San Domenico a Forlì presenta una selezione delle immagini più famose di Steve McCurry insieme ad alcuni lavori recenti e ad altre foto non ancora pubblicate nei suoi numerosi libri. Il percorso espositivo, curato da Biba Giacchetti, propone un viaggio intorno all'uomo e al nostro tempo, in una inedita declinazione al femminile.
Il punto di arrivo è infatti il ritratto della ragazza afgana nel campo profughi di Peshawar, diventato ormai una icona assoluta della fotografia mondiale, ma anche un simbolo della speranza di pace che sembra impossibile in un mondo agitato da guerre ed esodi di massa. Sarà esposto, accanto alla sala dell'Ebe di Canova, insieme ad altri due scatti, uno inedito ed uno realizzato da McCurry a distanza di oltre 17 anni, dopo averla finalmente ritrovata, come documentato nel video di National Geographic proiettato in mostra.
Il punto di partenza è una straordinaria galleria di ritratti e di altre foto in cui la presenza umana è sempre protagonista, anche se solo evocata. Il suggestivo allestimento, che Peter Bottazzi ha concepito esclusivamente per questa mostra, invita ad un percorso di scoperta, che progressivamente si raccoglie in un universo pienamente femminile, che ci viene incontro con i suoi sguardi e ci coinvolge con la sua dimensione collettiva, in una sorta di girotondo dove si mescolano età, culture, etnie, che McCurry ha saputo cogliere con straordinaria intensità.
La mostra comprende inoltre una sezione dedicata alla guerra, alla violenza e alle atrocità di cui, purtroppo, l'umanità sa rendersi protagonista e che McCurry ha documentato con il suo obiettivo di reporter, allestita in una sorta di vertigine che il visitatore dovrà attraversare per raggiungere un ulteriore ambiente, dove vincerà la poesia, l'accoglienza, la pace e dove le donne saranno ancora protagoniste.
La rassegna comprende oltre 180 foto di vari formati, selezionate da Biba Giacchetti insieme a Steve McCurry ed è completata da una audioguida a disposizione di tutti i visitatori e inclusa nel biglietto nella quale il grande fotografo racconta in prima persona le sue foto con aneddoti e appassionanti testimonianze. Sarà inoltre disponibile in mostra un ulteriore video dedicato ai suoi viaggi e al suo modo di concepire la fotografia. Per raccontare l'avventura della sua vita e della sua professione, per seguire il filo rosso delle sue passioni, per conoscere la sua tecnica, ma anche per condividere la prossimità con la sofferenza, con la gioia e con la sorpresa. «Ho imparato a essere paziente. Se aspetti abbastanza, le persone dimenticano la macchina fotografica e la loro anima comincia a librarsi verso di te».
Oltre ad una ormai vasta pubblicistica su McCurry, sarà disponibile nel bookshop della mostra il volume McCurry/Icons, curato da Biba Giacchetti, che presenta una selezione di 50 delle sue foto belle o più famose o per le quali McCurry nutre un particolare sentimento. In una lunga conversazione tra i due, per la prima volta Steve McCurry racconta le sue icone, svelandone spesso i retroscena.
Promossa dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e dal Comune di Forlì in collaborazione con la Settimana del Buon Vivere, la mostra è organizzata e prodotta da Civita in collaborazione con Sud-Est57. La sua vernice, il 25 settembre, troverà spazio all'interno della Settimana del Buon Vivere, che ospiterà altresì un incontro-intervista con Steve McCurry al teatro Diego Fabbri, alle 17, condotto da Gianni Riotta.

Forlì
Musei San Domenico
26/09/2015
10/01/2016

Promossa da | in collaborazione con | Organizzazione e promozione | Media partner

Steve McCurry.
Musei San Domenico -















Icons and women

- 26 settembre - 10 gennaio 2016

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Dir. Resp.: Andrea Cangini
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Sezione: SVILUPPO

LA MOSTRA S'INAUGURA DOMANI AL SAN DOMENICO. OGGI ALLE 17 IL FOTOREPORTER STATUNITENSE SARÀ AL TEATRO DIEGO FA

«Il senso viscerale della bellezza» secondo l'autore di 'Ragazza afgana

CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO

Dir. Resp.: Pietro Cancato
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Sezione: SVILUPPO

ICONS AND WOMEN STEVE MCCURRY

Tutti i colori del mondo negli occhi delle donne

In un allestimento suggestivo e teatrale



CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

Dir. Resp.: Pietro Cancato
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Sezione: SVILUPPO

L'EVENTO

Steve McCurry a Forlì accolto da una folla

● SERVIZI alle pagine 5, 36 e 37



La mostra inaugurata ieri durerà fino al 10 gennaio

Il giorno di Mc Curry

Il pubblico in coda per il fotoreporter



LA VOCE

Dir. Resp.: Stefano Andrini
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Sezione: CULTURA

Centinaia per le foto di Mc Curry Tutti in fila

SAN DOMENICO Una marea di gente in questo week end ha fatto una lunga coda prima di ammirare le immagin

METE D'ITALIA E DELMONDO

Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

"Icons and women" di Steve Mc Curry

LA VOCE

Dir. Resp.: Stefano Andrini
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Sezione: SVILUPPO

Mc Curry Ieri penultimo giorno di apertura
La lunga coda presidiata per evitare liti



CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

Dir. Resp.: Pietro Cancato
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Mc Curry: «Tornerò a Forlì»





Fondazione
Cassa dei Risparmi di Forlì
Forlì, c.so G. Garibaldi, 45
www.fondazionecariforli.it

Forlì, 1.10.15

Sabato 3 ottobre, per la XII edizione di Invito a Palazzo

Aperto al pubblico con visite guidate gratuite il Palazzo del Monte di Pietà

Anche la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ha aderito quest'anno ad "Invito
Palazzo" la manifestazione che da 12 anni promuove l'apertura al pubblico, il prim
sabato di ottobre, delle sedi storiche delle banche e, per l'appunto, delle Fondazioni e
bancarie, manifestazione posta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubbli
Italiana e che vanta il patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali e d
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Il pubblico avrà così modo di visitare, dalle 10 alle 19 di sabato 3 ottobre, non solo u
degli edifici più eleganti - per unanime giudizio degli storici dell'architettura - d
Forlì rinascimentale, ma anche di conoscere la collezione d'arte della Fondazione,
raccoglie opere - tra gli altri - di Innocenzo da Imola, Palmezzano, Menzoc
Cagnacci, Cignani, Giani, Previati e Lega.

Non solo: il pubblico potrà visitare anche l'antiquarium ricavato sotto il Palazzo de
Monte di Pietà, unica area archeologica conservata in situ della Forlì alto-medie
così come potrà approfittare dell'occasione per visitare la mostra temporanea dec
a Giordano Viroli che aprirà, sempre nella giornata di sabato, alle 11, nei locali ch
primi ospitarono nel Cinquecento il servizio di prestito su pegno.

Per rendere ancora più proficua la visita, la Fondazione ha organizzato 4 diverse
guidate gratuite alle 10, alle 12, alle 16 ed alle 17.

Per maggiori informazioni è possibile chiamare lo 0543-1912025.

tf. 0543-1912025 / fax 0543-1912049 - eventi@fondazionecariforli.it

XIV Edizione

invito a Palazzo
ARTE E STORIA NELLE BANCHE E NELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

ABI Associazione Bancaria Italiana

XIV Edizione
Sabato, 3 ottobre 2015
Dalle 10.00 alle 19.00 - ingresso gratuito

Associazione Bancaria Italiana
Banca Carige
Banca Carige Italia
Banca Cesare Ponti
Banca CR Firenze
Banca dell'Adriatico
Banca di Credito Cooperativo di Cambiano
Banca di Imola
Banca di Sassari
Banca Etruria
Banca Federico Del Vecchio
Banca Finnat
Banca Monte dei Paschi di Siena
Banca Popolare del Cassinate
Banca popolare dell'Emilia Romagna
Banca Popolare di Bergamo
Banca Popolare di Milano
Banca Popolare di Sondrio
Banca Popolare di Spoleto
Banca Popolare di Vicenza
Banca Popolare Sant'Angelo
Banco di Brescia
Banco di Desio e della Brianza
Banco di Napoli
Banco di Sardegna
Banco Popolare
BNL Gruppo BNP Paribas
Carifano
Carisbo
Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna
Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia
Cassa di Risparmio del Veneto
Cassa di Risparmio di Asti
Cassa di Risparmio di Cento
Cassa di Risparmio di Cesena
Cassa di Risparmio di Fermo
Cassa di Risparmio di Fossano
Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia
Cassa di Risparmio di Ravenna
Cassa di Risparmio di San Miniato
CREDEM
Credito Bergamasco - Banco Popolare
Credito Siciliano
Credito Valtellinese
Deutsche Bank
Intesa Sanpaolo
SANFELICE 1893 Banca Popolare
UniCredit

Ente Cassa di Risparmio di Firenze
Fondazione Carichieti
Fondazione Carige
Fondazione Cariparma
Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi
Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto
Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia
Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro
Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia
Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna
Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni
Fondazione Cassa di Risparmio di Viterbo
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna
Fondazione CRT
Fondazione Livorno
Fondazione Monte dei Paschi di Siena
Fondazione Tercas
Fondazione Sicilia
Fondazione Varrone

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

Con il Patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Con il Patrocinio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

In partnership con ACRI Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa

In collaborazione con TRENITALIA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE, UNPLI

Per informazioni - Tel 06 6767400 dalle 10.00 alle 18.00 - invito4palazzo@abi.it - http://palazzi.abi.it/





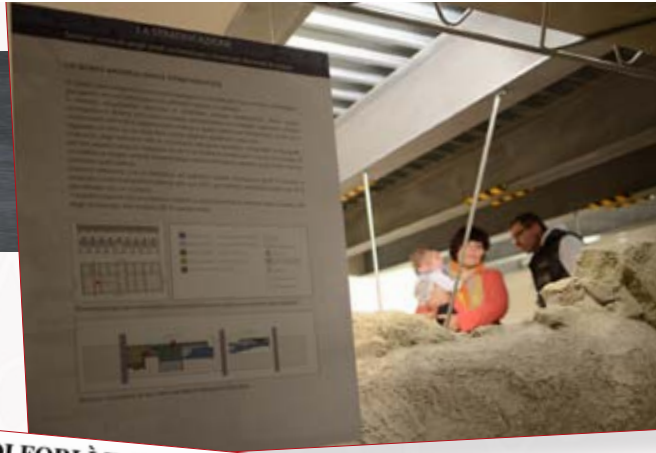






"Invito a Palazzo"

3 ottobre 2015





CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

Sezione: CULTURA

Dir. Resp.: Pietro Carlucci

Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 03/10/15

Estratto da pag.: 5

Foglio: 1/1

"INVITO A PALAZZO"

Cariromagna apre le porte
Visite anche alla Fondazione

FORLÌTODAY ≡ Sezioni **Cultura**



Aperto al pubblico con visite guidate gratuite il Palazzo del Monte di Pietà

Palazzo del Monte di Pietà

Dal 03/10/2015 Al 03/10/2015 Ore dalle 10 alle 19

Anche la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ha aderito quest'anno ad "Invito a Palazzo" la manifestazione che da 12 anni promuove l'apertura al pubblico, il primo sabato di ottobre, delle sedi storiche delle banche e, per l'appunto, delle Fondazioni ex-bancarie, manifestazione posta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana e che vanta il patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali e del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

magna







Forlì
Palazzo ex Monte di Pietà
Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
Corso Garibaldi, 45

Visite ad ingresso libero dalle 10.00 alle 19.00.
Visite guidate gratuite alle 10, 12, 15 e 17 all'antiquarium medievale ricavato nel piano interrato e alla quadreria esposta negli uffici del piano nobile (da Marco Palmezzano a Silvestro Lega) senza bisogno di prenotazione.

Il Palazzo del Monte, costruito nella prima metà del Cinquecento in bellissimo bronzo, presenta una facciata semplice e imponente, coronata da un bel cornicione con merlature in legno e pietra riferita alla fine del Settecento. I capitelli di ordine dorico sono in marmo, quelli di ordine ionico e composito, così come la trabeazione, sono in arenaria. Nel 1931 il carattere originario della facciata venne fortemente alterato con l'apertura degli archi ciechi al piano terra. Al pianterreno, nella sala a sinistra della scala scala con copertura a volte, è conservato un affresco seicentesco raffigurante una Pietà con i Santi Mercuriale e Valentino. Al primo piano si possono ammirare – oltre alla quadreria della Fondazione (che raccoglie i maggiori artisti locali, da Palmezzano a Lega) – alcuni capitelli in marmo con lo stemma degli Orsi/Aldi e due volte a sinistra, tipiche della cultura rinascimentale locale. I recenti scavi nel piano interrato hanno, infine, portato alla luce le fondamenta delle case tardo-medievali e del palazzo della famiglia Orsi sulle cui rovine fu edificato il Monte.

Imola, Bologna
Sede della Direzione Generale e degli Uffici di Presidenza
Banca di Imola
Via Emilia, 196

I locali direzionali della Banca, con parti che risalgono al periodo medievale, conservano oggi la struttura di casa-bottega, acquisita nel XVIII secolo, sviluppandosi su più piani. Un portugio, perfettamente conservato, testimonia i sistemi di difesa attuati in quell'epoca. Le cinghiare e il cornicione della scalinata sono stati realizzati, in un'unica fusione di bronzo, dallo scultore contemporaneo Cesare Ronchi. Tra i dipinti più prestigiosi, "Io Sposalizio Mistico di S. Caterina" opera di Innocenzo Francucci (1490).

LA VOCE

Dir. Resp.: Stefano Andrini

Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 03/10/

Estratto da pag.:

Foglio:

Sezione: CULTURA

OGGI APERTURA STRAORDINARIA DEI PALAZZI SEDE DELLA BANCA E DELLA FONDAZIONE

24 ORE
ITALIA

Notizie ▸ Italia

Invito a Palazzo: porte aperte in 96 palazzi storici delle banche italiane

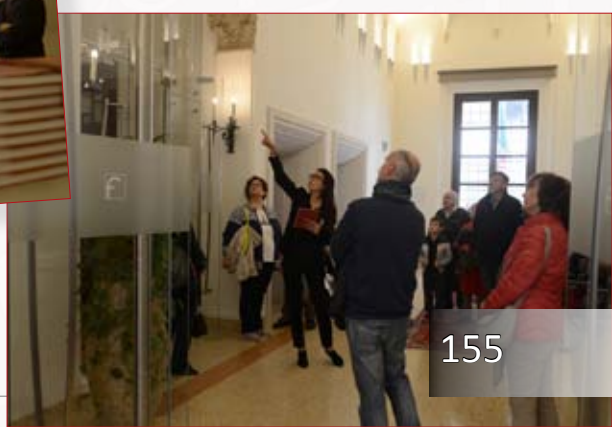
24 settembre 2013



Palazzo Altieri e Palazzo de Carolis a Roma, Palazzo Magnani a Bologna, Palazzo Salimbeni a Siena, gioielli architettonici del '900, fra cui Palazzo Piacentini, sempre nella capitale, o la UniCredit Tower a Milano, entrata a fare parte dei dieci grattacieli più belli al mondo. Porte aperte nei palazzi storici e nei gioielli architettonici del '900 delle banche italiane. Sabato 5 ottobre è di scena la XII edizione di Invito a Palazzo, manifestazione promossa dall'Abi, che ogni anno, per un'intera giornata, mette in mostra opere d'arte e capolavori conservati nelle sedi storiche delle banche. In 50 città italiane saranno aperti 96 palazzi di 58 banche. La manifestazione si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana, con il patrocinio del ministero per i Beni e le Attività Culturali e del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.







Concerto Orchestra "Luigi Cherubini"

Chiesa San Giacomo

Comunicato Stampa 18 novembre 2015

Un intenso fine settimana all'insegna degli appuntamenti musicali in collaborazione con Ravenna Festival

In attesa del grande evento di domenica 22 novembre, con il concerto dell'Orchestra "Luigi Cherubini" diretta dal Maestro Riccardo Muti, la città di Forlì ed il suo comprensorio ospiteranno altri due importanti appuntamenti musicali organizzati in collaborazione con Ravenna Festival.
Nella giornata di domani, giovedì 19 novembre, infatti, l'IRST-IRCCS di Meldola ospiterà alle 17 la proiezione sul grande schermo della Sala Tison del "Falstaff" di Verdi prodotto dal Festival di Ravenna nel 2013. Il capolavoro che chiude la parabola creativa del maestro di Busseto sarà proposto nel fortunato allestimento ideato da Cristina Mazzavillani Muti che ambienta l'opera nei luoghi verdiani: la casa natale di Roncole, il teatrino di Busseto e Villa Sant'Agata, con la sua facciata "giallo Parma" e il suo grande parco, luoghi che rivivono in scena attraverso la magia di proiezioni con le immagini catturate dagli scatti fotografici di Miriam Anconelli, Luca Concas e Martina Zanzani del progetto VerdiWeb promosso dal Ravenna Festival. Sul fronte musicale protagonista dell'opera è ancora una volta l'Orchestra Giovanile "Luigi Cherubini", in questo caso diretta dal Mo. Nicola Paszkowski. La proiezione è aperta a tutti ad ingresso libero, mentre ai degenti sarà data la possibilità, in alternativa, di seguire l'opera verdiana anche direttamente sui monitor presenti nelle loro stanze.
Nella mattinata di venerdì 20 novembre, poi, 400 studenti delle scuole di musica di tutto il comprensorio forlivese, sia pubbliche sia private, potranno assistere alla prova generale del concerto in programma domenica sera alla Chiesa di San Giacomo, e ascoltare così in prima persona i consigli e le indicazioni che Riccardo Muti darà ai musicisti dell'Orchestra Giovanile da lui stesso voluta e fondata nel 2004, occasione di incontro e di formazione davvero più unica che rara con uno dei massimi direttori d'orchestra viventi.









RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Il maestro assediato dagli studenti a caccia di un autografo. Domani il concerto

MUTI SUPERSTAR

I ragazzi incontrano Muti: «Che emozione»

Gli studenti al San Giacomo hanno anche assistito alle prove del concerto di domani

Corriere

Sezione: CULTURA

L'11 dicembre il maestro tornerà poi al Palafiera per accompagnare al piano Anna Netrebko e Yusif Eyvazov a sostegno della Comunità di Saludecio

Riccardo Muti, sodalizio con Forlì

In concerto con l'Orchestra Cherubini composta interamente da talenti sotto i 30 anni

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

L'ATTESA LA GIOIA DI CHI HA CONQUISTATO IL BIGLIETTO

Tutti in fila per il maestro «Un concerto memorabile, non potevamo mancare»



CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

FORLÌ

Muti, prove generali davanti agli studenti



Riccardo Muti, prova aperta per 400 studenti forlivesi





RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Sezione: SVILUPPO

«Muti dimostra che Forlì deve puntare in alto»

Pinza sul successo del concerto

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Sezione: CULTURA

Applausi per Muti al San Giacomo «Questo è il tempio della musica»

Con l'orchestra 'Cherubini' ieri ha incantato l'auditorium

CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ

Sezione: CULTURA

Ieri sera il maestro ha dato il via con un minuto d'anticipo guidando i giovani dell'Orchestra "Cherubini" davanti ad oltre 600 persone

Muti incanta, magia a San Giacomo

Comune e Fondazione lo premiano e lui regala la bacchetta al sindaco Drei

forlitoday.it

FORLITODAY

Riccardo Muti incanta il San Giacomo: le foto del concerto

L'11 dicembre prossimo il maestro ritornerà al Palafiera per esibirsi al pianoforte insieme al soprano Anna Netrebko e al tenore Yusif Eyvazov

Invito per la stampa

Martedì 15 dicembre alle 11 presso la Sala del Consiglio
della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì

Predisposto dalla Fondazione un nuovo bando per favorire la partecipazione attiva degli over 70 alla vita della comunità

Tenuto conto del fatto che nel distretto forlivese le persone *over 70* anni rappresentano oltre
dell'intera popolazione, e che su un gruppo sociale così ampio è doveroso investire non
termini di assistenza ma, più in generale di benessere, ovvero di coinvolgimento at
Fondazione ha deciso di affiancare agli interventi "storici" come il "Protocollo di inte
sostegno alla domiciliarità" e il progetto "Assistenza Domiciliare Alzheimer" una nuova i
volta ad aiutare gli anziani a rapportarsi con l'ambiente in cui vivono sollecitandoli ad u
partecipazione attiva alla vita della comunità, promuovendo ad esempio
intergenerazionali come valore comunitario.
Lo strumento adottato sarà quello del bando – denominato "Generazione over" - fi
sostenere non solo l'apertura, il radicamento e il potenziamento di spazi dedicati agli a
tutte quelle iniziative atte a migliorarne il livello di benessere e la qualità della vita
integrata a livello di servizi e di enti/istituzioni coinvolti.
Per illustrare in maniera puntuale destinatari e caratteristiche di questo nuov
Fondazione ha programmato un incontro con la stampa per

Martedì 15 dicembre alle 11
presso la Sala del Consiglio della Fondazione della Cassa dei Risparmi d
(in c.so Garibaldi, 45)

cui interverranno:
- Roberto Pinza, presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì,
- Andrea Severi, segretario generale della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì,
- Angelica Sansavini, coordinatrice della Commissione per il Volontariato e la Fila

Confidando sulla Vostra presenza, cogliamo l'occasione per porgere i più cor

p.Area Relazioni
Paolo Ram

Forlì, 3.12.15

Area Relazioni ed Eventi
☎ 0543-1912.025 – fax 0543-1912049
e.mail: fondazione@fondazionecariforli.it

BANDO

"Generazione over"

Il contesto di riferimento

La popolazione anziana *over 70* anni del nostro territorio ha davanti a sé consistenti aspettative di vita: si tratta dunque di un gruppo demografico che può sì rappresentare criticità assistenziali sul piano individuale e collettivo, ma che occorrerebbe viceversa valorizzare come risorsa per se stessi e per la società.

Nel distretto forlivese le persone *over 70* anni sono 32.668[1] (dato al 1 gennaio 2014) e rappresentano il 17,4 % dell'intera popolazione: la fascia più fragile, ossia *over 74* anni, attualmente è pari al 26.661 unità rappresentando il 14,2% della popolazione (va segnalato, inoltre, che il 35% di questi anziani vivono soli), ma è previsto in proiezione per il 2020 un aumento al 15,1%, con un incremento di 3.000 unità.

I modelli di assistenza sanitaria affermatisi negli ultimi anni si sono caratterizzati, in primo luogo, per un modello di salute inteso come processo dinamico e permanente e come condizione da promuovere e migliorare nel corso dell'intera esistenza. Anche il ruolo della prevenzione viene assunto dagli operatori non solo in termini di prevenzione primaria, ma anche di tempestività della diagnosi e della prevenzione delle complicanze. Infine, con riferimento alle strategie di gestione delle patologie croniche viene adottato un approccio integrato, che prevede la continuità dell'assistenza.

Gli anziani dunque costituiscono un gruppo su cui non solo è importante "investire" in termini di salute – perché fragili e più esposti agli effetti sulla salute di condizioni ambientali e psico-sociali sfavorevoli – ma che presenta anche un grosso potenziale da esprimere, anche in termini di benessere.

Dovrebbe essere quindi una popolazione di cui prendersi cura sia per poter limitare gli interventi di assistenza sociosanitaria più impegnativi e dispendiosi, sia anche per promuoverne il contributo a progetti innovativi e lungimiranti per una "anzianità attiva".

Le Fondazioni di origine bancaria possono svolgere oggi un ruolo fondamentale per la costruzione del *nuovo welfare di comunità*, un modello di welfare che supera quello tradizionale, realizzato da una pluralità di attori, sostenibile, equo, accessibile e promotore di comportamenti responsabili e di cittadinanza attiva.

La Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì già da tempo e attraverso numerose iniziative – ultima in ordine di tempo la IV edizione del Bando "Territori di comunità", rivolto ai giovani – si è inserita in tale prospettiva: attraverso questo nuovo Bando si intende promuovere la costruzione di un welfare di comunità attraverso il sostegno ad attività e servizi innovativi rivolti agli anziani che, pur presentando esigenze di assistenza e di cura, non beneficiano di aiuti da parte delle strutture pubbliche.

L'invecchiamento della popolazione ha determinato una situazione di crescente – e sempre più pressante – criticità in termini di risposta e sostenibilità dei servizi offerti: alla fragilità del tradizionale sistema di welfare si accompagna una fragilità familiare che, anche a causa della difficile e perdurante crisi economica, non riesce a far fronte ai molteplici e differenziati bisogni e desideri della popolazione anziana.

[1] Fonte Settore Politiche di welfare U.O. Anziani Comune di Forlì

- aiutare gli anziani a rapportarsi con l'ambiente in cui vivono, prevenire la solitudine anche sollecitandoli ad un ruolo di partecipazione attiva alla vita della comunità: si pensi ad esempio alla partecipazione civica, all'impiego del tempo libero, alla formazione permanente, all'attività fisica, alla fruizione ed alla vivibilità degli spazi;
- promuovere i legami intergenerazionali come valore sociale in un'ottica di consolidamento delle relazioni a partire dalla famiglia fino ad arrivare all'intera comunità di appartenenza;
- contribuire ad attivare un sistema integrato con le famiglie e tutti gli altri attori pubblici e privati del territorio al fine sia di rafforzare i servizi di assistenza e cura già presenti, sia d promuovere le reti tra i vari soggetti coinvolti, in un'ottica di miglioramento della qualità dell vita non solo degli anziani ma della collettività;
- favorire la partecipazione del "Terzo settore" alla formulazione di progetti atti ad offrire serv di comunità, articolati e flessibili, che rispondano non solo alle esigenze di cura degli anzia ma che offrano nuove opportunità relazionali, ricreative e di valorizzazione delle risorse ciascuna persona.

In questo senso dunque la Fondazione sosterrà non solo le proposte progettuali finaliz all'apertura, al radicamento e al potenziamento di spazi dedicati agli anziani, ma intende favorire tutte quelle iniziative atte a migliorarne il livello di benessere e la qualità della vita in un'ottica integrata a livello di servizi e di enti/istituzioni coinvolti.

Art. 2 – Destinatari ammissibili

Le tipologie di destinatari ammissibili al fine della presentazione di idee progettuali rispondenti al presente Bando sono:
- enti privati privi di scopo di lucro e organizzazioni di volontariato di cui alla legge 266/91, iscritte all'albo o di fatto;
- cooperative sociali di cui alla legge 381/1991 e successive modificazioni ed integrazioni;
- consorzi di cui all'articolo 8 della legge 381/1991 e successive modificazioni e integrazioni;
- enti ecclesiastici civilmente riconosciuti.

Le organizzazioni richiedenti devono avere la sede legale e/o operativa nel territorio di intervento della Fondazione di cui all'art. 1, comma 3 dello Statuto e devono essersi costituite da almeno 2 anni alla data di presentazione della richiesta.

Art. 3 – Tipologia degli interventi finanziabili

La Fondazione intende sostenere, in via sperimentale, interventi mirati all'offerta di servizi innovativi a favore degli anziani, nonché alla costruzione di reti, all'integrazione ed al potenziamento di servizi

Bando "Generazione Over"

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Dir. Resp.: Andrea Cangini
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 16/12/15
Estratto da pag.: 5
Foglio: 1/1

Sezione: SERVIZI ALLA PERSONA

FONDAZIONE SONO 32.668 GLI OVER SETTANTA FORLIVESI. OBIETTIVO DEL BANDO: OFFRIRE PIÙ SERVIZI E COSTRUIRE UNA RETE DI RELAZIONI

Progetti per i nonni della città: a disposizione 300mila euro in due anni





FORLÌTODAY

CRONACA EVENTI ZONE SEGNALA

ZONE Centro Storico Bertinoro Dovadola Rocca San Casciano Santa Sofia Forlimpopoli Predappio Cà C

Un ruolo per gli anziani nella vita della comunità: la Fondazione investe 300mila euro

Il bando si rivolge agli enti privati privi di scopo di lucro, alle organizzazioni di volontariato, alle cooperative sociali e loro consorzi e agli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

Dir. Resp.: Pietro Caricato
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 16/12/15
Estratto da pag.: 5
Foglio: 1/2

Sezione: SERVIZI ALLA PERSONA

FORLÌ

Generazione Over
Nuovi contributi
per gli anziani

● GIANARDI a pagina 5

"Generazione Over" La Fondazione finanzia progetti per gli anziani

LA VOCE

Dir. Resp.: Stefano Andrini
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 16/12/15
Estratto da pag.: 15
Foglio: 1/1

Sezione: SERVIZI ALLA PERSONA

Comunità, per gli Over 70 un ruolo

BANDO La Fondazione mette a disposizione 300mila euro per favorire la partecipazione alla città

Libro Strenna 2015 "Forlì. Dieci storie



Fondazione
Cassa dei Risparmi di Forlì
Forlì, c.so G. Garibaldi, 45
www.fondazionecariforli.it

Forlì, 17.12.15

Sabato 19 dicembre alle 17 all'Auditorium Cariromagna

Dedicato alle grandi mostre del San Domenico il libro strenna di Fondazione e Cariromagna del 2015

In attesa della grande mostra su Piero della Francesca che inaugurerà il 13 febbraio 2016, sabato 19 dicembre alle 17 la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e la Cariromagna ripercorreranno all'Auditorium di via Flavio Biondo i dieci anni di grandi mostre promosse presso i Musei San Domenico presentando il libro strenna 2015 dedicato per l'appunto a "Forlì. Dieci storie di grande arte. 2005-2015"
"Partendo da occasioni locali ed entrando nella grande storia artistica nazionale e internazionale – ricorda Antonio Paolucci nella premessa al volume - abbiamo concepito e pazientemente costruito gli eventi del San Domenico.
Forlì è diventata città d'arte come Ferrara, come Venezia, come Firenze ma le sue mostre si distinguono sempre da quelle di Ferrara, di Venezia, di Firenze per un taglio particolare, per una interpretazione nuova, per una rilettura critica fino a ieri inedita".
"L'anniversario che oggi celebriamo con questo volume fotografico – conclude quindi il direttore dei Musei Vaticani - è il decennale di quello che può essere considerato un miracolo italiano, il miracolo di una città che ha voluto darsi una riconoscibile identità culturale e che, per riuscirci, ha saputo aggregare un blocco compatto di inventiva culturale, di determinazione politica e di risorse economiche guidandolo, senza incertezze e senza ripensamenti, al risultato".
Oltre ad Antonio Paolucci, presidente della Commissione scientifica delle esposizioni, interverranno alla presentazione Davide Drei, sindaco del Comune di Forlì, Roberto Pinza, presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, Adriano Maestri, presidente della Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna, Piergiuseppe Dolcini, già presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, Alessandro Lucchi, architetto progetti di allestimento e Gianfranco Brunelli, coordinatore generale delle esposizioni.
L'ingresso all'incontro è libero.

tf. 0543-1912025 / fax 0543-1912049 - eventi@fondazionecariforli.it

FONDAZIONE

CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA



Sabato 19 dicembre 2015 - ore 17.00
Auditorium Cariromagna (Forlì, via Flavio Biondo 16)

Presentazione del libro strenna 2015

Forlì. Dieci storie di grande arte 2005-2015

Interverranno

Davide Drei
Sindaco del Comune di Forlì
Roberto Pinza
Presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
Adriano Maestri
Presidente della Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna
Pier Giuseppe Dolcini
già Presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
Alessandro Lucchi
Architetto progetti di allestimento
Gianfranco Brunelli
Coordinatore generale delle esposizioni
Antonio Paolucci
Presidente della Commissione scientifica delle esposizioni







di grande arte 2005-2015"

19 dicembre 2015



CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

Sezione: CULTURA

Dir. Resp.: Pietro Caricato
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 19/12/15
Estratto da pag.: 7
Foglio: 1/1

Oggi alle 17 la presentazione del libro strenna 2015 della Fondazione

Le mostre che hanno cambiato tutto

Un libro sui dieci anni di esposizioni al San Domenico

FORLÌTODAY ≡ Sezioni **Cultura** Segnala Evento ACCEDI



INCONTRI

E' dedicato alle grandi mostre del San Domenico il libro strenna di Fondazione e Cariromagna del 2015

Auditorium Cariromagna

Dal 19/12/2015 Al 19/12/2015 Ore 17





RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Sezione: CULTURA

Dir. Resp.: Andrea Cangini
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 19/12/1
Estratto da pag.: 2
Foglio: 1

PRESENTAZIONI

Fondazione, arriva il libro strenna sulle grandi mostre





Donato un angiografo





Fondazione
Cassa dei Risparmi di Forlì
Forlì, c.so G. Garibaldi, 45
www.fondazionecariforli.it

Forlì, 23.12.15

Donato un nuovo angiografo all'Unità Operativa di Cardiologia

Sarà intitolato al prof. Franco Rusticali

Anche nell'imminenza della pausa natalizia prosegue l'attività di confronto delle commissioni consiliari della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì con i diversi referenti pubblici e privati del territorio per definire insieme scelte e progetti a sostegno del suo sviluppo. In quest'ottica è stato concordato con la direzione dell'Ausl Romagna l'acquisto di un nuovo angiografo (completo di iniettore e poligrafo) che sarà assegnato all'unità operativa di cardiologia e che sarà intitolato al prof. Franco Rusticali, scomparso due giorni fa. Il prof. Rusticali aveva infatti sempre cercato di assicurare l'eccellenza del proprio reparto anche sul fronte della strumentazione tecnica, tanto che ancora nell'ultima conversazione con il dottor Galvani, attuale direttore dell'U.O. di Cardiologia, aveva avuto occasione di discutere proprio di questo strumento d'avanguardia.

Questa nuova acquisizione consentirà, infatti, di potenziare la dotazione tecnologica dell'ospedale forlivese mettendo inoltre a disposizione un secondo angiografo digitale (l'acquisto di quello attualmente in uso risale al 2011) in caso di fermo del primo e per le applicazioni cardiovascolari non solo di emodinamica.

"L'angiografo di ultima generazione – chiarisce il prof. Marcello Galvani - garantirà alla nostra Unità Operativa il raggiungimento dei più alti livelli di cura e di assistenza al paziente. Inoltre consentirà un sensibile aumento dell'attività diagnostica e terapeutica nei confronti dei pazienti forlivesi".

"La dotazione di nuove attrezzature all'avanguardia all'interno delle strutture sanitarie di Ausl Romagna – conferma il prof. Marcello Tonini, direttore generale dell'Ausl Romagna - consente di elevare il livello della qualità reso ai nostri cittadini. Quando la loro acquisizione, come in questo caso, avviene attraverso il contributo di una Fondazione bancaria, rappresenta un ulteriore valore aggiunto, che sta a testimoniare il forte senso di appartenenza di una comunità. Rivolgo quindi il mio profondo ringraziamento al presidente della Fondazione Cassa Risparmio di Forlì, per l'importante contributo economico e la sensibilità dimostrata, convinto che solo attraverso la collaborazione fattiva fra le istituzioni sanitarie e tutte le istanze economiche e sociali presenti sul territorio, sia possibile dare impulso alla crescita di questa grande Azienda, impegnata con i suoi professionisti a dare risposte di qualità alla popolazione di riferimento".

"Oltre che per il suo rilievo scientifico e la sua entità economica – concorda Roberto Pinza, presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì – quest'ultima donazione riveste particolare importanza perché conferma la decisa volontà della Fondazione di continuare a collaborare con l'Ausl romagnola per assicurare ai cittadini il mantenimento degli attuali livelli di eccellenza nell'assistenza sanitaria in tutti gli ambiti. Se ve ne saranno le condizioni, la Fondazione non farà quindi mancare il proprio appoggio già nel 2016 anche alle altre importanti richieste pervenute a partire da quelle del settore oncologico".

tf. 0543-1912025 / fax 0543-1912049 - eventi@fondazionecariforli.it





In ricordo del Prof. Franco Rusticali



FORLÌTODAY

ZONE Centro Storico Forlimpopoli Santa Sofia Modigliana Meldola Dovadola Foro Boario Ospedaletto-Pianta Tutte le zone »

CRONACA EVENTI ZONE SEGNALAZIONI SEZIONI

Donato dalla Fondazione un nuovo angiografo all'Unità Operativa di Cardiologia

"Oltre che per il suo rilievo scientifico e la sua entità economica – concorda Roberto Pinza, presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì – quest'ultima donazione riveste particolare importanza"

Redazione · 22 Dicembre 2015

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Sezione: POLITICA LOCALE

Dir. Resp.: Andrea Cangini
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 24/12/15
Estratto da pag.: 5
Foglio: 1/1

LA DONAZIONE

Un angiografo in sua memoria

Sezione: POLITICA LOCALE

LA VOCE

Dir. Resp.: Stefano Andrini
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 24/12/15
Estratto da pag.: 27
Foglio: 1/1

In Cardiologia l'omaggio a Rusticali

L'angiografo si deve al contributo della Fondazione ed è il primo gesto per onorare la memoria dell'ex sindaco medico

FORLI'24ORE.it

Home

angiografo

23 dicembre 2015 - Forlì, Cronaca, Sanità, Società

Salute, la Fondazione CariForlì dona un angiografo all'Ausl Romagna



Lo strumento sarà intitolato al dottor Franco Rusticali

Corso Alta Formazione "Ma

Invito per la stampa

Mercoledì 3 dicembre alle 11.30 presso la Sala del Consiglio
del Palazzo del Monte di Pietà

Al via il corso di alta formazione per Manager d'impresa locale per lo sviluppo globale

Mercoledì 3 dicembre prenderà il via presso il palazzo di residenza della Fondazione il primo corso d'alta formazione per "Manager d'impresa locale per lo sviluppo globale" promosso dal *Comitato 4progress* (composto da CNA, Confcooperative, Legacoop Romagna e Unindustria) con il contributo della Fondazione nell'ambito del "Progetto integrato per un nuovo sviluppo culturale di comunità".
Il progetto formativo intende promuovere concrete possibilità occupazionali in linea con lo sviluppo identitario del territorio della Romagna coinvolgendo 11 giovani neo-laureati che per 6 mesi saranno chiamati a svolgere un tirocinio formativo retribuito presso le principali Aziende e Cooperative della Romagna. Al termine del tirocinio, in base alle esigenze delle aziende, potrà essere attivato anche un periodo di educational all'estero presso realtà selezionate in collaborazione con le imprese ospitanti del territorio.
Per illustrare questo nuovo percorso di valorizzazione del patrimonio economico e culturale della nostra Comunità è stato programmato un incontro con la stampa per

Mercoledì 3 dicembre alle 11.30
presso la Sala del Consiglio del Palazzo del Monte di Pietà
(a Forlì, in c.so Garibaldi, 45)

cui interverranno:
- Roberto Pinza, presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì,
- Monica Fantini, direttore generale di Legacoop Romagna
- i rappresentanti del *Comitato 4progress*

Confidando sulla Vostra presenza, cogliamo l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

p. Area Relazioni ed Eventi
Paolo Rambelli

Forlì, 1 dicembre 2014



Fondazione
Cassa dei Risparmi di Forlì
Forlì, c.so G. Garibaldi, 45
www.fondazionecariforli.it

Forlì, 14.12.15

La Fondazione mette in rete i progetti di formazione "Officina giovani" e "Manager dell'Impresa Locale per lo Sviluppo Globale"

La Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ha posto le condizioni per mettere in rete i due progetti di formazione "Officina giovani" e "Manager dell'Impresa Locale per lo Sviluppo Globale" dando così vita ad un progetto integrato capace di promuovere l'inserimento lavorativo di neodiplomati, da una parte, e neolaureati, dall'altra, attraverso l'attivazione di percorsi formativi all'interno delle imprese del territorio.
I due progetti sono organizzati dal *Comitato For Progress* - costituitosi lo scorso anno per organizzare il progetto dedicato ai neolaureati e allargato quest'anno a comprendere *Unindustria Forlì-Cesena, Confcooperative Forlì-Cesena, Legacoop Romagna, Il punto e a capo ass. culturale cooperativa, CNA Forlì-Cesena, Confcommercio Forlì* e *Fondazione Educazione e Persona* - in collaborazione con Irecoop, Uniser e Cooperdiem.
Il nuovo progetto integrato, che ha preso il via questa mattina (*lunedì 14 dicembre*) con l'incontro di presentazione tra corsisti ed imprese presso la sede della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, si compone quindi di:
- un progetto riservato ai neo-diplomati e a chi ha frequentato corsi di formazione professionale, ovvero del progetto "Officina giovani", che nei suoi tre anni di vita ha già assicurato l'inserimento lavorativo di una ventina di giovani e che prevede 12 borse di studio/lavoro della durata di sei mesi presso imprese del territorio impegnate negli ambiti più diversi: dal sociale alla produzione industriale passando per i sistemi ricettivi e la distribuzione
- un progetto riservato ai neolaureati nelle facoltà del polo romagnolo, selezionati sulla scorta dei profili indicati dalle medesime aziende del territorio che li accoglieranno nel percorso formativo, ovvero del progetto "Manager dell'Impresa Locale per lo Sviluppo Globale", che in occasione della prima edizione, lo scorso anno, ha visto l'assunzione del 75% di coloro che hanno partecipato al percorso e che prevede 15 borse di studio/lavoro sempre della durata di sei mesi presso imprese del territorio.

Come lo scorso anno gli stage non si limiteranno ai tirocinii in azienda, ma prevederanno anche ulteriori occasioni di formazione e di confronto – al di fuori dei luoghi di lavoro - con docenti universitari, manager ed esperti del mondo della comunicazione di rilievo nazionale al fine di garantire ai corsisti un vero e proprio percorso di formazione d'alto profilo ed ampio spettro.
"Si tratta di uno strumento e di un'occasione di assoluto rilievo messi a vostra disposizione da parte delle associazioni di categoria, delle imprese e della Fondazione – hanno concordato Mirco Coriaci, presidente del *Comitato for Progress*, e Monica Fantini, vicepresidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, incontrando i ragazzi – cui siamo certi che farete corrispondere anche quest'anno, da parte vostra, un impegno di pari valore e significato".

tf. 0543-1912025 / fax 0543-1912049 - eventi@fondazionecariforli.it



Fondazione Informa

Successo per la prima edizione del corso per manager d'impresa globale per lo sviluppo locale



Dopo sei mesi di tirocinio a maggio di quest'anno si è conclusa la prima edizione del progetto formativo integrato "Manager d'impresa locale per lo sviluppo globale" promosso dal *Comitato 4Progress*, ovvero da Legacoop Romagna, Cna Forlì-Cesena, Confcoope-rative Forlì-Cesena e Unindustria Forlì-Cesena, con il sostegno finanziario della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì.
Sono stati 11 i tirocinanti che hanno preso parte al progetto, selezionati tramite un apposito bando che ha visto la partecipazione di quasi 100 neolaureati e dislocati in altrettante aziende della Romagna attive negli ambiti più diversi: dall'agro-alimentare al confezionamento, dalla grande distribuzione alle elettroforniture, dalla trasformazione dell'acciaio, della produzione di compound polimerici alla realizzazione di servizi.
Il tirocinio ha previsto, oltre a consulenze personalizzate, momenti di formazione in aula e occasioni di esperienza in azienda, anche la partecipazione ad eventi culturali di altissimo livello, come gli *experience colloquia* con i premi Nobel Eric Maskin e Amartya Sen, con il grande economista francese Jean Paul Fitoussi e con il celebre romanziere e semiologo Umberto Eco. Ai tirocinanti è stata offerta, inoltre, l'occasione di una visita guidata ad alcuni progetti altamente innovativi all'interno dell'EXPO di Milano.
Certamente anche per questo carattere originale del corso, l'obiettivo di favorire possibilità occupazionali nel nostro territorio è stato0 pienamente raggiunto, visto che si è creata un'opportunità di lavoro vera, oltre il termine del tirocinio formativo, per oltre il 70% dei ragazzi, grazie alla cura con cui è stato preparato il "placement" rispetto alle competenze dei partecipanti e alle esigenze delle aziende.



«Grazie al successo della prima edizione pilota – afferma Monica Fantini, direttore generale di Legacoop Romagna – reso possibile grazie all'impegno e alla bravura dei ragazzi e alla partecipazione delle imprese del nostro territorio, partirà entro l'anno la seconda edizione, per valorizzare il patrimonio della nostra comunità e scommettere su giovani laureati».
«Questo percorso ha rappresentato per me un momento di alta formazione personale, dovuta al giusto equilibrio tra le lezioni tenute dai diversi professori e il "lavoro sul campo" in azienda – afferma Nicola Crescente, ex tirocinante e ora dipendente presso il gruppo Cia-Conad – È stato un percorso che per molti di noi avrà un prosieguo lavorativo, aspetto importante in una situazione lavorativa difficile come quella attuale».

A cura dell'Area Relazioni ed Eventi
☎ 0543-1912025 - e.mail: eventi@fondazionecariforli.it



nager d'impresa locale per lo sviluppo globale"

l^ edizione 2014-2015

CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ

Dir. Resp.: Maria Patrizia Lanzetti
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 22/06/15
Estratto da pag.: 2
Foglio: 1/

Sezione: SVILUPPO

Alta formazione anticamera per il lavoro

Bilancio positivo per il corso promosso dal Comitato "4Progress" Fantini (Legacoop): «Siamo già pronti alla seconda edizione»



FORLÌTODAY

CRONACA EVENTI ZONE SEGNAL

In rete i progetti di formazione "Officina giovani" e "Manager dell'Impresa Locale"

"Si tratta di uno strumento e di un'occasione di assoluto rilievo messi a vostra disposizione da parte delle associazioni di categoria, delle imprese e della Fondazione"

Redazione · 14 Dicembre 2015





FORLÌTODAY Sezioni Economia

Economia

Big Data e strategie di businnes: se ne parla con il giornalista Gianni Riotta

L'incontro (promosso dal comitato 4Progress, composto da Legacoop Romagna, Confcooperative, Unindustria e Cna Forlì-Cesena nell'ambito del "Corso per Manager d'impresa locale per lo Sviluppo Globale") sarà ripartito in due sessioni

Redazione





Ufficio XI - Ambito territoriale per la provincia di Forlì-Cesena

Oltre 3.000 bambini coinvolti nel comprensorio forlivese dal progetto di Educazione Motoria e Sportiva "Classi. .. in movimento"

L'Ufficio Scolastico Territoriale di Forlì Cesena ed il C.O.N.I. - Comitato Regionale Emilia Romagna, in collaborazione con la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, hanno promosso anche per l'anno scolastico appena concluso il progetto **"Classi .. .in movimento-gioco sport: un progetto di Educazione Motoria e Sportiva nella Scuola Primaria"**, con l'intento di contribuire, attraverso un'adeguata educazione al movimento, alla formazione integrale della persona.

I presupposti che hanno sostenuto la stesura di questo progetto sono stati il dialogo, lo scambio, il confronto e la cooperazione tra soggetti diversi, tra il mondo della scuola e dell'extrascuola, intesi come condizioni fondamentali che permettono di:

- costruire un sistema integrato educativo - sportivo che collega ed interconnette mondi diversi;
- definire un piano dell'offerta sportivo - educativa rivolto a tutti i giovani dai 6 agli 11 anni delle scuole primarie del comprensorio di Forlì.

L'idea di fondo, che sottende questa progettazione, è da individuarsi nello scopo principale dell'educazione fisica, che è quello di arricchire il patrimonio motorio e culturale degli alunni/e, offrendo percorsi che consentano ad ognuno di orientarsi e scegliere 'autonomamente e criticamente l'attività sportiva più consona ai propri bisogni ed interessi, al fine di mantenere sempre più viva la motivazione allo sport gettando, inoltre, le basi per l'assunzione di corretti stili di vita.
Attraverso una progettualità condivisa e integrata ed un'offerta organica di educazione fisica, si intendono evitare anche i rischi di specializzazione sportiva precoce e di abbandono prematuro dell'attività sportiva per sovraccarico psichico e fisico.

AMBITI DI INTERVENTO PRIORITARI E ATTENZIONI

- Promozione dell' agio e del benessere dei bambini e dei ragazzi da 6 a 11 anni;
- promozione dell' attività sportiva e prevenzione della dispersione sportiva nella fascia pomeridiana;
- prevenzione del disagio

FINALITA' DEL PROGETTO

- Valorizzare le esperienze di interventi già realizzati dal C.O.N.I. e dall'Ufficio Scolastico Territoriale con i progetti "Pronti ... via" e "Gioco sport", individuando i punti di forza di entrambi e la possibilità di sviluppare un percorso integrato e condiviso;
- costruire un'offerta ampia e articolata di attività motorie da realizzare in ambito scolastico, coinvolgendo tutte le scuole primarie del Comprensorio Forlivese aderenti al progetto (**I.C. Bagno, I.C. Bertinoro, I.C. Forlimpopoli, I.C. Valle del Montone, I.C. Predappio, I.C.**





Ufficio XI - Ambito territoriale per la provincia di Forlì-Cesena

Comune di Forlì

Oltre 230 "Classi ... in movimento" per imparare l'Educazione Motoria e Sportiva nelle scuole primarie di Forlì

L'Ufficio Scolastico Territoriale di Forlì-Cesena, il C.O.N.I. - Comitato Regionale Emilia Romagna e il Comune di Forlì, in collaborazione con la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì hanno promosso anche per l'anno scolastico 20-2015 il progetto **"Classi .. .in movimento – gioco sport: un progetto di Educazione Motoria e Sportiva nella Scuola Primaria"**, con l'intento di contribuire, attraverso un'adeguata educazione al movimento, alla formazione integrale della persona.

I presupposti che sostengono la stesura di questo progetto sono stati come sempre il dialogo, lo scambio, il confronto e la cooperazione tra soggetti diversi, tra il mondo della scuola e dell'extrascuola, intesi come condizioni fondamentali che permettono di:

- costruire un sistema integrato educativo - sportivo che collega ed interconnette mondi diversi;
- definire un piano dell'offerta sportivo - educativa rivolto a tutti i giovani dai 6 agli 11 anni di Forlì.

L'idea di fondo, che sottende questa progettazione, è da individuarsi nello scopo principale dell'educazione fisica, che è quello di arricchire il patrimonio motorio e culturale degli alunni/e, offrendo percorsi che consentano ad ognuno di orientarsi e scegliere autonomamente e criticamente l'attività sportiva più consona ai propri bisogni ed interessi, al fine di mantenere sempre più viva la motivazione allo sport gettando, inoltre, le basi per l'assunzione di corretti stili di vita.
Attraverso una progettualità condivisa e integrata ed un'offerta organica di educazione fisica, si intendono evitare anche i rischi di specializzazione sportiva precoce e di abbandono prematuro dell'attività sportiva per sovraccarico psichico e fisico.

AMBITI DI INTERVENTO PRIORITARI E ATTENZIONI

- Promozione dell' agio e del benessere dei bambini e dei ragazzi da 6 a 11 anni;
- promozione dell' attività sportiva e prevenzione della dispersione sportiva nella fascia pomeridiana;
- prevenzione del disagio.

FINALITA' DEL PROGETTO

- Valorizzare le esperienze di interventi già realizzati dal C.O.N.I. e dall'Ufficio Scolastico Territoriale con i progetti "Pronti ... via" e "Gioco sport", individuando i punti di forza di entrambi e la possibilità di sviluppare un percorso integrato e condiviso;
- costruire un'offerta ampia e articolata di attività motorie da realizzare in ambito scolastico, coinvolgendo **tutte le scuole primarie del Comune di Forlì** aderenti al progetto (**231**[1] **classi dalla prima alla quinta**);

[1] Escluse cioè le classi già partecipanti al progetto di "Alfabetizzazione Motoria"



"Classi in Movimento"

Anno Scolastico 2014-2015



Ufficio XI - Ambito territoriale per la Provincia di Forlì-Cesena

NOTE ORGANIZZATIVE

Il corso, completamente gratuito, avrà una durata di n. 11 ore e si svolgerà **dall' 8 al 10 settembre 2014** a **Forlì**, presso l'aula magna e la palestra della Scuola Primaria "Aurelio Saffi" (Viale Spazzoli 67/69).

Direttore del corso

Ufficio XI - Ambito territoriale per la provincia di Forlì-Cesena

Prot.n. 4069/C32

Forlì, 19 agosto 2014

Ai Dirigenti Scolastici
delle Direzioni Didattiche e degli Istituti Comprensivi
della Provincia
Ai docenti referenti di educazione fisica
delle D.D. della Provincia
Agli esperti di educazione fisica non di ruolo
della Provincia
Ai tecnici delle Società Sportive
(per il tramite del C.O.N.I. Point di Forlì-Cesena)

e, p.c. Al Presidente
del C.R.E.R. C.O.N.I. - Bologna
Al Delegato
del C.O.N.I. Point di Forlì-Cesena
Al Presidente
della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
Al Dirigente Scolastico
della D.D. del 1°Circolo di Forlì
Agli Assessori allo Sport
dei Comuni della Provincia
Agli Assessori all'Istruzione
dei Comuni della Provincia
All'Ufficio Ragioneria - Sede

OGGETTO: Attività di formazione ed aggiornamento di educazione fisica per gli insegnanti delle Scuole Primarie e dell'Infanzia dell'Emilia-Romagna.
Corso di formazione "Classi… in movimento – Gioco sport" - A.S. 2014/2015.
Forlì, 8/10 settembre 2014 – D.D. 1° Circolo di Forlì

Nell'ambito dell'intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, il C.O.N.I. Regionale e la Scuola Regionale dello Sport del C.O.N.I. Emilia-Romagna (nota U.S.R.E.R. prot.n.11107 del 27.6.08), l'ufficio scrivente ed il C.O.N.I. Point di Forlì-Cesena, in collaborazione con la DD del 1° Circolo di Forlì, propongono il corso di formazione "Classi …in movimento - Gioco sport", ai fini di un effettivo potenziamento delle competenze di coloro che potranno operare, in qualità di consulenti, presso le scuole primarie della provincia.

Il corso è rivolto ai docenti referenti di educazione fisica delle Direzioni Didattiche, agli esperti di educazione fisica (laureati in Scienze Motorie o diplomati ISEF) non di ruolo ed ai tecnici delle Società Sportive.

FORLÌTODAY ≡ Sezioni — Cronaca

Cronaca

Educazione sportiva, oltre 3mila studenti per "Classi ... in movimento"

L'idea di fondo, che sottende questa progettazione, è da individuarsi nello scopo principale dell'educazione fisica, che è quello di arricchire il patrimonio motorio e culturale degli alunni

Redazione





RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Dir. Resp.: Pierluigi Visci
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

FONDAZIONE

Pronti 400mila euro per gli impianti sportivi e le attività scolastiche

EROGAZIONI DELL'ESERCIZIO

EROGAZIONI DELL'ESERCIZIO

Settore	Ente	Iniziativa	Importo deliberato
Cultura	Progetti propri Fondazione	Stanziamento relativo alla mostra "Boldini. Lo spettacolo della modernità" comprendente anche il rinnovo del protocollo d'intesa con il Comune di Forlì per la valorizzazione del complesso museale San Domenico	1.586.453
Cultura	Comune di Forlì	Intervento pluriennale 2015-2016: progetto di rifunzionalizzazione acustica dell'ex Chiesa di San Giacomo	200.000
Cultura	Parrocchia di Sant'Agostino - Predappio	Restauro della Chiesa di Sant'Agostino in Rocca D'Elmici	100.000
Cultura	Parrocchia di S. Michele Arcangelo in Bagnolo - Forlì	Intervento di restauro, risanamento conservativo e consolidamento delle coperture della chiesa e della canonica	100.000
Cultura	Parrocchia di S. Maria in Lampio - Villafranca di Forlì	Intervento di restauro, risanamento conservativo e consolidamento della Chiesa	100.000
Cultura	Parrocchia di S. Francesco - Meldola	Intervento di restauro e rifunzionalizzazione dell'ex convento e delle opere parrocchiali	91.500
Cultura	Parrocchia dei Santi Leonardo e Severo in Schiova - Forlì	Intervento di restauro e risanamento conservativo della cupola e del basamento parietale interno, restauro del dipinto "San Severo Vescovo di Ravenna tra i Santi Leonardo di Noblac e Antonio Abate"	58.500
Cultura	Fondazione Istituto San Giuseppe - Meldola	Intervento pluriennale 2013-2017: ristrutturazione e messa a norma della porzione di immobile di proprietà dell'Istituto riservata ad attività socio-educative	50.000
Cultura	Progetti propri Fondazione	Rassegna "Incontri & letture" – anno 2015	41.000
Cultura	Progetti propri Fondazione	Festa di Radio3 (stanziamento settore Cultura)	40.000
Cultura	Ass. Musicale Bruno Maderna - Forlì	Stagione Musicale "La Camera della Musica 2015" e progetto "Maderna.Edu2015"	27.000
Cultura	Comune di Forlì	Stagioni Teatrali 2014/2015 del Teatro Diego Fabbri	25.000
Cultura	Fondazione Museo Interreligioso di Bertinoro	Ampliamento dell'attività museale e mostra temporanea "Nel nome di Gesù, Yahweh e Allah. Della ragione e della fede"	20.000
Cultura	Ass. Amici dell'Arte - Forlì	Stagione Musicale "E...la Musica continua 2014 - 2015" e concorso "Adotta un Musicista"	14.000
Cultura	Progetti propri Fondazione	Intevento pluriennale 2013-2016: Premio "Genus Romandiolae"	12.500
Cultura	Ass. di Promozione Sociale Regnoli 41 - Forlì	Gestione degli eventi espositivi da realizzare presso il Monte di Pietà da settembre 2015 a luglio 2016	12.000
Cultura	Progetti propri Fondazione	Pubblicazione del numero 10 della collana dei Quaderni Piancastelli	12.000
Cultura	Centro Diego Fabbri – Forlì	Attività istituzionale e progetto Palinsesti	10.000
Cultura	Progetti propri Fondazione	Quaderni dell'Economia e realizzazione di una pubblicazione nell'ambito di "Exportiamo il Buonvivere"	10.000
Cultura	Progetti propri Fondazione	Libro strenna 2015 "Le grandi mostre al San Domenico"	10.000
Cultura	Provincia di Forlì-Cesena	Progetto "Scoprirete FRBR" (realizzazione di prototipo e implementazione del portale della Rete Bibliotecaria romagnola)	10.000
Cultura	Diocesi di Forlì-Bertinoro	Attività a favore dei giovani e preparazione della cerimonia di ordinazione Episcopale di Don Erio Castellucci	10.000
Cultura	Fondazione Museo Interreligioso di Bertinoro	Progetto "Museo a Km Zero" - anno 2015	9.000
Cultura	Ass. Amici di Sadurano - Forlì	Edizione 2015 del Festival "Sadurano Serenade" ed eventi culturali collaterali "Arte sul Colle"	8.000
Cultura	Progetti propri Fondazione	Eventi espositivi in programma presso il Monte di Pietà da gennaio ad agosto 2015	7.500
Cultura	Ass. Culturale Giovani a Teatro - Forlì	Progetto "Teatro per l'infanzia, la gioventù e le famiglie"	7.000
Cultura	Ass. Culturale Città di Ebla - Forlì	Attività istituzionale	6.000
Cultura	Confederazione tra le Associazioni Combattentistiche - Comitato Provinciale Forlì	Completamento del Sacrario dei Caduti di Corso Diaz	6.000
Cultura	Ass. Culturale Puntodonna - Forlì	Bando eventi collaterali mostra Boldini: progetto "Voilà! La Contemporaneità del Momento"	6.000
Cultura	Ass. Culturale Cosascuola - Forlì	Bando eventi collaterali mostra Boldini: progetto "A spasso con Boldini"	6.000
Cultura	Ass. Scuola Musicale Dante Alighieri - Bertinoro	Attività istituzionale	5.500
Cultura	Ass. Culturale La Bottega dell'Orefice - Forlì	Bando eventi collaterali mostra Boldini: spettacolo/concerto "Svelate"	5.500
Cultura	Elsinor Società Cooperativa Sociale - Forlì	Bando eventi collaterali mostra Boldini: iniziativa teatrale "Forse che sì, forse che no"	5.500
Cultura	Ass. Musicale Bruno Maderna - Forlì	Bando eventi collaterali mostra Boldini: rassegna musicale "Le terre di mezzo della modernità"	5.500
Cultura	Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza	Restauro del corpus dei grandi cartoni di Achille Calzi	5.000

Per effetto di troncamenti dei decimali, i totali possono differe dalla somma dei singoli valori.

Settore	Ente	Iniziativa	Importo deliberato
Cultura	Ass. Culturale Masque – Forlì	Attività di Masque Teatro e Festival “Crisalide XXII / teatro e filosofia”	5.000
Cultura	Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza	Progetto "Il museo a km 0"	5.000
Cultura	Libera Università per Adulti – Forlì	Attività istituzionale	5.000
Cultura	Fondazione Roberto Ruffilli – Forlì	Attività istituzionale	5.000
Cultura	Ass. Sedicicorto – Forlì	XII edizione del “Sedicicorto Film Festival”	5.000
Cultura	RCD Ass. – Forlì	Bando eventi collaterali mostra Boldini: concorso fotografico "Scatti di Donna: uno sguardo contemporaneo sulla donna nel nuovo millennio"	5.000
Cultura	Ass. Carlo Alberto Cappelli - Rocca San Casciano	XXVI Premio Internazionale "Carlo Alberto Cappelli"	4.000
Cultura	Istituto Salesiano Orselli - Forlì	Stagione 2014/2015 della Sala San Luigi	4.000
Cultura	Ass. Culturale Praxis – Forlì	Scuola di filosofia Praxis	4.000
Cultura	Liceo Artistico e Musicale Statale - Forlì	Bando eventi collaterali mostra Boldini: progetto "Imperfezione incurabile nell'essenza stessa del presente"	4.000
Cultura	Ass. Emilia Romagna Festival - Imola	Attività concertistica nel territorio forlivese nell'ambito dell'Emilia Romagna Festival 2015	3.500
Cultura	Ass. Culturale Area Sismica - Forlì	Rassegna "Musiche Extra-Ordinarie e Inaudite"	3.500
Cultura	Società Studi Romagnoli - Biblioteca Malatestiana – Cesena	Attività culturali "La Romagna: studi e ricerche sul Novecento"	3.000
Cultura	Ass. Forlì per Giuseppe Verdi - Forlì	Attività istituzionale	3.000
Cultura	Circolo ACLI Lamberto Valli - Forlì	XV edizione del Festival "L'Occidente nel labirinto" sul tema "Dante. Elogio della fantasia d'amore"	3.000
Cultura	Accademia dei Benigni - Bertinoro	Attività istituzionale e stampa della nuova edizione de "La Chiesa di Polenta - Ode di Giosuè Carducci"	3.000
Cultura	Fondazione Alfred Lewin - Forlì	II Edizione del 900FEST Festival Europeo di Storia del ‘900	3.000
Cultura	Parrocchia Regina Pacis - Forlì	Iniziative di celebrazione del 50° Anniversario dell'Edificazione	3.000
Cultura	Comitato La mia voce e le tue parole - omaggio a Claudio Chieffo - Forlì	Concerto "La mia voce e le tue parole"	2.500
Cultura	Ass. Nuova Civiltà delle Macchine - Forlì	Progetto "Scienza e umanesimo. Promozione, valorizzazione e potenziamento della cultura scientifica e umanistica"	2.500
Cultura	Ass. Culturale Compagnia Bella - Forlì	Opera in musica dal titolo "Nata per voi - Teresa de Jesus” nel Cinquecentenario della nascita	2.000
Cultura	Ass. Mazziniana Italiana - Sezione Giordano Bruno - Forlì	Presentazione e promozione del libro "La Settimana Rossa”	2.000
Cultura	Ass. Culturale Big Ben - Modigliana	Bando eventi collaterali mostra Boldini: iniziativa "Boldini & Modigliana"	2.000
Cultura	Centro Diego Fabbri - Forlì	Bando eventi collaterali mostra Boldini: progetto "Musica e voce del ritratto - la Parigi di Baudelaire, Delacroix, Flaubert"	2.000
Cultura	Accademia degli Incamminati - Modigliana	Bando eventi collaterali mostra Boldini: progetto "Percorso leghiano"	2.000
Cultura	Ass. FO-FA Trebb degli Amici di Faenza e Forlì - Forlì	Mostra in occasione della Madonna del Fuoco dal titolo "L'Arte come espressione del Divino. Maestri del primo Novecento in Romagna"	1.500
Cultura	Ass. Aiuto allo Studio - Forlì	Progetto "Teatro come percorso di conoscenza"	1.500
Cultura	Ass. Cantalex - Forlì	Iniziativa "La Musica dell'Anima"	1.500
Cultura	Accademia degli Imperfetti - Meldola	Attività istituzionale	1.500
Cultura	Accademia degli Incamminati - Modigliana	Attività istituzionale	1.500
Cultura	Circolo ACLI Lamberto Valli - Forlì	Bando eventi collaterali mostra Boldini: ciclo di proiezioni "Le proiezioni della modernità. Boldini e la sua epoca"	1.500
Cultura	Ass. Sedicicorto - Forlì	Bando eventi collaterali mostra Boldini: iniziativa "Boldini e le Dive della Bella Epoque"	1.200
Cultura	Filarmonica Carpena Magliano - Forlì	Attività istituzionale	1.000
Cultura	IPSIA - Istituto Pace Sviluppo Innovazione ACLI di Forlì Cesena - Forlì	Progetto "La musica: un ponte fra i popoli 2015 - Scuole di musica per la pace"	1.000
Cultura	Fondazione Casa di Oriani - Ravenna	Convegno dell'Atlante linguistico delle lingue romanze	1.000
Cultura	Ass. Francesco Barone - Forlì	Attività propedeutiche alla nascita del "Cantiere Europa"	1.000

Per effetto di troncamenti dei decimali, i totali possono differe dalla somma dei singoli valori.

Settore	Ente	Iniziativa	Importo deliberato
Cultura	Pro Loco Rocca San Casciano	Manifestazione "Boldini e la musica"	1.000
Cultura	Progetti propri Fondazione	Residuo stanziamenti bando eventi collaterali mostra “Boldini. Lo spettacolo delle modernità”	1.000
Cultura	Ass. Culturale San Mercuriale - Forlì	Bando eventi collaterali mostra Boldini: ciclo di conferenze "Ritratti di signore - Figure femminili nella narrativa del Vecchio e Nuovo Mondo"	1.000
Cultura	Banda Città di Forlì	Bando eventi collaterali mostra Boldini: iniziativa "Musiche tra '800 e '900 negli anni di Boldini"	1.000
Cultura	Ass. Culturale La Bottega dell'Orefice - Forlì	Iniziativa "Tòta la cumégia - Inferno Purgatorio Paradiso"	800
Cultura	Ass. Culturale Momini - Forlì	Bando eventi collaterali mostra Boldini: concorso "Una piccola pinacoteca fatta da me. Un gioco e un evento di beneficenza ispirati da Boldini e ai suoi ritratti"	800
Cultura	Ass. Culturale San Mercuriale - Forlì	Ciclo di incontri "La bellezza ci salverà?"	700
Cultura	Ass. Armònia - Forlì	Stagione concertistica	500
Cultura	Ass. Culturale Incontri internazionali Diego Fabbri – Forlì	Progetto "Scuola dello Spettatore"	500
Cultura	Ass. Artisti Dovadolesi – Dovadola	Evento espositivo "Quando l'Arte è F.A.T.A. Fuoco, acqua, terra, aria"	500
Cultura	Ass. Culturale Amphora – Forlimpopoli	Evento espositivo "La grande guerra. L'ultima guerra dell'Unità d'Italia"	500
Cultura	Comune di Forlimpopoli	Pubblicazione della rivista "Forlimpopoli. Documenti e studi"	500
Cultura	Progetti propri Fondazione	Acquisto copie del volume "Architetture e decori in Romagna. Studi in ricordo di Mariacristina Gori"	500
Cultura	ANPS - Ass. Nazionale Polizia di Stato - Sezione di Forlì	Attività istituzionale	500
Cultura	Ass. di Promozione Sociale e Culturale Teatro Zigoia - Bertinoro	Escursione teatrale nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi	500
Cultura	Comitato Presepe Vivente dei Bambini - Città di Forlì	Presepe vivente dei bambini - Città di Forlì	500
Cultura	Ass. LVIA Forlì nel Mondo - Forlì	Rassegna di Cinema Africano	500
Cultura	Comitato Culturale di Pieveacquedotto - Forlì	Concorso letterario di poesia dialettale "Antica pieve"	500
Cultura	Progetti propri Fondazione	Acquisto copie del volume "I rifugi antiaerei della città di Forlì. Quando la morte venne dal cielo"	300
Cultura	Ass. Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra - Forlì	Visita degli studenti ai Luoghi della Memoria	300
Cultura	Progetti propri Fondazione	Acquisto copie del volume "Idealiste concrete, ovvero donne che hanno saputo coniugare ideali e aspirazioni di vita al lavoro e alla famiglia"	200
Cultura	Progetti propri Fondazione	Acquisto copie del volume "Libertà Economiche"	150
			2.735.403
Ricerca	Romagna Innovazione – Forlì	Fondo di dotazione per l'annualità 2015	470.000
Ricerca	Progetti propri Fondazione	Intevento pluriennale 2015-2016: riqualificazione dell'area esterna del Campus Universitario forlivese	250.000
Ricerca	Progetti propri Fondazione	Intervento pluriennale 2014-2015: progetto "Tecnopolo per la ricerca industriale" presso il Polo Tecnologico Aeronautico di Forlì	160.000
Ricerca	Ser.In.Ar. - Forlì-Cesena	Quota consortile anno 2015	99.000
Ricerca	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali - Campus di Forlì	Finanziamento pluriennale Campus 2014-2016: progetto "Russia e Cina nel mondo globale. Stato e società tra dinamiche interne e proiezioni esterne"	73.333
Ricerca	Dipartimento di Scienze Aziendali - Campus di Forlì	Finanziamento pluriennale Campus 2014-2016: progetto "Imprenditorialità, nuove imprese, sviluppo e internazionalizzazione del territorio"	66.666
Ricerca	Dipartimento di Interpretazione e Traduzione - Campus di Forlì	Finanziamento pluriennale Campus 2014-2016: progetto "ComPARE (Comunicazione Plurilingue nelle Aziende Romagnole e negli Enti)"	56.000
Ricerca	Dipartimento di Ingegneria Industriale - Campus di Forlì	Finanziamento pluriennale Campus 2014-2016: attività di ricerca e didattica per il potenziamento della sede	41.666
Ricerca	Fondazione Centro Ricerche Marine - Cesenatico	Contributo al fondo di gestione anno 2015	39.000

Per effetto di troncamenti dei decimali, i totali possono differe dalla somma dei singoli valori.

Settore	Ente	Iniziativa	Importo deliberato
Ricerca	ISAERS - Forlì	Quota consortile anno 2015	30.000
Ricerca	Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia - Campus di Forlì	Finanziamento pluriennale Campus 2014-2016: progetto "Strumenti giuridici di economia e di finanza per lo sviluppo e la crescita sostenibile nel territorio di Forlì-Cesena"	27.500
Ricerca	Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia - Campus di Forlì	Finanziamento pluriennale Campus 2014-2016: assegnazione di 2 borse di dottorato in Sociologia	27.500
Ricerca	Dipartimento di Ingegneria dell'Energia elettrica e dell'Informazione Guglielmo Marconi - Bologna	Contributo integrativo finalizzato alla realizzazione di un corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica a Forlì	25.000
Ricerca	Dipartimento di Scienze Economiche - Campus di Forlì	Finanziamento pluriennale Campus 2014-2016: progetto "Organizzazione d'impresa, innovazione e commercio internazionale"	23.333
Ricerca	Centuria Agenzia per l'Innovazione della Romagna - Cesena	Quota consortile anno 2015	18.000
Ricerca	ISAERS - Forlì	Intervento pluriennale 2014-2015: acquisto di quote partecipative del capitale sociale di ISAERS	17.700
Ricerca	Centro Internazionale Ricerche sul Diritto Europeo - Bologna	Summer School "The Protection of Fundamental Rights in Europe"	15.000
Ricerca	Dipartimento di Scienze Economiche - Campus di Forlì	Finanziamento pluriennale Campus 2014-2016: progetto "Lo sviluppo economico territoriale tra beni comuni, capitale sociale e motivazioni individuali: un'analisi del divario Sud-Nord"	14.333
Ricerca	CIRI - Centro Interdip. di Ricerca Industriale Aeronautica, Spazio e Mobilità - Forlì	Acquisto di arredi da destinare al Tecnopolo forlivese	13.176
Ricerca	Dipartimento di Scienze Economiche - Campus di Forlì	Finanziamento pluriennale Campus 2014-2016: progetto "La formazione del capitale umano. La Provincia di Forlì Cesena dalla riforma scolastica napoleonica alla nascita del Polo universitario"	12.333
Ricerca	Dipartimento di Interpretazione e Traduzione - Campus di Forlì	Finanziamento pluriennale Campus 2014-2016: progetto "La traduzione per ragazze/i e il Child Language Brokering: una sfida per la società di domani"	7.333
Ricerca	Centro Residenziale Universitario di Bertinoro	Contributo consortile anno 2015	5.164
Ricerca	ACRI - Roma	Progetto di accoglienza per giovani ricercatori “Young Investigator Training Program”	5.000
Ricerca	Ass. Festival del Fundraising - Forlì	VII Edizione Festival del Fundraising	4.600
Ricerca	Università degli Studi di Ferrara	Conferenza nazionale della Società Italiana di Economia Pubblica	4.000
Ricerca	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Campus di Forlì	Pubblicazione della "Rivista Italiana di Politiche Pubbliche"	2.000
			1.507.641
Salute	Azienda USL della Romagna	Intervento pluriennale 2013-2017: donazione del Sistema Robotico da Vinci	306.000
Salute	IRST - Meldola	Intervento pluriennale 2012-2024: acquisizione dell’immobile da adibire a foresteria dell'ex Istituto San Giuseppe di Meldola	250.000
Salute	Azienda USL della Romagna	Intervento pluriennale 2015-2017: acquisizione di un angiografo digitale per applicazioni cardiovascolari	200.000
Salute	Ass. Amici dell'Hospice - Forlimpopoli	Attività assistenziale in campo oncologico	75.000
Salute	Ass. Diabete Romagna - Forlì	Progetto "Corretto stile di Vita"	16.000
Salute	AIL Forlì-Cesena	Servizio medico di assistenza domiciliare ematologica	10.000
Salute	AFOS - Ass. Forlivesi Stomizzati Onlus - Forlì	Progetto di supporto psicologico e assistenza infermieristica domiciliare volontaria	7.500
Salute	Ass. La Rete Magica - Forlì	Attività istituzionale	6.000
Salute	AISM - Sezione Forlì-Cesena	Progetto "Per vivere in autonomia - Programmi di supporto nella vita quotidiana delle persone con SM"	5.000
Salute	Ass. Sportiva Dilettantistica Trail Romagna - Ravenna	Iniziativa "Diabetes Marathon 2015 - 10 KM di Solidarietà e Sorrisi"	4.000
Salute	Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - Sezione Provinciale Forlì-Cesena	Progetto scolastico "Prevescuò"	3.500

Per effetto di troncamenti dei decimali, i totali possono differe dalla somma dei singoli valori.

Settore	Ente	Iniziativa	Importo deliberato
Salute	Progetti propri Fondazione	Convegno "Il futuro della Sanità del territorio, dai nuclei di cure primarie alle case per la salute: quali progetti per l'AUSL di Romagna"	3.240
Salute	AVO - Ass. Volontari Ospedalieri Onlus - Forlì	Attività istituzionale	3.000
Salute	Ass. Morgagni Malattie Polmonari Onlus - Forlì	Progetto "I nostri amici polmoni e l'aria che respiriamo"	2.000
Salute	CEUMS - Centro studi sull'UManizzazione delle cure e sulla Salute sociale - Forlì	Adesione al Centro studi - annualità 2015	500
			891.740
Sviluppo	Civitas - Forlì	Stanziamento 2015	300.000
Sviluppo	Comune di Forlì	Intervento pluriennale 2015-2016: realizzazione del Giardino presso i Musei S. Domenico	250.000
Sviluppo	Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	Distretto 2015: progetto di evoluzione del servizio informatico associato "Una solida base per nuovi sviluppi"	150.000
Sviluppo	Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	Distretto 2015: dotazione di gruppi elettrogeni per ciascun Comune dell'Unione	150.000
Sviluppo	Comitato For Progress 2015 - Forlì	Progetto "Manager d'impresa locale per lo sviluppo globale"	150.000
Sviluppo	Comune di Galeata	Distretto 2015: progetto "Percorsi Turistici attraverso la Romagna - realizzazione del circuito turistico del Parco Archeologico di Mevaniola e della Villa di Teodorico"	125.000
Sviluppo	Comune di Bertinoro (ente capofila anche per i Comuni di Predappio e Castrocaro)	Distretto 2015: progetto "Le meraviglie dello spungone"	120.000
Sviluppo	Comune di Bagno di Romagna	Distretto 2015: progetto di intervento per la riqualificazione delle vie Garibaldi, Marconi e della Piazza San Francesco a San Piero in Bagno	100.000
Sviluppo	Progetti propri Fondazione	Progetto Marketing Territoriale 2015-2016	100.000
Sviluppo	Progetti propri Fondazione	Mostra fotografica "Steve McCurry - Icons and women" (gestione: Civitas Forlì)	100.000
Sviluppo	Comune di Rocca San Casciano	Distretto 2015: restauro del Castellaccio	85.000
Sviluppo	Comune di Bertinoro	Distretto 2015: lavori di consolidamento e risanamento conservativo delle coperture di Palazzo Ordelaffi	80.000
Sviluppo	Comune di Civitella di Romagna	Distretto 2015: riqualificazione del teatro Golfarelli	80.000
Sviluppo	Fondazione Ravenna Manifestazioni	Concerto dell'Orchestra "L. Cherubini", diretta da Riccardo Muti, in occasione della riapertura della Chiesa di S. Giacomo	80.000
Sviluppo	Comune di Santa Sofia	Distretto 2015: intervento di restauro e risanamento conservativo di locali del Palazzo Comunale per la realizzazione del CUP e del Centro di supporto ai Servizi Sociali	70.000
Sviluppo	Camera di Commercio di Forlì-Cesena	Progetti "Servizio pilota supporto alla definizione di Business Plan", "Design industriale e vision lab", "Simet"	70.000
Sviluppo	Fondazione Ravenna Manifestazioni	Musical "Rocky horror picture show"	65.000
Sviluppo	Progetti propri Fondazione	Progetto "Experience Colloquia"	65.000
Sviluppo	Fiera di Forlì	Intervento pluriennale 2014-2015: aumento di capitale sociale	62.937
Sviluppo	Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole	Distretto 2015: miglioramento sismico della scuola elementare "Silvio Serri Pini"	60.000
Sviluppo	Comune di Dovadola	Distretto 2015: riqualificazione del Viale Zauli da Montepaolo	60.000
Sviluppo	Comune di Predappio	Distretto 2015: progetto di riqualificazione urbana	50.000
Sviluppo	Comune di Modigliana	Distretto 2015: riqualificazione del museo "Don Giovanni Verità"	45.000
Sviluppo	Progetti propri Fondazione	Allestimento e interventi acustici presso la Chiesa di San Giacomo	45.000
Sviluppo	Comune di Portico e San Benedetto	Distretto 2015: progetto "ReStartApp 2015 - Incubatore di impresa per il rilancio dell'economia appenninica"	40.000
Sviluppo	Casa Artusi - Forlimpopoli	Quota consortile 2015	40.000
Sviluppo	Confcommercio Ascom Forlì	Attività di promozione e valorizzazione del centro storico di Forlì	25.000
Sviluppo	Comune di Premilcuore	Distretto 2015: progetto "WiFi" di informatizzazione del Centro Storico di Premilcuore	23.000

Per effetto di troncamenti dei decimali, i totali possono differe dalla somma dei singoli valori.

Settore	Ente	Iniziativa	Importo deliberato
Sviluppo	Casa Artusi - Forlimpopoli	Progetto "EXPOniamoci: Artusi per le imprese del territorio"	21.500
Sviluppo	Progetti propri Fondazione	Rinnovo della Convenzione per lo sviluppo della promozione turistica ed economica del territorio, in collaborazione con la Camera di Commercio di Forlì-Cesena - anno 2015	20.000
Sviluppo	Ass. Il Punto e a Capo - Forlì	Exportiamo Buon Vivere - La Settimana del Buon Vivere 2015	20.000
Sviluppo	Progetti propri Fondazione	Festa di Radio3 (stanziamento settore Sviluppo)	20.000
Sviluppo	Comune di Premilcuore	Distretto 2015: progetto "Premilcuore: valorizzare e comunicare"	19.000
Sviluppo	Comune di Premilcuore	Distretto 2015: intervento di manutenzione straordinaria in area feste	18.000
Sviluppo	AICCON - Forlì	Contributo associativo - anno 2015	17.000
Sviluppo	Comune di Modigliana	Distretto 2015: realizzazione di un campo da basket all'aperto	15.000
Sviluppo	ASCOM - Cervia	Convenzione finalizzata alla promozione del territorio forlivese e degli eventi espositivi presso i Musei S. Domenico di Forlì lungo l'intera riviera romagnola - anno 2015	10.000
Sviluppo	Confcommercio Ascom Forlì	Convenzione finalizzata alla promozione del territorio forlivese e degli eventi espositivi presso i Musei S. Domenico di Forlì - anno 2015	10.000
Sviluppo	Comune di Tredozio	Distretto 2015: progetto "Arte e musica valorizzano la storia e il territorio del nostro Paese"	9.000
Sviluppo	AICCON - Forlì	XV edizione de "Le Giornate di Bertinoro per l'Economia Civile"	4.000
Sviluppo	Ass. Il Molino - Fratta Terme	Attività istituzionale	2.000
Sviluppo	Ass. di Promozione Sociale Borgo Romano - Terra del Sole	Manifestazione "Eliopoli - Vita nella città fortezza"	1.000
Sviluppo	Ass. di Promozione Sociale Borgo Romano - Terra del Sole	Rievocazione storica "Anno Domini 1387 - Battaglia a Terra del Sole"	1.000
Sviluppo	Ass. Romagnola Canaricoltori di Forlì	Mostra ornitologica "Psittacus"	750
Sviluppo	Pro Loco di Fratta Terme	Attività istituzionale	500
Sviluppo	Ass. di Promozione Sociale Portico - Il paese dei presepi - Portico di Romagna	Manifestazione "Portico il Paese dei Presepi"	500
Sviluppo	Pro Loco di Predappio Alta	Allestimento di un presepe animato nelle Grotte della Solfatara	500
			2.780.687
Volontariato	Fondo Volontariato ex l. 266/91	Quota da assegnare alla Fondazione con il Sud	201.461
Volontariato	Fondazione Buon Pastore - Caritas Forlì	Centro di ascolto diocesano Caritas: consolidamento dello staff operativo e sviluppo delle attività	150.000
Volontariato	Progetti propri Fondazione	Fondo di solidarietà	150.000
Volontariato	Progetti propri Fondazione	Intervento pluriennale 2014-2015: fondo sostegno oneri locativi	100.000
Volontariato	Fondazione Buon Pastore - Caritas Forlì	Prosecuzione del progetto "Semi di speranza"	100.000
Volontariato	Consorzio Solidarietà Sociale di Forlì-Cesena	Progetto "Why Not: scuola di vita autonoma e nuovi modelli dell'abitare per la disabilità"	80.000
Volontariato	Comitato For Progress 2015 – Forlì	Progetto "Officina Giovani"	75.000
Volontariato	Cooperativa di Solidarietà Sociale Paolo Babini - Forlì	Intervento pluriennale 2014-2015: "Piada52 - Progetto integrato di Produzione Lavoro, Inserimento Lavorativo e Progettazione Partecipata"	50.000
Volontariato	Fondazione Educazione e Persona - Forlì	Bando Territori di Comunità - IV edizione (2015-2016): progetto "Tutti nella squadra"	50.000
Volontariato	Cooperativa Sociale Domus Coop - Forlì	Intervento pluriennale 2015-2016: progetto di accoglienza residenziale per adolescenti con gravi disturbi del comportamento	40.000
Volontariato	Cooperativa Sociale L'Accoglienza - Forlì	Bando Territori di Comunità - IV edizione (2015-2016): progetto "Giovani al centro - Territorio Cà Ossi - Vecchiazzano - Collina e San Martino"	40.000
Volontariato	Cooperativa di Solidarietà Sociale Paolo Babini - Forlì	Bando Territori di Comunità - IV edizione (2015-2016): progetto "Giovani al Centro - Territorio Ex Circoscrizione 3"	40.000

Per effetto di troncamenti dei decimali, i totali possono differe dalla somma dei singoli valori.

Settore	Ente	Iniziativa	Importo deliberato
Volontariato	Salvagente Società Cooperativa Sociale - Forlì	Bando Territori di Comunità - IV edizione (2015-2016): progetto "Insieme per crescere - In rete per educare, al servizio del territorio e della persona"	32.000
Volontariato	Cooperativa Sociale Abbracci – Forlì	Progetto "Casa Abbracci"	30.000
Volontariato	Cooperativa Sociale L'Accoglienza - Forlì (ente capofila)	Bando Territori di Comunità - IV edizione: azione trasversale	30.000
Volontariato	Fondazione Buon Pastore - Caritas Forlì	Attività dell'Emporio della solidarietà	30.000
Volontariato	Ass. ANFFAS - Forlì	Attività istituzionale	25.000
Volontariato	Parrocchia S. Antonio Abate in Ravaldino - Forlì	Bando Territori di Comunità - IV edizione (2015-2016): progetto "Fare centro, in cerchio, nella rete"	25.000
Volontariato	Casa di Riposo Pietro Zangheri - Forlì	Attività istituzionale	20.000
Volontariato	San Patrignano Società Agricola Cooperativa Sociale - Coriano	Intervento di ristrutturazione di alloggi per gli utenti di San Patrignano	20.000
Volontariato	Unione dei Comuni della Romagna Forlivese - Forlì	Progetto "Misericordiando - verso una comunità che si prende cura": azioni a sostegno dell'accoglienza dei profughi ospitati nel territorio	20.000
Volontariato	Parrocchia di S. Maria del Voto in Romiti - Forlì	Bando Territori di Comunità - IV edizione (2015-2016): progetto integrato di promozione della risorsa giovanile "Oratorio condiviso 2015"	17.500
Volontariato	Dialogos Società Cooperativa Sociale - Forlì	Bando Territori di Comunità - IV edizione (2015-2016): progetto "L'Operatore territoriale interculturale dal centro storico di Forlì alle vallate del Comprensorio"	17.500
Volontariato	San Francesco Ass. Mensa Poveri - Forlì	Attività istituzionale	15.000
Volontariato	Parrocchia San Giovanni Apostolo ed Evangelista – Forlì	Bando Territori di Comunità - IV edizione (2015-2016): progetto "Territorio che verrà III edizione"	15.000
Volontariato	Cooperativa Sociale Comunità Papa Giovanni XXIII - Rimini	Bando Territori di Comunità - IV edizione (2015-2016): progetto "Condividere l'urlo 2015/2017" nel territorio forlivese	15.000
Volontariato	AVA - Ass. Volontari per l'Ammalato - Forlì	Progetto “Mobilità”	13.000
Volontariato	CAV - Centro di Aiuto alla Vita - Forlì	Attività istituzionale	12.000
Volontariato	Ass. Silenziosi Operai della Croce - Meldola	Realizzazione di una serra per utenti con deficit psico-fisico	10.000
Volontariato	Cooperativa Sociale Benedetta Bianchi Porro	Progetto di ampliamento dell'attuale capacità ricettiva di una struttura per anziani	10.000
Volontariato	Ass. Emmanuel - Bertinoro	Bando Territori di Comunità - IV edizione (2015-2016): avvio del centro educativo e relazionale "La Collina degli Ulivi"	6.000
Volontariato	Ass. Culturale Dadaumpa – Forlì	Bando Territori di Comunità - IV edizione (2015-2016): progetto "Gioco di comunità"	6.000
Volontariato	CIF - Centro Italiano Femminile di Santa Sofia	Bando Territori di Comunità - IV edizione (2015-2016): progetto "Conoscersi per crescere insieme - centro educativo Il grillo parlante"	6.000
Volontariato	Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII - Rimini	Realizzazione della cucina nel salone polivalente del Villaggio della Gioia di Forlì	5.000
Volontariato	CRI Croce Rossa Italiana - Comitato Provinciale di Forlì-Cesena	Progetto "Fondo scolastico di solidarietà"	5.000
Volontariato	Parrocchia di Santa Rita in Ronco - Forlì	Bando Territori di Comunità - IV edizione (2015-2016): progetto "Storie diverse per un'unica trama"	5.000
Volontariato	Progetti propri Fondazione	Premio Marco Biagi	5.000
Volontariato	Ass. Casa di Accoglienza Luciano Gentili - Cesena	Attività istituzionale	4.000
Volontariato	Ass. Incontro e Presenza – Forlì	Progetto "Condividere un bisogno"	4.000
Volontariato	Cooperativa Sociale Le Querce - Alfero	Attività istituzionale	4.000
Volontariato	Comitato per la Lotta Contro la Fame nel Mondo - Forlì	Concorso "L'esigenza di accogliere", rivolto a tutti gli Istituti scolastici della Provincia	3.500
Volontariato	Ass. di Volontariato Luigi Novarese - Forlì	Progetto "Sinergie solidali"	3.000
Volontariato	Ass. S. Martino Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere - Forlì	Progetto "RI-Costruire la solidarietà"	3.000
Volontariato	Diocesi di Forlì-Bertinoro	Progetto "Biennio dei giovani"	3.000
Volontariato	Ass. Progetto Speranza	Progetto “Speranza” - Scutari (Albania)	3.000
Volontariato	Cooperativa Sociale Kara Bobowski - Modigliana	Progetto di mobilità e scambio per i giovani "Made in Europe"	2.500

Per effetto di troncamenti dei decimali, i totali possono differe dalla somma dei singoli valori.

Settore	Ente	Iniziativa	Importo deliberato
Volontariato	Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus - Imola	XIX Giornata Nazionale della Colletta Alimentare	2.000
Volontariato	Ass. di Promozione Sociale e Sportiva Dilettantistica Villafranca Crea - Forlì	Attività istituzionale	2.000
Volontariato	Ass. di Promozione Sociale Laboratorio Mondo - Forlì	Progetto "Dieci, Cento, Mille Voci per Forlì"	1.700
Volontariato	Progetti propri Fondazione	Intervento a sostegno di una casa rifugio a Forlì destinata a donne vittime di violenza e maltrattamenti	1.000
Volontariato	AUSER Volontariato di Forlì Onlus	Progetto "Le basi del benessere"	1.000
Volontariato	Ass. di Promozione Sociale Laboratorio Mondo - Forlì	Progetto "Volontari si diventa"	1.000
Volontariato	Ass. Volontari Sordi di Forlì	Attività istituzionale	500
			1.510.661
Ass. anziani	Comune di Forlì	Rinnovo del protocollo d'intesa per l'ampliamento del numero dei beneficiari dell'assegno di cura	400.000
Ass. anziani	Parrocchia S. Maria Ausiliatrice - Cava - Forlì	Bando Generazione Over (2015-2016): Centro Aggregativo Intergenerazionale "Casa dei Nonni"	20.000
Ass. anziani	Cooperativa di Solidarietà Sociale Paolo Babini - Forlì	Bando Generazione Over (2015-2016): progetto "Attivinrete - Quartiere Musicisti e Grandi Italiani"	20.000
Ass. anziani	Acquacheta Società Cooperativa Sociale Onlus - Tredozio	Bando Generazione Over (2015-2016): progetto "Anziani e Immigrati e la staffetta del sapere"	20.000
Ass. anziani	Parrocchia di S. Maria in Borgo - Civitella di Romagna	Bando Generazione Over (2015-2016): avvio di un centro diurno per anziani dei comuni di Civitella e Galeata	12.500
Ass. anziani	Cooperativa Sociale L'Accoglienza - Forlì	Bando Generazione Over (2015-2016): progetto "Attivinrete - Territorio Cà Ossi Vecchiazzano"	12.000
Ass. anziani	Cooperativa Sociale "Dovadola 3000" Onlus - Dovadola	Bando Generazione Over (2015-2016): progetto "Attiva Mente Insieme"	10.550
Ass. anziani	Fondazione Educazione e Persona - Forlì	Bando Generazione Over (2015-2016): progetto "Attivinrete - Territorio di Coriano"	10.000
Ass. anziani	Progetti propri Fondazione	Residuo stanziamento bando Generazione Over	9.700
Ass. anziani	Società Cooperativa Agricolo-sociale Abbraccio Verde - Modigliana	Bando Generazione Over (2015-2016): progetto "Riusiamo-ci"	8.000
Ass. anziani	Ass. La Rete Magica - Forlì	Bando Generazione Over (2015-2016): progetto "Tendere al benessere: prevenzione, formazione e relazione"	7.500
Ass. anziani	Istituto Prati - Forlì	Bando Generazione Over (2015-2016): progetto "Il Dono della Visita"	7.000
Ass. anziani	Ass.I.Pro.V. - Forlì	Bando Generazione Over (2015-2016): progetto "Anziani, una ricchezza da valorizzare"	5.500
Ass. anziani	Ass. Artincounselling - Bertinoro	Bando Generazione Over (2015-2016): progetto "Storie d'Italia e storie di singole virtù. Sensazioni, Memoria ed Esperienza"	5.000
Ass. anziani	AUSER Volontariato di Forlì	Bando Generazione Over (2015-2016): progetto "Vivi la casa, aiuta la vita - sicurezza e benessere con l'età che avanza"	2.250
			550.000
Sport	Ufficio Scolastico VII - Ambito territoriale per la Provincia di Forlì-Cesena	Progetto "Classi in movimento - Gioco Sport: un progetto di Educazione Fisica nelle Scuole Primarie di Forlì e Circondario"	60.000
Sport	ASD Volley Forlì	Attività istituzionale	43.000
Sport	Ass. PGS Basket Don Bosco Dilettantistica - Forlì	Attività istituzionale e progetto "Scuola basket" (in collaborazione con l'ASD Basket Forlì)	43.000
Sport	AICS - Comitato Provinciale Forlì-Cesena	Attività istituzionale	33.000
Sport	ASD Polisportiva Edera - Forlì	Attività istituzionale	33.000
Sport	UISP - Comitato Provinciale di Forlì-Cesena	Progetto "Lo sport come innovazione di sviluppo culturale"	33.000
Sport	Comune di Forlì	Attività di promozione del territorio in occasione dell'arrivo e partenza di tappa del 98° Giro d'Italia	30.000
Sport	Centro Provinciale Sportivo Libertas - Forlì	Attività istituzionale e progetto "Via Grigioni"	27.000
Sport	Comune di Forlimpopoli	Bando Impianti Sportivi - III edizione (2015-2016): lavori di adeguamento degli impianti sportivi comunali F. Colli	25.000

Per effetto di troncamenti dei decimali, i totali possono differe dalla somma dei singoli valori.

Settore	Ente	Iniziativa	Importo deliberato
		e G. Filippi	
Sport	ASD Vecchiazzano - Forlì	Bando Impianti Sportivi - III edizione (2015-2016): intervento di manutenzione straordinaria e miglioramento del campo di allenamento presso il Polisportivo “N. Treossi”	20.000
Sport	ASD Pattinodromo Forlì	Bando Impianti Sportivi - III edizione (2015-2016): intervento di riqualificazione dello Skate Park di via Dragoni	17.500
Sport	Parrocchia San Giovanni Apostolo ed Evangelista - Forlì	Bando Impianti Sportivi - III edizione (2015-2016): intervento di ristrutturazione, miglioramento e sistemazione del campo da calcetto con fondo in sintetico, incluso impianto di illuminazione	17.000
Sport	ASD Polisportiva Sammartinese - Forlì	Bando Impianti Sportivi - III edizione (2015-2016): intervento di riqualificazione e trasformazione dell'attuale campo da calcio a 5 in campo da calcio a 7	15.000
Sport	Comune di Predappio	Bando Impianti Sportivi - III edizione (2015-2016): intervento di adeguamento normativo e impiantistico del Centro Sportivo di Predappio	12.500
Sport	Comune di Santa Sofia	Bando Impianti Sportivi - III edizione (2015-2016): realizzazione di un campo in sintetico in area adiacente al campo sportivo comunalei	12.500
Sport	Consorzio delle Società Ciclistiche Romagnole ASD – Forlì	Bando Impianti Sportivi - III edizione (2015-2016): intervento di ristrutturazione delle unità adibite a foresteria presso il Velodromo Comunale	11.500
Sport	Edera Atletica Forlì	Attività istituzionale	11.000
Sport	Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole	Bando Impianti Sportivi - III edizione (2015-2016): intervento di miglioramento funzionale del centro sportivo di via Battanini	10.000
Sport	Comune di Portico e San Benedetto	Bando Impianti Sportivi - III edizione (2015-2016): intervento di miglioramento funzionale del Palazzetto dello Sport	10.000
Sport	Libertas Green Basket Forlì	Attività istituzionale	9.300
Sport	Parrocchia di S. Giovanni Battista in Coriano - Forlì	Bando Impianti Sportivi - III edizione (2015-2016): intervento di ristrutturazione del campo da calcio a 5	9.000
Sport	Parrocchia di S. Giuseppe Artigiano - Forlì	Bando Impianti Sportivi - III edizione (2015-2016): realizzazione di un secondo blocco di spogliatoi nel complesso sportivo	9.000
Sport	US Edelweiss Jolly ASD – Forlì	Progetto "Crescere con lo sport del calcio"	8.500
Sport	ASD CS Pianta - Forlì	Attività istituzionale	8.000
Sport	ASD Rugby Forlì 1979 - Forlì	Bando Impianti Sportivi - III edizione (2015-2016): intervento di riqualificazione del campo di rugby	7.500
Sport	Comune di Civitella di Romagna	Bando Impianti Sportivi - III edizione (2015-2016): intervento di riqualificazione del campetto di via Campacci	7.500
Sport	Ass. New Basket Aurora – Forlì	Attività istituzionale e progetto "Scuola basket"	5.500
Sport	ASD Giorgina Saffi Basket – Forlì	Attività istituzionale	5.500
Sport	Ass. Amici della Scuola di S. Dorotea - Forlì	Attività di educazione motoria	5.000
Sport	Ass. Calcistica Dilettantistica Modigliana Calcio	Bando Impianti Sportivi - III edizione (2015-2016): intervento di manutenzione straordinaria degli spogliatoi e dei servizi del campo sportivo	5.000
Sport	Parrocchia di S. Maria in Borgo - Civitella di Romagna	Bando Impianti Sportivi - III edizione (2015-2016): intervento di riqualificazione del campetto S. Michele	5.000
Sport	ASD Libertas Incontro Senza Barriere - Forlì	Attività sportive e ricreative per ragazzi disabili	5.000
Sport	ASD Libertas Volley Forlì	Attività istituzionale	4.000
Sport	Centro Sportivo Italiano - Comitato Provinciale di Forlì	Attività istituzionale	4.000
Sport	ASD Ronco Edelweiss Forlì	Bando Impianti Sportivi - III edizione (2015-2016): intervento di riqualificazione del campo da gioco	3.500
Sport	Polisportiva Colonna ASD – Capocolle	Attività istituzionale	3.000
Sport	Circolo Schermistico Forlivese ASD - Forlì	Attività istituzionale	3.000
Sport	ASD CS Pianta - Forlì	Bando Impianti Sportivi - III edizione (2015-2016): realizzazione di un nuovo accesso al centro sportivo	2.500
Sport	US Forti e Liberi - Sezione Ginnastica - Forlì	Attività istituzionale	2.500
Sport	Forlimpopoli Calcio 1928 ASD	Attività istituzionale	2.500

Per effetto di troncamenti dei decimali, i totali possono differe dalla somma dei singoli valori.

Settore	Ente	Iniziativa	Importo deliberato
Sport	US Forti e Liberi - Sezione Ciclismo - Forlì	Attività istituzionale	2.500
Sport	Unione Ciclistica SCAT Ass. Dilettantistica - Forlì	Attività istituzionale	2.500
Sport	Società Ginnastica Dilettantistica A.&G. Mercuriale - Forlì	Attività istituzionale	2.500
Sport	ASD Forum Tennis - Forlì	Organizzazione del Torneo Internazionale di Tennis in Carrozzina - 3° Torneo Internazionale Città di Forlì	2.000
Sport	Nuoto Center Forlì ASD – Forlì	XXXVI Meeting Internazionale di nuoto - XXI Trofeo Nuoto Center Forlì e VIII Trofeo "Twins' cup" Città di Forlì	2.000
Sport	Ufficio Scolastico VII - Ambito territoriale per la Provincia di Forlì-Cesena	Attività Sportiva Scolastica: "Classi in gioco" e Campionati Studenteschi	2.000
Sport	ASD Libertas Nuoto Forlì	Attività istituzionale	1.800
Sport	AC Olimpia Forlì Dilettantistica	Attività istituzionale	1.700
Sport	Centro Minibasket Romiti ASD – Forlì	Attività istituzionale	1.500
Sport	Centro Minibasket S. Luigi ASD – Forlì	Attività istituzionale	1.500
Sport	ASD Libertas Danza - Forlì	Attività istituzionale e spettacolo di fine anno degli allievi	1.500
Sport	AC New Team 2003 - Forlì	Attività motoria presso le scuole elementari del territorio	1.500
Sport	Istituto Salesiano Orselli – Forlì	Acquisto di un defibrillatore per l'attività sportiva della Società Sportiva San Biagio Salesiani	800
			602.600
Istruzione	Progetti propri Fondazione	Fondo a sostegno del sistema educativo	100.000
Istruzione	Liceo Artistico e Musicale Statale - Forlì	Progetto pluriennale 2011-2020: istituzione e funzionamento del Liceo Musicale Statale di Forlì	50.000
Istruzione	Istituto Comprensivo di Meldola (ente capofila per le scuole del comprensorio)	Commissione Sistema Scolastico: progetto "Buscar Levante per la via di Ponente"	40.000
Istruzione	Direzione Didattica Statale VII Circolo - Forlì (ente capofila per le scuole del Comune)	Commissione Sistema Scolastico: progetto "Stare tutti meglio a scuola: percorsi possibili - percorsi flessibili"	33.000
Istruzione	Scuola Secondaria di I grado Via F. Orsini - Forlì (ente capofila per le scuole del Comune)	Commissione Sistema Scolastico: progetto "L'alunno straniero: una risorsa per la scuola"	33.000
Istruzione	Coop. Soc. Tonino Setola - Forlì (ente capofila per le scuole paritarie forlivesi)	Commissione Sistema Scolastico: progetto "La scuola educa la mente, il cuore e le mani"	15.000
Istruzione	Scuola Secondaria di I grado Via F. Orsini - Forlì	Progetto di contrasto al disagio e alla dispersione scolastica “Work in progress…”	14.000
Istruzione	Salvagente Società Cooperativa Sociale - Forlì	Progetto "Salvagente: insieme nello studio, insieme nella vita"	12.000
Istruzione	Comune di Tredozio	Progetto "Salviamo le scuole di montagna: il sociale evita lo spopolamento"	10.000
Istruzione	Ass. CNOS FAP - Centro di Formazione Professionale Don Bosco - Forlì	Progetto "Pratica-mente"	5.000
Istruzione	Istituto Tecnico Industriale Statale G. Marconi - Forlì	Allestimento di 2 aule di informatica per uso didattico e per il rilascio della Patente Europea per l'uso del computer	5.000
Istruzione	Istituto d'Istruzione Superiore P. Artusi - Forlimpopoli	Rinnovo delle attrezzature del laboratorio di sala/bar	4.000
Istruzione	Istituto Tecnico Saffi Alberti - Forlì	Finanziamento di borse-lavoro nell'ambito del progetto "Amico tutor"	4.000
Istruzione	Comune di Santa Sofia	XI edizione del centro estivo	3.000
Istruzione	Dinamica - Ass. Culturale Sportiva Dilettantistica - Forlì	Progetto “Il richiamo del villaggio”	2.500
Istruzione	Fondazione Roberto Ruffilli - Forlì	Progetto Scuola "Frammenti di futuro: il caso Snowden e il mondo di domani"	2.000
Istruzione	FIAB - Amici della Bicicletta di Forlì	Progetto di educazione stradale per le scuole e gli adulti	1.000
Istruzione	Circolo ACLI S. Michele - Tredozio	Iniziativa "G.E.R. - Gioco Estate Ragazzi"	1.000
Istruzione	Ass. Nazionale Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale - Sezione	Progetto "Pompieropoli"	1.000

Per effetto di troncamenti dei decimali, i totali possono differe dalla somma dei singoli valori.

Settore	Ente	Iniziativa	Importo deliberato
	di Forlì-Cesena		
Istruzione	Scuola Materna Paritaria Sacra Famiglia - Rocca S. Casciano	Realizzazione del centro estivo	1.000
Istruzione	Salvagente Società Cooperativa Sociale - Forlì	Organizzazione di tornei di fine anno scolastico	1.000
Istruzione	Liceo Scientifico Statale Fulcieri Paulucci di Calboli – Forlì	Istituzione di una sezione del liceo scientifico ad indirizzo sportivo	1.000
Istruzione	Fondazione Fratelli Paganelli - Terra del Sole	Acquisto di montascale mobile per l'abbattimento delle barriere architettoniche	500
Istruzione	Scuola dell'Infanzia Comunale S. Rosa - Predappio	Realizzazione di laboratori educativi	500
Istruzione	Liceo Classico Statale G.B. Morgagni - Forlì	Concorso di traduzione dal latino "Tebaldo Fabbri"	500
			340.000
Protez. Amb.	Comune di Meldola	Distretto 2015: copertura del parcheggio pubblico presso l'Istituzione ai servizi sociali "Davide Drudi" e installazione di impianto fotovoltaico	110.000
Protez. Amb.	Comune di Dovadola	Distretto 2015: realizzazione della copertura della tribuna dello stadio comunale e installazione di impianto fotovoltaico	40.000
Protez. Amb.	Progetti propri Fondazione	Edizione 2015 dell'iniziativa "Notte Verde dell'innovazione responsabile"	30.000
Protez. Amb.	Comune di Rocca San Casciano	Distretto 2015: installazione impianto solare termico a servizio della Piscina comunale	9.000
			189.000
			11.107.733



Corso Garibaldi 45 - 47121 Forlì FC
tel. 0543 1912000 - fax 0543 1912049
www.fondazionecariforli.it

Predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2016.
Parere favorevole espresso dall'Assemblea dei Soci in data 28 aprile 2016.
Approvato in via definitiva dal Consiglio Generale in data 29 aprile 2016.